numero 18 - marzo 1985

lions

periodico del distretto 108-Ia

Numero Speciale

GUIDA PRATICA AL CONGRESSO DI SANREMO 1985

numero 18
marzo 1985

lions

periodico del distretto 108-la

Governatore Flavio Pozzo

In copertina

Una copertina tutta azzurra per presentare il 33° Congresso distrettuale e il Congresso Nazionale che si svolgeranno a Sanremo La sintesi é stata preparata dallo studio grafico Werner B. Biel di New York

La seconda riunione delle cariche

Per preparare il Congresso di Sanremo, il Governatore ha convocato a Torino una seconda riunione cui hanno partecipato anche i Presidenti di Club
(pag. 16)

Sanremo pronta a ricevere i Lions

Pubblichiamo una guida completa per i Delegati che parteciperanno al 33° Congresso. Gli amici di Sanremo sono al lavoro
(pag. 9-14)

Un Centro ippoterapico a Torino

Con l'appoggio delle strutture delle Forze Armate il Club Collina Moncalierese ha creato un Centro per i bimbi handicappati
(pag. 40)

Nuove iniziative per il « Libro Parlato »

Un Lions Club e due Lioness Clubs appoggiano con la creazione di nuovi Centri l'azione condotta dal Club di Verbania
(pag. 49-76)

Cronache del Distretto

Editoriale: Parlar difficile **7**

Sanremo ci attende: Il 33° Congresso distrettuale **9**
La posta in gioco
Programma dei Congressi
L'ordine del giorno
Come funzionano i Gruppi di Lavoro
Tutto Sanremo

La 2.a Riunione delle cariche **15**
La Commissione elettorale
Il Gentlemen's Agreement
La Segreteria permanente distrettuale

Protezione Civile: i Lions per l'intervento immediato **30**
Dichiarazione di Zamberletti
Il Governatore visita i Prefetti
La quinta riunione di Gabinetto
La relazione di Capriotti
Note per il Forum di Parigi

La prevenzione contro la droga e le malattie **39**
« QUEST », arma internazionale
L'AIDD ad Albenga
Penetrazione capillare
Il test con « Hemoccult »

Sport e handicap **40**
Ippoterapia a Torino
Ippoterapia nel Cuneese
Basket e ping-pong per handicappati

Per i bimbi del « Gaslini »: stadi colmi in Liguria **45**

Discorso di Scalfaro sull'ordine pubblico **46**

Una lezione di diplomazia **47**

Bilancio di « I Lions » sul video **48**

Libro Parlato: quando la radio trasmette per i ciechi **49**

Nuovi Clubs: Bruciante partenza delle Lioness del Torino
All'ombra della Mole **50**

Seminario Lioness: Il Premio Persona a Sara Simeoni **51**

Gli « illustri sconosciuti »: presentazione dei nuovi volumi **53**

Seminario Leos a Carmagnola: **54**
Oltre il silenzio
Un corso rapido in cinque lezioni

Inchieste

Che cosa fanno gli altri **21**
Il Congresso d'autunno del 108-Ib
La loro Banca Dati è già in funzione

Struttura e ordine per il futuro del lionismo **24**
Dibattito aperto
Avanti con prudenza
La ristrutturazione decisa dall'informatica

Vita dei Clubs

Notizie dai Clubs del Distretto **58**
Albenga per dar lavoro agli handicappati
Un'anteprima ad Aosta
In onore delle Forze Armate
Il Com. fem. anticipa il 25° di Arona
Il piano regolatore di Biella
Un'auto per i Volontari del soccorso
Cinque Terre: auspici per l'Europa
Per mantenersi sani
Le trasmissioni « I Lions »
Contro gli handicap visivi
Il Premio « Colombo Lanterna »
Il volontariato e la Protezione Civile
Naviga meglio la flotta Finmare
Novi Ligure nel Trentennale
Futuro della Liguria in Europa
Arpino al Savona Host
La storia di un restauro
Festeggiato il sindaco
Torna la « Marcia per la vista »
Viglione alla Tavola rotonda sull'occupazione
A Tunisi con Sten Akestam
Leo Clubs
Il centro genovese del Libro Parlato

Rubriche

I « Mugugni » del vecchio Leone **7**

lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Angelo Vannone

IN REDAZIONE
Santo Strati

CONSULENTE EDITORIALE
Gianfranco Scarpa

COMITATO DI REDAZIONE
Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Pierfrando Rembado. **Piemonte:** Enzo Barbano, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Santo Strati, Teresio Valsesia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 583551

FOTOGRAFIA
Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel. (011) 690670

PUBBLICITÀ
PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA
Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI
Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 1 – I semestre 1985
Tassa pagata

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Parlar difficile

Cari amici,

mi è stato riferito perché ne tenga il dovuto conto, che durante una riunione di Club alcuni soci hanno dichiarato di rinunciare alla lettura del nostro Periodico perché è scritto « in modo troppo difficile ». Mi chiedo se si tratta di una vera esigenza oppure se non sia un nuovo modo per « salvare la faccia », giustificando così il proprio disinteresse per i problemi lionistici. L'interrogativo non è facile da risolvere. Proprio nei giorni scorsi ho chiesto all'avvocato-cantautore di Asti, Paolo Conte, nel corso di un'intervista alla radio, per quali ragioni aveva usato certi francesismi nel testo di una sua canzone. E Conte si è giustificato sostenendo che, per noi piemontesi, la lingua italiana costituisce ancor oggi uno scoglio arduo da superare. Non so se la cosa possa essere applicata anche a liguri ed aostani, ma rammento la lezione che il direttore de « La Stampa », Giulio Debenedetti, impartiva ai giovani giornalisti, vietando l'uso di parole « difficili » e invitando a scrivere nel modo più semplice possibile.

Forse non ho imparato bene quella lezione. Ed è vero che il 21 per cento degli italiani ignora quale sia il « mestiere » di Luciano Lama. Ma basterebbe rifarsi all'ormai famosa statistica compilata, per il n. 16 del nostro Periodico, da Guglielmo Lanza per avvalorare l'ipotesi della pigrizia mentale. Da quello schema risulta infatti che oltre il 50 per cento dei nostri soci ha conseguito la laurea. Né si può sostenere che l'altro 40 per cento dei soci – bancari, cambisti, artisti, impresari, industriali, commercianti, assicuratori, albergatori, ecc. – non sia in grado di comprendere il contenuto del nostro periodico.

Ad accrescere i miei dubbi è poi giunto in redazione un polemico articolo sulla Protezione Civile scritto in buon italiano. Peccato che le proposte coincidessero con quelle che il nostro Governatore ha presentato, con dovizia di particolari e chiarezza d'esposizione, sugli ultimi due numeri del periodico. Quell'articolo rimane nel mio cassetto per evitare al simpatico amico l'imbarazzo di dover giustificare la sua disattenzione.

Tuttavia a farmi ripensare a ciò che viene definito l'« analfabetismo di ritorno » ci sono troppi rapportini mensili che non parlano in favore della diligenza degli estensori e alcuni bollettini di varia provenienza. Spesso ci rammarichiamo che i nostri Clubs stanno invecchiando. Invece, a giudicare da quei bollettini, fortunatamente pochissimi, si possono fare soltanto due ipotesi: che l'età media si sia abbassata a livello di ginnasio oppure che lo spirito goliardico sopravviva in alcuni ben oltre la soglia dell'università. È vero che una frase spiritosa solleva l'animo e invita alla lettura. Ma fare dell'umorismo è un'arte difficile e la barzelletta dev'essere goduta anche da coloro che sono estranei ad un determinato clan. Non è affatto divertente scrivere, su un bollettino di Club, la parola Lions con una « y » presa in prestito da una famosa marca di té, né umoristico dimenticare di firmare le certe estemporanee esercitazioni letterarie. Soprattutto perché certe trovate, ed è già successo, hanno suonato come offese personali. Un tipo di « humor » che francamente non può essere consentito ai Lions.

Roberto Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Statistiche e opinioni. Nel verbale della riunione del Consiglio dei Governatori del 3 marzo 1984 leggiamo: « Comunicazioni del Presidente. La situazione della estensione quest'anno è particolarmente critica: al 31 dicembre 1983 i dati denunciano, per la prima volta – dopo molti anni – una diminuzione di soci. I Clubs costituiti sono 11 nell'intero Multidistretto. Occorre dare importanza alla qualità, ma anche al numero. Segue intervento di diversi D.G.... ».
Nella Rivista « The Lion » del novembre 1984 leggiamo un'interessante analisi del Lion Armando Aghina che dimostra l'opposto. Forse la differenza è dovuta al fatto che il Presidente del Consiglio dei Governatori, in una riunione ufficiale delle massime cariche si riferiva ai dati di un anno solare (il 1983) mentre l'amico Aghina esaminava i dati riguardanti l'anno sociale 1982-83.
Evidentemente tutti e due hanno ragione. Ha torto soltanto la realtà che così non si rivela per quello che è. Non potrebbe Aghina precisarci meglio? Ne vale la pena.

• • •

Dalle relazioni tenute lo scorso anno al Seminario Multidistrettuale di Studio a Vibo Valentia, cogliamo da quella del fiorentino Paolo Fanfani queste affermazioni: « ...Il lionismo italiano ed europeo è, come la nostra Repubblica, figlio di quella libertà che gli eserciti alleati ci riportarono quarant'anni or sono. Anche l'istituzione lionistica può aver necessità di serie riforme... » e più oltre « Non si può continuare a tenere sotto silenzio lo scoraggiante dilagare dell'assenteismo, ben superiore al 50%... ».

• • •

Sentiamoci fra di noi, dicevo nell'ultimo « mugugno » parlando di Euro-Lions, e non entusiasmiamoci con troppa facilità. Di bandiere ne abbiamo visto sventolare troppe in questi ultimi decenni. Per radunarci e tenerci uniti basta un solo simbolo, quello che ci accompagna da 50 anni: il nostro motto « servire ». E non c'è neanche bisogno di vederlo scritto. Se siamo veri Lions, lo sentiamo dovunque: in Europa e altrove.

Livio Andreoli

Fra 60 giorni si apre il 33° Congresso Distrettuale: una guida pratica

Sanremo ci attende

Un messaggio del Governatore

La posta in gioco

Quando, cari amici Lions, Lioness e Leos, riceverete questo numero del Periodico nelle vostre case, il Congresso distrettuale sarà ormai alle porte. Fra circa sessanta giorni, il mattino del 4 maggio, ci ritroveremo a Sanremo.

È la trentatreesima volta che i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta discutono il bilancio di un anno di attività e si preparano, con rinnovati propositi, a iniziare un nuovo anno di lavoro.

Come sarà il Congresso di Sanremo 1985?

Ogni Congresso ha caratteristiche che lo distinguono da quelli che lo hanno preceduto e da quelli che lo seguiranno. Ma resta il tema fondamentale: i Lions sono chiamati democraticamente a fare delle scelte che incidono sulla conduzione del Distretto e dei Clubs e che tutti saranno chiamati a rispettare.

Ogni volta è stato ripetuto l'invito ad una vasta partecipazione, indispensabile per un salutare ricambio di uomini e di idee. Ma ritengo che quest'anno non sia necessario rinnovare l'appello: la posta in gioco a Sanremo 1985 è molto alta.

Come ho ripetuto durante le visite ai Clubs e durante le riunioni, siamo impegnati a prendere molte decisioni importanti. È un compito al quale non possiamo sottrarci, perché ci è stato assegnato dai Congressi dello scorso anno e dalle esigenze di un Distretto sempre più numeroso e sempre più attivo a contatto con una società in rapida trasformazione.

All'elezione di un Governatore « senza rete », che dovrà cioè entrare nella pienezza delle sue funzioni a meno di 60 giorni dalla sua proclamazione, si aggiunge l'ovvia decisione di spostare i tempi de nostro Congresso fin dal prossimo anno con la difficile scelta della data. Avremo anche noi, come il Distretto 108-Ib, Lombardia, un Congresso d'Autunno?

In sede di Congresso Nazionale, sempre a Sanremo la settimana successiva, il 10 maggio, saranno vagliate le proposte per la ristrutturazione del Multidistretto. È un'annosa questione, ma le decisioni potrebbero coinvolgere anche il nostro territorio.

Ci riguarda direttamente il problema delle strutture. Segreteria permanente, archivio computerizzato concepito come Banca Dati, programma standardizzato per i Clubs a livello gestionale, indicizzazione della quota distrettuale secondo i dati ISTAT. Si vuole una migliore operatività e funzionalità ad ogni livello e un minor rischio di situazioni che possano danneggiare l'amicizia.

Un programma tanto vasto non potrebbe essere esaurito nei tempi previsti da un'Assemblea plenaria. Provvidenziale quindi la decisione, presa lo scorso anno a Bologna, di articolare i Congressi Nazionali in riunioni plenarie e seminari. Il nostro Distretto ha scelto

La posta in gioco

in parallelo, una formula che rende più agevole e spedito lo svolgimento generale e, al tempo stesso, più approfondito il dibattito specifico da parte di chi è particolarmente interessato o versato per taluni argomenti.

Di conseguenza, suddivisione dei compiti in cinque « Gruppi di Lavoro » che porteranno le proprie conclusioni all'approvazione dell'Assemblea plenaria. È una novità che richiede grande impegno sia agli Officers distrettuali, sia ai Delegati, i quali potranno far ascoltare la voce del proprio Club.

La pubblicazione e la diffusione, con notevole anticipo, dell'Ordine del Giorno del Congresso e del programma dei « Gruppi di Lavoro » dovrebbe agevolare questa fase preparatoria. Scopo di questo « numero speciale » del Periodico, che è costato un notevole sforzo editoriale, è quindi di offrire una « guida pratica » per Sanremo che stimoli lo studio di proposte concrete e porti a un voto motivato dalla conoscenza dei problemi.

Concludo con un augurio: che l'impegno richiesto per giungere all'efficenza che si ritiene necessaria per « fare qualcosa per gli altri », alimenti con maggior vigore in tutti noi, Lions, Lioness e Leos, la fiamma dell'entusiasmo e il calore dell'amicizia. Indispensabili per raggiungere gli scopi della nostra Associazione.

Flavio Pozzo

Programma del Congresso Nazionale

Giovedì 9 maggio

Mattino e pomeriggio:	arrivo dei partecipanti, registrazione presso la Segreteria del Congresso e sistemazione negli Alberghi.
ore 15-18	Verifica poteri

Venerdì 10 maggio

ore 8 - 9	Verifica poteri
ore 9-13	Apertura dei lavori del Congresso con la riunione e lo svolgimento dei Seminari
ore 15,30	Inaugurazione ufficiale del Congresso alla presenza delle autorità
ore 16,30 - 18	Inizio dei lavori dell'Assemblea in seduta plenaria
ore 21,30	Concerto dell'Orchestra Sinfonica « Città di Sanremo »

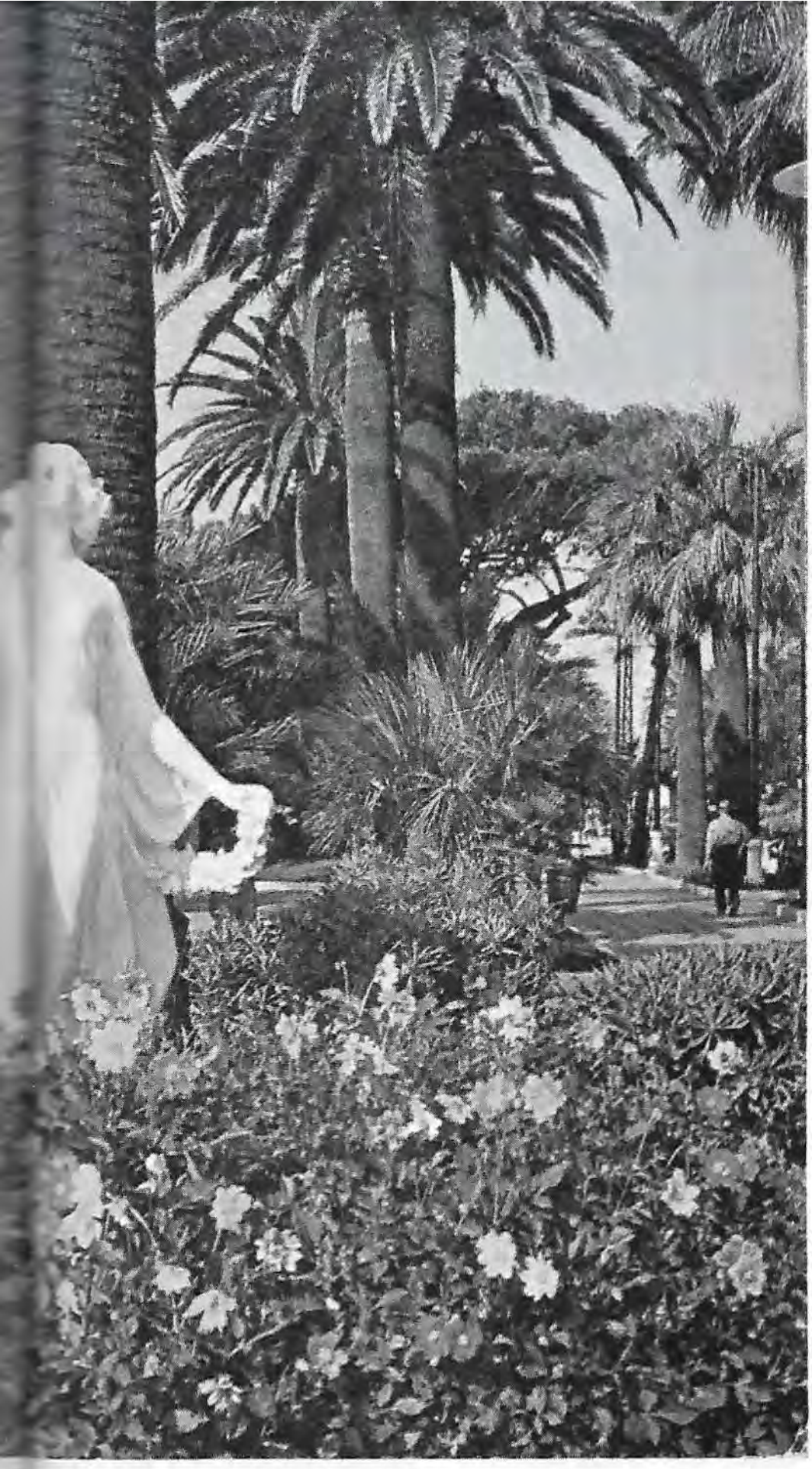
Sabato 11 maggio

ore 9,30	Ripresa dei lavori in seduta plenaria nel Teatro dell'Opera del Casinò Municipale
ore 12,30	Vermouth d'onore nel bar del Casinò
ore 15	Ripresa dei lavori in seduta plenaria
ore 18	Termine dei lavori
ore 21	Serata di gala - Hotel Royal (posti limitati)

Per Signore ed Ospiti

Giovedì 9 maggio:	*Ore 10. Gara di golf per Lions e ospiti*
Venerdì 10 maggio:	*il mattino, visita ai negozi che partecipano al concorso vetrine*
Sabato 11 maggio:	*il mattino, gita nei dintorni della città in pullmann con ricevimento presso la « Club House » del Golf Club di Sanremo.*

Il Casinò di Sanremo. Nella sala del Teatro dell'Opera avranno luogo l'inaugurazione e le Assemblee plenarie del Congresso Nazionale e del Congresso Distrettuale. Nella foto in alto: la statua della Primavera sulla passeggiata di Corso Imperatrice



Da venerdì 3 a domenica 5 maggio

Programma del Congresso Distrettuale

Venerdì 3 maggio

Mattino e pomeriggio:	arrivo dei partecipanti, registrazione presso la Segreteria del Congresso e sistemazione negli Alberghi.
ore 15,30	Hotel Royal - Riunione del Gabinetto Distrettuale
ore 17-19	Registrazione e verifica poteri
ore 20	Cena marinara nei locali caratteristici del vecchio porto offerta dall'Ufficio Congressi della Città di Sanremo

Sabato 4 maggio

ore 8 - 9	Registrazione e verifica poteri
ore 9-11,30	Attività dei Gruppi di Lavoro
ore 11,45	Apertura ufficiale dei lavori dell'Assemblea Saluto del Governatore e delle Autorità
ore 12,30	Vermouth d'onore nel bar del Casinò Municipale
ore 14,30	Ripresa dei lavori
ore 19,30	Interruzione dei lavori
ore 21	Serata di gala - Salone delle feste del Casinò Municipale

Domenica 5 maggio

ore 9	Ripresa dei lavori
ore 13	Chiusura del Congresso

Per Signore ed Ospiti

Sabato 4 maggio:	*Gita in pullmann e visita ai negozi che partecipano al Concorso vetrine.*

Tutto Sanremo

Nel 1974 Sanremo aveva splendidamente ospitato i congressi nazionale e distrettuale. Ora, a distanza di undici anni, per celebrare il 30° anniversario della fondazione del loro Club, gli amici sanremesi hanno nuovamente assunto, con coraggio ed entusiasmo, l'onere di ospitare le due massime manifestazioni lionistiche. La scelta fa onore a loro e al nostro Distretto: meritano la nostra riconoscenza per quanto hanno fatto e ancora faranno.

• • •

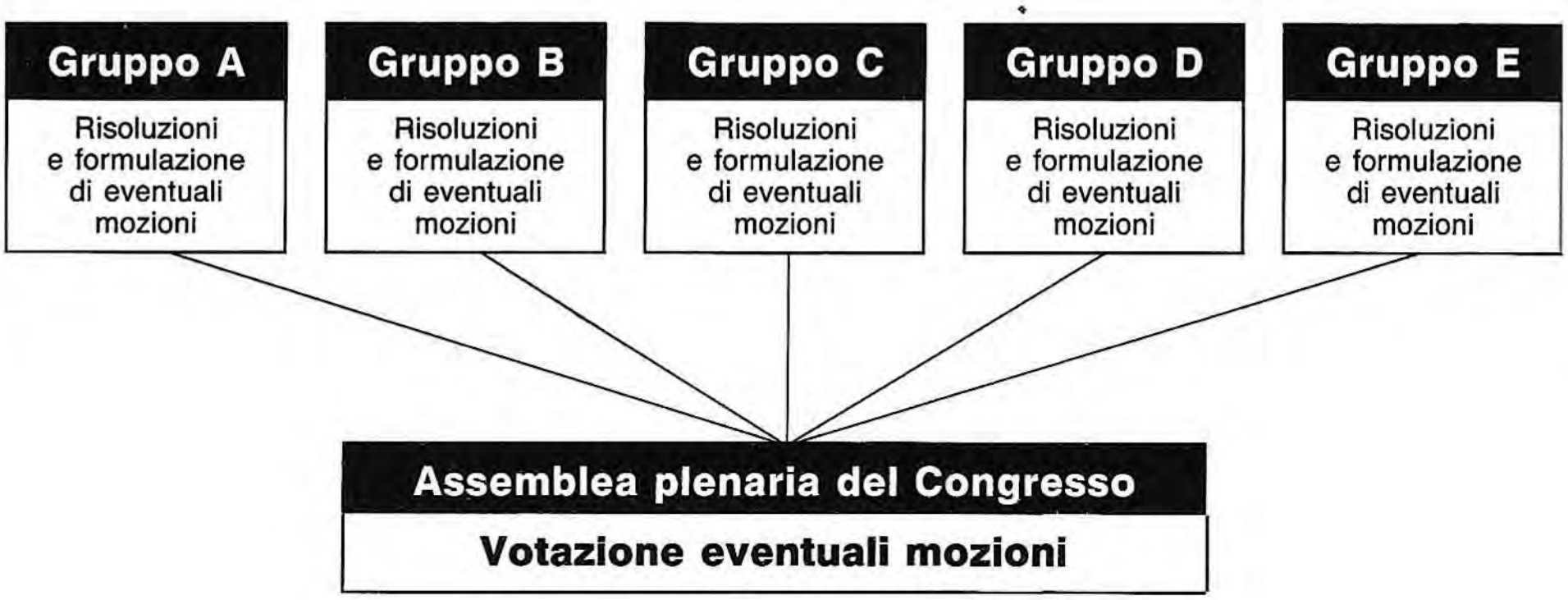
La trentatreesima edizione dei due congressi ha caratteri di novità che hanno richiesto varianti alquanto onerose dal punto di vista organizzativo. Infatti le sessioni plenarie sono precedute, nel caso del Congresso Nazionale dalle riunioni per i Seminari e, in quello del Congresso Distrettuale dall'attività dei Gruppi di Lavoro. In entrambi i casi è richiesta la disponibilità di sale separate per lo svolgimento dei dibattiti, ma non così distanti fra loro da non consentire ai delegati di seguire i lavori dei vari Seminari o Gruppi.

Inoltre, la coincidenza della data fissata per il Congresso Nazionale con quella delle elezioni amministrative, ha richiesto una apertura e una chiusura anticipate della nostra assise. A queste difficoltà e a questi imprevisti l'amico Scalarandis, Presidente del Comitato distrettuale Congressi, è riuscito a dare una risposta valida.

• • •

I due congressi si svolgono nel volgere di due settimane. Quello Distrettuale s'inizia il pomeriggio di giovedì 3 maggio e si conclude domenica 5 maggio. Quello Nazionale si apre giovedì 9 maggio e finisce con il tradizionale « galà » la sera di sabato 11 maggio, in modo che i delegati possano tornare nelle loro città in tempo per compiere il loro dovere elettorale. A questi due congressi, si aggiungono,

Come funzionano i Gruppi di Lavoro



I Congressi per Seminari o Gruppi di Lavoro non sono una novità per i Lions, poiché il sistema è stato adottato e abbandonato a varie riprese. Scopo di questa procedura, ripristinata al Congresso Multidistrettuale di Bologna con una massiccia votazione a favore, è quello di snellire i lavori, impedendo « passerelle » superflue e, nello stesso tempo di offrire maggiori possibilità ai Delegati di esprimere la volontà dei Clubs su una più ampia rosa di argomenti.

Questo sistema comporta però, come conseguenza, che nell'Assemblea Plenaria vengono illustrati sinteticamente, da parte dei Presidenti di ciascun Gruppo, soltanto i risultati dei dibattiti separati e presentate le eventuali mozioni che ne sono scaturite. L'esposizione di ciascuna relazione non dovrà superare la durata di 15 minuti, mentre le relative mozioni verranno messe ai voti. La ragione di questa restrizione è evidente: non si possono ripetere in aula discussioni che hanno già avuto pieno sviluppo nei Gruppi di Lavoro, poiché la durata complessiva della loro attività supera di gran lunga il tempo disponibile nelle due giornate di Congresso. Infatti nei Gruppi vengono affrontati molti più argomenti di quanti fosse normalmente possibile trattare in passato in Assemblea. I Delegati al Congresso di Sanremo – sia quello nazionale, sia quello distrettuale – potranno quindi esprimere il loro pensiero esclusivamente nei Gruppi di Lavoro, con la sola eccezione degli argomenti specificamente e chiaramente indicati nell'Ordine del Giorno. Per alcuni sarà una « novità » e quindi, come tale, poco gradita, ma per la maggioranza che si è espressa a Bologna, sarà un modo per rendere più spediti e costruttivi i lavori del Congresso. Ne deriva quindi la necessità per i Delegati di partecipare ai Gruppi di Lavoro, mentre ciascun Club potrà far ascoltare la propria voce attraverso una pluralità di Delegati e di Soci sparsi nelle varie sale dove si svolgono i dibattiti.

Il "dove„ dei Gruppi di Lavoro

Dove si svolge l'attività dei Gruppi. Sopra, la sala dell'Hotel Royal, a fianco, l'albergo Villa Maria

Altri tre alberghi dove saranno ospitati i Gruppi di Lavoro. A fianco, il Principe. Sopra a sinistra, il Nazionale e in alto, il Parigi

Tutto Sanremo

negli stessi giorni i congressi distrettuali del 108-L e del 108-A. Sono quindi, per Sanremo giorni pienamente e completamente lionistici che metteranno a dura prova le capacità dei nostri amici.

• • •

Le novità introdotte hanno consigliato al nostro Governatore l'opportunità di incaricare della preparazione del Congresso due distinti Comitati. Un comitato ha affrontato i problemi riguardanti la tematica dei due congressi. L'altro organo è il Comitato Esecutivo, presieduto da Alessandro Scalarandis del quale fanno parte numerosi Officers distrettuali oltre agli amici del Club di Sanremo, cui sono stati affidati specifici compiti. Per un orientamento dei Delegati, pubblichiamo l'elenco con le rispettive mansioni:
Carlo Lombardi (Presidente Lions Club Sanremo) Rapporti Stampa e TV; Riccardo Massimo - Segreteria; Ludovico Monteleone - Segreteria; Nelso Cavagliano - Segreteria; Ulderico Sottocasa - Segreteria; Luigi Paganini - Tesoreria; Carlo Tonelli - Tesoreria; Andrea Lolli - Servizi alberghieri; Piero Orso - Servizi alberghieri; Giacomo Casabianca (Vice presidente Lions Club Sanremo) Stampati; Aldo Alberti - Sale Congressuali e seminari; Giuseppe Cafasso - Servizi legali; Leonida Scrivanti - Servizi Sanitari; Ettore Delbò - Cartelle e servizi auto; Ferdinando Mazzia - Commercianti - Concorso vetrine; Gianbattista Formaggini - Gite Signore; Roberto Borea - Contatti con Golf Club; Stefano Asseretto - Rapporti con le Autorità; Giuseppe Fassola - Rapporti con le Autorità; Vittorio Rovere - Rapporti con le Autorità; Mario Aprosio - a disposizione; Giovanni Gorini - a disposizione; Angelo Semeria - a disposizione; Piero Mortigliengo - a disposizone.

• • •

Il successo del Congresso distrettuale dipende in gran parte dall'affluenza dei soci e dei delegati. Il Comitato organizzatore, che ha già provveduto ad inviare ai Clubs gli stampati e i moduli per l'iscrizione – corredati di tutte le informazioni necessarie circa la prenotazione dei posti in albergo e i relativi prezzi – sollecita i Segretari dei Clubs ad inviare, con la massima sollecitudine, le prenotazioni dei Delegati, dei Soci e dei loro familiari, come sottolinea nel suo messaggio pubblicato in queste pagine, l'amico Scalarandis. Tali prenotazioni dovranno pervenire al Comitato entro e non oltre il 15 marzo e dovranno recare i nominativi dei Delegati e dei Soci, onde permettere le prenotazioni alberghiere.

• • •

Le quote d'iscrizione al 33° Congresso Distrettuale sono state sta-

Ordine del giorno del Congresso Distrettuale

Sabato 4 maggio

ore 9 - 11,30 **Attività dei Gruppi di Lavoro**

Gruppo A. Aspetti organizzativi e finanziari
Gruppo B. Relazioni pubbliche - Stampa - Banca Dati
Gruppo C. Soci - Clubs - Formazione
Gruppo D. Services - Protezione Civile - Campo Giovani - Libro Parlato - Handicappati - LCIF - CARE
Gruppo E. Temi distrettuali e nazionali - Seminari - Spostamento data Congresso distrettuale

ore 11,45 **Apertura ufficiale dei lavori dell'Assemblea.**
Saluto del Governatore e delle Autorità

ore 14,30 **Ripresa dei lavori**
1. **Nomina scrutatori**
2. **Presentazione all'Assemblea delle risoluzioni e delle mozioni dei Gruppi di Lavoro**
3. **Relazione del Governatore**

Domenica 5 maggio

ore 9
4. **Nomina dei Revisori dei conti per il 1985-86**
5. **Relazione del Segretario distrettuale**
6. **Relazione dei Revisori dei Conti e approvazione del Bilancio consuntivo 1983-84**
7. **Relazione del Tesoriere distrettuale sulla situazione al 30 aprile 1985**
8. **Proposta indicizzazione quota distrettuale secondo ISTAT**
9. **Presentazione dei candidati alla carica di Governatore per l'anno 1985-86 da parte del Presidente della Commissione elettorale e loro dichiarazioni programmatiche. Votazione**
10. **Elezione del Comitato d'Onore distrettuale**
11. **Designazione della sede del prossimo Congresso distrettuale**
12. **Comunicazione dei risultati delle votazioni. Proclamazione del Governatore eletto.**
13. **Varie ed eventuali**

Appello ai Clubs

Cari Amici Lions,

tramite il nostro notiziario distrettuale ho il piacere di farvi conoscere, in anteprima, i programmi di massima dei Congressi del Distretto e del Multidistretto che, come ben sapete, si svolgeranno a Sanremo nel maggio prossimo.

Desiderando offrirvi la migliore accoglienza e l'ospitalità degna del prestigio che gode in Italia e nel mondo la nostra Città, la nostra fatica non sarà lieve ma il mio Comitato ed io la offriremo come « servizio » a voi tutti che verrete.

Anche voi però (e mi rivolgo principalmente ai Presidenti e ai Segretari dei Clubs) dovrete compiere un « servizio » per noi del Comitato: quello di farci pervenire le iscrizioni in *tempo utile* e complete in *ogni dettaglio*. Siccome entro il 10 febbraio ogni Club riceverà i programmi, voi dovrete fare in modo che entro il 15 marzo ci pervengano le iscrizioni dei delegati e dei familiari. Per voi si tratta di una piccola attenzione nei nostri confronti che si trasforma immediatamente, per noi, in aiuto incredibile. Vero che ci aiuterete in tal senso?

Non ne dubito, perché siete dei Lions!

Grazie, quindi, e a presto. Vostro

Sandro Scararandis
Presidente Comitato Congressi

Tutto Sanremo

bilite nella terza riunione di Gabinetto, il 1º settembre scorso. I Clubs hanno versato, insieme alle quote distrettuali, la somma di 2.500 lire per socio. I Delegati dei Clubs, all'atto dell'iscrizione, dovranno versare ulteriormente 10 mila lire per le manifestazioni collaterali. I Soci e i loro familiari dovranno invece versare 35.000 lire pro capite. Una quota a parte è prevista solamente per la colazione di lavoro di sabato 4 maggio e per la serata di gala: quest'ultima quota è stata stabilita, sia per il Congresso Nazionale che per quello Distrettuale, in 50 mila lire.

• • •

Tutti gli alberghi convenzionati, l'elenco dei quali è incluso nel programma inviato ai Clubs, praticano tariffe agevolate per i soci Lions. Nella quota d'iscrizione al Congresso Distrettuale sono compresi anche la « cena marinara » in locali caratteristici nella zona del porto la sera di venerdì 3 maggio e il vermouth d'onore nel bar del Casinò Municipale.

• • •

Le riunioni dei Gruppi di Lavoro, previste fra le 9 e le 11,30 di sabato 3 maggio, si terranno nelle sale messe a disposizione dai seguenti alberghi che si trovano in un raggio di 150 metri dalla zona del Casinò: Hotel Royal, Hotel Villa Maria, Residence Principe, Hotel Parigi e Hotel Nazionale. Per agevolare l'individuazione degli alberghi in cui si svolgono queste attività, ne pubblichiamo le immagini in queste pagine. Ma il programma che sarà inviato ai Clubs conterrà una cartina che indicherà i percorsi per raggiungerli.

Le riunioni plenarie si terranno nella sala del Teatro dell'Opera del Casinò, se agibile, oppure in un teatro cittadino che verrà tempestivamente segnalato.

Seconda Riunione delle Cariche a Tori
per la preparazione del Congres

Sanremo 19

▪ GORI ▪

la firma dei vostri regali

gioielli · argenti · porcellane · cristalli
complementi di arredamento
antico e moderno

GORI S.p.A. · SANREMO · VIA MATTEOTTI 131 0184 8.52.01 PRESIDENTE: LION SANDRO SCALARANDIS

La carica dei 120 lancia 85 in orbita

Un aspetto della sala del Jolly Hotel Ambasciatori di Torino dove il 19 gennaio si è svolta la seconda riunione delle Cariche. Erano presenti 123 Lions su 146 convocati: un vero primato di presenze giustificato dall'interesse che rivestiva l'ordine del giorno dei lavori. Infatti in quell'occasione sono state prese importanti decisioni riguardanti il Congresso distrettuale di Sanremo

Temperature semipolari, nevicate sull'Appennino Ligure e una spruzzata di neve a Torino: il Governatore Pozzo e gli amici di Sanremo Scalarandis e Lombardi, che aveva convocato insieme agli altri componenti dei comitati per il Congresso alla vigilia della seconda riunione delle Cariche, non potevano mancare di domandarsi se la situazione atmosferica non avrebbe influito negativamente sull'affluenza del giorno seguente.

Invece il mattino del 19 gennaio si è quasi sfiorato l'« en plein »: 123 presenti su 146 convocati (componenti del Gabinetto allargato, Delegati di Zona e Presidenti di Clubs) mentre gli assenti si sono premurati di giustificare il loro mancato arrivo. Ragione di tanta partecipazione l'interesse per l'argomento principale all'Ordine del giorno: la preparazione del Congresso distrettuale di Sanremo che comportava tutta una serie di adempimenti e di decisioni rese necessarie dalle « novità » introdotte in forza dei dettati del Congresso Nazionale di Bologna e del Congresso distrettuale di Saint Vincent dello scorso anno.

Era anche la prima volta che i Presidenti di Club venivano chiamati ad esprimersi sull'organizzazione del Congresso in modo così diretto, e quindi, d'essere non soltanto informati su ogni particolare, ma di partecipare, in una seduta aperta, alla formulazione dell'Ordine del Giorno. E che tutti i presenti abbiamo avuto modo di far ascoltare la propria voce e le proprie opinioni lo dimostra l'ampia e spesso animata discussione che ha accompagnato l'intero svolgimento della riunione delle Cariche, sì che qualcuno ha potuto dire che quest'anno il Congresso è stato « lanciato in orbita dalla carica dei centoventi ».

Lo scopo: informare

Quando il Governatore ha preso la parola per dare il benvenuto agli intervenuti, la stessa sala in cui il Governatore Lacroix aveva celebrato il suo Congresso nel 1979, appariva affollata e attenta, ed ha subito tributato un applauso al Past Governatore Cabalisti quando Pozzo ha annunciato che il presidente Internazionale gli aveva concesso il premio del 100 per cento del Governatore per l'attività svolta lo scorso anno.

« Tre gli argomenti principali della riunione » aveva esordito il Governatore « e cioè Congresso Nazionale, Congresso Distrettuale e Gruppi di Lavoro al Congresso distrettuale. Scopo preciso di questo incontro è quello che tutti i Presidenti – sono 84 da qualche giorno – possano tornare ai loro Clubs per poter informare chiaramente i Soci sull'andamento dei lavori di Sanremo, e di conseguenza possano inviare dei Delegati che siano informati a fondo sulla tematica che in essi sarà svolta ».

Dopo un applauso al nuovo nato, il Club Torino La Mole, il Governatore ha dato la parola al Segretario distrettuale, *Renzo Tommasini,* il quale ha fatto una relazione sulla situazione Clubs e Soci, che sono

Nominata la Commissione elettorale

Nel corso della riunione di Gabinetto del 19 gennaio a Torino, il Governatore, sentito il Gabinetto, ha nominato la Commissione Elettorale che, a norma del Regolamento distrettuale, è composta di 3 membri, di cui uno con funzione di Presidente. La Commissione è composta dai seguenti Past Governatori:

Ettore Cabalisti, Presidente
Giancarlo Bruno
Cesare Patrone

Ricordiamo che al Presidente della Commissione devono pervenire le proposte di candidatura a Governatore. In base al Regolamento distrettuale, le proposte, che devono essere inoltrate entro 30 giorni dalla data del Congresso distrettuale, devono essere avanzate con le firme di almeno la maggioranza dei Soci del Club oppure con il voto favorevole dell'Assemblea del Club proponente, o della maggioranza dei Clubs del Distretto. Le proposte devono essere corredate da una relazione sull'attività lionistica del candidato.
Il Candidato Governatore deve essere socio di un Club regolarmente costituito ed in regola, e deve aver rivestito la carica di:
a) Presidente o Segretario di un Lions Club per la durata completa della carica o per la maggior parte di essa, o di membro del Consiglio Direttivo del Club per tre anni; ed inoltre di:
b) Vice Governatore o Segretario o Tesoriere del Distretto o Delegato di Zona per la durata intera della carica o la maggior parte di essa.
Entro 20 giorni dalla data del Congresso Distrettuale il Presidente della Commissione Elettorale, sulla scorta delle candidature ricevute ed avvalendosi della Segreteria del Governatore, trasmette ai Segretari dei Clubs, perché ne informino i Soci, obiettivi « bozzetti personali » per ogni candidatura ricevuta.
Qualora il Presidente della Commissione elettorale non abbia ricevuto alcuna candidatura oppure nessuna di quelle ricevute sia valida, qualsiasi intervenuto al Congresso può proporre candidature e la discussione su tutti i candidati è libera, ma gli interventi non possono superare i cinque minuti.

La carica dei 120

attualmente 3.943. Sollecitato l'invio dei Bollettini mensili di Club, ha pregato i Presidenti di adoperarsi affinché sui tabulati che sono stati loro consegnati, vengano annotate al più presto le variazioni d'indirizzo dei Soci, vengano corretti gli eventuali errori, e aggiunti i nominativi dei nuovi Soci. E ciò per consentire che tutti gli aventi diritto ricevano puntualmente il nostro Periodico distrettuale « Lions » e la Rivista nazionale « The Lion ».

Il Tesoriere distrettuale *Angelo Vannone* ha raccomandato la compilazione di un questionario che è stato consegnato ai presidenti, ha lamentato che cinque Clubs non hanno ancora inviato le quote dovute, e infine ha letto le cifre della situazione di cassa. Il Direttore del Periodico distrettuale, *Bartolomeo Lingua,* ha annunciato che il numero 18 del Periodico è già « in macchina » e che conterrà tutti gli elementi possibili per fornire una « guida pratica » per il Congresso di Sanremo.

Ha quindi ripreso la parola il Governatore Pozzo, il quale ha fatto un'ampia relazione sull'attività da lui svolta finora, sottolineando che, a metà anno, aveva già coperto una distanza di 60 mila chilometri per lo svolgimento dei suoi compiti. A fine anno, visto che siamo a metà delle visite (42 su 84) effettuate ai Clubs, il Governatore avrà coperto 120 mila chilometri complessivi. Il che dimostra ampiamente la necessità di decisioni sul piano organizzativo: Segreteria permanente e ristrutturazione del Multidistretto.

Per il domani

« Amici, non lasciatevi insinuare il sospetto che in tal modo potreste sgretolare le fondamenta e i principi di vita associativa del nostro Lions. Io sono fermamente convinto che solo così si possono ridestare e perpetuare la fiducia nei valori umani e l'impegno perché la nostra Associazione viva e prosperi nella società in cui operiamo », ha continuato il Governatore « Io non dico che il Lions goda di ottima salute, ma di buona salute sì. Adesso si tratta di non abbassare la guardia per quanto riguarda il futuro della nostra Associazione. Sovente ho detto « più cultura dei numeri che delle parole »: sono convinto che la logica matematica però non basti all'uomo, e che quindi si debba raggiungere un giusto equilibrio. Talvolta nelle visite ai Clubs mi sono sentito chiedere: « Ti ritieni progressista? ». La mia risposta è sempre stata questa: cerco di stare al passo con i tempi nei limiti del possibile. Cerco di risolvere i problemi di oggi, tentando di suggerire, se riesco, delle soluzioni adatte per domani. Mi sento però molto, molto legato alla tradizione. Sono anche convinto che occorra oggi riflettere seriamente e soprattutto responsabilmente sulla nostra identità, sugli scopi istituzionali del Lionismo, sui metodi necessari per perseguirli. Il Lions, a mio parere, non può essere formato da uomini che si dedicano soltanto all'assistenza o alla beneficenza. L'uomo Lions deve essere consapevole che il Lionismo è una filosofia di vita, l'espressione di una cultura di amore, per fare qualcosa per gli altri, inteso come modo d'essere ».

Da tutto ciò consegue la consapevolezza che i metodi di gestione e le strutture organizzative devono adeguarsi. « Ritengo che sia in atto e vada incoraggiato » ha proseguito il Governatore « con i fatti non solo con le parole, il passaggio ad un tipo di Lionismo organizzato, professionale, strutturato, programmato, coordinato, unitario. Che prenderà il posto di quello episodico, frammentario, emotivo, che pure ha dato, in situazioni diverse da quelle attuali, risultati magnifici. È la concezione del servizio che, secondo me, muta. Non più solo « atto » di servizio, ma « attività » di servizio. Io credo che l'Associazione abbia ancora spazio in Italia, né posso credere che, con l'ultimo Lions entrato in servizio, si sia esaurita la disponibilità. In Italia i Lions rappresentano lo 0,50 per mille della popolazione, mentre negli Stati Uniti la percentuale è del 3 per mille, esattamente sei volte tanto. Reputo però che la diffusione del Lionismo debba essere effettuata seguendo criteri razionali sia per quanto riguarda il proselitismo, sia per quanto riguarda la costituzione di nuovi Clubs ».

Ristrutturazione

Passato ad esaminare le qualità ideali di un socio e i parametri per la creazione di nuovi Clubs, secondo criteri oggettivi e non soggettivi ed emotivi, il Governatore ha detto che la diffusione del Lionismo può essere ottenuta anche senza la ristrutturazione del Multidistretto. « Certo è però che, ove se ne riconoscesse la necessità, la ristrutturazione potrebbe favorire la diffusione del Lionismo » ha continuato. « Ma è altrettanto vero che la crescita numerica dei Clubs rende necessaria la revisione dei confini distrettuali. Vi parlo per esperienza: si perdono la nozione del tempo, il senso della professione, della famiglia, di tutto ».

« Non si scappa: piaccia o

Il 100 per 100 del Governatore a Cabalisti

Il Presidente Internazionale 1983-84, James M. « Jim » Fowler ha inviato, in data 2 gennaio, una lettera al Past Governatore Ettore Cabalisti con la quale gli comunica che, per la piena osservanza dei suo doveri di Governatore, gli è stato conferito il premio 100 per 100 del Governatorato Distrettuale.

« Quanto da Lei attuato » è scritto nella lettera « onde qualificarsi per questo premio, è prova tangibile del contributo da Lei apportato per il raggiungimento delle nostre finalità durante lo scorso anno ».

L'elezione del Governatore

Ogni qualvolta s'avvicina la data dell'elezione del Governatore, si parla del « Gentlemen's Agreement ». Neppure quest'anno si fa eccezione. Anzi, sembra che si moltiplichino, con il passare del tempo, coloro che « sanno tutto » sul famoso documento.

Per illuminare i lettori, ho pensato che la miglior cosa da fare fosse intervistare il Presidente del Comitato d'Onore, Romolo Tosetto, il quale oltre al documento, ne conosce le vicende storiche.

– Caro Tosetto, è un documento scritto?

Esiste, è stato scritto, debitamente avallato dal Comitato d'onore e la sua validità è stata ribadita in varie occasioni.

– A quando risale il documento?

Il primo « Gentlemen's Agreenent » fu approvato al tempo in cui Piemonte, Lombardia e Liguria costituivano un unico Distretto, il Distretto I. In base a quell'accordo, che risale al 1959, l'alternanza dei Governatori era così stabilita: due alla Lombardia, uno al Piemonte e uno alla Liguria. Quando il Distretto 108-I si è diviso – da una parte la Lombardia e dall'altra Piemonte e Liguria – si è convenuto che si stabilisse all'interno del nostro Distretto un'alternanza in proporzione del numero dei Clubs esistenti nell'una e nell'altra regione. Era la continuazione di un principio di rotazione che già era applicato fra le tre regioni. La decisione fu presa immediatamente dopo la divisione del Distretto I, al Congresso del 1973. Era allora Governatore De Santis del Club di Ivrea, ultimo dei Governatori del distretto unico 108-I. E, infatti gli succedette Vincenzo Di Bella di Pegli.

– Come fu stabilita quell'alternanza?

L'accordo scritto cui si addivenne in occasione del 21° Congresso del nostro Distretto stabiliva, proprio in forza del principio del numero dei Clubs

non piaccia, si lavora a tempo pieno» ha soggiunto a questo punto il Governatore «Ma la situazione attuale è dannosa sotto altri aspetti, poichè ostacola il raggiungimento degli obiettivi di coralità e di coordinamento distrettuale e dei Clubs, che sarebbe invece facile ottenere su un territorio più ridotto. Altra ragione, dare il giusto peso internazionale al nostro Multidistretto con un congruo numero di Governatori».

Questo problema sarà trattato in sede di Congresso Multidistrettuale, dove l'apposita Commissione – della quale fanno parte i nostri Past Governatori Boschini, De Regibus, Cipolla e Patrone – dovrà presentare, in base alle decisioni di Bologna, il piano di ristrutturazione del Multidistretto. Tuttavia la «grande riforma» non deve distogliere la nostra attenzione da problemi di minore portata, uno dei quali, forse il più urgente è quello di rivedere le strutture. «Intendo parlare di Segreteria permanente, di archivio come «Banca Dati», di funzionariato, di studio sui problemi gestionali, di programma unico, che permetta ai quadri di svolgere un'attività «politica» con intendimenti e programmi precisi. Computer, terminal, sede per riunioni, tipo unificato di stampati (ne abbiamo 84 tipi)» ha continuato il Governatore «dotandoci di mezzi che scongiurino la carenza delle informazioni, che evitino il manifestarsi di certe ambizioni. Il funzionariato, tra l'altro, può battere ogni possibilità di verticismo e di accentramento. All'inizio dell'anno non credevo di poter portare a Sanremo un progetto concreto su questo argomento da porre all'ordine del giorno: hanno ben lavorato gli amici ai quali ho affidato il compito di formularlo: Vannone, Pastorello, Gallo, Orsi, Mottura, Gabri, Gai e il Past Governatore Boschini».

A proposito dell'opera svolta da Boschini, il Governatore ha dato notizia che il suo studio *(che pubblichiamo in queste pagine)* è stato discusso e apprezzato in sede di Consiglio dei Governatori. Il Presidente del Consiglio prenderà contatto direttamente con lui.

Data successivamente lettura delle conclusioni della Commissione sui problemi gestionali, che suggerisce alcuni provvedimenti da attuarsi immediatamente ed altri successivamente, il Governatore ha detto che, in base ai risultati di un sondaggio attraverso un memorandum inviato ai Clubs, si potrà predisporre un modello di gestione finanziaria valida per tutti.

«Per poter attuare questi progetti che saranno ampiamente discussi al Congresso di Sanremo» ha continuato il Governatore «bisogna che io ponga l'accento su un punto: la continuità, poiché non si tratta affatto di una rottura storica, ma di una naturale evoluzione del sistema. Mi auguro che maturi serenamente ed in amicizia la volontà di restituire ai Distretti dimensioni e strutture dettate più dalla ragione che dai sentimenti».

I Gruppi di Lavoro

Per quanto riguarda lo spostamento di data, nei prossimi anni, del Congresso Distrettuale, il Governatore ha dato notizia che l'apposita Commissione si riunirà per formulare le sue conclusioni da presentare al voto dei Delegati, come risulta dall'Ordine del Giorno di Sanremo.

Proseguendo, ha ricordato che, a norma di Statuto, il termine per la presentazione da parte dei Clubs di eventuali mozioni che si voglia siano inserite all'Ordine del Giorno del Congresso, sia distrettuale che nazionale, scade il 28 febbraio.

Illustrato il modo in cui saranno articolati i lavori dei due Congressi, Pozzo ha sottolineato che entrambi presentano la novità dei «Gruppi di Lavoro» definiti anche «seminari». Questi Gruppi di lavoro, discuteranno gli argomenti che sono stati loro affidati in sedute aperte a tutti che si svolgeranno nella mattinata del primo giorno di lavori. Le risoluzioni e le eventuali mozioni che i Gruppi esprimeranno, verranno presentate per l'approvazione all'Assemblea Plenaria. Poiché i Gruppi di Lavoro sono cinque e svolgeranno la loro attività per due ore e mezza, il tempo disponibile per il dibattito sale a 12 ore e mezza, cosa che non era certo possibile attuare nei congressi concepiti con la precedente formula. Dal canto suo, l'Assemblea Plenaria, potrà contare su uno svolgimento più rapido e più operativo: per ogni risoluzione e per ogni mozione si passerà infatti subito alla votazione.

Il Governatore ha quindi informato che i preventivi del Congresso nazionale, e di quel-

intervista sul Gentlemen's Agreement

esistenti nelle due regioni, che spettassero in successione un Governatore alla Liguria e due al Piemonte. E infatti a Di Bella seguirono De Regibus di Casale e Tacchini di Borgomanero. Nel documento l'intero Distretto fu suddiviso in tre aree: il cosidetto «alto Piemonte», il «basso Piemonte» e la Liguria. Quel documento non è stato mai sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, ma è stato universalmente accettato come valido, è conosciuto da tutti i Lions, ed è sempre stato operante. Tant'è vero che non ci si è mai discostati dalla sua attuazione pratica.

– Il documento si spinge a stabilire ulteriori alternanze all'interno delle tre aree principali?

Al Congresso di Bordighera del 1980 fu sollevata una questione in ordine ad un'alternanza di Circoscrizioni all'interno di ogni singola area. In quella circostanza venne interpellato anche il Comitato d'Onore del quale io facevo parte. In una riunione preliminare all'Assemblea congressuale era stato stilato un documento che stabilisce quanto segue:

1) che il Gentlemen's Agreement esisteva e continuava a dover essere rispettato;
2) che il Gentlemen's Agreement prevedeva una suddivisione in aree, prescindendo dalle circoscrizioni: e precisamente «Alto Piemonte», «Basso Piemonte» e Liguria.
3) che non si riteneva opportuno di restringere ulteriormente le aree per l'elezione del Governatore per facilitare la possibilità di avere Governatori di alta levatura e per la maggiore territorialità che poteva esprimere il Governatore. Tuttavia, fermo quel principio è stato aggiunto un quinto punto scritto a mano e controfirmato dai Past Governatori De Regibus e Marchisio e da me stesso. Spirito ispiratore del quinto paragrafo era che, qualora in una zona venissero espresse più candidature parimenti degne, si cercasse di preferire la candidatura di quel candidato Governatore che venisse da una Circoscrizione che non aveva ancora avuto o che da più tempo non aveva avuto un Governatore. E ciò per favorire un turno di Circoscrizioni, ma esclusivamente in subordine alla pari dignità e alla concorrenza di più candidature di una stessa zona. Se vi fosse una candidatura sola, essa sarebbe valida indipendentemente dalla Circoscrizione di provenienza. Infine non si sarebbe dovuta comunque dare la preferenza ad una Circoscrizione solamente perché non aveva espresso, in precedenza, un Governatore.
Al punto 5 si legge testualmente: «Sia tuttavia coerente allo spirito lionistico, tenuta nella debita considerazione la valutazione delle qualità personali e dei requisiti di ciascun candidato, il non trascurare l'opportunità dl alternare le circoscrizioni della stessa area».
Questo quinto punto non stabilisce quindi un principio inderogabile, ma ha il valore di una raccomandazione.

b.l.

La carica dei 120

lo distrettuale, sono stati approvati e che la stesura dell'Ordine del Giorno e del programma di quello nazionale sono stati affidati al Governatore stesso dal Consiglio dei Governatori. Inoltre è stato deciso di tenere il Seminario Multidistrettuale sul tema « La completezza e l'obiettività dell'informazione come garanzia di libertà » a Bari nei giorni 12 e 13 aprile. Il nostro Terzo De Santis sarà incaricato di illustrare il pensiero lionistico sul tema.

Informato quindi l'uditorio sul contenuto e sugli oratori che interverranno al nostro Seminario distrettuale a Genova, il Governatore ha dato la parola al Past Governatore *Domenico Boschini* perché illustrasse il suo studio sulla ristrutturazione del Multidistretto. *Pubblichiamo, in queste pagine, per disteso, la sua relazione.*

Gli interventi

Il Tesoriere Distrettuale *Angelo Vannone,* a sua volta ha illustrato un altro degli argomenti che saranno in discussione a Sanremo: la Segreteria permanente. Su questo tema pubblicheremo sul prossimo numero del nostro Periodico, un articolo di Vannone, che si rifà alle esperienze personali consumate in questi mesi di lavoro a fianco del Governatore. Il suo sarà uno studio preventivo sulla riorganizzazione complessiva delle segreterie distrettuali che potranno essere collegate fra loro con un punto centrale a Milano, presso la Segreteria per l'Italia attualmente già esistente.

Sull'argomento che riguarda i problemi gestionali, nella sua qualità di membro della Commissione nominata ad hoc, ha riferito *Gianfranco Gallo Orsi.* Il suo intervento ha provocato una lunga discussione cui hanno partecipato il Presidente del Torino Castello, *Giorgio Ramenghi,* lo stesso Governatore, il Past Governatore *Boschini, Aldo Billia,* e infine il Past Governatore *Romolo Tosetto.* Nella riunione pomeridiana, dopo ulteriori interventi sulla formulazione dei temi da trattarsi nei Gruppi di Lavoro a latere del Congresso di Sanremo, è prevalsa la tesi che il tema in discussione venisse depennato.

Romolo Tosetto, nel suo intervento, ha sottolineato come argomenti di carattere generale, che investono l'intera gestione del sistema lionistico, meritino un intervento del Consiglio dei Governatori per ottenere una direttiva. Circa il problema della Segreteria si è detto d'accordo su una migliore organizzazione ed una migliore programmazione, osservando però che ciò non deve soffocare l'emotività dei Lions e il sentimento che li porta, insieme ad altri, a far del bene per gli altri. A meno che non si voglia cambiare la fisionomia degli « uomini Lions ». Ha invitato inoltre a riflettere sul costo di una tale operazione che può influire sulle spese che ogni socio deve affrontare. Circa l'organizzione del Congresso per seminari, ha osservato che non si tratta di una novità. Quel sistema fu già in vigore per alcuni anni, poi si ritornò all'Assemblea Generale. Ora si è ritornati all'antico: ma c'è da attendersi che ci sarà chi lamenterà d'essere trasformato in « macchina da voto ».

Infine Tosetto ha commentato il problema della ristrutturazione del Multidistretto. A questo proposito ha detto che gli pare che sia giunto il momento di una suddivisione in più multidistretti. « una delle emotività dei Lions è quella della unità nazionale » ha detto Tosetto. « Dobbiamo avere il coraggio di fare più multidistretti in Italia senza sfoderare la bandiera là dove non è necessario ». Concludendo, per quanto riguarda il nostro Distrertto, ha detto che se vogliamo ancora aumentare il numero dei Clubs, se non oggi, domani deve porsi davvero il problema di separarci, di formare due distretti. La soluzione più ovvia è quella di seguire i confini regionali. « Piangeremo se gli amici della Liguria non verranno più a trovarci in riunioni come questa » ha soggiunto Tosetto « Però saranno Lions come noi, e se sentiremo che in Liguria hanno fatto più di quanto siamo capaci di fare in Piemonte, avremo uno stimolo per competere e , competendo, serviremo sempre meglio ».

Sanremo è pronta

Il Presidente del Comitato esecutivo del Congresso di Sanremo, *Alessandro Scalarandis,* ha illustrato a grandi linee la situazione organizzativa che si presenta particolarmente complessa in quanto a Sanremo, oltre al nostro Congresso ed a quello Nazionale, si svolgeranno, alla vigilia del secondo, altri due Congressi Lions: quello del 198-L e quello del 198-A.

Scalarandis ha spiegato che, per quanto riguarda i due Congressi che ci interessano direttamente, i Clubs riceveranno, entro il 15 febbraio, i programmi che contengono due schede: la prima per l'iscrizione e la seconda per la prenotazione alberghiera. Le due schede dovranno essere restituite al Comitato sanremese entro il 15 marzo debitamente compilate. Di conseguenza le segreterie dei Clubs avranno a loro disposizione per ottemperare a questo compito quasi un mese di tempo.

Le schede devono essere restituite, ha spiegato Scalarandis, compilate in modo completo, con il nominativo dei Delegati e degli accompagnatori o dei loro famigliari, elemento indispensabile per poter procedere alle prenotazioni alberghiere. Ovviamente, dette schede devono essere accompagnate dall'importo stabilito per la manifestazione: 10 mila lire per i Delegati e 30 mila lire per gli altri iscritti, oltre alle somme che saranno indicate per l'anticipo di prenotazione alberghiera e per il galà.

Dalla tempestività dell'invio delle prenotazioni dipende in gran parte il successo organizzativo, e a questo punto Scalarandis ha rivolto un accorato appello affinché allo sforzo degli amici Sanremesi corrisponda quello dei Clubs onde assicurare un piacevole soggiorno nella « città dei fiori ».

Ha concluso la mattinata l'intervento di *Massimo Lusso* il quale, dopo aver informato sull'andamento del Seminario di Genova sulla disoccupazione giovanile, ha tratteggiato le modalità di svolgimento dell'attività del Gruppo di Lavoro « Temi distrettuali e nazionali – Seminario » a Sanremo. Le due manifestazioni sono legate fra loro, in quanto i compiti che sono loro assegnati non è soltanto quello di trattare gli argomenti indicati all'attenzione dei Lions per l'anno in corso, ma anche di scegliere e stabilire quali saranno indicati per il prossimo anno sia sul piano distrettuale che sù quello nazionale.

Ha chiuso il Governatore Pozzo, il quale ha precisato che, per quanto riguarda i Gruppi di Lavoro, saranno chiamati a fungere da coordinatori coloro che, durante tutto quest'anno, si sono impegnati, sul piano distrettuale, nelle rispettive discipline, e sono quindi in grado di rappresentare con competenza la linea seguita dal Distretto.

La sessione pomeridiana della riunione si è aperta con una comunicazione del Vice Governatore *Gugliemo Lanza,* il quale ha dato lettura di una lettera pervenuta dal Presidente del lions Club di Addis Abeba con una richiesta pressante di aiuti. Una lettera che merita meditazione, poiché l'Etiopia è il solo Paese socialista del mondo che consente un'attività lionistica. Lanza ha invitato coloro, che eventualmente intendessero inviare aiuti in quel Paese di usare come tramite il Club di Addis Abeba, che può dare garanzie che non vi siano dispersioni.

Lanza ha poi annunciato che anche quest'anno è stato indetto dal Multidistretto un concorso per il miglior notiziario di Club. Chi intende concorrere deve inviare due copie del notiziario, entro il 15 marzo, alla Commissione Multidistrettuale Affari Interni, previo preventivo accordo telefonico con il Vice Governatore Lanza.

Macchina infernale

Dopo un intervento del Governatore, che ha ripetuto che i Bollettini di Club devono essere firmati dal responsabile, ed uno di *Tosetto* che ha ricordato come la nomina di Soci Onorari debba essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Comitato d'Onore, ha preso la parola *Nicola Pastorello* sul tema della Segreteria Permanente. *Pubblichiamo in queste pagine il suo intervento* che illustra il tema di un Gruppo di Lavoro del Congresso di Sanremo.

Sullo stesso tema è intervenuto *Michele Berardo,* il quale ha osservato polemicamente che è difficile ipotizzare un funzionamento del distretto attraverso « macchine infernali », considerando la disponibilità dei soci e la realtà del funzionamento dei Clubs. Sono successivamente intervenuti ancora *Lingua* e *Domenico Boschini,* che ha spiegato come non sia l'uomo ad essere succube della macchina, ma che è la macchina che serve a non perdere tempo nell'ottenere le informazioni indispensabili nell'espletamento delle sue funzioni e del suo lavoro.

Sono seguiti interventi vari sulla compilazione del questionario gestionale proposto ai Clubs, fra i quali quello di *Luca Biavati* che ha rilevato come i tempi siano cambiati in questi ultimi anni, e come sia necessario inviare un formulario impostato in modo differente, mentre altri hanno richesto che al questionario sia data risposta attraverso i Delegati di Zona e ai sette Vice Governatori. Ha prevalso quest'ultima tesi.

Dopo un intervento di *Terzo De Santis,* che ha rilevato come sia necessario sensibilizzare i Lions perché intervengano all'attività dei Gruppi di Lavoro e che sia aperto un dibattito sui vari temi all'interno dei Clubs, in contradditorio con Lusso, ha detto che in sede di gruppo di Lavoro non si potranno formulare proposte per il tema nazionale. Questo viene infatti scelto dalla Commissione Affari Interni Multidistrettuale, che proporrà all'Assemblea alcune alternative.

Altri interventi hanno provocato l'integrazione del numero dei coordinatori all'interno dei Gruppi di Lavoro e degli argomenti che saranno trattati, tra i quali quello della questione sollevata da un questionario sui Clubs cosidetti « misti », femminili e maschili, inviato ai Presidenti di Clubs direttamente dalla Sede Centrale.

A proposito di quest'ultimo punto, il Governatore ha precisato che, come è stato deciso dal Consiglio dei Governatori, la Segreteria del Lions International per l'Italia invierà una nota esplicativa.

Al termine di vari interventi di *Gallo Orsi, Vittorio Lupò, Luigi Gabri, Angelo Vannone, Enrico Astuni, Virginia Cossu Casalotto, Aldo Billia, Augusto Launo, Aristide Rollandi,* si è giunti alla stesura definitiva dell'Ordine del Giorno e del programma dei Gruppi di Lavoro che pubblichiamo in queste pagine e che serviranno di guida per i lavori del Congresso Distrettuale di Sanremo.

Ha concluso il Governatore, confermando le soddisfazioni ottenute con le iniziative nel campo della Protezione Civile che promettono uno sbocco felice, ed ha tracciato un bilancio « del filo conduttore che ci collega tutti », il Periodico, che ha assolto il compito di informare puntualmente su tutti gli avvenimenti che riguardano l'andamento del Distretto e l'attività dei Clubs.

b.l.

I vantaggi dell'organizzazione in un intervento di Nicola Pastorello

Cosí è, se vi piace la Segreteria permanente per il Distretto

Se è vero, come è vero, che lo scopo principale dei Clubs è quello di rendere un servizio alla comunità, è assolutamente indifferibile che, almeno come pensiero « politico » e doverosa filosofia di fondo, si pensi in primo luogo ad organizzare all'interno le strutture, allo scopo di renderle più funzionali possibili e non dispersive, per potersi porre nei confronti della comunità che intendiamo servire e alla quale intendiamo proporci, come Club di servizio, sempre pronti, preparati, all'altezza della situazione e soprattutto sempre informati.

Leggendo i nostri periodici si rileva che sempre più frequentemente si parla di crisi del Lionismo. A parte la doverosa considerazione che le crisi, appunto perché tali, sono purificatrici perché ci mettono in discussione e ci consentono comunque di rintracciare dubbi di fondo, e perciò trovare i rimedi adatti, credo sia logico pensare che se sintomi di crisi vi sono (come è naturale che vi siano perché nessuna associazione di tipo volontaristico ne è immune), esse sono senz'altro acuite dalla sensazione di isolamento che ciascuno di noi e gli officers in particolare, provano nell'espletamento delle loro attività di servizio a favore dei Clubs e all'esterno, dovendo contare solamente sulle loro forze, sulla capacità che possono avere di radunare amici intorno a loro per cercare di operare insieme, ma nulla di più.

Penso siano le piccole cose quelle che disturbano il messaggio, provocano rumori di fondo a noi stessi ed all'esterno, come, mi si scusi il paragone, il dover magari leccare il francobollo o perdere del tempo per espletare attività che potrebbero ben più proficuamente essere espletate da altri, lasciando a chi nell'ambito dei Clubs ha il dovere di proporre, appunto questa sola attività, attività di imput, con operatività delegata.

Sono altresì convinto che se crisi esiste, questa non può che essere ricercata nel nostro interno, dovendo noi per primi verificare cosa noi abbiamo fatto nell'interesse dei nostri Clubs e in modo particolare anche di noi stessi, allo scopo di sentirci appagati dall'appartenere ad un Club di servizio.

Ed allora quando ciascuno di noi saprà di appartenere ad un Club che fa parte di un contesto più allargato, capace di imporsi con la sua forza, con la forza delle sue idee, e di attuarle senza che ciò debba comportare una eccessiva incidenza di onere, anche di lavoro nei confronti degli organi preposti (e mi riferisco a questo punto ai vari officers appunto) ciascuno di noi sarà spronato anche a fare meglio, ed in modo particolare non potrà e non dovrà più soffrire di quel senso di isolamento che a volte ci prende e ci sconsola.

L'immagine dicevo. Ma l'immagine ovviamente non deve essere fine a se stessa e soprattutto non deve essere un qualche cosa di artificioso ma un qualcosa fondato su basi reali, concrete e verificabili in qualsiasi momento, tali per cui alla distanza non si possa fare insorgere nei terzi il dubbio (che poi nel tempo può anche diventare certezza) che al di là di una mera frenetica attività non vi sia assolutamente nulla, ma il vuoto imperi dietro la singola persona.

Nel rispetto perciò delle singole autonomie dei Clubs sarà assolutamente necessario prevenire, nel tempo giusto e senza forzature che possono apparire a volte assolutamente improvvide e creare, se non verificate nel tempo, storture dalle conseguenze difficilmente immaginabili e soprattutto difficilmente recuperabili, si deve apparire, dicevo, quasi come una struttura monolitica, nella quale almeno a livello operativo tutto sia, nei limiti del possibile, programmato, uniformato, onde si possa parlare a quel livello il medesimo linguaggio.

Tanto per portare un esempio sufficientemente banale, ma penso significativo, ritengo non vi sia nulla di più deprimente che dover archiviare una modulistica assolutamente disomogenea fra se stessa, con senso del disordine e della precarietà.

Il rapporto interattivo che deve esistere fra i Clubs del Distretto e la ipotesi di Segreteria permanente che nell'ambito del Distretto potrebbe attivarsi, tanto per sfrondare subito il campo da possibili malintesi, oggi nel 1985, e direi perciò nel 2000, non abbisogna sicuramente di vicinanze o di servizi porta a porta.

Chi vi parla, in relazione ad una altra attività del tutto volontaristica, si avvale di una Segreteria permanente che viene attivata da Biella, città dalla quale provengo, a Roma città nella quale la Segreteria permanente è attivata. E ciò non ha mai dato luogo a problemi di sorta.

Si capisce che si tratta di organizzarsi sufficientemente, ed in modo particolare avere nell'ambito della Segreteria permanente del personale sufficientemente agile da un punto di vista mentale, non meramente esecutivo, ma comunque capace di attivarsi sia a livello esecutivo che a livello politico, là ove sia necessario creare da parte della Segreteria permanente un certo « imput » con conoscenze dei propri limiti e con il rispetto delle gerarchie.

Ho letto la interessante relazione fatta dall'ing. Boschini, e detta re-

(segue a pag. 20)

Segreteria permanente per il Distretto

(segue da pag. 19)

lazione mi trova sostanzialmente favorevole e d'accordo. Ritengo che non sia assolutamente generica, tanto più se si considera che è un lavoro introduttivo ma che riesce ad affrontare un aspetto del problema, quale quello della ristrutturazione del Multidistretto, con un respiro, a me pare, sufficientemente ampio e molto propositivo.

Quali possano essere i vantaggi di una gestione centralizzata di un Distretto, o se preferite dell'istituzione di una Segreteria permanente?

Penso solamente alla possibilità di poter per esempio sfruttare le intelligenze degli amici soci dei Clubs per l'espletamento di determinate attività che a questo punto potranno essere moltiplicate, se solo si fosse in condizioni di poter conoscere in tempi molto, molto brevi specializzazioni dei vari soci dei Clubs nei vari settori, senza più affidarsi, come oggi necessariamente avviene, a conoscenze di tipo personale e perciò a coinvolgimenti sostanzialmente delle stesse persone nell'ambito di una serie gravosa di impegni a favore dei servizi.

Sono convinto che vi sono molte intelligenze che vengono lasciate languire, che non vengono conosciute, che invece attraverso una gestione elettronica centralizzata si potrebbero recepire ed interpellare per lo svolgimento di determinate attività, lasciando a chi ha già molti incarichi quello di portarli a termine, senza dovergliene necessariamente affidare degli altri.

Ogni Club si sentirebbe così partecipe della vita dell'intero Distretto, attraverso la collaborazione fattiva di suoi uomini, e di suoi soci. Il tutto non potrebbe che portare facilitazioni ed agevolazioni all'attività degli officers distrettuali, nel rispetto delle autonomie, per il coordinamento fra service.

Questo è solo un esempio, certamente il più banale. Ma altri, quale quello di dare informazioni dettagliate ai Clubs, direttamente, senza costringere i Delegati di Zona a doversi rincorrere con la tempestività delle notizie, lasciando a questi delegati l'incarico di svolgere realmente quella che è la loro attività, e cioè di sprone, di stimolo se vogliamo anche di controllo dei singoli Clubs, senza che questi Delegati debbono riferire su particolari magari del tutto secondari o sul fatto che, per metterla sullo scherzoso, il figlio del Governatore si è sposato, tralasciando invece quell'attività di stimolo e di impulso di cui ho detto dianzi.

Una gestione centralizzata inoltre consentirebbe di portare a conoscenza di tutti i Clubs tutte le novità che nell'ambito della vita di questi Clubs possono essere di estrema rilevanza incluso fra queste per esempio le novità di tipo gestionale, problema che è di viva attualità, dando così a tutti i Clubs linee di indirizzo comune, ma funzionando come rapporto interattivo, ricevendo e dando informazioni, evitando così anche sovrapposizioni che indubbiamente nell'economia di un lavoro razionale non possono che essere giudicate negativamente.

Anche la gestione delle risorse economiche sarebbe indubbiamente molto agevolata, potendosi contare su di un supporto che, al di là dell'errore umano, abitualmente non commette errori, e che anzi mette nelle condizioni di operare anche a livello di simulazioni, con budget e preventivi sicuramente più attendibili e non affidati alla memoria della persona che in quel momento deve attivarsi.

Questa prima fase di approccio e che mi sono prefisso con questo intervento non vuole avere sicuramente alcun proposito di risolvere i problemi ma semmai di sollevarne per cercare poi insieme di risolverli. Occorre comunque essere chiari su un concetto, e cioè che non si è mai verificato e non potrà neppure verificarsi, nell'ipotesi di istituzione di una Segreteria permanente con l'ausilio di un calcolatore, una riduzione di costi: semmai i costi potranno essere aumentati.

Ciò che invece potrà essere aumentata sarà certamente l'operatività in generale e specificamente degli officers a livello di stimolazione e attività vera e propria per quanto loro attiene.

Immagino in un disegno anche più vasto, che la semplice organizzazione di incontri ben possa essere delegata a funzionari o operatori nell'ambito della Segreteria permanente, lasciando a loro tutte le incombenze che fanno certamente perdere molto tempo, non sono produttive e non aggiungono e non danno significato al lavoro dell'Officers delegato a tale tipo di attività.

Penso per esempio al fatto che non abbia assolutamente senso che, per organizzare una certa visita o un certo incontro con una qualche autorità locale, al di là della prima fase di contatto sia necessario successivamente disperdere delle energie potendosi avvalere invece di personale qualificato.

Inoltre l'istituzione di una Segreteria permanente, a mio parere, potrebbe raggiungere un risultato che non può essere sottovalutato. E cioè quella di creare un archivio permanente effettivo nell'ambito della attività di ogni distretto, evitando così che ogni Governatore od ogni nuovo Officers sia costretto a ripartire da capo, cercando nella memoria e negli scritti di chi lo ha preceduto un certo tipo di attività, costringendolo sostanzialmente a ripetere esperienze che altri hanno già fatto. In tal modo, si riduce la propria attività lavorativa nei confronti dell'incarico assunto, per il quale deve invece operare ripartendo esattamente dal punto in cui l'ha lasciato il suo predecessore, magari con motivazioni politiche diverse o con intendimenti filosofici differenti, ma non dovendo iniziare ex novo tutta una serie di approcci e di lavoro e di raccolta di informazioni che non possono che disturbare l'attività.

Mi sto trovando proprio personalmente in questi giorni a dover riattivare i rapporti con una certa organizzazione, la quale ha cambiato il personaggio preposto. In assenza di una loro segreteria funzionale e funzionante, sono costretto a riprendere la via dall'inizio, ingenerando sicuramente nel mio interlocutore confusione e creando in me il dispetto per il tempo che sto perdendo.

Altro aspetto da non dimenticare è quello riferito al vecchio concetto del « chi più spende meno spende ». Perciò del cercare di attivare un servizio che indubbiamente non potrà che rappresentare un certo costo, non si deve lesinare su questo costo, proprio per mantenere questo servizio nostro, tutto nostro interno, all'altezza della situazione e dei compiti che allo stesso vogliono essere affidati.

La Segreteria permanente inoltre sarà sicuramente una preziosissima fonte di informazione per chi è preposto al servizio informazione e diffusione stampa, il quale forse a questo punto potrebbe dedicarsi ad attività di diffusione esterna.

Mi auguro di aver stimolato un certo interesse e vi prego di considerare ciò che ho detto come dei semplici appunti da approfondire e da considerare come un approccio politico al problema.

In momenti successivi si potrà parlare di supporti, di previsioni organizzative e di spesa complessiva.

Ebbene per concludere, immagino anche che una struttura efficiente potrà consentire alla intera famiglia Lions di poter essere, se necessita e se ritenuto opportuno, un movimento di opinione, perché sollevati da incombenze strettamente pratiche, che quasi sempre non lasciano spazio alla fantasia ed alle riflessioni.

Nicola Pastorello

L'abbonamento omaggio al nostro periodico "Lions„ è il modo migliore per far conoscere le nostre attività

È semplice:

basta inviare alla Segreteria Distrettuale 1, via al Lago, 13040 Viverone i nominativi e gli indirizzi delle persone che si desidera abbonare insieme a un assegno per l'importo di 20 mila lire

cosa fanno gli altri

Il Congresso d'autunno degli amici lombardi

La copertina del Periodico del Distretto 108-Ib « Vita Lions » presentava, nel numero di settembre dedicato al Congresso d'autunno, l'immagine dell'attuale Governatore in carica, Alberto Rigoni accanto a quella del Past Governatore Enzo Beltrami, Direttore del periodico è Sirio Marcianò, giornalista del Club di Chiari. Grafica, stampa, organizzazione e distribuzione sono state affidate ad un'unica società, che ha anche assunto in proprio l'acquisizione della pubblicità

Una lezione di come sappia operare il moderno lionismo. Questa l'impressione che il Congresso d'Autunno del Distretto 108-Ib (Lombardia) ha suscitato sulle autorità presenti (dal Presidente della Giunta Regionale Lombarda all'inviato del Cardinale Martini), nelle cariche lionistiche (fra le quali il Presidente del Consiglio dei Governatori, il nostro Governatore Pozzo, numerosi Past Governatori), e su tutti coloro che vi hanno partecipato il 10 novembre scorso. Questo mi premeva riferirvi prima di riassumere le soluzioni adottate dal Distretto Gemello per lo svolgimento del Congresso, soluzioni che potrebbero offrire validi suggerimenti per risolvere i nostri problemi.

La lezione di efficienza può essere sintetizzata in sette punti essenziali:

1) curare più la sostanza che l'apparenza, semplificando il rituale e abolendo i bizantinismi;

2) incoraggiare la presenza di un gran numero di Delegati (erano più di 500) e limitare le assenze (soltanto 3 Clubs su 121) condensando i lavori in una sola giornata;

3) snellire i lavori, consentendo allo stesso tempo la più ampia e proficua discussione, affidando a singoli Gruppi di lavoro (5) il compito di esaurire l'Ordine del Giorno e di predisporre, attraverso mozioni, le soluzioni concrete da sottoporre al voto dell'Assemblea;

4) eleggere un Governatore Designato senza incappare nello Statuto Internazionale, in modo che possa disporre del tempo necessario (sei mesi) per prepararsi al suo compito;

5) presentare, discutere e approvare il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Preventivo contemporaneamente, in modo da offrire ai Delegati una chiara situazione finanziaria;

6) decidere, con l'apporto di idee dell'intera Assemblea, data e tema del Seminario distrettuale in funzione di concreti problemi del Distretto (la ristrutturazione);

7) offrire un maggior spazio agli interventi delle Autorità e degli ospiti (il nostro Governatore ha potuto presentare il suo programma di Protezione Civile all'Assemblea) senza sottrarre tempo ai lavori.

Il mattino si è cominciato subito, appena conclusa la verifica dei poteri, con le riunioni separate dei gruppi di Lavoro così suddivisi:

a) finanze;

b) Relazioni pubbliche, stampa e informazioni;

c) Soci, Clubs, formazione, estensione, struttura del Distretto e del Multidistretto;

d) rapporti internazionali, scambi giovanili, gemellaggi;

e) services, giornata della prevenzione, fondazioni Lions LCIF-CARE.

La Banca Dati

In cinque sale diverse, i Presidenti dei vari gruppi di lavoro hanno dato il benvenuto ai convenuti con brevi parole per illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e sollecitare gli interventi. In ogni sala, in media una settantina e forse più di presenti, tutti interessati al particolare argomento che veniva affrontato. L'ordine dei lavori, seguito scrupolosamente, poteva consentire, a chi fosse interessato a più di un tema, di raggiungere le altre sale e seguire gli altri dibattiti.

È quanto ho cercato di fare, cominciando dal Gruppo relazioni pubbliche, soprattutto perché ero stato colpito dall'importanza che si era voluta dare a questa parte di attività. Il Presidente La Marca ha iniziato ad affrontare gli argomenti in discussione, primo fra tutti l'andamento della **Banca Dati** del Distretto. Federico Bonini, che ne è il responsabile, ha presentato una breve relazione informale sulla situazione attuale, caratterizzata da un'attività di « input » dei dati di un calcolatore Honeywell che ha una capacità di 25 milioni di caratteri, e dalla individuazione dei programmi adatti alle esigenze del Distretto. Si prevede per il futuro la installazione di due terminali: uno presso l'Archivio, sistemato nei locali messi a disposizione dall'AIDD in Milano, e l'altro nel domicilio del Governatore o nella sua Segreteria.

La Banca Dati fonda la sua memoria su due documenti essenziali e su altri ausiliari. I due documenti essenziali sono una scheda rossa per le attività dei Clubs e una scheda azzurra per il movimento Soci, che devono essere inviate mensilmente. A questi due documenti si aggiungono una copia del rapportino soci e attività che deve essere inviato statutariamente al Governatore, i notiziari di Clubs, le pubblicazioni eventuali, la documentazione relativa a manifestazioni di rilievo e una documentazione varia.

La **scheda rossa** per le attività si compone di due parti: meetings e services. Nella parte meetings è obbligatorio indicare la data, il numero dei Lions presenti, delle consorti, degli ospiti e delle autorità, il costo approssimativo dei meetings, il titolo della conferenza, il nome e l'indirizzo del conferenziere, la spesa sostenuta. In base a questi dati si potranno elaborare statistiche utili a tutti i livelli e raccogliere i dati relativi a conferenze e conferenzieri, dati che sono a disposizione di tutti i Clubs. Nella parte « services » della stessa scheda è obbligatorio indicare la data, lo « stato di avanzamento » del service prescelto dal Club, la descrizione del service e il suo costo. Ciò consentirà di elaborare statistiche sulla quantità e qualità di services compiuti, che potranno essere pubblicate sulla rivista distrettuale in modo da consentire a tutti di verificare proporzioni e importanza dell'opera compiuta dai Lions.

Sulla **scheda azzurra** vanno invece annotati i movimenti dei soci, quali sono i dimissionari, quali i nuovi, e le variazioni di indirizzo. Ciò, tra l'altro, consentirà di compilare correttamente il tabulato per l'invio della rivista distrettuale, evitando sprechi e assicurando agli aventi diritto il ricevimento della pubblicazione.

La Banca Dati, oltre a questi documenti di Clubs, archivia quelli relativi all'attività distrettuale, come i rapporti del Governatore dopo la visita ai

Clubs, i rapporti dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona, i verbali delle riunioni di Zona e di Circoscrizione, i verbali delle Commissioni distrettuali, i verbali delle riunioni di Gabinetto, e tutte le comunicazioni della Segreteria distrettuale.

Banca Dati, Rivista distrettuale e Archivio lavorano naturalmente a strettissimo contatto. L'**Archivio** raccoglie gli originali dei documenti immessi nel calcolatore e li classifica. Inoltre sta creando, con le pubblicazioni edite dai singoli Clubs, una vera e propria Biblioteca lionistica. Tutto il materiale raccolto dalla Banca Dati e dall'Archivio concorre a costituire il « Libro bianco » delle attività lionistiche, tradizionalmente pubblicato a cura del Distretto alla conclusione di ogni anno. Già quest'anno il libro potrà apparire con una completezza mai ottenuta finora, grazie anche alla collaborazione dei Clubs che hanno compreso l'importanza di fornire i dati alla Banca. Soltanto 3 Clubs su 121 non hanno inviato le schede richieste.

La ristrutturazione

Il responsabile della Banca Dati ritiene che la memoria del calcolatore Honeywell potrebbe essere utilmente collegata anche ad altri distretti che vogliano usufruire degli stessi programmi predisposti per il 108-Ib, e ritiene quindi utile una riunione in primavera con i responsabili di altri distretti interessati all'iniziativa. L'unione in una sola memoria dei dati di più distretti potrebbe segnare l'inizio di una computerizzazione dell'intero Multidistretto, con enormi vantaggi economici e di funzionalità. In tal modo, con terminali disposti in ciascun distretto, ogni Governatore e ogni segreteria o archivio potrebbe disporre instantaneamente di tutti i dati relativi a tutto il lionismo italiano.

È seguita un'animata discussione sulla veste e sui contenuti della rivista distrettuale. Quest'anno il Distretto 108-Ib ha mutato completamente l'impostazione redazionale e finanziaria del periodico, poiché un socio se ne è assunta la responsabilità come direttore ed editore.

Intanto nel **Gruppo di Lavoro Finanze** si procedeva, in una sala gremita di delegati, all'esame del **Bilancio Consuntivo** 1983-84 e del **Bilancio Preventivo** 1984-85.

Affollatissima – molti delegati assistevano in piedi – la riunione del **Gruppo di lavoro Soci, Clubs, formazione, estensione, struttura del Distretto.** Il PDG Carlo Martinenghi ha fatto una chiara e circostanziata relazione per illustrare il documento con il quale il Gruppo di Lavoro avrebbe chiesto ai Delegati in Assemblea di votare sulla mozione, che è stata poi approvata, circa l'opportunità di dedicare il Seminario distrettuale 1985 al problema della **ristrutturazione del Distretto** 108-Ib in modo da raggiungere una decisione da sottoporre al Congresso di Primavera e, successivamente, al Congresso Nazionale.

Se il Distretto venisse suddiviso in tre sub-distretti, si potrebbero tenere dei Congressi congiunti per decidere una comune linea programmatica e di condotta. Il notiziario distrettuale potrebbe restare unico per tutti e tre i distretti, le Commissioni distrettuali, ora formate dai rappresentanti delle Circoscrizioni, potrebbero essere formate dai rappresentanti dei distretti. Anche i tre Governatori potrebbero, previa istituzionalizzazione, formare un Collegio dei Governatori per la Lombardia che decida le attività comuni e che rappresenti, di fronte alle autorità, i tre distretti uniti.

Ripetute queste considerazioni in Assemblea, questa ha deciso che si tenga in febbraio a Milano un Seminario per esaminare il problema anche sotto il profilo delle modifiche statutarie.

Sempre nella stessa mattinata del 10 novembre, il **Gruppo di Lavoro Estensione, Clubs, soci** ha espresso due mozioni presentate successivamente in Assemblea.

A sua volta il **Gruppo di Lavoro Rapporti internazionali, scambi giovanili e gemellaggi,** presieduto dal PDG Brando, ha espresso delle mozioni.

Il **Gruppo di Lavoro Services** non ha espresso una mozione risolutiva, prendendo atto di una massiccia partecipazione ai lavori (92 delegati di 56 Clubs) e sottolineando quali attività sono maggiormente seguite dai Clubs: quelle a favore degli anziani, degli handicappati, la promozione dell'emodialisi e infine i supporti all'AIDO e alla donazione del sangue.

La mattinata si è conclusa con la Seduta plenaria alla quale, presenti tutti i 500 e più delegati, hanno partecipato il Presidente della Giunta Regionale Lombardia, avv. Giuseppe Guzzetti, il Vice Prefetto, Lerro, mons. Lucchini in rappresentanza del Cardinale Martini, il Presidente del Consiglio dei Governatori e il nostro Governatore Pozzo. Tutti hanno pronunciato indirizzi di saluto. Un lungo discorso ha invece pronunciato il Presidente della Giunta Regionale, rilevando come, nella crisi dello stato assistenziale, prendano sempre più rilievo le iniziative di solidarietà volontaristica, la cui efficacia non si commisura in termini economici, ma può risolvere problemi che non possono essere affrontati dalle strutture pubbliche. Dopo le sbagliate spinte del passato verso il « tutto pubblico » oggi si riscoprono le motivazioni della legittimità della presenza Lions nella società.

Il Governatore eletto

Nel pomeriggio è stata nominata la Commissione elettorale e insediato il seggio per le votazioni relative alla scelta del Governatore per l'anno 1985-1986. Il Governatore ha annunciato che tutte e quattro le candidature, presentate come vuole lo Statuto entro il 31 luglio, erano valide, ma che nel frattempo si è ritirato uno dei candidati. I tre candidati rimasti in lizza hanno quindi annunciato il loro programma e si sono iniziate le votazioni sulle mozioni presentate dai Gruppi di lavoro.

Prima della proclamazione dei risultati è stato scelto il Tema di studio, mutuato dalle Lioness: « Il problema della violenza ». Il nostro Governatore ha avuto la possibilità di illustrare le caratteristiche del service Multidistrettuale sulla Protezione Civile, invitando i Clubs della Lombardia a cooperare attivamente al censimento delle attrezzature per il pronto intervento.

Alla conclusione è stato proclamato l'esito della votazione: è risultato eletto Salvatore Forni del Club di Erba, che è stato Vice Governatore nell'anno 1983-84.

Il sacrificio di una giornata per assistere al Congresso dei Lions lombardi è stato ampiamente compensato dagli insegnamenti che la nostra Delegazione, composta dagli amici Guglielmo Lanza, Michele Berardo ed io, abbiamo potuto trarre non soltanto sul piano organizzativo, ma anche su quello umano, per la dimostrazione di stima e di grande amicizia con la quale, insieme al nostro Governatore, siamo stati accolti. Proprio alla vigilia di una ristrutturazione del Multidistretto è stata data la dimostrazione che non sono i confini distrettuali a dividerci e che tutto dipende esclusivamente dalla volontà di ciascuno di noi.

Bartolomeo Lingua

La loro

La Banca Dati del Distretto 108-Ib (Lombardia) ha preso il via al Congresso d'Autunno dell'anno 1983-84 con la relazione programmatica dell'allora Governatore Enzo Beltrami il quale aveva sottolineato l'esigenza di offrire strumenti idonei agli organi distrettuali per un loro corretto funzionamento per sviluppare l'attività dei Clubs e per proiettare all'esterno l'immagine del lionismo.

L'incarico di attuare, attraverso il sistema computerizzato Honeywell, il programma, venne affidato a Carlo Federico Bonini, del Lions Club di Bergamo San Marco, il quale era apparso il più idoneo, per

INFORMAZIONI DAI CLUBS

Rapportini mensili
Schede mensili attività
Schede soci
Notiziari

INFORMAZIONI DAL DISTRETTO

Atti Distrettuali
Stampa Distrettuale

INFORMAZIONI DAL MULTIDISTRETTO

Riviste altri distretti
Atti Consiglio/Governatori
Informazioni multidistrettuali

STAMPA DISTRETTUALE E RAPPORTI CON MEZZI COMUNICAZIONE

Stampa relativa a Lions Clubs
TV relativa a Lions Clubs

DOCUMENTAZIONE AUDIOVISIVA

Documentazione audiovisiva dei Clubs e del Distretto

OFFICERS DISTRETTUALI

Verbali commissioni
documentazione Officers distrettuali - altri

RAPPORTINI VICE GOVERNATORI

RAPPORTINI DELEGATI DI ZONA

Banca Dati è già in funzione

sue qualità ed esperienze professionali, ad assolvere il difficile compito. Bonini, nella sua relazione al Congresso, aveva così espresso sinteticamente il suo pensiero in un documento intitolato « Come conoscerci meglio ».

« L'operare insieme prevede una reciproca conoscenza, un continuo scambio di esperienze e di informazioni. Il Dipartimento Informazioni (Documentazione ed Informazione) darà il suo contributo per far sì che questa reciproca conoscenza aumenti sempre di più. Compito del Dipartimento Documentazione ed Informazione è infatti il raccogliere, esaminare, catalogare tutti i dati utili al miglioramento della efficenza della nostra famiglia lionistica. Più specificatamente, ecco i principali compiti:

a) aggiornare l'elenco soci e loro attività professionali (la conoscenza delle attività professionali permetterà alle Commissioni e al Distretto di poter operare, relativamente al tipo di « service » in corso, con maggiore efficienza);

b) raccogliere informazioni su tutta l'attività lionistica del Distretto e del Multidistretto (come risulta dal grafico che pubblichiamo a parte);

c) trasmettere questi dati tramite le rivista distrettuale in modo che tutti i Lions ne siano informati.

Ciò facendo otterremo questi obiettivi:

a) conoscere a fondo chi siamo e cosa facciamo. Come fare altrimenti a porre dei traguardi senza sapere quali sono le risorse di cui disponiamo?

b) ricerca di nuovi soci ponderata e finalizzata all'integrazione delle risorse di cui abbiamo bisogno, attraverso la « topografia » del nostro Distretto.

Questi sono obiettivi « interni » alla nostra Associazione. Il Dipartimento Documentazione e Informazione può anche portare il suo contributo al raggiungimento di un obiettivo esterno »: concentrare le nostre risorse in services che abbiano effetto « trainante » per i nostri soci e il più vasto coinvolgimento possibile della comunità non Lions, cercando di favorire le iniziative comuni a più Clubs. Il Dipartimento Documentazione e Informazione sarà a disposizione dei Clubs, delle Commissioni permanenti, degli Officers distrettuali che, per la loro attività lionistica, necessitassero di alcuni dati.

Il programma così impostato si è dimostrato valido se, un anno dopo, ed esattamente al Congresso d'Autunno 1984-85, lo stesso Carlo Federico Bonini poteva annunciare che il servizio « Banca Dati » era stato impostato e che poteva già fornire al Distretto e ai Clubs delle informazioni essenziali, mentre da fine anno, tutte le statistiche prodotte fino ad allora a mano sarebbero state ottenibili tramite computer.

Circa l'archivio distrettuale, gestito dalla « Banca Dati », nella relazione veniva spiegato che esso è stato diviso in sezioni, ed esattamente:

a) Clubs. *Per ogni Clubs viene tenuto un « file » che contiene tutte le informazioni e la documentazione pervenuta alla Banca Dati;*

b) Zona. *Sono archiviati tutti i verbali delle riunioni di Zona tenute durante l'anno;*

c) Circoscrizioni. *Sono archiviati tutti i verbali delle riunioni di circoscrizione tenute durante l'anno;*

d) Commissioni. *Per ogni Commissione viene tenuto un « file » aggiornato;*

e) Gabinetto distrettuale e documentazione multidistretto;

f) Stampa. *Vengono raccolti tutti i ritagli stampa riguardanti l'attività dei Clubs e l'attività lionistica in genere.*

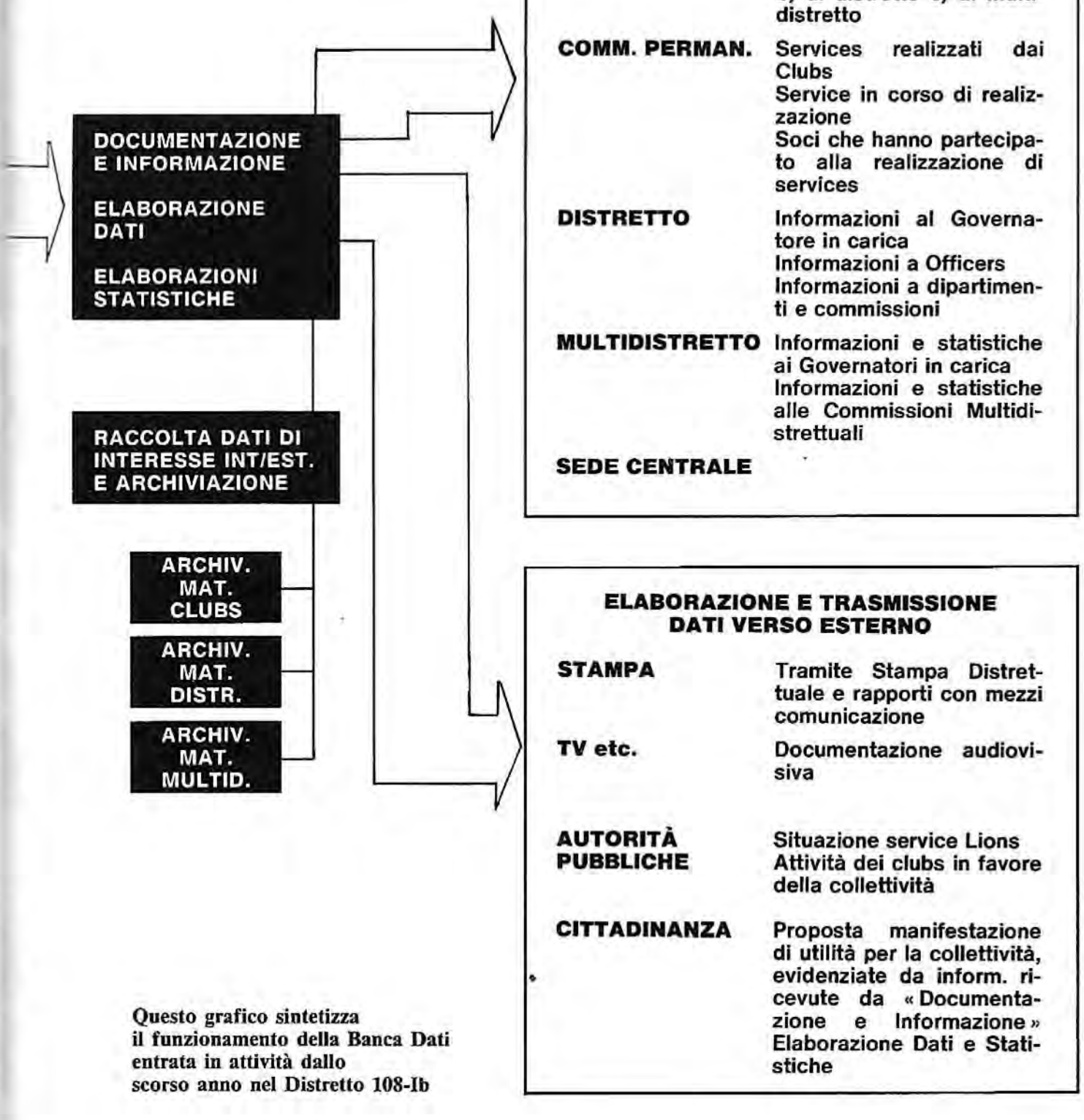
g) Notiziari. *I notiziari inviati vengono archiviati dopo il rilevamento delle notizie contenute che vengono utilizzate per le statistiche e per la rivista distrettuale.*

h) Biblioteca lionistica. *Sarebbe interessante creare una biblioteca lionistica da suddividere per argomento.*

Dal rapporto emerge quindi che, in linea di massima, la Banca Dati ha funzionato ottenendo i primi risultati.

Durante l'anno e in occasione del Congresso d'Autunno sono stati distribuiti sintetici documenti in cui si specificano gli adempimenti che devono essere compiuti, nei confronti della Banca Dati, da parte degli organi distrettuali e da parte dei Clubs.

Come funziona la Banca Dati



Questo grafico sintetizza il funzionamento della Banca Dati entrata in attività dallo scorso anno nel Distretto 108-Ib

Struttura e ordine per

Dibattito aperto

Se i Clubs dovessero continuare a moltiplicarsi al *ritmo degli ultimi 20* anni, fra un decennio il loro numero potrebbe essere prossimo a mille con cinquantamila soci. L'1 per mille della popolazione totale del nostro Paese. È un traguardo a portata di mano, ma non rischiamo una crisi di crescenza? Inoltre, è ipotizzabile che l'attuale « non organizzazione » ci consente di reggere una simile prova?

Chi non crede ai miracoli concorda sulla necessità di dare una risposta responsabile agli interrogativi ora, che abbiamo il tempo necessario per ponderare le decisioni. Domani potremmo essere costretti a prendere misure improvvisate sotto la spinta dell'emergenza. La forma a « piramide rovesciata » della nostra Associazione – al vertice stanno i Clubs nella loro autonomia e poi, via via, attraverso zone, circoscrizioni, distretti e multidistretti, s'arriva alla base della piramide, col Presidente Internazionale che regge l'intera costruzione – ha portato enormi vantaggi. Sono quelli offerti da un autentico decentramento democratico di tipo anglosassone che, esaltando le responsabilità del singolo nel gruppo, ne stimola le iniziative. È un'architettura che regge splendidamente se sono rispettati i principi, le dimensioni e le proporzioni che la caratterizzano. Ma se qualche elemento della costruzione viene modificato, possono verificarsi gravi inconvenienti. Noi, in Italia, abbiamo notevolmente appiattito la piramide, allargando il vertice con la creazione di numerosi Clubs ma, trascurando di dimensionare in proporzione le strutture sottostanti, abbiamo creato, a livello di distretti, una abnorme strozzatura che deforma il progetto originario.

Dal canto suo, la « piramide rovesciata » porta con sé anche qualche svantaggio. L'interscambio delle informazioni tende infatti a fluire dall'alto verso il basso mentre, per l'ampiezza del vertice formato dai Clubs, gli scambi orizzontali diventano difficoltosi, proprio per la distanza fisica in cui si trovano i soggetti attivi.

Esistono quindi due problemi. Il primo è quello di ripristinare la corretta forma di piramide, attraverso la ristrutturazione del Multidistretto, in modo di eliminare la strozzatura a livello di distretto. Il secondo è quello di trovare i *mezzi adatti a consentire un rapido* interscambio di informazioni dall'alto verso il basso, dal basso verso l'alto e in senso orizzontale. Ciò si può ottenere con un enorme lavoro organizzativo oppure più semplicemente, come consentono le moderne tecniche, attraverso la computerizzazione del sistema di comunicazioni all'interno della piramide.

I segni premonitori che consigliano un intervento equilibratore non sono stati tanto avvertiti al vertice della piramide, e cioè dai Clubs, quanto da coloro che operano nel punto dove si è verificata la strozzatura, a livello di distretto e di multidistretto. Di conseguenza la discussione su questo tema è rimasta nel chiuso di una pentola sulla quale era stato posto il coperchio della mozione degli affetti. Ma a Sanremo quel coperchio salterà.

Quali tesi prevarranno? È difficile dirlo, anche perché le opinioni sono estremamente divise e sembrano equilibrarsi. C'è chi sostiene che questa è un'occasione irripetibile per risolvere insieme sia il problema di ripristinare la corretta forma della piramide sia quella delle comunicazioni interne.

Chi sostiene soltanto l'una o l'altra di queste riforme, chi ne nega la necessità e l'urgenza e chi, infine, ritiene che le riforme debbano essere fatte nella casa del vicino e non nella propria.

Intanto ciascuno è andato per conto proprio, come ha fatto il 108-Ib (e lo leggerete in queste pagine), ricorrendo all'informatica. Altri sembrano aver raggiunto un equilibrio interno soddisfacente, riuscendo a darsi dimensioni « a misura di Governatore ». Ma il problema di fondo rimane.

Nelle altre associazioni di volontari, le discussioni vertono quasi esclusivamente sull'organizzazione interna. Da noi, quasi esclusivamente su questioni di principio. Sarebbe opportuno invertire rotta: gli articoli che pubblichiamo in queste pagine possono servire, pur nella diversità delle opinioni, a chiarire le idee e a distinguere i veri problemi dai falsi obiettivi, a scorgere quali prospettive ci apre il futuro a quali pericoli possiamo correre. Il dibattito è aperto su struttura e ordine.

Bartolomeo Lingua

Tra il cane e il gatto c'è posto per il Leone?

Un contributo del PDG Boschini alla

La ristrutturazione sarà

A proposito del problema della ristrutturazione del Multidistretto, di cui sono stati investiti i Governatori in carica quest'anno e che formerà oggetto di una delle più importanti fra le decisioni che scaturiranno dal prossimo Congresso Nazionale di Sanremo, dove i Delegati di tutta Italia dovranno pronunciarsi sulle proposte formulate dall'apposita Commissione, sento il dovere di esprimere il mio pensiero. E ciò non soltanto nella speranza di riuscire a chiarire alcuni elementi che lo caratterizzano, ma anche perché, almeno in parte, ho avuto la responsabilità d'aver attirato l'attenzione su questo argomento intorno al quale si discute ormai da molti anni.

Sono trascorsi nove anni da quando, per la prima volta, mi sono reso conto – ricoprivo allora la carica di Vice Governatore – di alcuni aspetti del problema. S'era nell'imminenza della presentazione delle candidature a Governatore ed alcuni amici cercavano di convincere un Lions, dotato di ogni caratteristica che avrebbe fatto di lui un'ottima guida del Distretto, di accettare quella candidatura. Ma quegli amici rimasero delusi dalla risposta che non lasciava alternative: il possibile candidato rispose infatti con fermezza che riteneva impossibile condurre efficacemente un Distretto se, contemporaneamente avesse dovuto partecipare a 120 riunioni.

Nelle sue stesse condizioni si sono trovati e si trovano altri amici che, Lions molto attivi e capaci, non si sentono in grado

il futuro del lionismo

Un articolo del PDI Giuseppe Taranto

Avanti con prudenza

Da qualche tempo i Distretti italiani si sentono attratti dall'informatica e, di riflesso, dal desiderio di dare consistenza al problema, da molti auspicato e non da oggi, di dotarsi di una sede stabile.

Nel Distretto 108-Ia la discussione è in atto, e l'amico Lingua vi ha dedicato buona parte della rivista; nel Distretto 108-Ib – che spesso ama essere all'avanguardia nelle innovazioni – la Banca dei dati sembra stia già per entrare in funzione; nel Distretto 108-L l'ultima riunione del Gabinetto distrettuale è stata prevalentemente impegnata, tra pareri contrastanti, dallo stesso problema.

La prima impressione che se ne ricava è quella di un fervore di modernizzazione delle strutture associative, che è sempre un fatto positivo.

Allo stesso modo, il desiderio dei Distretti di crearsi una sede stabile, che possa costituire non soltanto un deposito di carte del passato, ma soprattutto un luogo di incontro per il Governatore e gli officers distrettuali, senza che essi debbano continuare a vagare per le loro riunioni da una località ad un'altra, più o meno turistiche, rappresenta un fattore certamente di rilievo che - con un procedimento di attuazione inverso rispetto a quello che sarebbe stato logico – potrà forse determinare in seguito la istituzione di una sede del Multidistretto, per finalità che non vanno confuse con quelle dell'ufficio milanese della Sede Centrale.

È tempo, infatti, che il Consiglio dei Governatori riduca al minimo le necessità e le occasioni di spostarsi freneticamente dal Piemonte alla Sicilia con sperperi enormi di denaro, tempo ed energie lavorative, e dedichi spartanamente le proprie riunioni a soli incontri di lavoro senza coinvolgere i suoi componenti in anacronistiche esibizioni a questo o a quel Club ospitante, che sempre meno interessano e colpiscono questi occasionali spettatori.

Ben vengano, quindi, le sedi distrettuali e soprattutto quella nazionale, che, oltre a costituire alla distanza un risparmio, potranno dare concretezza e maggiore efficienza alle riunioni e soprattutto potranno anche visualmente conferire alle strutture associative quella stabilità che la presenza periodica nelle sale dei vari alberghi certamente non è in grado di far rifluire all'esterno.

Il discorso diventa più complesso e delicato quando, soggiogati dal fascino dell'informatica, si pensa di dotare le varie sedi di elaboratori, computers e, naturalmente, di personale specializzato impegnato ad immagazzinare ogni dato della nostra organizzazione.

Non vorremmo essere fraintesi, né scambiati per l'uomo delle caverne nell'epoca dei viaggi interplanetari.

Se ne avessimo la possibilità, saremmo lieti che le nostre strutture disponessero non soltanto dei computers dei quali tanto si parla in queste riunioni distrettuali, e dei relativi collegamenti terminali in ogni clubs; ma che esse potessero fruire di ogni più sofisticata attrezzatura. Vorremmo che vi fosse abbondanza di telex, mentre sinora la Sede Centrale non ha pensato di dotarne neppure la cara sig.ra Loredana; vorremmo che i Distretti potessero, ciascuno di essi, disporre di una piccola tipografia; vorremmo che i Governatori potessero effettuare i loro spostamenti nelle varie località dei rispettivi Distretti a bordo di aerei privati o di elicotteri. Vorremmo mille e mille altre cose, non necessarie, ma certamente utili ad elevare la funzionalità della nostra organizzazione e a dare alla immagine del lionismo italiano l'impronta della più ampia efficienza e modernità.

V'è però un problema di disponibilità di mezzi, che non va ignorato né sottovalutato, e che va considerato nel rapporto tra le possibilità di impiego e la utilità comparativa, con la consapevolezza che è estremamente pericoloso appesantire la pressione contributiva cui ogni socio – « patito » o non patito dal lionismo – è attualmente sottoposto.

Così facendo, ci accorgeremo che memorizzare, ad esempio, il nostro annuario è una impresa certamente utile, ma del tutto voluttuaria perché i vantaggi che si ricavano dall'avere sul monitor quegli stessi dati che in pochi secondi di più si acquisiscono sfogliando le pagine del nostro « libro blu » non meritano quel complesso di spese che possono essere più opportunamente indirizzate altrove. Il discorso vale anche per la raccolta delle iniziative distrettuali e multidistrettuali, che quando sono di rilevante portata, non impegnano eccessivamente nella loro elencazione, e quando sono di poco conto non meritano che se ne tenga una particolareggiata nota elettronica.

Certo, il computer, opportunamente memorizzato, può darci altre indicazioni. Può, ad esempio, dirci in un attimo quanti sono i Lions italiani che... si chiamano « Alfredo ».

Ma è una curiosità che, per il momento, è meglio lasciare inappagata, anche per rispetto a tutti quegli officers che, senza alcun rimborso o con contributi irrisori, viaggiano per le località dei Clubs di loro pertinenza, e sono scrupolosamente assidui nelle varie riunioni, nei convegni, nei congressi distrettuali e nazionali, ed affrontano spese che avrebbero certo diritto ad una considerazione prioritaria rispetto a quelle che, oggi, è bene considerare per noi avveniristiche.

Giuseppe Taranto

studio che sarà dibattuto a Sanremo

decisa dall'informatica

di affrontare un sacrificio che supera addirittura i limiti di un impegno a tempo pieno. Quel fatto mi è sempre stato presente, ma è stato quando ho accettato la carica di Governatore che ho scoperto via via altri inconvenienti ed incongruenze che ostacolano un più scorrevole, armonico e razionale funzionamento della nostra organizzazione. Fra le tante, quella della data del Congresso Distrettuale, un problema che, fortunatamente, è già in via di soluzione. Altra incongruenza, la situazione territoriale all'estremo lembo orientale del nostro Distretto.

Attorno a La Spezia esistono quattro Clubs che appartengono al Distretto Tb (Emilia), uno dei quali patrocinato dal Genova Host (Ia) e tre dal Club di La Spezia (Distretto Tb). Altri quattro Clubs della stessa zona appartengono invece al nostro Distretto.

La cosa potrebbe avere scarsa rilevanza se, proprio perché la nostra attività si svolge al servizio della comunità, non avessimo la necessità di avere frequenti e talvolta impegnativi contatti con autorità cittadine, provinciali e regionali. È facilmente immaginabile che cosa accadrebbe se un Governatore distrettuale piemontese chiedesse alle autorità regionali emiliane di concertare qualche attività che deve aver luogo in Liguria.

Questo ed altri argomenti furono oggetto di scambi di idee e di opinioni al Consiglio dei Governatori e si scoprì così che

(segue a pag. 26)

La ristrutturazione decisa dall'informatica

altri Clubs in Italia sono in situazioni affatto anomale rispetto ai confini regionali da una parte e distrettuali dall'altra. Singoli Clubs formano « isole » nell'interno di un'altra « isola » circondata a sua volta dal territorio di un diverso Distretto. Governatori che compiono viaggi di mille chilometri per visitare Clubs che si trovano sull'uscio di casa di un altro Governatore. Circoscrizioni che sono formate da soli sei Clubs e altre che ne hanno in carico tre volte tanto. Spostamenti obbligatori in aereo per visitare Clubs isolani da parte di Governatori del continente e viceversa.

Non è certo il caso di piangere sulle fatiche cui è sottoposto un Governatore, ma piuttosto di chiedere se sia producente dover rinunciare all'apporto di persone valide nel massimo ufficio distrettuale solo per ragioni geografiche, di costringere chi accetta l'incarico a spendere troppe ore in treno o in auto a tutto svantaggio dei compiti organizzativi interni ed esterni e dei contatti che questi comportano dentro e fuori la nostra Associazione, con spese sempre più rilevanti, con il moltiplicarsi dei Clubs, per gli spostamenti e per l'ospitalità degli Officers distrettuali.

Tutti questi problemi furono a più riprese esaminati nelle riunioni del Consiglio dei Governatori nell'anno 1981-82 e, mano a mano che si procedeva all'esame delle questioni sul tappeto, si scoprivano altri inconvenienti. Tanto che fummo indotti a pensare che fosse necessario, anziché tentare di risolvere ogni singolo punto, ricercare una soluzione valida per l'intero Multidistretto. Nella quinta riunione del Consiglio dei Governatori, il 5 febbraio 1982, decidemmo che il Presidente del Consiglio dei Governatori, Fedeli, avrebbe dovuto presentare il problema in occasione del Consiglio Nazionale di Montecatini, il 5 giugno 1982. Il suo intervento si concludeva così: « ... si propone che il Congresso nomini una Commissione... affinché inizi una indagine conoscitiva, in stretto collegamento con i singoli Distretti, mirante ad una più logica, razionale e quindi armonica ristrutturazione del Multidistretto italiano ».

Il Congresso approvò, e fu nominata una Commissione composta dal Direttore Internazionale, dal Past Direttore Internazionale, dal Presidente e dai Past Presidenti di Consiglio dei Governatori e dai Past Governatori. La Commissione si riunì una sola volta il 1° settembre 1982 e pubblicò un documento in cui, anziché cercare soluzioni da imporre ai singoli distretti, esprimeva una filosofia che servisse come punto di riferimento per i Distretti che avessero deciso provvedimenti innovativi.

Quel documento diceva fra l'altro:

« L'intendimento, molte volte coronato da successo, sperimentato nell'ultimo decennio dal Lionismo Italiano di incidere sul contesto socio-comunitario ha fatto emergere la necessità di un più stretto rapporto tra le strutture organizzate distrettuali e le corrispondenti strutture amministrative della Società Civile. L'esperienza ha dimostrato che il disporre di canali privilegiati e di dialoghi tra chi rappresenta i Lions e chi è preposta alla direzione dell'Amministrazione Pubblica, specie a livello regionale, ha dato frutti non indifferenti, espressione della credibilità delle nostre azioni ». Ne consegue quindi la necessità di:

« Cercare di far coincidere quanto più possibile i limiti territoriali di un singolo Distretto con quelli di una regione o di aree comprensoriali omogenee..... D'altra parte è un fatto che in termini di politica interna della nostra Associazione la capacità espressiva del Lionismo Italiano, al primo posto in Europa e nono nel mondo per numero di soci, rimane sacrificata nel confronto con le strutture Lionistiche di altre Nazioni di minor consistenza numerica che, disponendo di un maggior numero di Distretti, e di Governatori, hanno un peso maggiore nel determinare gli indirizzi della Associazione... Non indifferente, inoltre appare l'onere che non è solo fisico ma che coinvolge l'impegno del Governatore di un Distretto costretto a non adeguatamente privilegiare l'azione di stimolo e di guida, impegnato come egli risulta in una azione di rappresentanza sproporzionata a causa dell'eccessivo numero di Clubs per ciascun Distretto, con distanze geografiche spesso considerevoli ».

Una ipotesi base di studio, tra le principali, era di ridisegnare la mappa delle suddivisioni territoriali delle strutture lionistiche in Italia, ipotesi facilitata dalla quasi coincidenza di confini dei Distretti con i confini di una Regione o di un gruppo di Regioni.

Sarà utile, come guida per il lettore, consultare lo specchietto, che pubblichiamo a parte in queste pagine, della situazione degli altri Multidistretti europei per i Paesi più vicini geograficamente e culturalmente al nostro. Quelle cifre sono molto eloquenti e dimostrano come le successive suddivisioni del Multidistretto italiano (da uno a 5 distretti nel 1959 , da 5 a 6 distretti nel 1973 e da 6 a 7 distretti nel 1975) non ci abbiano affatto portato vicino alle cifre degli altri Multidistretti. Mentre nei Paesi considerati (esclusa l'Italia) dal 1965 ad oggi il numero dei distretti è aumentato dell'85%, tale numero in Italia è aumentato soltanto del 40%.

Viene quindi naturale porsi alcune domande: possibile che tutti gli altri abbiano torto e solo noi abbiamo ragione? E se vogliamo sostenere d'aver ragione, possibile che gli italiani siano tanto diversi dai francesi, dagli inglesi e dai tedeschi? E questa nostra pretesa diversità è in senso poisitivo oppure in senso negativo?

La risposta è una sola: ci troviamo oggi con una struttura lionistica che era valida venti anni fa. Tanto è vero che il problema ha continuato ad essere dibattuto nei Clubs e nei Congressi, ultimo quello di Bologna, dove i delegati hanno impegnato i Governatori in carica a presentare un progetto globale di ristrutturazione.

Dunque il problema esiste. Mentre tutte le organizzazioni sono passate dalle calcolatrici meccaniche ai personal computers, noi siamo rimasti fermi. Che fare?

Tabella comparativa delle strutture dei Multidistretti

	Numero dei soci	Numero dei distretti nel 1965	Numero dei distretti attuale	Numero dei Clubs	Numero medio di clubs per Distretto	Numero medio soci per Distretto	Numero medio soci per Club
Italia	30.151	5	7	614	88	4.307	49
Francia	27.329	8	13	848	65	2.102	32
Finlandia	26.731	7	14	768	55	1.909	35
Germania	21.304	5	12	669	56	1.775	32
Gran Bretagna	20.042	9	13	798	61	1.550	25
Svezia	17.529	9	12	531	44	1.461	33
Norvegia	13.761	2	10	459	46	1.367	30
Totale, esclusa l'Italia	126.606	40	74	4.073	55	1.711	31
Totale, compresa l'Italia	156.757	45	81	4.687	58	1.935	33
Europa	197.849		102	6.002	59	1.940	33
Nel mondo	1.331.055		700	36.996	53	1.900	36
Minimo richiesto dallo Statuto internazionale					35	1.250	20

Vorrei esporre alcune mie idee in proposito che, confrontate con idee e proposte di altri Lions, possano formare una piattaforma di scelte e di ipotesi costruttive da sottoporre all'approvazione dei Lions italiani in occasione dei prossimi Congressi di Sanremo. Sono proposte che ho elaborato rivolgendomi a chi professionalmente si occupa di problemi di strutturazione e di organizzazione. Punto di partenza di questo studio sono le risorse esistenti (soci, clubs, distribuzione geografica, statuti, regolamenti, ecc.); punto di arrivo, la costruzione di una organizzazione quanto più possibile agile, poco costosa, aperta ad ogni possibile o probabile evoluzione futura, che consenta ai Lions, ai Clubs, ai distretti e al muldistretto di liberarsi dal

La ristrutturazione decisa dall'informatica

peso di troppe incombenze burocratiche che possono soffocare lo slancio volontaristico degli associati.

Ecco lo schema-programma di lavoro:

1 – Scegliere un fornitore di potenza di calcolo (elaborazione dati) che dia sufficienti garanzie di riservatezza, affidabilità e comodità di accesso. Non è detto che bisogna acquistare un calcolatore che rimarrebbe inutilizzato il 90% del tempo. Meglio ci servirebbe un Centro di Servizi, anche non italiano, poiché oggi i migliori hanno molte «porte di accesso» anche in Italia: il costo di contatto quindi sarebbe quello di una telefonata (anche notturna) alla città sede di una «Porta di accesso» più vicina.

2 – Introdurre nel calcolatore tutti i dati disponibili relativi ai Clubs come rilevati dall'ultimo annuario o da altre fonti indirette: anche con errori che verranno poi corretti.

3 – Definire i criteri di base per poter attribuire un certo club a un distretto piuttosto che ad un altro. Questo va fatto insieme da volontari Lions per avere la spinta entusiastica e da tecnici retribuiti per pretenderne un servizio efficace.

4 – Introdurre nel calcolatore i coefficenti necessari per i calcoli delle ipotesi di ristrutturazione geografica (e di ridistribuzione), sia a livello distrettuale che a livello multidistrettuale.

5 – Farsi preparare un programma di calcolo in grado di tener conto dei criteri individuati e di stampare rappresentazioni chiare delle dimensioni geopolitiche di ciascun Distretto e di ciascun Multidistretto proposti. Da un Centro Servizi potremmo avere un programma con rappresentazioni grafiche con istogrammi con funzioni differenti e, in base ai risultati, modificare il punto 3.

6 – Far eseguire dall'elaboratore varie ipotesi di raggruppamento dei Clubs in Distretti più o meno ampi eventualmente ritoccando i criteri adottati in base alle prime risultanze; analogamente per i raggruppamenti dei Distretti in uno o più Multidistretti.

7 – Analizzare a tavolino le soluzioni prospettate dall'elaboratore ed affinare a mano le scelte operate in funzione di criteri individuali non riducibili a simbolismo matematico.

8 – Proporre ufficialmente questa soluzione di suddivisione in Distretti e in Multidistretti per riceverne le critiche dei diretti interessati.

9 – Sulla base delle osservazioni ricevute rendere definitiva la ripartizione nei modi statutari.

10 – Introdurre nell'elaboratore il nuovo assetto territoriale perché serva di base per le fasi successive.

La fase operativa

11 – (Contemporaneamente al punto 2). Mentre questa procedura era in corso introdurre nell'elaboratore i dati anagrafici di tutti i soci, come rilevabili dalle documentazioni ufficiali disponibili.

12 – Preparare liste dei soci, club per club, e inviare a ciascun club chiedendone l'aggiornamento, almeno sotto il profilo dei dati anagrafici, sempre a carico del Centro Servizi.

13 – Aggiornare l'archivio anagrafico dell'elaboratore in base alle risposte avute, sollecitando e chiedendo conferme sempre a carico del Centro Servizi.

14 – Contemporaneamente si analizzano la necessità di organizzazione e di gestione di un singolo club (magari ipotetico) preso come campione per la generalizzabilità dei suoi problemi.

15 – Analizzare le esigenze di organizzazione e di gestione delle strutture a livello di club, di distretto e di multidistretto per dare un profilo alle segreterie permanenti anche se non fisicamente ubicate e, perché no, soddisfaree le richieste della Sede Centrale con immissione diretta nella sua Banca dei Dati.

16 – Coinvolgere altri Clubs, in Distretti diversi, per generalizzare il modello di esigenze formulato in base alla prima analisi.

17 – Estendere a tutti i Distretti l'analisi delle esigenze della fascia superiore dell'organizzazione. Questa, con il punto 16, servono anche sia come struttura di verifica e di aggiornamento dei punti 14 e 15 sia come base di partenza delle segreterie permanenti.

18 – Far preparare un modello gestionale, amministrativo, fiscale, che possa soddisfare le esigenze del singolo Club, inquadrato in un complesso più ampio.

19 – Far inquadrare questa sistema in un modello organico per la gestione a livello distrettuale e multidistrettuale.

20 – Gestire per un congruo periodo di tempo un club «cavia» in parallelo tra sistema tradizionale e sistema automatizzato in modo da evidenziare i possibili perfezionamenti da apportare al modello.

21 – Per lo stesso periodo di tempo gestire un Distretto in parallelo allo stesso scopo.

22 – Far apportare ai due modelli eventuali modifiche di cui si sia ritenuta la necessità.

23 – Ufficializzare la disponibilità della gestione automatizzata di tutte le attività sociali, da quelle rivolte a terzi alla gestione degli elenchi anagrafici, della contabilità e della stesura dei bilanci.

24 – Durante il periodo di prova interpellare i possibili fornitori di terminali intelligenti portatili per scegliere quello più adatto a diventare la dotazione normale di un Club.

25 – Effettuare la scelta del modello da adottare tenendo presente il prezzo, le possibilità offerte, la disponiblità dei servizi di assistenza tecnica in una riunione di sei/sette delegati.

26 – Scegliere il mezzo di comunicazione dati per legare i singoli Clubs al relativo Distretto e tra loro.

27 – Iniziare la gestione integrata dei Clubs, dei Distretti e del o dei Multidistretti con i sistemi studiati e affinati in precedenza istruendo gli incaricati di ciascuna segreteria all'uso dell'apparecchio.

28 – Centralizzare la gestione delle attività sociali, rispettando la individualità operativa di ciascuno, ma potendo adesso economizzare sulle spese postali e di gestione amministrativa.

29 – Costituire e gestire una Banca-dati «storica» che possa dare nel tempo testimonianza delle attività sociali svolte sia a livello di socio, sia a livello di club.

30 – Costituire le caratteristiche precipue, con tre livelli di ingresso, per i tre tipi di segreterie di Club di Distretto e di Multidistretto. Queste potranno essere fisse in una località o mobili al cambiare degli officers: basta spostare i terminali.

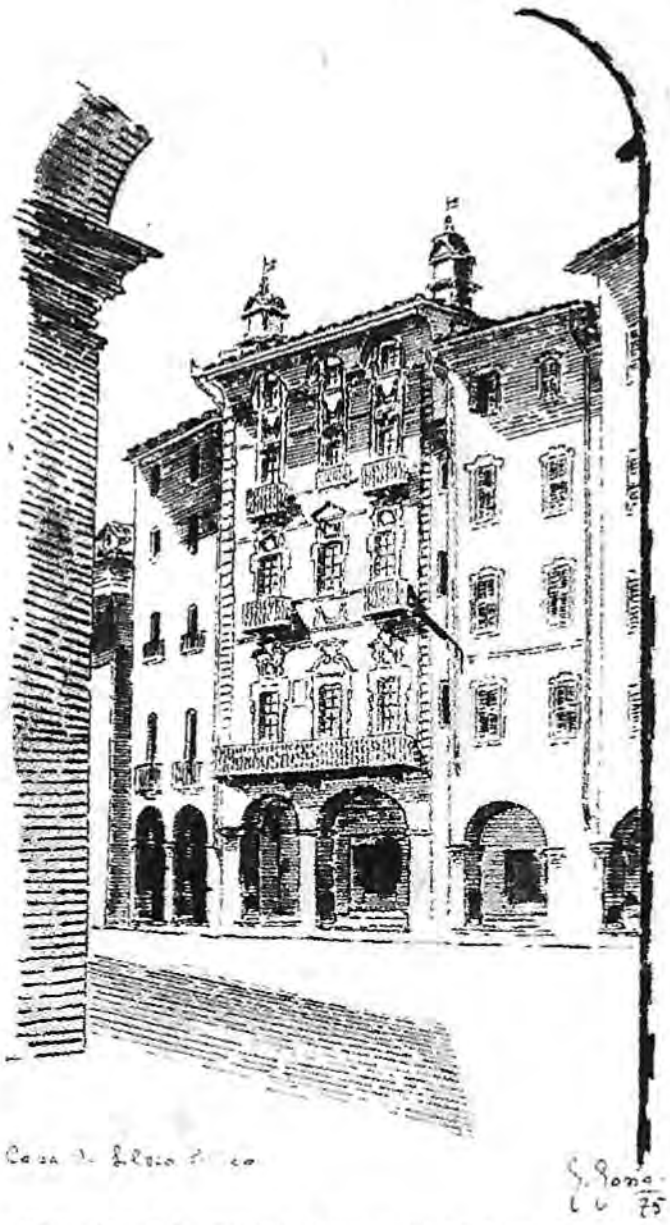
31 – Possibilità di immissione di dati e di notizie e di richiesta di altri in e/o da la Banca dei dati della Sede Centrale qualora il suo Centro Servizi avesse porte di accesso in Italia.

Con una spesa di tre/quattro milioni possiamo avere a disposizione uno studio completo ed esauriente della fattibilità del progetto. Detto studio ci dovrà proporre quelle soluzioni operative che risulteranno essere le più convenienti, alla luce di un approfondito esame della situazione da effettuare, da un lato, con la nostra commissione di studio e, dall'altro, con fornitori e con conoscitori del mercato attuale e dei probabili sviluppi nel prossimo futuro.

Lo studio dovrà dare inoltre l'indicazione di tutti i costi, dei tempi operativi e dei nominativi atti alla soluzione dei singoli aspetti del problema, in modo da poter diventare, in caso di approvazione, immediatamente operativo senza nulla togliere alla nostra libertà di decisione.

Come si vede questo programma coinvolge, volendo anche in modo indipendente, i tre aspetti principali del problema: ristrutturazione del Multidistretto, modelli di gestione operativa, amministrativa e finanziaria dei Clubs, dei Distretti, del o dei Multidistretti, e i profili funzionali delle segreterie di Club, di Distretto, di Multidistretto. In caso di ragionevole rapidità di decisione potremmo arrivare con uno studio esauriente di fattibilità in tempo per sottoporlo ai prossimi Congressi di San Remo.

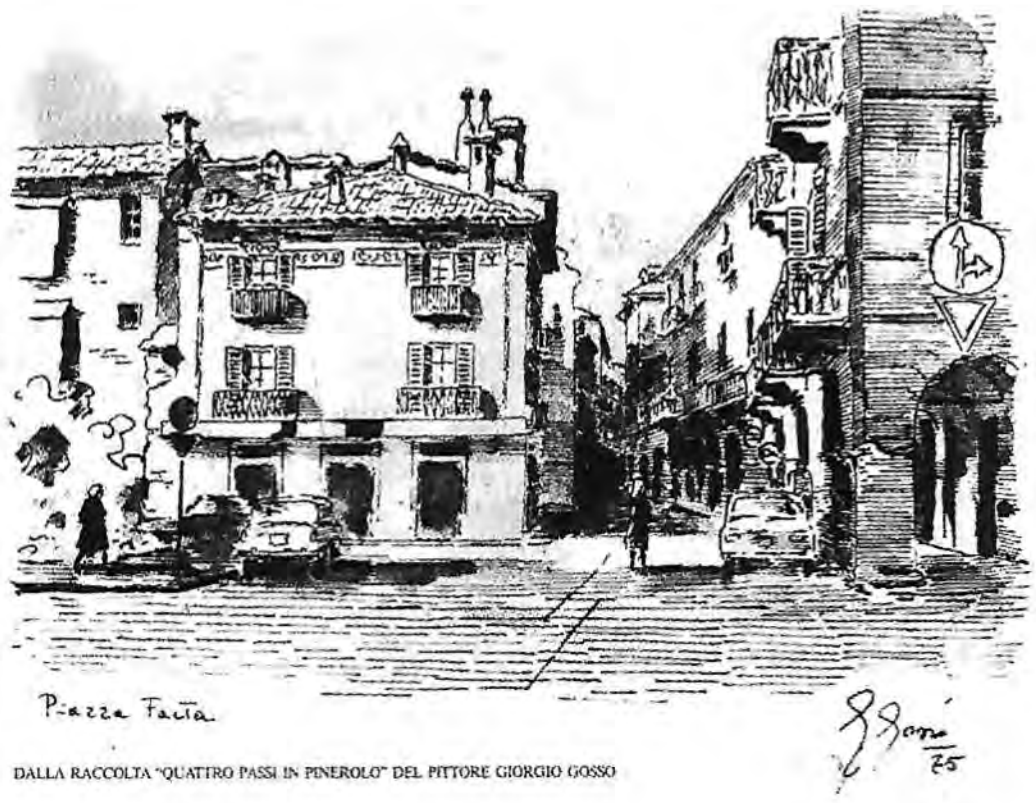
Domenico Boschini
con la collaborazione tecnica
dell'ing. Silvano Recine



DALLA RACCOLTA "QUATTRO PASSI IN PINEROLO" DEL PITTORE GIORGIO GOSSO

PINEROLO E' DA VISITARE

. . . . Siede sul fianco di una bella altura
l'antica Pinerolo ampia e ridente . . .



DALLA RACCOLTA "QUATTRO PASSI IN PINEROLO" DEL PITTORE GIORGIO GOSSO

LIONS CLUB DEL PINEROLESE
COMUNE DI PINEROLO
COLLABORAZIONE DELLA
PRO PINEROLO E.P.T.

g.g.

Protezione Civile: i Lions

Le dichiarazioni del Ministro all'Intermeeting di Genova

Zamberletti: è fondamentale il censimento delle attrezzature

Francamente non prevedevo una risposta tanto perentoria. « È fondamentale! » ha esclamato il ministro « Il censimento delle attrezzature di pronto intervento giacenti presso le imprese private è di grande importanza per la protezione civile. Soprattutto sarà preziosa l'individuazione delle persone in grado di far funzionare i mezzi. Possiamo infatti ottenere notevoli vantaggi operando con materiali disponibili a poca distanza dal punto in cui si verifica l'emergenza e mobilitando personale che dà buone garanzie, anche se dovessimo impiegare i mezzi in località più lontane, di non finire impantanato al primo ostacolo. Non possiamo immaginare di ottenere risultati tenendo di riserva, ad arrugginire, delle attrezzature in attesa d'impiego. Contiamo invece sulle risorse esistenti sul territorio. La consegna degli elenchi ai Prefetti è quindi un validissimo contributo dei Lions all'intero sistema di Protezione Civile, così come sarà configurato dalla nuova legge in attesa di approvazione al Parlamento ».

Avevo posto al ministro della Protezione Civile, on. Giuseppe Zamberletti, la domanda su che cosa pensasse del « service » nazionale proposto dal nostro Governatore Flavio Pozzo, durante l'improvvisata conferenza stampa al termine della manifestazione genovese dedicata alla protezione civile. La risposta non è un atto di formale cortesia, perché l'iniziativa s'inquadra perfettamente con quanto il ministro ha detto circa l'azione di supporto che la nuova legge prevede per le associazioni volontaristiche e alla quale ha più volte fatto riferimento nel corso della sua lucida, circostanziata e concreta esposizione dei problemi e delle soluzioni che vengono gradualmente adottate per non doversi « mai più trovare nelle condizioni in cui i soccorritori dovettero operare nei terremoti del Friuli e dell'Irpinia ».

Zamberletti ha precisato che il ruolo ausiliario per la prevenzione, la sensibilizzazione della popolazione e per l'intervento vero e proprio, sarà affidato non già ai singoli volontari, ma alle Associazioni, ciascuna delle quali, in piena libertà ed autonomia, si preparerà ad agire nel ramo che più gli sarà congeniale e in cui dimostrerà d'essere maggiormente preparata, facendo capo ai Sindaci e ai Prefetti. Che proprio il volontariato fosse uno degli argomenti che più sarebbero stati messi in luce nel corso della sua esposizione, lo aveva già implicitamente suggerito il ministro, quando aveva esordito dicendo che la sua partecipazione alla manifestazione intendeva essere anche un riconoscimento al ruolo che i Lions hanno avuto nel sistema e nello sviluppo di una cultura della protezione civile. Un ruolo che fin dal tempo del terremoto del Friuli fu estremamente importante.

L'iniziativa dei Clubs Genova Host e Genova San Giorgio all'insegna del tema « Per non trovarci impreparati in caso di calamità naturali » ha avuto quindi un buon esito sul piano operativo, con indicazioni preziose per l'azione lionistica, oltre a quello di immagine che ha ampiamente ottenuto per l'imponente affluenza che ha caratterizzato la serata.

La sera del 24 novembre, fin dalle 19, nella grande sala del terzo piano del Padiglione B della Fiera Internazionale di Genova, una folla di intervenuti era in attesa del ministro: almeno trecento persone che facevano corona alle massime autorità civili e militari della Liguria – dal Presidente della Regione al Sindaco di Genova, dai Prefetti di Genova e Imperia, al Comandante della Zona Militare – a numerosi parlamentari e alle cariche lionistiche, dal Past Governatore Cabalisti in rappresentanza ufficiale del Governatore Pozzo, al Vice Governatore Piccardo, al Segretario della Commisione Permanente Multidistrettuale Capriotti, dai Presidenti di numerosissimi Clubs liguri ai past Governatori Patrone e Cipolla

Il ministro Zamberletti mentre parla del Lions Club Genova S. Giorgio

e alle rapresentanze distrettuali giunte dal Piemonte.

In apertura di serata, Capriotti aveva ricordato gli scopi della manifestazione, che s'inquadra nell'intensa attività lionistica, nello specifico campo

Il Governatore a colloquio con i Prefetti

Quando, nel luglio scorso, durante la 1ª Riunione delle Cariche, il Governatore Flavio Pozzo espose il suo originale progetto di « service » sulla Protezione Civile, vi fu un coro di consensi, ma affiorò anche qualche perplessità.

Conosciamo tutti il contenuto del suo programma: in sintesi si tratta della compilazione di un elenco localizzato, di attrezzature e macchine da cantiere, pronte ad essere utilizzate per un immediato intervento, nel malaugurato caso di una calamità naturale e non. Tale elenco, corredato dagli indirizzi dei proprietari o tecnici responsabili, è destinato ai Prefetti delle nostre Provincie.

Questa idea, che costituisce un ulteriore passo avanti nell'attività dei Lions nel campo della protezione civile, non è sorta nella mente di Pozzo in concomitanza della sua nomina a Governatore, ma era presente in lui, seppure in modo non ben definito, da parecchio tempo. Me ne parlò, per la prima volta, nell'autunno del lontano 1968, mentre tornavano a casa, nella notte, da una delle solite peregrinazioni lionistiche.

Qualche settimana prima il vicino Biellese aveva subito una alluvione di gravissime proporzioni e si commentava il fatto che se, all'inizio della formazione di sbarramenti nei torrenti in piena, si fosse provveduto, con mezzi idonei, a rimuoverli, il numero dei morti e l'entità dei danni sarebbero stati ben inferiori. E Pozzo quei mezzi li aveva, a non molti chilometri di distanza.

Tutto ciò lo rammaricò profondamente e quando, parecchi anni dopo, la fiducia dei Lions del 108-Ia lo chiamò alla carica di Governatore, l'idea che continuava ad albergare nella sua mente e nel suo cuore prese forma e si concretizzò in « service » distrettuale.

L'iniziativa piacque anche fuori dei nostri confini, tanto che, alla prima riunione operativa del Consiglio dei Governatori, divenne nazionale.

Dicevo, all'inizio, che vi erano però anche dubbi e perplessità, specie tra le persone « addette ai lavori », professionisti nel campo dell'ingegneria civile. Si diceva infatti che le autorità provinciali già sono in possesso di tali elenchi e pertanto il nostro lavoro non rischiava di essere un inutile doppione? In ogni caso poi, come avrebbero accolto i Prefetti questa « intromissione », sia pure a fin di bene, da parte di estranei, animati da buona volontà ed anche dotati di una competenza professionale similare, ma in fatto di Protezione Civile, dilettanti?

Le risposte a questi interrogativi non tardarono; furono chiare e precise e ritengo abbiano fugato ogni incertezza. Dapprima l'intervista al ministro Zamberletti condotta dall'amico Lingua, a Genova, in novembre, al termine di una manifestazione lionistica sulla Protezione Civile (riportata in queste pagine), chiarì molti equivoci: « il censimento delle

per l'intervento immediato del Piemonte: ecco i positivi risultati

L'azione dei Lions per la Protezione Civile: ieri con il manuale sulla prevenzione e con le mappe dei rischi, oggi con l'elencazione localizzata delle attrezzature e dei tecnici preposti al loro impiego, per l'immediato intervento.

all'intermeeting alla Fiera Internazionale di Genova. Al suo fianco i Presidenti del Genova Host, la gentile signora Cabalisti e il Vice Governatore Piccardo

della protezione civile, manifestata attraverso la pubblicazione del « Manuale », nella compilazione delle « Mappe dei rischi » ed ora nel « service » nazionale di quest'anno « dalla prevenzione al pronto intervento ». Successivamente il Vice Governatore Piccardo ha ricordato come il Tema della Protezione Civile, evidenziato nei programmi del Multidistretto, sia specifico appannaggio del nostro Distretto e quindi di attualità per la partecipazione dei Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, con particolare riguardo ai Clubs di Genova San Giorgio e Genova Host che lo hanno prescelto come loro « service » per eccellenza.

A sua volta Cabalisti, nel portare il saluto del Governatore Pozzo, ha sottolineato l'impegno dei lions ed ha offerto all'on. Zamberletti il guidoncino distrettuale insieme al numero 16 del nostro Periodico.

Il ministro Zamberletti ha iniziato la sua relazione ricordando come, esattamente quattro anni fa, il 24 novembre, si trovasse a Genova in tutt'altre circostanze. Poche ore prima era stato nominato Commissario Straordinario per l'intervento in Campania e Basilicata e stata tentando di raggiungere, attraverso l'unico aeroporto che non fosse chiuso per la nebbia, l'Italia del Sud. Ma sull'aereo non c'era posto e sarebbe rimasto a terra se l'attuale ministro dell'Interno, l'on. Scalfaro, non gli avesse ceduto il posto.

L'esordio del ministro ha sottolineato quali fossero le drammatiche condizioni in cui si operava allora nel campo dei soccorsi e la tardività dell'intervento: mentre già il Presidente della Repubblica ed il Sommo Pontefice avevano visitato le zone colpite dal sisma, colui che doveva essere il supremo comandante delle operazioni di emergenza mendicava un posto in aereo agli altri passeggeri.

« Proprio in quell'occasione a Genova fui portato a rimeditare sulla necessità che il nostro Paese si desse un sistema di Protezione Civile degno di questo nome » ha detto il ministro « Un sistema che non debba soltanto guardare all'emergenza come obiettivo centrale, ma che faccia della prevenzione e della previsione il punto fondamentale del suo impegno ».

L'ultima legge sulla Protezione Civile, quella del 1970, era appunto significativamente intitolata « Norme sul soccorso alle popolazioni colpite da calamità e da catastrofi » dando per scontato che tutto ciò che viene in precedenza non debba essere considerato come protezione civile, ma possa essere assicurato dagli ordinari organi amministrativi.

È evidente, ha osservato il ministro, che terremoti ed eruzioni vulcaniche non possono essere evitati, ma è possibile attenuarne le conseguenze, come c'insegnano le esperienze giapponesi ed americane, mentre possono essere scongiurati dissesti idrogeologici e calamità indotte, riducendo comunque il tasso di rischio per le popolazioni in fase preventiva. « Naturalmente ciò non significa che si debbano trascurare miglioramenti ed adeguamenti del sistema di emergenza. Ma nella speranza di non doverli usare mai, perché la prevenzione dovrà mettere gli operatori del soccorso nella condizione di **attrezzature private per il pronto intervento è fondamentale! ».**

Successivamente il Governatore si recò dal Prefetto di Vercelli, dott. Sergio Vitiello, che seguì con vivo interesse l'iniziativa del Lions, ne confermò l'importanza e la validità e si dichiarò disponibile a collaborare, mediante consigli e notizie, alla stesura della nostra pubblicazione.

Una ulteriore conferma è venuta dal Prefetto di Torino, avv. Luigi Spàrano, durante il colloquio che ci ha gentilmente concesso il 7 gennaio scorso ed al quale ha anche partecipato il suo Vice, dott. Claudio Pipitено.

Il Prefetto era già a conoscenza, a grandi linee, del nostro « service » perché avevo avuto modo di illustrarglielo, alla presenza del Ministro degli Interni, on. Scalfaro, in occasione di un incontro a Villar Perosa. L'accoglienza alla Prefettura di Torino fu cordialissima. Durante il colloquio, durato un'ora e mezza, il Governatore, dopo aver presentato in omaggio nostre pubblicazioni, tra cui il « manuale » sulla Protezione Civile edito lo scorso anno dall'I-b, ha sottolineato i concetti basilari del nostro service di quest'anno.

Ha precisato che con tale iniziativa non intendiamo interferire nel lavoro altrui e, tanto meno, sostituirci, neppure marginalmente, alle autorità preposte al coordinamento delle operazioni di intervento per la Protezione Civile; sarebbe ridicolo e presuntuoso. Desideriamo invece offrire un contributo con uno strumento di facile impiego e, soprattutto, aggiornato, che agevoli il lavoro ed eviti perdite di tempo particolarmente prezioso in certi frangenti. Ovviamente, ha continuato il Governatore, la Provincia di Torino dispone di dati informativi e di organizzazione interna tali per cui questo nostro aiuto non è determinante, mentre, purtroppo, per altre Provincie del territorio nazionale, la situazione può essere diversa.

Il dott. Spàrano rispose che anche a Torino, nonostante gli sforzi compiuti, le lacune sono ancora numerose. Lamentò, per esempio, la mancanza di un « computer » in cui inserire i dati relativi ai mezzi per il pronto intervento da evidenziare in tempo reale in caso di necessità. Ed anche limitandoci alle schede cartacee, gli elenchi delle attrezzature non sempre sono aggiornate e ben localizzate. Spesso poi può essere interessante conoscere le disponibilità nelle provincie attigue, specie se le zone interessate sono in prossimità dei confini.

Il dott. Spàrano ha concordato sull'inutilità di magazzini provinciali o statali di materiali proprii, pronti all'impiego (che poi, al momento delle necessità, non risultano tali) destinati all'invecchiamento ed al deterioramento per il non uso. Meglio invece il ricorso a mezzi e uomini di aziende private, operanti in loco, ed a disposizione per ogni evento.

Guglielmo Lanza

Zamberletti

aver scarse occasioni di sperimentare la loro capacità operativa».

La presa di coscienza dell'opinione pubblica del dovere di impegnare il Paese in quella che è la più nobile delle battaglie civiche, la difesa dell'uomo e delle condizioni della vita dell'uomo, non è avvenuta in seguito al terremoto del Friuli, ma dopo quello dell'Irpinia. E proprio la coscienza che il nostro Paese è ricco di una mappa dei rischi fra le più ricche del mondo, perché coinvolge praticamente tutto il territorio sia dal punto di vista dei rischi indotti come di quelli naturali, ha fatto sì che si siano fatti molti passi in avanti in questi ultimi tre anni. Non abbiamo ancora una legge organica sulla Protezione Civile, ma siamo riusciti a disegnare il sistema e ad ottenere dal Parlamento una serie di norme coerenti con esso, che sono già entrate in vigore.

Già attualmente i poteri del ministro non sono soltanto quelli di coordinamento: nei momenti di emergenza può legiferare senza bisogno di ratifiche di organi collegiali, anche in deroga alle norme vigenti. Di più, ha la facoltà, se è dichiarato lo stato di emergenza, di mobilitare personale e mezzi necessari per affrontarla avendo poteri di comando unitario di tutte le componenti che concorrono alla protezione civile. Ma se i poteri centrali sono stati conferiti, mancano ancora all'organizzazione i tasselli relativi ai poteri e all'azione di previsione e di prevenzione e quelli che riguardano l'organizzazione periferica. Ad esempio, non sono stati ben definiti i poteri, le competenze e le responsabilità dei Sindaci, sui quali essenzialmente deve basarsi l'azione di soccorso e di prevenzione, dei Prefetti e delle Regioni. È una grave lacuna, questa, ha sottolineato il ministro poiché « nella protezione civile è indispensabile che ciascuno sappia che cosa deve fare, e siano estremamente chiare responsabilità e competenze. Lo stabilirà la nuova Legge che è attualmente allo studio della speciale Commissione».

Dobbiamo accennare, fra le altre novità che la Legge prevede, quella del riconoscimento ufficiale di due nuovi gruppi già operanti: il Comitato Grandi Rischi, un organo espresso dalla comunità scientifica che, semplificandolo ad unità, dà il parere degli scienziati sulle decisioni da prendere, e l'EMERCOM, Comitato Operativo di Emergenza, che riunisce i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Direzioni Generali che partecipano al sistema generale di Protezione Civile. Per avere un comitato unitario interforze, l'EMERCOM ha due Vice Presidenti che affiancano il ministro della Protezione Civile: essi sono il Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa e il Direttore Generale di Protezione Civile al ministero dell'Interno.

Questi organi consentono il funzionamento del Dipartimento della Protezione Civile, che non è un ministero con i suoi funzionari centrali e periferici, ma è un sistema che unisce componenti diverse ed articolate con il concorso di varie Amministrazioni centrali, e componenti tecniche diverse, non tutte rintracciabili in un solo ministero. Infatti la protezione civile, secondo l'on. Zamberletti, non può essere gestita da un'unica struttura burocratica proprio per la sua natura, che è quella di una specie di « guerra totale » che richiede, per ottenere risultati, la partecipazione di tutti i cittadini. Il Dipartimento nasce come snodo, che non si appropria delle competenze degli altri, ma le fonde e le dirige. Né sarebbe possibile creare un Corpo della Protezione Civile, che assorbirebbe spese insostenibili: al contrario bisogna utilizzare le risorse, a livello di organizzazione pubbliche e private, che il Paese ha già, ottimizzando il risultato di quelle risorse.

« Il miglior sistema di Protezione Civile » ha detto l'on. Zamberletti « sarebbe un buon computer, capace di mettere in fila tutti i dati e tutti gli elementi relativi alle componenti che alla protezione civile servono e che già esistono nella comunità. E, di conseguenza, saperli poi selezionare, organizzare e utilizzare al momento di necessità ».

Pensare che forze estremamente specializzate e molto mobili possano, da sole, essere risolutive in condizioni di emergenza è un errore capitale.

Le calamità provocano grossi scomparsi fra domanda e offerta di soccorsi. La domanda è fortissima immediatamente dopo l'evento, mentre l'offerta locale è sempre stata scarsa o addirittura inesistente. In un buon sistema di protezione civile la prima e più efficace offerta di soccorso dev'essere quella locale, mentre la forza di manovra è soltanto di rinforzo e di supplenza a quella locale, anche perché l'esperienza ha dimostrato che talvolta è perfino difficile localizzare l'epicentro del sinistro. La protezione civile dev'essere quindi prima di tutto mobilitazione della popolazione sul territorio dove si è verificata la calamità. Se non funzionano prontamente i capisaldi periferici, gli altri interventi di emergenza non servono. La gente deve imparare ad aiutare se stessa e ciò dev'essere reso possibile da una vera e propria « cultura della prevenzione ».

Sul volontariato, il ministro ha detto che la Legge ne prevede due tipi: i corpi comunali e le associazioni. Per i primi, si tratta di un ritorno al vecchio supporto dei Vigili del Fuoco che integrano il Corpo nazionale. Per le seconde, ha detto che compito dello Stato non è quello di organizzare i volontari, ma quello di utilizzarli. Il volontariato deve quindi essere lasciato libero di autoorganizzarsi e di autodisciplinarsi. Ciò che è importante per il ministro è sapere quante di queste associazioni esistono, dove si trovano e quali sono le loro caratteristiche. Già ora, in attesa della Legge, si sono potute mobilitare in alcuni casi le associazioni di volontariato, garantendo la conservazione del posto di lavoro, la retribuzione attraverso un rimborso ai datori di lavoro, l'assicurazione sugli infortuni e il rimborso delle spese vive sotenute per operare.

« Non credo che ad un corpo statale di volontari » ha detto l'on. Zamberletti « che presenta il pericolo di una grossa spesa pubblica e di uno scarso rendimento alla resa dei conti, Restiamo quindi sul piano dei contributi alle associazioni volontaristiche. Ma quello che la

Il quadro del pittore Lovisolo che è stato donato al Ministro Zamberletti

La prima protezione

La stampa ha dato particolare risalto ad un intermeeting che si è svolto al Club di Ivrea, con la partecipazione dei Clubs di Biella, Valli Biellesi ed Alto Canavese. È stata una vera e propria tavola rotonda, aperta dal Presidente del Club, Franco Moresco, il quale ha dato la parola al primo relatore, Giampiero Capriotti, segretario del Comitato Multidistrettuale per la Protezione Civile. Capriotti la trattato il tema dal punto di vista della prevenzione, insistendo sulla necessità che non soltanto l'opinione pubblica, ma anche i pubblici poteri affrontino la questione con maggior impegno. Le esperienze del passato dovrebbero indurre i responsabili della cosa pubblica, in particolare, a preparare adeguatamente tecnici e professionisti, a predisporre le necessarie attrezzature e ad organizzare gli organismi burocratici di supporto. È un'opera indispensabile sul piano tecnico, ma doverosa sul piano sociale, per lo Stato è un obbligo categorico che non ammette remore». In effetti la situazione è carente in tutti i sensi a partire dal lato legislativo. La legge 996 approvata nel dicembre '70, definita «leggina» dal relatore, è stata corredata dai relativi regolamenti di esecuzione dopo ben 11 anni, nel febbraio '81.

« Dovevano essere costituiti i fondi, dovevano funzionare presso le prefetture dei Comitati Regionali ma niente di tutto questo è stato fatto. Da queste carenze è nato l'impegno dei Lions che sono mobilitati da alcuni anni a stimolare un indirizzo di azione positiva». Nelle numerose relazioni inoltrate dai Lions alle competenti autorità sono state evidenziate soprattutto le cause principali dei dissesti legati all'opera dell'uomo.

Nella prima fase di « service » dedicato alla Protezione Civile, ai clubs Lions viene richiesta una azione di carattere informativo, una azione di carattere operativo: la realizzazione di una mappa delle situaizoni di pericolo, la nomina in seno ad ogni Club di un socio delegato alla protezione civile; verso l'esterno: una azione di accertamento e di denuncia del pericolo, una azione sui parlamentari, una azione sui giovani con inviti rivolti alle autorità scolastiche perché consentano la trattazione dei più pressanti temi protezionali.

È necessario – ha concluso Giampiero Capriotti – che noi Lions proseguiamo nella nostra azione di stimolo e di denuncia ad ogni livello, comunale, provinciale e regionale, in modo che il problema sia sempre vivo e attuale, ed è questo il risultato a cui possiamo e dobbiamo tendere».

Con il supporto significativo di

nuova legge prevede non è soltanto volontariato per l'emergenza. Ricordando quella che è l'opera dei Lions, noi prevediamo un volontariato culturale. Il volume che avete stampato sulla Protezione Civile è prezioso per l'educazione dei giovani. A nulla serve chiedere agli insegnanti di sensibilizzare gli alunni, se non hanno i mezzi per poterlo spiegare ».

Il ministro ha poi accennato a strutture di supporto per i grandi Comuni, le Prefetture e le Regioni, create utilizzando 500 ufficiali che il 31 dicembre di quest'anno dovrebbero essere posti in posizione ausiliaria per la riduzione dei quadri, dicendo che questo consentirà di utilizzare persone di grande esperienza e capacità in compiti di coordinamento di varie competenze. Poi, per illustrare la necessità di utilizzare attrezzature già esistenti sul territorio ha detto: « È importante impiegare nei casi di emergenza elementi già sperimentati, coloro che già operano in campi affini alla protezione civile. A materiali arrugginiti dal non uso, non credo. Credo invece all'efficacia d'impiego di uomini già organizzati e cose che possano essere riconvertite ».

Il ministro ha concluso dicendo: « Ognuno di noi, ognuno di voi, quando si è trovato di fronte alle grandi emergenze ha fatto in cuor suo un proponimento: « Mai più in queste condizioni. Mai più senza prevenzione ». Queste battaglie sono legate all'impegno civile di ciascuno di noi e ad una forte volontà di operare. Quando un Paese è forte su questa frontiera, vuol dire che è un grande Paese civile. Ci siamo ormai resi conto che non bastano gli scongiuri, ma che la protezione civile è un impegno costante e quotidiano, e che i rischi sono un avvenimento statisticamente prevedebile che abbiamo il dovere di fronteggiare, valutando tecnicamente e scientificamente tutti i problemi ».

Dopo una grande ovazione, il ministro ha risposto alle domande che gli sono state rivolte. A conclusione della manifestazione, il Presidente del Club Genova San Giorgio, Gianni Ponte, ha consegnato all'on. Zamberletti un quadro con un dipinto dell'amico Lovisolo che, ha detto Ponte, potrebbe diventare l'emblema, il simbolo, del nuovo Dipartimento della Protezione Civile.

b.l.

dell'uomo è l'uomo

diapositive relative al devastante terremoto del Friuli del '76, il comandante dei Vigili del Fuoco di Imperia, ing. Natale Inzaghi, ha spiegato quali sono le basi tecniche della « scienza » della protezione civile. « In Italia – ha spiegato – non ci sono scuole, abbiamo molti esperti nelle singole discipline ma non esperti interdisciplinari. Alla base della protezione civile c'è la preparazione di chi subisce l'evento; infatti ognuno reagisce istintivamente mentre a volte il comportamento da tenere contrasta nettamente con l'istinto. È necessario sin dalla scuola elementare educare i bambini a questi possibili eventi per ridurre il trauma e per avere dei cittadini in grado di agire e non persone bisognose di soccorso in caso di calamità, che si devono affrontare attraverso una adeguata programmazione, pianificazione e coordinamento ».

Ma, come è noto, il programma distrettuale, adottato anche dal Multidistretto per la Protezione Civile durante quest'anno lionistico, prevede un salto di qualità, il passaggio cioè della prevenzione all'intervento immediato attraverso il censimento delle attrezzature idonee all'opera di soccorso su tutto il territorio nazionale.

Proprio su questa parte, che è il compito più impegnativo per tutti i Lions, si è conclusa la tavola rotonda, attraverso la parola del Governatore Flavio Pozzo. Pozzo ha ripetuto quanto già è stato pubblicato per esteso nei precedenti numeri del nostro Periodico e quanto, in sintesi, rammenta durante le sue visite ai Clubs, E cioè che la sua proposta è stata accettata da tutti i Governatori italiani i quali, ciascuno sul proprio territorio, sta compiendo un censimento accurato delle attrezzature per l'immediato intervento.

I risultati del censimento saranno raccolti in una pubblicazione che verrà consegnata ai Prefetti, ai Presidenti di Regione e ai Vigili del Fuoco. In tal modo le autorità avranno a disposizione un mezzo che consente loro di mobilitare in poche ore un compresso apparato perfettamente funzionante, non lontano dal punto in cui si verifica la calamità.

L'azione dei Lions avrà inoltre un risvolto positivo anche sull'opinione pubblica poichè non potrà restare insensibile quando si dimostrerà come tutti noi, singolarmente, possiamo contribuire con un po' di buona volontà al bene comune.

« La prima protezione dell'uomo » ha concluso il Governatore Pozzo, ottenendo l'assicurazione dell'impegno da parte dei Presidenti dei Lions Club presenti « viene proprio dall'uomo ».

Il 17 novembre

La quinta riunione di Gabinetto a Biella

Il punto sulle iniziative per la Protezione Civile, il progetto di una Segreteria Permanente e per la standardizzazione della gestione dei Clubs e del Distretto a livello gestionale e finanziario, la situazione dell'estensione e il perfezionamento dell'organizzazione dei Congressi distrettuale e nazionale sono stati i temi dominanti della quinta riunione di Gabinetto che si è svolta a Biella, presso il Circolo Sociale, nella giornata di sabato 17 novembre. A quella che è stata l'ultima riunione a livello distrettuale del 1984, sono intervenuti il Presidente e i membri del Comitato d'Onore, i Delegati del Governatore per incarichi speciali, i Presidenti dei Comitati estensione e protezione Civile e, oltre i membri del Gabinetto del Governatore, anche i Delegati di Zona, i quali hanno potuto presentare dettagliate relazioni sull'attività svolta e da svolgere e hanno rivolto numerosi quesiti relativi alla gestione dei Clubs.

La riunione, dopo il saluto del **Governatore Pozzo,** il quale ha voluto precisare alcuni particolari relativi alla manifestazione di Protezione Civile del 24 novembre a Genova, alla quale non potrà partecipare e dove sarà rappresentato dall'IPDG Cabalisti, dal PDG Capriotti e dal VG Piccardo, si è aperta con un'ampia relazione di **Giampiero Capriotti**, che pubblichiamo a parte, il quale ha presentato anche i documenti che sono stati inviati a tutti i Clubs italiani per chiarire i compiti che essi potranno espletare per la riuscita dell'iniziativa in corso, sia sul piano distrettuale che su quello nazionale, per il reperimento dei dati necessari alla compilazione del volume per il « pronto intervento ».

Il PDG **Romolo Tosetto,** nella sua qualità di membro della Commissione multidistrettuale nominata a Bologna per la revisione dello Statuto Multidistrettuale, è successivamente

(segue a pag. 34)

Il pronto intervento: note per

Prevedere per esistere

Nell'allocuzione pronunciata in apertura del Forum Europeo 1982 a Lugano, il Consigliere Federale Elvetico Leon Schlumpf aveva sottolineato come i Paesi europei, pur con un passato storico diverso, siano accomunati da una significativa trasformazione che ha visto, nel corso dell'ultimo secolo, il progressivo dilatarsi delle competenze attribuite allo Stato. Tra i risultati discutibili di questa tendenza aveva rilevato, oltre alle conseguenze negative sul piano economico e su quello delle libertà personali, l'estendersi di un solco, che divide il cittadino dallo Stato, che sarebbe possibile colmare soltanto se si cercasse di risolvere i problemi sollecitando lo spirito di iniziativa, la disponibilità alla collaborazione e il senso di responsabilità di cerchie più ristrette e su basi private.

Poiché come cittadini abbiamo il dovere di assumere la nostra parte di responsabilità e come Lions sentiamo l'esigenza di prendere attivo interesse al bene civico, culturale e morale della società, il Multidistretto 108-ITALY ha promosso varie iniziative nel campo della Protezione Civile che dimostrano come sia possibile evitare di addossare semplicemente allo Stato i nuovi problemi quando si presentano, e che ad esso si deve ricorrere soltanto nei casi in cui le forze dei singoli non siano sufficienti, evitando così, come osservava il Consigliere Schlumpf, che lo Stato ci imponga pretese maggiori.

Lo scorso anno al Forum Europeo di Monaco il Multidistretto 108-ITALY aveva presentato il Manuale sulla Protezione Civile, edito in 20 mila copie distribuite capillarmente per creare nei singoli quella coscienza e quel senso di responsabilità che costituiscono l'unico fondamento per una seria difesa dell'uomo e del territorio in cui vive.

Il successo ottenuto in quell'opera di prevenzione ha indotto i Lions italiani a continuare e a perfezionare un'azione la cui necessità è particolarmente sentita in Italia dove, forse in maggior misura che in altri Paesi, la popolazione è esposta al rischio delle calamità naturali che possono abbattersi in forma di terremoti, alluvioni, bradisismi ed eruzioni vulcaniche, e di calamità indotte che derivano dalle attività proprie dell'uomo o dal degrado dell'ambiente. Se infatti finora si era agito in campo educativo ed informativo, dall'autunno dell'1984 è stato fatto un vero e proprio salto di qualità, passando dalla prevenzione al pronto intervento o, più precisamente, alla promozione di una iniziativa che consentirà a coloro che sono preposti all'opera di soccorso, di disporre più rapidamente e con maggior sicurezza dei mezzi e del personale adatto ad ogni singolo intervento.

Le tristi esperienze del passato ci hanno infatti insegnato che, quando si verifica una calamità, per quanto sia efficiente, la macchina organizzativa dello Stato, almeno nelle prime ore, si muove con relativa lentezza a causa della complessità dei suoi meccanismi e della distanza che separa la zona colpita dal punto di partenza dei soccorsi, mentre purtroppo nella maggior parte dei casi un ritardo anche di poche ore può provocare maggiori disastri, sì che un soccorso inadeguato o tardivo finisce per trasformarsi in un'opera di recupero o addirittura di censimento delle vittime e dei danni.

Al contrario, agire subito può significare salvare tutto. Ma ciò si può ottenere soltanto se uomini e mezzi possono essere facilmente e rapidamente mobilitati vicino alla zona colpita. Poiché non si può pretendere di addossare allo Stato e alla comunità l'onere insostenibile che tale tipo di organizzazione comporterebbe, la sola soluzione praticabile è quella di ricorrere all'impiego delle attrezzature delle aziende private che, in qualunque punto del territorio nazionale si voglia considerare, per le esigenze delle normali conduzioni, dispongono di mezzi che possono essere impiegati per il soccorso e del personale in grado di usarli.

Questa è indubbiamente la miglior arma di pronto intervento a disposizione della comunità, un'arma che può battere in rapidità qualsiasi intervento di forze più massiccie. Resta il problema di come impiegarla se si ignora la dislocazione dei mezzi e degli uomini, se non se ne conoscono le caratteristiche e l'affidabilità. È questo il problema che il Multidistretto 108-ITALY si è proposto di risolvere attraverso un censimento accurato e dettagliato delle attrezzature giacenti presso privati e adatte a un pronto intervento di Protezione Civile

Attraverso un'azione capillare che ha impegnato tutti i Lions Italiani dei sette Distretti, il problema è stato risolto attraverso la compilazione di una serie di pubblicazioni a fogli mobili – e quindi passibile di continui aggiornamenti – in cui, Regione per Regione, sono elencate le attrezzature disponibili presso le aziende, soprattutto imprese costruttrici, come gli escavatori cingolati e quelli gommati, come le gru e le autogru, come gli autocarri fuoristrada, come i « dumpers » e gli elettrogeneratori, come le pompe idrauliche e gli alloggiamenti mobili. L'elenco è stato corredato di tutti i dati tecnici per stabilire le caratteristiche dei mezzi e la loro attuale dislocazione sul territorio, oltre all'individuazione del personale specializzato. Il tutto, corredato da indirizzi e numeri telefonici da usarsi in caso di emergenza.

Questi elenchi saranno consegnati ai Prefetti delle Provincie italiane che hanno, istituzionalmente, la responsabilità degli interventi in caso di calamità, e posti a disposizione dei Vigili del Fuoco. Con questa iniziativa i Lions italiani non intendono sostituirsi, né lo potrebbero, a coloro cui compete per legge l'organizzazione, il coordinamento e l'impiego delle risorse per la Protezione Civile, ma unicamente, a chi dovrà usarlo, offrire uno strumento ausiliario, affidabile, aggiornato e di pronto impiego, senza gravare la comunità di ulteriori costi.

Siamo convinti che questa comunicazione al Forum di Parigi possa essere di utilità per tutti i Lions europei nonostante le differenze di organizzazione dei soccorsi esistenti nei vari Paesi, perché riteniamo che ovunque, pur mutando le condizioni ambientali e i rischi cui possono essere esposte le popolazioni, i problemi restano fondamentalmente gli stessi.

L'iniziativa si dimostrerà costruttiva sotto il punto di vista della sensibilizzazione della popolazione, sempre presente alle cerimonie per la consegna della pubblicazione, mentre ha già contribuito positivamente all'immagine del lionismo.

Flavio Pozzo
Governatore del Distretto 108-Ia

(segue da pag. 33)

intervenuto per proporre la problematica posta da una tale revisione, soprattutto per quanto riguarda l'opportunità o meno che norme distrettuali o che riguardano i Clubs siano comprese in quello Statuto. Il tema è stato ampiamente discusso anche sotto l'aspetto delle conseguenze che, sullo Statuto Multidistrettuale, potranno avere le decisioni sulla ristrutturazione del Multidistretto. Inoltre Tosetto ha sottolineato l'opportunità che la materia relativa al trasferimento dei Soci venga regolamentata su base distrettuale per assicurare un'uniformità di comportamento. Su questo argomento, il Comitato d'Onore e il Comitato Statuti esprimeranno un parere che sarà sottoposto al Governatore.

Dopo la relazione del Segretario distrettuale **Renzo Tommasini** che ha lamentato inadempienze da parte di alcuni Clubs ed ha ricordato la necessità, da parte dei Segretari, di comunicare tramite i rapportini mensili gli indirizzi dei nuovi Soci e le variazioni eventuali di indirizzo di altri, il Governatore **Flavio Pozzo** ha fatto una rapida carrellata sulla situazione del Distretto. Ecco i punti essenziali:

1) *estensione.* Ha preannunciato la probabile nascita di nuovi clubs e l'invio ai nuovi Soci che aderiscono al nostro sodalizio di una lettera personale di benvenuto;

2) *Seminario distrettuale.* Raccomanda ai Clubs la trattazione del tema sulla disoccupazione giovanile a carattere tecnico;

3) *Segreteria permanente.* Dalle visite finora effettuate ai Clubs, ha tratto l'impressione che ci sia generalmente l'adesione alla creazione di una segreteria permanente distrettuale. La speciale commissione, che dovrà anche presentare proposte in relazione al problema dell'unificazione a livello gestionale e finanziario, è stata rafforzata con la nomina di due nuovi membri: Federico Gai del Torino Cittadella, e Luigi Gabri, del Club di Asti. La commissione si riunirà entro la fine di novembre data l'urgenza di affrontare alcuni problemi relativi a dare certezza sul piano finanziario;

4) *Congressi.* Sono al lavoro le due Commissioni insediate per le questioni organizzative e per quelle tematiche. Si è in attesa del bilancio preventivo delle due manifestazioni, quella distrettuale e quella nazionale;

5) *Periodico.* Il nostro periodico non è secondo a nessuno sia per quanto riguarda la parte grafica, sia per i contenuti. È l'unico mezzo di comunicazione diretta fra il Governatore e i singoli Soci. I costi vanno però contenuti per consentire al Distretto di contribuire finanziariamente ai « services » meritevoli di appoggio. L'obiettivo del contenimento dei costi può essere raggiunto soltanto attraverso la pubblicità e gli abbonamenti. La pubblicità sul numero 16 è stata scarsa, più abbondante sul n. 17, ma occorre ancora incrementarla sui prossimi numeri. Alcuni Clubs hanno già sottoscritto abbonamenti per autorità, pubblici ufficiali, dipartimenti scolastici,

il Forum europeo di Parigi

Prevoir pour exister

Dans l'allocution adressée à l'ouverture du Forum Européen 1982 à Lugano, le Conseiller Fédéral Helvétique, Mr. Leon Schlumpf, avait souligné que les Pays européens, bien qu'avec un passé historique différent, sont unis par une transformation significative qui s'est exprimée, au cours du dernier siècle, dans l'expansion progressive des compétences attribuées à l'Etat. Dans les résultats discutibles de cette tendance il avait remarqué, en plus des conséquences négatives d'un point de vue économique et des libertés personelles, l'extension d'un sillon, séparant le citoyen de l'Etat, qu'on pourrait combler seulement en essayant de résoudre les problèmes, stimulant l'esprit d'initiative, la disponibilité à la collaboration et le sens de responsabilité de cercles plus petits et sur des bases privées.

Puisque, comme citoyens, nous avons le devoir de nous prendre notre part de responsabilité et, comme Lions, nous ressentons l'exigence de nous intéresser activement au bien civique, culturel et moral de la societé, le Multidistrict 108-ITALY a promu des initiatives différentes dans le domaine de la Protection Civile, qui témoignent qu'il est possible éviter de charger tout simplement à l'Etat les nouveaux problèmes lorsqu'ils se présentent, et qu'il faut s'adresser à l'Etat seulement dans les cas où les forces des singles ne sont pas suffisantes, ainsi évitant, comme remarqué par le Conseiller, Mr. Schlumpf, que l'Etat nous impose des prétentions plus onéreuses.

L'année dernière au Forum Européen de Monaco, le Multidistrict 108-ITALY avait présenté le Manuel sur la Protection Civile, publié en 20.000 exemplaires distribués capillairement pour créer dans chaque individu une conscience et un sens de responsabilité constituant le fond unique pour une défence concrète de l'homme et du territoire où il vive.

Le succès atteint dans cette oeuvre de prévention a amené les Lions italiens à continuer et à perfectionner une action dont la nécessité est sentie particulièrement en Italie où, probablement plus que dans d'autres Pays, les gens sont exposés au risque des calamités naturelles, qui peuvent tomber en forme de tremblements de terre, inondations, bradysismes et éruptions vulcaniques, et de calamités conséquentes qui dérivent des activités particulières de l'homme ou de la dégradations ambiance. Du fait, si jusqu'à présent on avait procédé dans le domaine éducatif et informatif, à partir de l'automne 1984 on a accompli un vrai changement de qualité, passant de la prévention à l'intervention d'urgence ou, plus exactement, à la promotion d'une initiative qui va permettre, à ceux qui sont préposés à l'action de secours, de disposer pluser rapidement et d'une façon plus sure des moyens et du personnel convenable pour chaque intervention.

Du fait, les malheureuses expériences du passé nous ont appris que, lorsque une calamité se passe, la machine organisative de l'Etat, bien qu'efficace, au moins dans les premières heures travaille d'une façon rélativement lente à cause de la complexité de ses méchanismes et de la distance qui sépare la place touchée du point de départ des sécours, tandis que malheureusement, dans la plupart des cas, même un ritard de quelques heures peut provoquer des cathastrophes plus graves et donc un sécours insuffisant ou tardif va devenir une action de recouvrement ou même une calculation des victimes et des dommages.

Au contraire, une action immédiate peut signifier un sauvatage complet. Toutefois, on peut atteindre ce but seulement s'on peut mobiliser des homme et des moyens près de la place endommagée, rapidement et aisement. Puisqu'on ne peut pas prétendre de charger l'Etat et la communauté du poids trop lourd qu'un type pareil d'organisation irait entraîner, ***l'unique solution possible est le recours à l'emploi d'équipements des sociétés privées qui, dans n'importe quel point du territoire national on veut considérer, pour ses exigenses de gestion normale, ont a à disposition des moyens qui peuvent être employés pour le sécours et du personnel capable de les employer.***

Celle-ci est certainement le meilleur moyen d'intervention d'urgence à disposition de la communauté, un moyen qui peut supérer comme rapidité toute intervention de forces plus massives. Il y a encore le problème de la, façon d'emploi de ce moyen, s'on ne connait pas le deplacement des oquipements et des hommes et s'on n'est pas au courant de ses caractéristique et de son fiabilité.

Le Multidistrict 108-ITALY s'est peoposé de rèsoudre justement ce problème par moyens d'un recensement précis et détaillé des équipements en stock chez chaque société et convenables pour une prompte intervention de Protection Civile.

Par une action capillaire qui a engagé tous les Lions Italiens des sept Districts de publications à feuilles amovibles – qui peuvent donc être mis continuellement à jour – où, pour chaque Région, sont détaillés tous équipements disponibles auprès des sociétés, surtout entreprises de construction, comme excavateurs à chenilles et à roues caoutchoutées, comme les grues et les électrogénérateurs, comme les pompes hydrauliques et les logements mobiles. La liste a été complétée avec toutes données techniques pour établir les caractéristiques des moyens et leur placement actuel sur le territoire, en plus de l'identification du personnel spécialisé. Tout ça avec les adresses et les numéros de téléphone à employer en cas d'émergence.

Ces listes ont été livrées aux Préfets des Provinces italiennes qui, institutionnellement, ont la responsabilité des interventions en cas de calamité, et mises à disponition des Pompiers.

Par cette initiative les Lions Italiens n'ont pas l'intention de remplacer – ce ils ne le pourraient même pas – ceux qui, par loi, sont en charge de l'organisation, de la coordination et de l'emploi des ressources pour la Protection Civile, mais uniquement proposer à qui devra l'employer un moyer auxiliaire, fiable, mis à jour et pret pour l'emploit, sans charger la communauté de coûts supplémentaires.

Nous sommes certains que cette communication au Forum de Paris pourra être utile pour tous les Lions européens malgré les différences d'organisation des sécours dans les différents Pays, car nous sommes de l'opinion que, dans tout le monde, bien que les conditions ambiance et les risques auxquels les gens peuvent être exposés sont différents, les problèmes restent au fond les mêmes.

L'initiative – et cette dernière considération n'est en tous cas pas à oublier – s'est démontrée constructive sous le point de vue de la sensibilisation du peuple, toujours présent aux cérémonies pour la livraison de la publication, tandis qu'elle a contribué positivement à l'image du lionisme.

Flavio Pozzo
Gouverneur du District 108-Ia

---

giornalisti e biblioteche civiche: è un mezzo per farci conoscere. I sottoscrittori di pubblicità e abbonamenti saranno citati sul Periodico come benemeriti.

6) *Leos.* È confermato per il 1° dicembre il Seminario a Carmagnola.

A conclusione della sua esposizione, il Governatore ha dato un lieto annuncio: l'Immediato Past Governatore Ettore Cabalisti è stato insignito della decorazione di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana. L'assemblea ha tributato un caloroso applauso all'indirizzo di Cabalisti.

Alla relazione del Tesoriere **Angelo Vannone** sulla situazione di cassa e sull'andamento delle spese e degli incontri, è seguita una discussione sull'opportunità o meno della pubblicazione, sul numero 18 del Periodico, del Bilancio Consuntivo relativo all'anno 1983-84.

Nel pomeriggio, dopo la colazione di lavoro, **Bartolomeo Lingua** è tornato sul problema dell'indirizzario del Periodico e sulla necessità di aggiornare e controllare l'esattezza degli indirizzi dei Soci, un'esigenza complicata dal fatto che il nuovo Annuario per l'anno 1984/85 presenta numerosi errori. Alcuni nuovi soci lamentano di non ricevere il Periodico poiché gli indirizzi non sono stati comunicati alla Segreteria del Distretto. È stato deciso che una copia del tabulato, che viene curato da Vittorio Lupò a Valenza, con i nominativi e gli indirizzi dei Soci, venga inviato ai Clubs affinché effettuino un accurato controllo, apportando le correzioni del caso e rinviando il tutto, dopo l'esame effettuato, alla Segreteria distrettuale che, a sua volta, comunicherà le variazioni a Vittorio Lupò.

Il nostro Immediato Past-Governatore, Ettore Cabalisti, è stato insignito dal Presidente Pertini della massima onorificenza della Repubblica Italiana: « Cavaliere di Gran Croce ». L'onorificenza viene concessa a non più di due personalità che si siano particolarmente distinte nell'anno. Congratulazioni all'amico Cabalisti.

Sulla particolare utilità della partecipazione di una delegazione del nostro Distretto ai lavori del Congresso d'Autunno del 108-Ib ha riferito **Guglielmo Lanza.** Infatti è stato possibile verificare, sul terreno pratico, la validità delle soluzioni adottate dagli amici lombardi suddividendo l'esame dell'ordine del Giorno per Gruppi di Lavoro separati. Per il nostro Congresso Distrettuale e per quello nazionale dovranno quindi essere identificate soluzioni organizzative che permettano lo svolgimento dei Congressi per Gruppi di Lavoro.

Infine, dopo la relazione dei Delegati di Zona, il Presidente del Comitato organizzativo del Seminario distrettuale, **Massimo Lusso,** ha annunciato che il Tema del Seminario sarà trattato, sotto diverse angolature da tre relatori che avranno a propria disposizione 20 minuti di tempo. In tal modo si potrà dare il più ampio spazio alla discussione.

b.l.

i disegni di

dionisio
ZAVADLAV

- Litografie, posters, manifesti.
- Progetti per oreficeria.
- Serigrafie su foulards e cuscini per arredamento.

feeling di Marinella Ghigo

via S. Rocco 24 - BRA (Cn)

Tel. (0172) 43660

Alla quinta riunione di Gabinetto

La relazione di Capriotti sulla Protezione Civile

Deve essere precisato che quest'anno il service sulla Protezione civile voluto dal nostro Governatore Pozzo, ha avuto entusiastica adesione da parte del Consiglio dei Governatori che lo hanno esteso, con decisione unanime a tutto il Multidistretto.

Nella riunione del Comitato Multidistrettuale tenutosi a Milano il 6 ottobre 1984 il Governatore Pozzo, Presidente del Comitato, ne ha dato comunicazione a tutti i membri che si sono impegnati a diffondere l'iniziativa nei propri Distretti in quanto il Service è stato ritenuto idoneo e rispondente in pieno alle finalità del nostro sodalizio.

Nel nostro Distretto si è dato inizio al reperimento dei dati presso i Collegi Edili del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, sino dal 6 settembre quando, con una mia lettera circolare, assegnavo ai vari membri del Comitato un preciso specifico incarico di approccio presso locali Associazioni. I risultati sono sino ad oggi abbastanza soddisfacenti, quasi tutte le sezioni Edili hanno già inviato, a seguito di intervento di amici Lions, la richiesta ai loro associati di aderire alla nostra iniziativa.

Le imprese ricevono dalle proprie associazioni una lettera esplicativa nonché una scheda sulla quale riportate oltre alla intestazione dell'impresa, il nominativo delle persone da interpellare in caso di evento calamitoso nonché la distinta dei macchinari che possono essere rapidamente messi a disposizione nel caso specifico.

È necessario spiegare ora ai Clubs, e ai Lions che questo è un service Distrettuale e non può essere quindi di pertinenza di un Club, o di un gruppo di Clubs.

Esiste un Comitato e per ogni Circoscrizione è stato nominato un membro incaricato di trattare a nome del Distretto con i Collegi Costruttori e le Unioni Industriali, con la preghiera di avvalersi dei Lions che formano parte dei vari Collegi per ottenere quando desideriamo oppure interessare i Clubs della zona perché attraverso amicizie dei Soci con vari membri dei Collegi si riuscisse ad essere introdotti in maniera positiva.

Ecco l'elenco dei membri del Comitato di Protezione Civile a cui tutti i Clubs che vogliono collaborare al Service Distrettuale possono rivolgersi:

1ª Circoscrizione: *Guido Pesce e Natale Sodero;* 2ª Circoscrizione: *Sergio Pella, Orazio Scanzio, Cesare Verlucca;* 3ª Circoscrizione: *Mauro Farabegoli;* 4ª Circoscrizione: *Bernardo Perlo;* 5ª Circoscrizione: *Giorgio Marconi;* 6ª Circoscrizione: *Lionello Belmonte;* 7ª Circoscrizione: *Pier Luigi Marchesi*

Alcuni Clubs mi hanno telefonato in quanto desideravano una bozza della « Carta delle Calamità » non avendo chiaro il problema. I Clubs possono dedicarsi a varie iniziative sul tema della Protezione Civile come la Carta dei Rischi (previsioni di carattere geologico, alluvionale, sismico, ecc.), propagandare e distribuire nelle scuole il Manuale sulla Protezione Civile, promuovere Dibattiti con politici ed operatori del settore, fornire apparecchiature ad Enti o Associazioni protezionali che ne sono sprovviste, fornire elenchi di volontari di 2° impiego.

Ho predisposto un certo numero di schemi sulla metodologia di interventi per la richiesta degli elenchi delle imprese nonché una bozza della lettera che i Colleghi potranno inviare alle imprese e relativa scheda tipo che ogni impresa dovrà riempire, che desidero consegnare ai Vice-Governatori e ai Delegati di Zona perché siano al corrente della procedura corretta di intervento.

Consegno oggi al Governatore Pozzo il documento-guida che verrà inviato a cura del Comitato Multidistrettuale a tutti i Lions Clubs Italiani nel quale sono individuate le varie attività che i Clubs potranno effettuare per realizzare un Service sulla Protezione Civile.

Il Documento formato da due fogli, il primo indica le possibili azioni dei Clubs per realizzare un service sulla Protezione Civile, ed il secondo che deve essere restituito al Comitato, rappresenta una scheda sulla quale il Club può indicare le attività svolte, oppure dare suggerimenti ed indicazioni al Comitato per un'azione specifica più incisiva sui problemi protezionali.

Un invito a Voi Officers di esaminare nelle visite tale documento, studiando con il Club, le sue possibilità operative in merito.

Giampiero Capriotti

La prevenzione contro droga e malattie

Intervento del PPCG Giovanni Rigone

QUEST: arma internazionale per battere le tossicodipendenze

L'attività nel campo della lotta contro le tossicodipendenze si va sempre più diffondendo, sul terreno pratico, fra i Lions Clubs.

Le ragioni sono da ricercarsi nella presa di coscienza, nell'intera comunità, della gravità di un fenomeno praticamente inesistente fino alla metà degli anni Sessanta, e dall'altra, nella svolta ideologica del Lionismo italiano, sempre più teso a servire i bisogni della società in cui agisce e anche, non in piccola parte, nello spirito di emulazione che spinge i Clubs a misurarsi in una gara di generosità stimolata dalla pubblicazione dei successi ottenuti. Ma dall'ormai lontano primo e mitico esperimento del Club Valsesia, all'opera così ben documentata, nel nostro Periodico, dai Clubs dell'Alto Canavese e di Diano Marina, molte cose sono cambiate anche se la matrice continua ad essere quella indicata dall'Associazione Italiana Cancro la Diffusione della Droga (AIDD) che funziona a Milano con il concorde apporto dei Lions e dei Rotary. Soprattutto ci si è accorti che ciascuno degli interventi pratici comporta variazioni sul tema, di maggiore o minor portata, che talvolta anticipano la necessità di passare dalla fase dell'informazione alla vera e propria opera di prevenzione.

Spesso ci vien chiesto quanto siano legittime queste « variazioni ». Ci pare quindi interessante pubblicare un articolo del PCC Giovanni Rigone, che regge la responsabilità del coordinamento, a livello europeo, dell'attività lionistica contro la diffusione della droga (EPADACO). Un articolo dal quale risulta chiaramente come, anche sul piano internazionale, esistano e vadano riconosciute differenze. Il manuale sulle tossicodipendenze « Quest », realizzato dall'Istituto di ricerca « Quest » di Columbus, nell'Ohio, e adottato dalla Sede Centrale come guida rivolta agli insegnanti ed ai genitori che hanno rapporto con i ragazzi dai 10 ai 14 anni, verrà tradotto in italiano con adattamenti e modifiche, indispensabili perché divenga guida operativa valida anche per il nostro Paese. Fra la granitica uniformità e l'« ognuno a modo suo » esistono soluzioni intermedie più soddisfacenti.

Alcune decisioni assunte dalla Sede Centrale in questi ultimi tempi hanno forse consentito di voltare definitivamente la pagina della discontinuità nelle indicazioni operative. Come non ricordare la continuità tra i programmi delle presidenze internazionali Grindstaff, Fowler e Mason: la prevenzione delle tossicodipendenze, la formazione dei soci, la prevenzione del diabete.

Pur tra le maglie di una flessibilità d'azione, doverosa, producente e statutariamente ineccepibile sul piano delle decisioni di Club, sta consolidandosi una continuità di contenuti. Sono segnali molto positivi, forieri di una nostra presenza più incisiva e determinante nel tessuto sociale ad ogni latitudine.

È la conferma di una linea d'azione che è stata ed è tuttora patrimonio del Lionismo italiano; la realizzazione sul piano dei contenuti di « quel nuovo corso » che ha da sempre postulato la continuità d'azione in un contesto associativo non frammentato da Club a Club. È l'assunzione in prima persona dell'impegno del servire e l'affermarsi della sua prevalente incidenza rispetto alla tradizionale linea umanitaria ed assistenziale. È anche una svolta che va costruita su solide basi documentali; diversamente rischieremmo di cadere nel velleitarismo e nell'approssimato.

Sono risposte operative che « il nuovo corso » ha costruito contemporaneamente alla propria enunciazione. Forse e meglio, è da queste costruzioni, legate ad una attenta valutazione dell'evoluzione dei bisogni della comunità, che ne è venuta una esemplificazione che si è posta di per se stessa quale enunciato. Basterebbe, per restare al concreto, indagare l'interazione esercitata sul nostro modo diverso e nuovo di essere Lions dalle attività svolte dal Servizio del Libro Parlato e dall'AIDD.

Il manuale « QUEST » rappresenta la seconda delle iniziative che la Sede Centrale ha assunto per dare contenuto operativo alla continuità di indirizzo in tema di prevenzione delle tossicodipendenze.

Le mosse per quest'opera trovano collegamento con il Simposio organizzato a Oak Brook nel febbraio 1983 dal Comitato del Nastro Azzurro e con l'edizione, ora disponibile anche nel testo italiano, del manuale per i Club Lions, Lioness e Leo.

La sequenza logica e sperimentale è stata questa:

1) simposio con la partecipazione degli esperti del Comitato del Nastro Azzurro; possibilità quindi di mettere a fuoco la strategia dell'Associazione e scelta della prevenzione quale campo d'azione.
2) dibattito durante la Convention di Honolulu del 1983 con l'intervento degli 8 Lions membri del Comitato del Nastro Azzurro e portatori di esperienze diversificate.
3) edizione di un primo opuscolo nell'autunno 1983 con il compito di confermare la necessità di una strategia flessibile, il più possibile collegata alle azioni condotte da autorità locali, regionali e nazionali e comunque non diversificata rispetto alle condizioni socio/culturali di ciascun paese.
4) edizione nell'aprile 84 del testo inglese della guida per i Club, integrata da una serie di diapositive; al testo è affidato il compito di definire gli obiettivi della prevenzione ed il ruolo centrale della famiglia e della scuola; sono inoltre riportate, con dovizia di riferimenti bibliografici, le esperienze lionistiche in essere, tra queste è sottolineata quella che fa capo all'AIDD.
5) messa allo studio nel gennaio '84 del manuale « QUEST », dal nome dell'Istituto di ricerca di Columbus nell'Ohio, che l'ha realizzato. La guida è rivolta agli insegnanti ed ai genitori che hanno rapporto con ragazzi dai 10 ai 14 anni.
6) presentazione della guida alla Convention di San Francisco 1984.
7) verifica sui contenuti a Mi-

L'AIDD ad Albenga

L'Associazione Italiana contro la Diffusione della droga ha organizzato ad Albenga, in accordo con il Provveditorato agli Studi e con l'Unità Sanitaria locale un corso, particolarmente diretto agli educatori ed ai genitori, sulla prevenzione delle tossicodipendenze, che si è svolto fra il 15 gennaio ed il 20 febbraio a Palazzo Scotto-Nicolari in Albenga. Il corso è stato pubblicizzato da volantini, nei quali veniva sottolineato fra l'altro che « la scuola e la famiglia sono due mondi vitali nei quali veramente si può intervenire e prevenire » e che « in essi va considerato non solo il problema dei ragazzi cosiddetti « a rischio », che presentano delle difficoltà di apprendimento e problemi di comportamento, ma anche quello delicatissimo di una preparazione preventiva del ragazzo in genere. Per fare questo e leggere correttamente i comportamenti del giovane, è indispensabile che l'educatore sia adeguatamente edotto ed informato ».

Le lezioni sono state tenute alle ore 17.

15 Gennaio su ***« Adolescenza: delicato equilibrio fra fisiologia e patologia »*** *ha parlato il Prof. E. De Toni - Ordinario di pediatria Sociale e puericultura dell'Università di Genova. Il 25 Gennaio su* ***« Identificazione del ragazzo a rischio per disturbi della personalità e criteri preventivi »*** *ha parlato la Prof.ssa G. Mansueto-Zecca - Direttrice Istituto di Psicologia della facoltà di medicina della Università di Genova. Il 31 Gennaio, i* ***« Processi di deviazione adolescenziale e interventi educativi »*** *sono stati illustrati dal Prof. G. Cattanei - Ordinario di pedagogia dell'Università di Genova. Il 5 Febbraio su* ***« Modelli di prevenzione della famiglia, scuola e società »*** *ha parlato il Dott. L. Sganzeria - Coordinatrice operatori A.I.D.D. Milano. 13 Febbraio. Ha illustrato gli* ***« Attuali orientamenti in campo di educazione sanitaria »*** *il Dott. A. Oglietti - Responsabile Servizio Materno Infantile dell'USL 4 Albenganese. Infine 20 Febbraio sui* ***« Servizi sanitari e prevenzione delle devianze psicosociali »*** *ha parlato il Dott. D. Ebbli - Direttore del Servizio di salute mentale dell'USL 4.*

PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSEPARABILI DALL':

Insuperabile

- ☐ Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- ☐ Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- ☐ Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- ☐ Fragranza esotica degli Ananas
- ☐ Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLI S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI

lano / AIDD., a Ginevra e Londra nel settembre scorso; il tutto prima di procedere alla traduzione nelle lingue nazionali.

Esaminando un po' più da vicino il manuale si possono fare alcune considerazioni:

- i contenuti coprono le aree che sono proprie delle pubblicazioni « Giardino segreto » e « Imparare a decidere », editi dall'AIDD.
- i contenuti sono molto validi; hanno però il torto di voler trasferire ad altre realtà operative diverse una organizzazione concettuale e propositiva che è valida per l'organizzazione scolastica statunitense e per la formazione di quegli insegnanti.
- così com'è non può essere utilizzato al meglio al di fuori dell'area nordamericana e canadese.

Queste ultime sono in sintesi le considerazioni svolte dagli esperti dell'AIDD e dai responsabili della Sede Centrale che nel settembre scorso sono venuti a Milano. È in corso uno scambio di valutazioni in tal senso, anche alla luce di altre esperienze europee molto interessanti: l'olandese ad esempio.

La prima indicazione operativa che è venuta, consiste in una edizione italiana, da realizzare con l'impegno congiunto della Sede Centrale, dell'Istituto QUEST e dell'AIDD..

In conclusione, uno strumento valido che va però corretto nel tiro. Ogni esperienza, anche nel « nuovo corso », ha bisogno di una messa a punto. Facciamone tesoro.

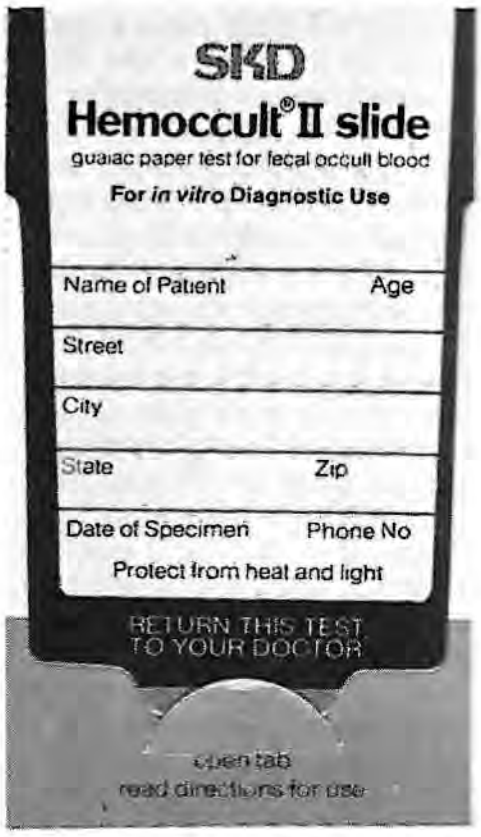
Giovanni Rigone

Già sei Clubs adottano

Un minuto può

Già sei Clubs della II Circoscrizione hanno aderito all'iniziativa del test con « Hemoccult » per la diagnosi precoce del cancro del colon e del retto, una malattia che sta diffondendosi rapidamente sia nelle grandi città che nelle campagne. I Clubs forniscono, con una spesa non rilevante, a piccole e omogenee comunità, come industrie o personale insegnante di comunità scolastiche, i cartoncini che permettono di effettuare con facilità il test.

In proposito, il Presidente del Comitato Prevenzione malattie e tossicodipendenze del Distretto, Giovanni Tinetti, ha già inviato una lettera a tutti i Presidenti di Club con le modalità che devono essere seguite per aderire all'iniziativa. Noi abbiamo chiesto all'amico Salvatore Lamarca, Primario di chirurgia generale all'ospedale di Castellamonte e past Presidente del Club Alto Canavese, che ci illustrasse scopi e limiti dell'iniziativa. Ecco il suo articolo.



Il Comitato distrettuale per la Prevenzione delle tossicodipendenze e delle malattie ha scelto per quest'anno lionistico la prevenzione primaria della droga nelle scuole e la prevenzione secondaria del cancro del colon e del retto. Per quanto riguarda la prevenzione primaria delle tossicondipendenze rimandiamo il lettore ai numerosi articoli apparsi su questo giornale e alle concrete iniziative già da tempo intraprese dal Lions Club Alto Canavese, e da me segnalate in un precedente articolo, o direttamente dalla sezione torinese dell'AIDD.

Per quanto riguarda la prevenzione del cancro del grosso intestino, è evidente che questa non può essere che secondaria, visto che non sono ancora ben note le cause della malattia.

Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce, quando cioè la malattia è ancora asintomatica o in fase subclinica. L'importanza della diagnosi precoce nella terapia dei tumori maligni e, in particolare, del cancro del grosso intestino è evidente, se si pensa che l'intervento chirurgico precoce è l'unica arma attualmente a disposizione per lunghe sopravvivenze e, in molti casi, per la guarigione clinica.

La diagnosi precoce è oggi possibile in un alto numero di pazienti per la caratteristica dei tumori del grosso intestino di sanguinare in fase precoce, anche se in modo occulto. Questa emorragia occulta che sfugge all'osservazione diretta è infatti

Paese per paese: che cosa si è fatto

La tattica della penetrazione capillare

Ormai, anche per quanto riguarda l'attività contro la diffusione della droga, i Clubs hanno dimostrato di saper collaborare fra loro, scambiandosi esperienze ed aiutandosi nell'azione verso l'esterno. Avevamo già dato notizia dell'iniziativa del Rivoli-Valsusa che aveva preso il via nel maggio dello scorso anno con un contatto con le autorità locali e con un incontro con gli insegnanti e genitori degli alunni di alcune Medie statali. E già siete stati informati del lavoro svolto durante lo scorso anno sociale dal Club Alto Canavese, e come i responsabili di tale attività abbiano preso contatto con il Rivoli-Valsusa. Ora questa collaborazione ha dato nuovi frutti in occasione dell'organizzazione di una serata promossa dal Presidente del Rivoli-Valsusa, Fiore, con il Presidente del Comitato distrettuale antidroga, Tinetti.

È stata una nuova uscita all'esterno in occasione di una mostra sulla droga, allestita dal Sistema bibliotecario intercomprensoriale Torino-Pinerolo, nel Centro incontri della Chiesa di San Rocco, nel comune di Pianezza, la sera del 22 novembre. La presenza dei Lions era tanto più significativa in quanto la conferenza era stata preceduta da altre manifestazioni organizzate dal Comune di Pianezza con una prevalenza di componenti politiche.

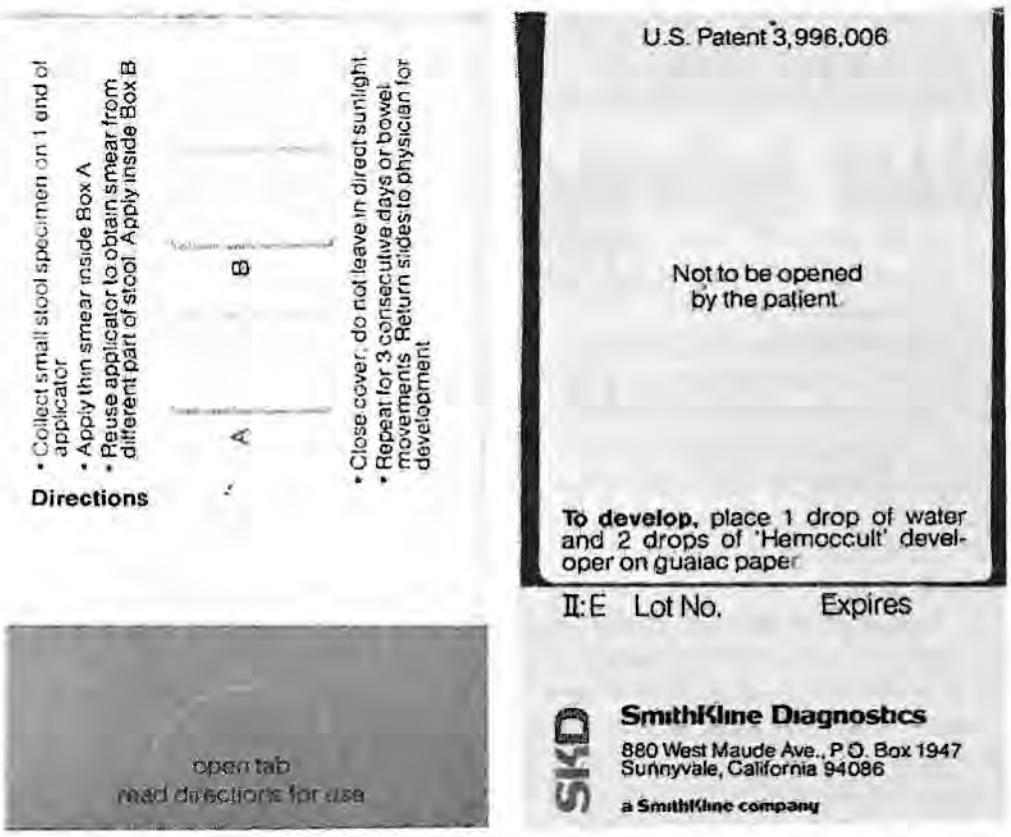
Per l'occasione il Club Alto Canavese ha mobilito due dei suoi soci di maggior esperienza, il prof. Salvatore Lamarca e il prof. Angelo Paviolo, che avevano portato con sé una delle apparecchiature acquistate dall'AIDD con relative diapositive. Di fronte a insegnanti, operatori sociali e numerosi giovani, il Presidente del Rivoli Valsusa, Fiore, ha spiegato brevemente le caratteristiche della nostra Associazione, i suoi scopi e l'azione intrapresa dai lions a livello internazionale per la lotta contro la droga. Gli è succeduto Angelo Paviolo, che ha sottolineato l'importanza e l'urgenza del diretto intervento degli insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado nell'attività di prevenzione, la sola arma che si possa impiegare efficacemente, essendo fallita nella stragrande maggioranza dei casi la terapia delle tossicodipendenze, mentre non è pensabile arrestare la produzione della droga nei Paesi d'origine né si sono dimostrate decisive le misure di polizia per bloccare lo spaccio degli stupefacenti. È seguito l'efficace intervento di Lamarca che è stato particolarmente interessante anche per gli « addetti ai lavori » in quanto rappresenta una apertura per un passo in avanti oltre la pura e semplice informazione sui problemi posti dalla droga.

Lamarca ritiene infatti che l'opera dei Lions debba integrarsi con quella dei Comuni, delle USL, della scuola e delle famiglie in termini di prevenzione attiva o, come ama definirla, « primaria ». Si tratta di questo. Soltanto una piccola parte di giovani si droga, pur essendo le cause del disagio familiare e sociale identico per molti. Una simile diversità di comportamento induce a ritenere che esistano giovani con caratteristiche psicologiche particolarmente fragili che gli specialisti definiscono « a rischio ». Il problema è quindi quello di individuarli per tempo, evitarne l'emarginazione e iniziare un trattamento con l'aiuto degli insegnanti, delle famiglie e, ove occorra, nei casi più gravi, dei sanitari. Si tratta quindi di favorire l'incontro tra istituzioni diverse e oggi scollegate fra loro. Il problema più grave consiste però nell'individuazione dei giovani « a rischio », un compito tutt'altro che facile ed agevole, ma che può essere condotto con successo da insegnanti preparati che abbiano acquisito elementi di psicologia.

b.l.

il test con « Hemoccult »

salvare una vita



oggi rilevabile con il test di « Hemoccult » o similari, di facile esecuzione al punto da poter essere determinato dallo stesso paziente. Il test consiste nello spatolamento di piccolissime quantità di feci su appositi cartoncini – uno di questi è illustrato nella pagina – sui quali viene poi fatto cadere uno speciale liquido-rivelatore che dimostra la positività o meno del test. Abitualmente il test viene ripetuto per due o tre giorni consecutivi e dopo qualche giorno di dieta acarnea.

Ovviamente la positività al test non è patognomonica del cancro del grosso intestino, perché ci sono altre malattie che possono sanguinare in modo occulto, ma vale evidentemente la pena, in tutti i casi positivi al test, di proseguire le indagini necessarie alla scoperta della vera causa del fenomeno.

Il Comitato distrettuale ha già inviato ai singoli Presidenti dei Clubs una lettera in cui si richiede la partecipazione al service sul cancro e a quello sulla droga oppure a uno dei due. Ed è in attesa della risposta per poter organizzare un lavoro omogeneo, magari attraverso una riunione o intermeeting di Clubs sull'argomento. Data l'importanza dei due services, giunga da queste pagine ai Clubs l'invito a partecipare numerosi alla nobile iniziativa, onde testimoniare la presenza del Lions Club in due settori di patologia così importanti nella nostra società.

Salvatore Lamarca

hotel
CENOBIO DEI DOGI
Tel. 0185/770041-772693
Tx. 211116 Cenobi I
16032 Camogli Golfo Paradiso (Ge)

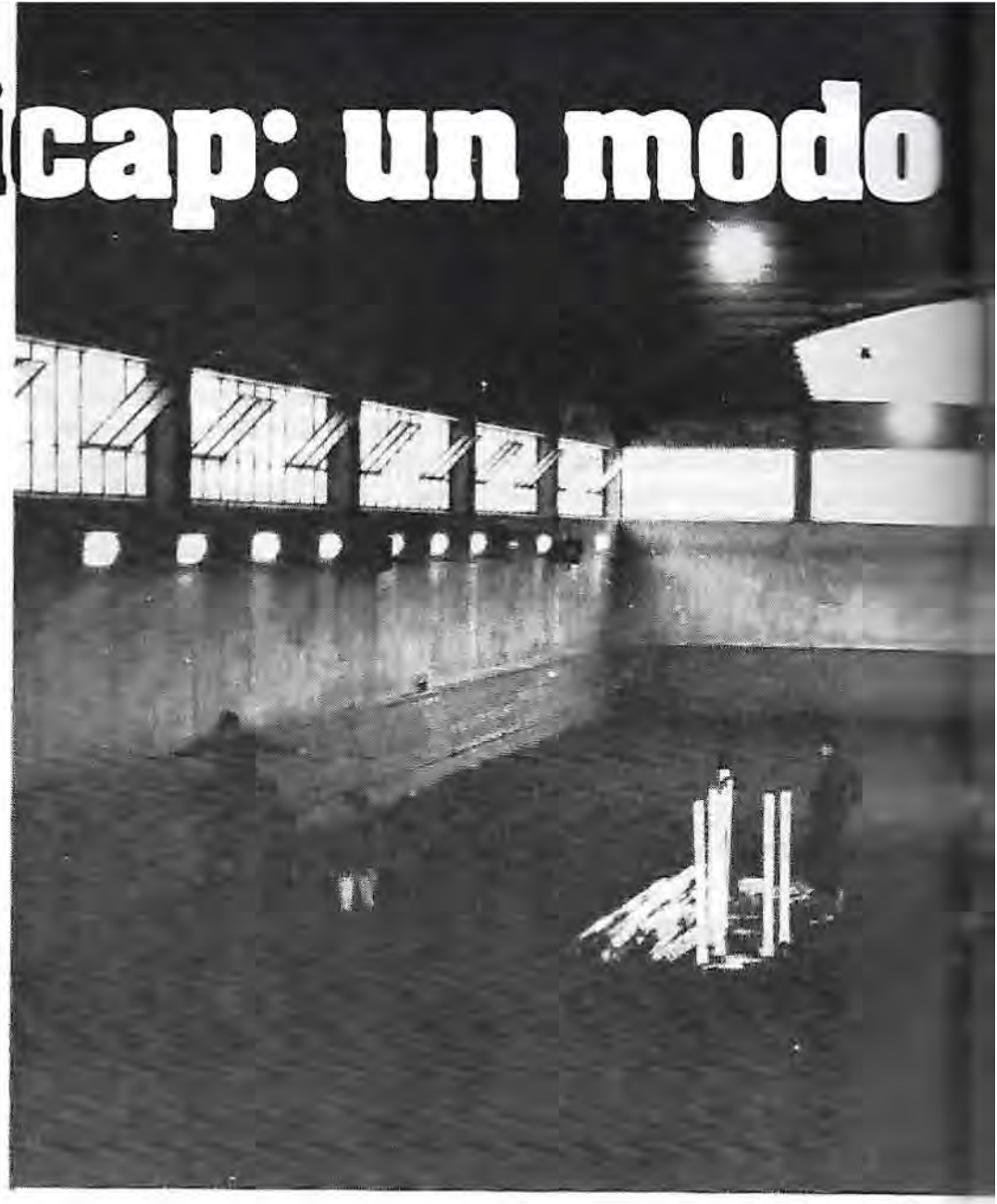
Abbastanza grande per soddisfare ogni vostra richiesta sufficentemente piccolo per offrire un servizio personalizzato

Classe - Relax - Comfort

La nostra professionalità a Vostra disposizione

Prova un week-end, tornerai per un lungo soggiorno

Sport e handicap: un modo



Inaugurato il nuovo Centro Ippoterapico del Collina Moncalierese

I cavalli dell'esercito per i ragazzi torinesi

Senza particolare pompa, senza discorsi, con una brevissima cerimonia piena di contenuti e di significati, è stato inaugurato ufficialmente il servizio torinese di riabilitazione equestre, coronamento del lavoro, iniziato con tenacia nel 1982, dal Lions Club Collina Moncalierese a favore degli handicappati fisici.

Il corso di riabilitazione motoria per handicappati attraverso la ippoterapia promosso dal Club, ha caratteristiche del tutto peculiari in quanto si appoggia alle strutture della Regione Militare Nord-Ovest esistenti in Torino: il grande maneggio coperto della Scuola di Applicazione d'Arma che sorge sul terreno della Piazza d'Armi torinese. Dall'altro lato, l'iniziativa soccorre le necessità e l'impegno della locale « ANFFAS » e del gruppo « Noi più 1 », nel quadro della metodica suggerita dall'ANIRE (Associazione Nazionale Italiana di Riabilitazione Equestre) e in adempimento dei voti espressi al Congresso Nazionale Lions di Sorrento, dove l'ippoterapia fu proclamata « service » d'interesse nazionale.

La cerimonia si è svolta alle 16,30 del 18 dicembre all'interno del maneggio, dove erano convenuti i 12 ragazzi che hanno già iniziato i corsi, i loro parenti, le autorità militari rappresentate dal Generale Schiavi, Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, dal generale Valerio, Capo di Stato Maggiore, dal maggiore Angioni, comandante la scuola di equitazione militare, e le autorità lionistiche, rappresentate dal Vice Governatore Lanza, dal Delegato di Zona Robasto, e dai Presidenti del Lions Club Collina Moncalierese, Alessandro Bertinaria e del Leo Club Collina Moncaliere, Nicoletta Berardo.

Le autorità militari si sono intrattenute a lungo con i ragazzi che compiono il corso, con i loro parenti e con i Lions presenti, compiacendosi per l'inziativa e auspicando maggiori sviluppi futuri., A loro volta i parenti dei ragazzi hanno espresso la loro viva riconoscenza per un tipo di assistenza che in brevissimo tempo ha già dato modo di dimostrasre un'inattesa efficacia.

L'idea del « service » sulla riabilitazione equestre era nata fra i soci del Collina Moncalierese nell'anno sociale 1982-83 sotto la presidenza di Luciano Cutellé, e prese il via da una conferenza, accompagnata da un filmato, tenuta dai responsabili dell'ANIRE, durante la quale vennero forniti dati, testimonianze, suggerimenti e risultati che accrebbero l'interesse del Club per l'iniziativa. Erano presenti, in quell'occasione, anche i rappresentanti dell'« ANFFAS » e del gruppo « Noi più 1 » con i quali vennero promossi contatti e si tennero riunioni in varie occasioni per esaminare le possibilità di attuare praticamente i corsi.

Tuttavia in quell'anno non fu possibile condurre in porto l'iniziativa per le difficoltà burocratiche insorte e per i problemi, ancora non risolti, di coprire gli alti costi. Una prima svolta si ebbe nell'anno sociale 1983-84, sotto la presidenza di Costanzo Robasto quando venne regalato un cavallo con tutti i finimenti al gruppo « Noi più 1 » affinché si iniziasse un'attività sperimentale presso la fattoria di Buriasco a favore di nove ragazzi handicappati ospiti fissi di quella fattoria.

Contemporaneamente continuarono ad essere prese in esame altre possibilità: la costruzione di un maneggio coperto, l'ottenimento in uso dalla Regione di un maneggio esistente nel Parco della Mandria, e altre alternative. Tuttavia per gli alti costi preventivati e per le difficoltà burocratiche, sembrò impossibile far decollare l'iniziativa fino a quando non furono ripresi i contatti con le Autorità militari attraverso il Capo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord-Ovest.

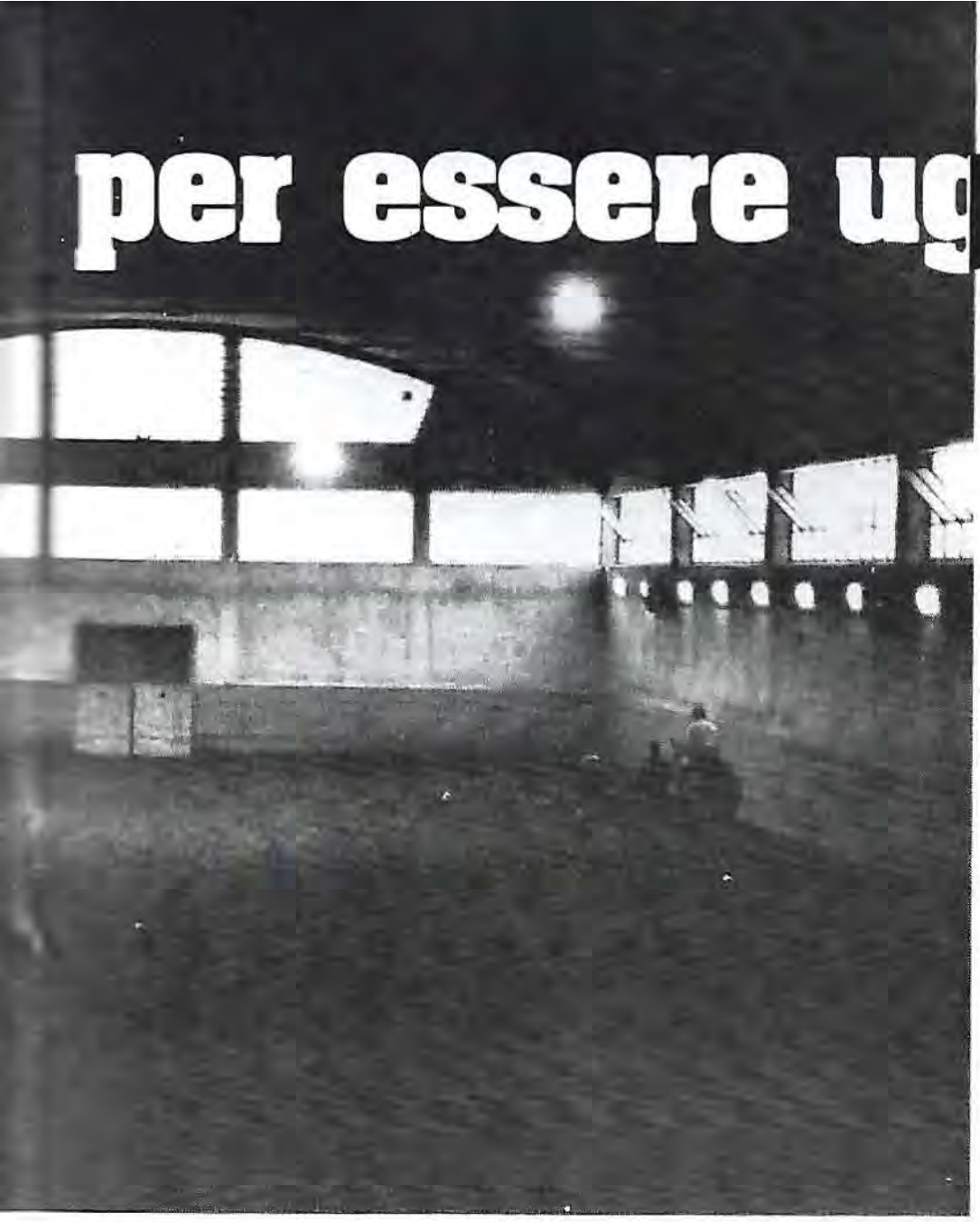
Dopo numerose riunioni, nel giugno del 1984, fu ottenuto il benestare del Prefetto di Torino e Commissario del Governo nella Regione Piemonte, Spàrano, e immediatamente dopo dei Comandi militari. In tal modo, all'inizio di questo anno lionistico, si è potuto finalmente dare corpo al « service ». realizzandolo, dal punto di vista operativo, nel modo seguente:

1) la Regione Militare Nord-Ovest ha messo a disposizione il maneggio coperto di Piazza d'Armi di Torino, fornendo anche i palafrenieri;
2) l'« ANFFAS » ha fornito un elenco nominativo di ragazzi handicappati interessati a svolgere l'attività di riabilitazione;
3) l'ANIRE ha coperto le spese per l'assicurazione dei ragazzi che seguono i corsi;
4) il Lions Club Collina Moncalierese si è assunto l'onere per l'assistenza medica e per le prestazioni dei fisioterapisti.

Attualmente il corso viene seguito da 12 ragazzi che compiono esercizi di riabilitazione, su due cavalli, assistiti da due fisioterapiste. Le lezioni si svolgono il lunedì e il giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.

Quanto prima verrà messo a disposizione un terzo cavallo e, con l'ausilio di un terzo fisioterapista, il corso potrà essere seguito da 18 ragazzi handicappati.

Il vasto edificio della scuola di equitazione dell'esercito a Torino in Piazza d'Armi, che è stato messo a disposizione per l'ippoterapia. In alto, l'interno del maneggio coperto durante una delle sedute dedicate alla rieducazione equestre dei ragazzi



per essere uguali agli altri

Felice bilancio dell'attività del CIC

La festa di Natale al maneggio di Marene

Durante i mesi scorsi è continuata l'attività del Centro Ippoterapico Cuneese che, nella sua nuova sede di Marene, trova la base sicura per un ulteriore sviluppo. Il Centro ha ormai corrisposto anticipatamente il canone di locazione per il quinquennio 1° gennaio 1985 – 31 dicembre 1989, un lasso di tempo che consente di guardare con serenità all'avvenire dell'iniziativa nonostante gli oneri derivanti dalla gestione. A parte pubblichiamo il rendiconto che il Past Governatore Bertone ci ha gentilmente inviato affinché ne dessimo notizia a tutti i Lions.

Intanto sabato 15 dicembre i ragazzi che frequentano il corso di ippoterapia sono stati al centro di una festa di Natale organizzata dal Comitato Distrettuale handicappati e dall'Associazione Solidarietà Handicappati creata a Savigliano (ASHAS) con il contributo finanziario di privati cittadini che hanno voluto appoggiare l'iniziativa. Alla festa degli auguri hanno partecipato, oltre i ragazzi anche tutti gli assistiti, sono circa 50 in totale, del Centro Socio Formativo insieme a genitori e parenti. Per l'occasione era stato preparato un gigantesco « gioco dell'oca » nel mezzo del quale troneggiava un bell'albero natalizio: al gioco hanno partecipato tutti gli handicappati, ad ognuno dei quali è andato un premio.

Il Past Governatore Bertone, a nome del Comitato che presiede, ha fatto omaggio ad ogni frequentatore del Centro di un ricordo natalizio, un grazioso cavallino posto su un basamento che reca l'emblema del Lions. La festa è culminata in una abbondante merenda a base di affettati misti e di dolci.

Quali sono le difficoltà finanziarie che la gestione di un Centro Ippoterapico comporta e che soltanto la prestazione

I come e i perché dell'ippoterapia

Pubblichiamo volentieri lo scritto della signora Vanna Brigatti Mortara, fisioterapista che presta la sua attività presso il Centro Ippoterapico Torinese, abilitata a tale compito in seguito ai corsi seguiti presso l'ANIRE.

La validità terapeutica della Rieducazione Equestre trova suffragio nelle numerose esperienze registrate da più di venti anni, in molte nazioni Europee e da circa dieci anni in Italia, a testimonianza delle quali esiste una buona raccolta bibliografica. Che cosa è in sintesi la Rieducazione Equestre?

Fare della riabilitazione significa mettere in atto una serie di interventi articolati, per offrire ad un individuo portatore di handicap la possibilità per una migliore utilizzazione di quella che è la sua parte sana e per il superamento, in misura che varia da soggetto a soggetto, del deficit di cui è affetto.

Utilizzare il cavallo per fare riabilitazione, significa avere a disposizione una ricchezza di strumenti riabilitativi naturalmente connessi al cavallo: la sua corporeità, il ritmo, il movimento sinusoidale, la tridimensionalità del suo passo parallela a quella dell'uomo.

A chi è indicata la Rieducazione Equestre?

– *Sindrome da lesione cerebrale: paralisi cerebrali infantili, traumi encefalici, meningoencefaliti che oltre a produrre un deficit di produzione del movimento vero e proprio (paresi e paralisi) compromettono la coordinazione del movimento stesso e la regolazione del tono muscolare.*
– *Sindromi da decifit neuromotorie provocate da lesioni del midollo spinale con produzione ridotta del movimento e ridotto tono muscolare (paresi e paralisi flaccide).*
– *Sindromi genetiche: es. sindrome dei Down (mongolismo).*
– *Sindromi psichiatriche in cui si collocano le psicosi infantili, i disturbi comportamentali, gli stati prepsicotici relativi ai bambini « Border Line ». Il sintomo più evidente qui risulta essere l'incapacità a stabilire delle relazioni valide con l'ambiente.*

Quali sono gli obiettivi?

Nelle sindromi del sistema nervoso centrale:
– *regolazione del tono muscolare*
– *raggiungimento di posizioni utili all'individuo (raddrizzamento-allineamento)*
– *presa di coscienza del proprio corpo, con successiva realizzazione degli automatismi del controllo del movimento e della posizione.*
– *facilitazione della strutturazione dei rapporti spazio-tempo.*

Nelle sindromi del sistema nervoso periferico e del midollo spinale:
– *rinforzo del trofismo e del tono muscolare*
– *integrazione dello schema corporeo.*

Nelle forme cosiddette psichiatriche:

(segue a pag. 42)

Il Past Governatore Bertone, con l'istruttore Roberto Parola e uno degli allievi del Centro, Ivano Bonetto durante la trasmissione televisiva di « Primo Canale » a Genova, dove è stata illustrata l'attività del Centro Ippoterapico di Marene

volontaria di istruttori e fisioterapisti permette di sostenere, sono state illustrate dal past Governatore Bertone davanti alle telecamere del Primo Canale, nel corso di una delle trasmissioni messe in onda dall'emittente ligure con il titolo « I Lions ». Bertone ha inoltre lanciato un appello ai Lions liguri affinché esaminino la possibilità di istituire un Centro Ippoterapico anche nella loro regione, auspicando che in futuro sorga una tale attività in ogni provincia del nostro Distretto.

Alla trasmissione televisiva, avvenuta il 9 dicembre, il « Centro Ippoterapico Cuneese » era rappresentato, oltre che da Bertone, dall'istruttore Roberto Parola e dall'assistito Ivano Bonetto, Ampio spazio è stato dedicato nel corso della trasmissione all'illustrazione dei risultati che con la terapia a mezzo dell'equitazione si possono ottenere, primo fra tutti il senso dell'equilibrio e la sicurezza motoria. Ivano Bonetto ha confermato che, in un anno di esercizi pratici, ha acquistato una migliore possibilità motoria sia negli arti inferiori che in quelli superiori. A sua volta l'istruttore Parola ha sottolineato i benefici effetti psichici che risultano evidenti fin dal primo contatto fra l'handicappato e la sua cavalcatura.

RENDICONTO FINANZIARIO

Importo totale della spesa sostenuta per l'ampliamento del capannone ad uso maneggio, servizi igienici, saletta di attesa, costruzione a nuovo delle scuderie della capacità di 6 box per cavalli, deposito fieno e paglia e mangimi, sellerià ecc. per complessive L. 51.482.125

Entrate:

Dal Distretto (gestioni 1983/84 - 1984/85)	L. 4.000.000
Dai L.C. Bra- Carmagnola-Cuneo Saluzzo Savigliano	6.208.000
Dal Leo Club Saluzzo Sav.	1.700.000
Da Soci Lions	2.850.000
Da Banche (C.R. Saluzzo C.R. Savigliano - C.R. Bra - Istituto San Paolo)	12.000.000
Da Ditte e privati cittadini	21.502.000
Da Tina e Mario Bertone	3.222.125
Totale Entrata	51.482.125

I come e i perché dell'ippoterapia

(segue da pag. 41)

- *realizzazione dello schema corporeo sfruttando l'attività ritmica data dal movimento del cavallo. Il ritmo è infatti il primo canale che porta alla conoscenza del proprio corpo.*
- *potenziamento delle capacità di rapporto con la realtà.*

Quali sono i risultati?

- *miglioramento del tono muscolare*
- *comparsa di meccanismi di raddrizzamento ed iniziale controllo dell'equilibrio*
- *sostanziale modificazione delle modalità della comunicazione interpersonale talvolta anche nel linguaggio verbale in bambini cosiddetti della sfera psichiatrica. Bambini logorroici, con quel tipo di linguaggio del tutto staccato dalla realtà, diventano silenziosi e concentrati; viceversa bambini che abitualmente non relazionano verbalmente stabiliscono una comunicazione verbale con il terapista.*

Chi molti anni fa scrisse, su un cartello all'ingresso della sua scuderia « Più equitazione, meno psicanalisi » ha indubbiamente avuto una grossa intuizione.

È indubbio che il coinvolgimento emotivo prodotto « dall'andare a cavallo » è uno degli aspetti peculiari della rieducazione equestre poiché apprendimento ed emozione sono strettamente correlati.

Se si può considerare semplicistica l'affermazione che la R.E. è una bella cosa perché i bambini si divertono, vanno fuori, sottolineando così l'aspetto dello svago, è altrettanto doveroso, onde non incorrere nell'errore di attribuire a questa metodologia riabilitativa proprietà magiche e miracolistiche, sottolineare la complementarietà di questo tipo di rieducazione con altre tecniche. Solamente in alcuni casi particolari (età adulta – rifiuto a collaborare in altre terapie – necessità del mantenimento di una attività terapeutica) la rieducazione equestre può sostituire tutte le altre terapie.

Vanna Brigatti Mortara

Esperienze e proposte in un settore

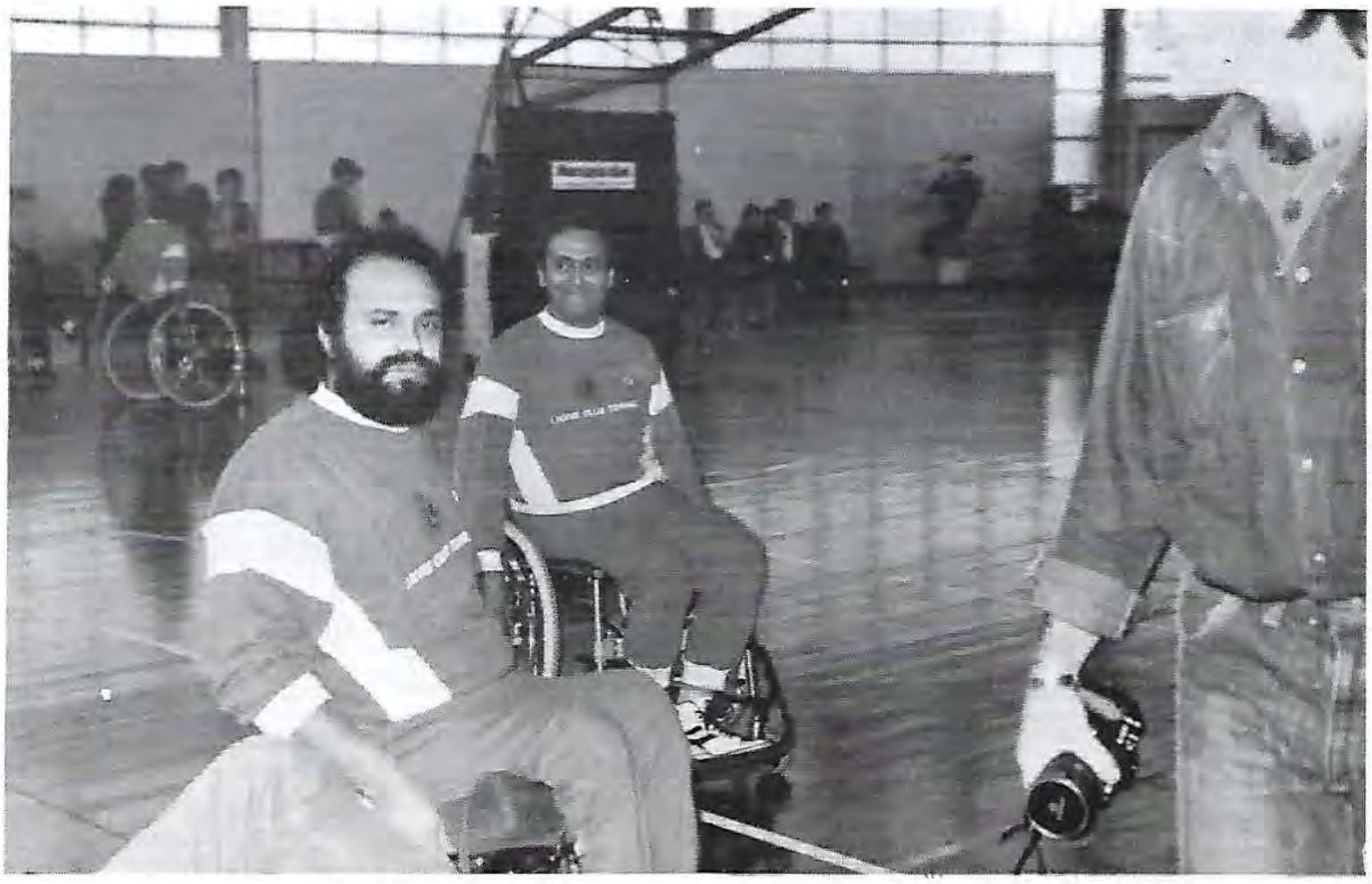
Basket in carrozzella

Nei giorni 27 e 28 ottobre 1984 si è svolto a Torino il 1° Trofeo Internazionale « A Ruota Libera » organizzato dalla F.I.S.Ha. Federazione Italiana Sport Handicappati, con un programma che comprendeva, in apertura, una tavola rotonda su « Sport agonistico ed handicap », seguito da competizioni di pallacanestro e di tennis da tavolo, cui hanno partecipato squadre italiane, francesi e jugoslave.

Il Lions Club Torino da due anni si occupa dei problemi relativi gli handicappati fisici con particolare riguardo ai paraplegici, ed in collegamento alla loro struttura associativa, la U.I.C.E.P., Unione Italiana Contro l'Emarginazione dei Paraplegici, sta promuovendo una forma di intervento per contribuire alle spese occorrenti al progressivo sviluppo di queste attività.

Una storia

« La mia storia incominciò una mattina calda di luglio mentre, in compagnia di amici, percorrevo in auto la Torino-Savona: per lo scoppio di un pneumatico anteriore la vettura uscì di strada e finì capovolta nel prato. Così, in una bellissima giornata di sole, mi ritrovai paraplegico, con una nuova vita da affrontare e con alle spalle il ricordo di una breve vita spensierata. Quando mi fu detto che ero paraplegico, dopo essermi fatto spiegare il significato di quella strana parola, fui mandato prima a Verona e poi a Basilea, in Svizzera, dove imparai ad essere fisicamente autosufficiente. Tornato a casa, emersero i primi problemi di spostamento con la carrozzella poiché l'appartamento in cui abitavo coi genitori e un fratello, era situato al secondo piano e l'ascensore non era sufficientemente ampio per consentire l'accesso della carrozzella. Era l'impatto con le famose « bar-



nuovo per i Lions: lo sport competitivo per handicappati

scommessa per le prossime Olimpiadi

Tre immagini che inducono alla meditazione: lo sport agonistico per handicappati è un mezzo di socializzazione e di reinserimento. In alto, la squadra torinese di basket; a fianco, una partita di ping-pong

riere architettoniche» di cui tanto si parla, ma si realizza poco. Per me quelle barriere furono la causa di un lungo periodo di isolamento in seno alla famiglia. Finché un amico, handicappato come me, mi comunicò l'esistenza della «U.I.C.E.P.» e mi invitò ad una riunione in cui venivano trattati problemi di carattere sportivo e sociale. Da quel giorno la speranza rinacque in me poiché, oltre all'opportunità di partecipare ad un corso di basket in carrozzella, grazie anche al peso che soltanto un'associazione può far sentire, riuscii ad ottenere in affitto dall'Ente Autonomo Case Popolari un alloggio al piano rialzato ed in seguito anche un elevatore per accedere, dal balcone, direttamente in casa. Non restava più che il gradino del marciapiedi, ma quanto avevo ottenuto mi consentiva già di fare un programma per un futuro più sereno; un futuro di lavoro, di svago, di partecipazione».

Cos'è la U.I.C.E.P.

La storia che ho raccontato è la stessa di migliaia e migliaia di ragazzi che stanno vivendo questa triste esperienza; ma non tutti, fra loro, trovano il coraggio di uscire dall'isolamento familiare. La «U.I.C.E.P.» è nata non molti anni fa, spontaneamente, «inventata» da alcuni ragazzi paraplegici non intenzionati alla rassegnazione ed al ripiego su di una vita chiusa, assistita e dipendente. Handicappati fisici, ma sani di mente e pur soggetti ad uno stato di sofferenza maggiore perché coscienti del loro stato fisico che spesso li conduce a periodi di grande frustrazione. Quei giovani hanno sentito il bisogno di uscire dal disperato isolamento in cui si trovavano, promuovendo una attività associativa a carattere sportivo che si è dimostrata come la più «efficace medicina» per rientrare con pieni diritti nell'ambito della realtà sociale ed ottenere il riconoscimento che spetta ad un essere umano e non ad un emarginato.

Lo sport, per un handicappato fisico, non è soltanto un divertimento o un passatempo, ma lo strumento più idoneo per ridare sicurezza ai propri movimenti, autonomia di spostamento, coscienza di poter ancora fare ciò di cui si era persa la speranza. Soprattutto è lo strumento principale che attraverso gli stimoli del confronto e dell'agonismo, genera nell'animo del soggetto il coraggio di uscire dall'ambiente familiare e rientrare in quello della partecipazione collettiva.

Che cosa si può fare

All'apertura dell'anno sociale 1983/84 il Lions Club Torino, come penso ogni altro Club del Distretto, si è trovato di fronte al problema di dover inserire nel proprio programma i Services che avrebbero caratterizzato l'impegno sociale dell'anno nuovo. Fra i Services già in atto da tempo, si è pensato di iniziarne uno nuovo, frutto casuale dell'interessamento di un socio per i problemi culturali e sportivi di massa. La scelta si è dimostrata favorevole a prospettive future di più importanti interventi.

Il primo aggancio con la U.I.C.E.P. Sportiva si è avuto

(segue a pag. 44)

RESIDENCE

Nel verde di un parco secolare
fuori
della congestione cittadina
ma vicinissimo al centro storico

offre all'uomo d'affari
alle giovani coppie
in attesa del loro appartamento
ai rappresentanti
a chi sta ristrutturando la casa
agli amanti della quiete

una pausa
di relax

un soggiorno confortevole
in ambiente sereno
signorile
d'altri tempi.

Un Residence
con una vita diversa
che presenta
i vantaggi di una casa
privata:

appartamenti di varie dimensioni
arredati
dotati di tutti i comforts
telefono diretto
televisione
cambio di biancheria e pulizie
parcheggio auto

TORINO
Strada Val San Martino inf.67
tel. 835255 - 834595

(segue da pag. 43)

in occasione delle partite del campionato italiano di basket. Occorrevano tute di ricambio, carrozzelle speciali e un pulmann che risolvesse il problema economico delle trasferte più lunghe. Era il momento di impegnare quei soci che più erano vicini, professionalmente, alle fonti da cui potevano uscire le soluzioni dei diversi problemi. In primo tempo furono consegnate agli atleti le tute sportive, contrassegnate dalla dicitura ben visibile del nostro Club, ed in seguito, intervenendo a più riprese presso il Ministero della Difesa a Roma e presso il Comando Militare della Regione Nord-Ovest a Torino, si ottenne il servizio di un pulmann delle Forze Armate con autista e assistenza medica compresa.

Da parte sua, la squadra sportiva « U.I.C.E.P. » è riuscita a tener fede ai proponimenti espressi in partenza vincendo il campionato italiano serie A2 ed ottenendo quindi il diritto di disputare, nella stagione 1984/85 il massimo campionato nazionale serie A1, nonché di partecipare alle riunioni internazionali. Ultimamente la U.I.C.E.P. ha allargato le attività sportive inserendo le specialità del tiro con l'arco, tennis da tavolo, nuoto, atletica leggera e la scherma, ottenendo risultati a livello nazionale ai recenti campionati e ponendo una seria ipoteca per la partecipazione alle olimpiadi degli handicappati.

Per il futuro

Dopo questa esposizione, che spero renda più marcata la consapevolezza dei problemi sofferti da chi è colpito da handicaps fisici, è naturale chiedersi se i Lions possano intervenire più efficacemente in questo campo. Non spetta a me dare una risposta adeguata. Ma essendomi già inoltrato nell'area delle problematiche del caso con l'acquisizione di una modesta esperienza, penso di poter indicare alcune possibilità di intervento.

Per quanto concerne le « barriere architettoniche (se ne parla sempre molto, ma si fa poco) sappiamo che numerosi soci Lions operano nel settore edilizio ed hanno contatti di lavoro con gli Enti Comunali e Regionali preposti alla gestione del catasto; altri operano nel settore politico e possono influire sullo sveltimento delle pratiche e delle proposte giacenti presso gli Assessorati competenti.

I problemi attualmente sul tappeto riguardano principalmente le pratiche di regolarizzazione e di rimborso verso gli handicappati che hanno provveduto personalmente alla costruzione di scivoli, sollevatori, modifiche ambientali private, ed altri interventi eseguiti per anticipare il processo di autosufficienza di spostamento. Un invito particolare è rivolto ai soci che operano direttamente nella progettazione di opere pubbliche e private affinché accentuino la loro sensibilità ai problemi della ricerca e dell'applicazione delle norme legislative in materia e degli adeguamenti emanati dalla Comunità Economica Europea.

Problemi economici

Per quanto riguarda l'attività sportiva, invece, il problema di fondo è di natura economica. Nell'ultima riunione di dicembre '84 presso la sala stampa del Palavela, ho incontrato i componenti del consiglio U.I.C.E.P. guidati dal sig. Fedele, Boccaforno e Tudor, con la partecipazione del dott. Dino Violante, responsabile regionale della « F.I.S.Ha » che è affiliata al CONI. In quella occasione sono state consegnate altre tute sportive e magliette donate dal Torino. Inoltre sono state esaminate altre possibilità di intervento come la fornitura di carrozzelle per basket e l'eventuale acquisto di un pulmino attrezzato per le trasferte. Ritengo utile precisare che le carrozzelle da basket non sono uguali a quelle da passeggio, ma sono munite di ruote speciali, inclinate verso l'interno, onde evitare che la mano di spinta venga a trovarsi in contatto pericoloso con la ruota dell'avversario nelle azioni di mischia.

Più complesso e difficoltoso, per impegno economico, risulta l'acquisto del pullmino attrezzato; attualmente il Lions Club Torino sta esaminando la possibilità di raggiungere una intesa con alcune ditte specializzate. A questo proposito accogliamo volentieri ogni indicazione che possa contribuire al raggiungimento del nostro scopo, mentre ci dichiariamo disponibili per offrire le informazioni necessarie a quei Clubs che volessero orientare i loro services verso un'area purtroppo in continua espansione per il moltiplicarsi di incidenti e di conseguenze di traumatizzati.

L'acquisto di un mezzo di trasporto è di notevole peso economico per un singolo Club; assai più agevole e più importante sotto il profilo lionistico apparirebbe se fosse sostenuto da più Lions Clubs insieme.

Dionisio Zavadlav

Un'acuto di Gianni Morandi: ha segnato con i Lions la sua più bella rete

Stadi colmi in Liguria per i bimbi del «Gaslini»

Sulla costa orientale di Genova, fra Sturla e Quarto, non distante dal famoso scoglio che vide la partenza dei Mille di Garibaldi, su una collina che appena si intravvede dalla strada, ha sede l'Istituto « Giannina Gaslini » per la cura, la difesa e l'assistenza dell'infanzia e della fanciullezza.

Fu ideato e realizzato dal senatore Gerolamo Gaslini, che volle con questo munifico atto ricordare la sua figliola Giannina, deceduta nel 1917. L'Istituto venne costruito con larghezza di mezzi e dotato delle più moderne attrezzature. Inizialmente progettato per accogliere 350 bambini, con successivi ingrandimenti è oggi predisposto per un migliaio di posti letto. La notorietà dell'Istituto deriva fra l'altro dalla disponibilità di un efficiente e scelto corpo sanitario specializzato. L'Istituto Gaslini, che ospita pure alcune cliniche universitarie, è corredato da centri di ricerca per l'indagine scientifica, proprio secondo le disposizioni del fondatore. Gli edifici sorgono, come si è detto, in faccia al mare su una superficie totale di terreno di 77 mila metri quadrati, di cui 12 mila occupati dalle costruzioni.

All'interno dell'Istituto Giannina Gaslini, il « Fondo Tumori e leucemie del bambino » costituisce da tempo uno dei momenti più significativi e qualificanti delle attività collaterali. Dal 1967 sta lavorando con impegno per contribuire a salvare giovani vite dalle malattie che sembrano non perdonare.

Fino a dieci anni fa tumori e leucemie non davano speranze. Oggi, oltre la metà dei bambini che in Italia e all'estero vengono curati in centri come quello di Genova, specializzati per la cura di queste malattie, possono giungere alla definitiva guarigione. Ed è per questo che i Lions Clubs genovesi hanno deciso di intervenire con concrete iniziative per tenere viva l'attività del Fondo Tumori e Leucemie del bambino: si sono sviluppate iniziative d'ogni genere, con ricorso alla fantasia, alla buona volontà, allo spirito di fraterna solidarietà di tanti Lions.

Al centro della foto: in una splendida posizione sul mare di Genova, fra Sturla e Quarto, il complesso ospedaliero del « Giannina Gaslini » dove opera il Fondo Tumori e Leucemie del bambino, per il quale si sono mossi i Lions Club genovesi

I Lions Clubs liguri si sono resi conto della necessità di fiancheggiare il Fondo Tumori e Leucemie del bambini per garantire ad esso utili finanziamenti per raggiungere gradualmente gli obiettivi di efficienza e di funzionalità necessari ad un vero e proprio servizio sociale. In più di quindici anni di impegno costante, il Fondo è stato vicino, per quanto possibile, ai bisogni della Divisione di Ematologia ed Oncologia pediatrica, dove vengono curati i bambini provenienti dalle diverse regioni italiane, affetti da tumori, leucemie ed altre gravi malattie del sangue. Finora i responsabili del settore hanno fatto il possibile, ma i problemi che si devono affrontare, in accordo con la Amministrazione dell'Istituto Gaslini, sono evidentemente superiori alle forze dei promotori del fondo. Si tratta, in pratica, di ricostruire il reparto degenti, tutto con camere singole per bambino e madre e adeguati servizi, di potenziare le quattro camere a bassa carica batterica, di allargare e ristrutturare il cosiddetto laboratorio « di routine » e « di ricerca » ed infine di ottenere una dotazione di idonee apparecchiature scientifiche.

Occorrono fondi, e non indifferenti. E quindi – accanto ad iniziative di carattere pubblico – non poteva mancare la fantasia e lo spirito di intraprendenza lionistici, collegati comunque alle alte finalità che sono motivo ispiratore di ogni iniziativa dei Lions. Così si è mosso il Club Genova Albaro: il 1° novembre allo stadio Luigi Ferraris di Genova, il famoso campo di Marassi, gli appassionati di calcio liguri sono stati chiamati a raccolta per assistere ad un vero spettacolo sportivo e cioè l'incontro di calcio fra le nazionali femminili di Italia e di Svezia, e per adempiere ad un compito altamente umanitario. L'incasso della partita sarebbe stato devoluto al Fondo Tumori e Leucemie del bambino dell'Istituto Gaslini. Le condizioni meteorologiche hanno voluto anch'esse contribuire alla riuscita della manifestazione. In un pomeriggio quasi estivo, oltre cinquemila persone sono accorse sugli spalti di Marassi e, attraverso il loro biglietto, il Genova Albaro ha potuto raccogliere 21 milioni di lire per il Fondo. Prima dell'incontro le giocatrici azzurre, assieme alle colleghe scandinave, si erano recate al Gaslini a portare doni ai bimbi ricoverati: sono stati momenti commoventi e di alto valore umano. (Per la cronaca aggiungiamo che la partita, di buon livello tecnico, è finita in parità: 1 a 1).

Tre settimane dopo, altro avvenimento sportivo a favore del Fondo Tumori e Leucemie del bambino: allo stadio Bacigalupo di Savona si sono incontrati, sempre per una partita di calcio, le nazionali dei Cantanti e dei Ciclisti: 4500 paganti con venti milioni di incasso. (Anche qui, per la cronaca, c'è da riferire che hanno vinto i cantanti per 3 a 2. Fra i cantanti hanno segnato Gianni Morandi ed Eros Ramazzotti). All'organizzazione della partita ha contribuito il Savona Torretta.

Dovremmo riferire di altre iniziative, sviluppatesi anche al di fuori dei Lions Clubs, come il Gran Premio Città di Genova di Petanque al Palasport, tutte promosse per raccogliere fondi per il Gaslini.

Comunque, promotori di questo movimento umanitario che viene in un certo senso a integrarsi con le iniziative pubbliche sono stati i Lions. Lo ha percepito l'opinione pubblica che si è dimostrata particolarmente sensibile agli appelli di cui si sono fatti portavoce appunto i Lions, comunque garanti della serietà e della affidabilità di ogni tipo di queste iniziative. Al richiamo dei Lions Genova e la Liguria si sono mosse. I risultati ci sono stati, concreti ed entusiasmanti. Ma – dicono i Lions genovesi – è solo una tappa. Si vuole continuare su questo cammino nella certezza che così facendo si opera nello spirito lionistico.

Pierfranco Rembado

A Villar Perosa nell'Intermeeting promosso dal Club del Pinerolese, il ministro dell'Interno ha affrontato la questione del terrorismo internazionale

Polemico rapporto

Ordine pubblico, terrorismo, mafia, criminalità internazionale, funzione dello Stato e del Governo, diritti e doveri dei cittadini, funzionamento della giustizia, sono stati i grandi temi toccati dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro in un intermeeting che si è svolto venerdì 30 novembre a Villar Perosa.

La sua conferenza acquista maggior significato dopo la strage nella galleria della « direttissima » Firenze-Bologna e gli attentati nei Paesi della NATO, poiché già allora il ministro aveva prospettato la possibilità di un ritorno di fiamma del terrorismo anche in un ambito internazionale, ed è per questa ragione, tra le altre, che pubblichiamo una sintesi della sua esposizione durata novanta minuti, ricca di spunti polemici che hanno arricchito d'interesse il rigoroso esame della situazione italiana.

Ma, prima di addentrarci nel rapporto sullo stato dell'ordine pubblico tracciato dal Ministro con grande obiettività, ci sia consentito di citare quanto ha detto a proposito del volontariato e dei Lions, quando ha esaminato i problemi posti dalla diffusione della droga. « Il ministero dell'Interno cerca di svolgere nel miglior modo il suo compito in un settore dove il volontariato e le associazioni di volontariato sono elemento fondamentale, e mi compiaccio molto delle vostre iniziative. È impensabile fare azione di prevenzione o di ricupero nel settore droga senza persone disposte a sacrificarsi. Lo Stato ha il dovere di dare spazio, di controllare se questi gruppi sono scientificamente validi, attrezzati, seri. Ma ha anche il dovere di dare loro il massimo di appoggio ».

L'incontro, la cui importanza è stata sottolineata dalla presenza di numerose autorità civili e militari, dal Prefetto di Torino, dott. Spàrano, al Questore di Torino, dr. Fariello, dal Presidente della Provincia, dott. Maccari, al Presidente del Tribunale di Pinerolo e ai sindaci di Pinerolo e Villar Perosa, era stato organizzato dal Lions Club del Pinerolese insieme ai Clubs Giaveno-Val Sangone e Rivoli-Valsusa. In apertura, il Presidente del Club del Pinerolese, Giovannelli, ha dato la parola al Vice Governatore Lanza che, in rappresentanza del Governatore Pozzo, salutati gli ospiti e sottolineata l'importanza dell'iniziativa, ha brevemente sintetizzato scopi ed attività dei Lions Clubs.

Il ministro Scalfaro, dopo aver esordito illustrando le competenze del ministero degli Interni, che non sono meramente quelle del mantenimento dell'ordine, ma piuttosto quelle sintetizzate nell'articolo 2 della Carta Costituzionale, dove si dice che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, ha osservato che lo Stato non deve limitarsi a riconoscere quei diritti, ma deve fare tutto ciò che da esso dipende perché possa esercitarli. Nello stesso tempo, deve aiutare il cittadino ad adempiere ai propri doveri, rendendogli questo compito il meno faticoso possibile.

Magistrati onesti

Al vertice di ogni diritto dell'uomo, è il diritto alla verità, da cui discendono la libertà e la giustizia. « Guai se noi magistrati non ci ricordassimo di questo principio » ha esclamato l'on. Scalfaro « Perché i limiti nostri nel giudicare gli uomini, sono limiti che nascono dall'umana incapacità di conoscere fino in fondo la verità. Un popolo non chiede tanto o soltanto ai propri magistrati una cultura giuridica, che pure è indispensabile. Non chiede neppure un'enorme esperienza giurisprudenziale, che pure è estremamente opportuna. Non chiede un aggiornamento dottrinale, che pure è fondamentale: chiede la non faziosità. Perché fra un magistrato colto, dotto, giurista eccellente, capace di scrivere motivazioni di sentenze in modo esemplare, ma che pecca di faziosità; ed uno estremamente modesto nella cultura e nella preparazione, ma con una enorme scrupolosità ed oggettività, ebbene il secondo è magistrato, mentre il primo è un turbamento alla giustizia del proprio Paese ».

Interrotto dagli applausi, il ministro ha proseguito dicendo che, solo se vi è pienezza di questi diritti, il cittadino vive nella sicurezza. « Ma io rispondo anche della politica finanziaria » ha continuato « della politica fiscale, della politica scolastica. Cioè rispondo della politica del Governo. Io non ho mai accettato certe prese di posizione che sono venute anche da uomini del mio partito. Il Governo è una entità costituzionale, non è una serie di persone che hanno una fetta di potere. Occorre che ognuno senta una responsabilità solidale. Fino a quando avremo un linguaggio assolutamente intollerabile, il Governo avrà una delegazione democristiana, una delegazione liberale, una delegazione repubblicana, e così via. Ma quando io sono al Governo non sono un delegato del mio partito, ed io devo rispondere in proprio, non sotto la dettatura di un partito. Questa è correttezza costituzionale ».

Il Presidente del Lions Club del Pinerolese, Antonio Giovannelli, consegna al ministro dell'Interno, Oscar Scalfaro la targa ricordo per la serata ed il guidoncino del Club. Da sinistra, la consorte del Questore di Torino, Fariello, il Prefetto Spàrano e la consorte del Vice Governatore Lanza

Passando a parlare della sicurezza, il ministro ha accennato agli stati di sofferenza della sicurezza. Quando non è attuata o quando non è attuata completamente, vi sono diritti che non si esercitano. Fra questi, il diritto allo studio ed all'educazione. A questo proposito ha parlato di « posizioni che non erano neanche più degenerative, che erano e rimangono manifestazioni che incidono nel Codice Penale » ed ha citato come esempio quelle di docenti che « dalla cattedra hanno insegnato tutto, compreso il delitto, tranne che la scienza ». Accennando in modo trasparente al caso di Toni Negri, il Ministro ha aggiunto: « Hanno insegnato ai loro studenti a uccidere e a morire. Ma loro sono rimasti, con una pennellata di desolante vigliaccheria, dietro la cattedra o hanno preferito andarsene altrove ».

Dopo una nuova salva di applausi, il ministro ha rapidamente passato in rassegna le turbative che si oppongono all'esercitazione del diritto della manifestazione del proprio pensiero, al lavoro, alla famiglia, alla casa, alla religione, fino al diritto della partecipazione alla « res pubblica ». Quando uno di questi diritti è

Hanno alle

La vicenda dei due fraticelli d'Assisi che hanno portato messaggi di pace e l'invito a un incontro per il disarmo ai due potenti della terra, il Presidente degli Stati Uniti e il capo del Cremlino, sembrava quando venne diffusa quasi una favola. Di quelle favole cui si vorrebbe credere aspettando sempre il

... di Scalfaro sull'ordine pubblico

...n stato di sofferenza, noi abbiamo una prima « non sicurezza » che viene da un fatto conseguente ad una non aggressione. Poi abbiamo la sicurezza che viene aggredita. Sono aggredite la verità, la pace, la salute, l'uomo, in tutte le sue manifestazioni.

Il ministro è quindi passato a parlare del terrorismo. « Senza dubbio lo Stato ha avuto dei grandissimi successi su questo tema. Ma, poiché è sempre bene ricordarsi delle vicende e come sono avvenute, non dimentico mai che per un certo periodo interi partiti politici non si sono interessati del terrorismo o addirittura lo hanno guardato con benevolenza. È un fatto storico ».

Esaminati i successivi sviluppi che hanno visto una concorde volontà, l'on. Scalfaro ha aggiunto: « A quel punto il terrorismo ha avuto una serie di batoste. Dissi dal primo giorno: ma non è finito. Non l'ho detto per mettere le mani avanti, ma perché parlavano i fatti. E, avendolo detto all'inizio per taluni elementi, purtroppo a un certo punto ho avuto degli altri elementi che mi hanno costretto a confermare la mia diagnosi ».

Passati in rassegna vari episodi recenti di sanguinosa violenza e « il blitz » contro la mafia, sull'uccisione del diplomatico Hunt ha detto che si tratta di un « evento preoccupante » sotto molti aspetti. Altrettanto preoccupante la pubblicazione di un documento di 60 pagine, scritto da brigatisti, che a differenza di quelli farneticanti del passato affronta argomenti che entrano nel pieno della politica attuale. Tra questi, i missili installati a Comiso. Qui l'on. Scalfaro si è concessa una digressione. « Una polemica legittima, poiché in questa nostra patria esistono coloro che hanno la dolcezza di vedere missili preoccupanti se sono da una parte e di vederli come fiori di campo se sono dall'altra. È una cosa che ha toccato anche il mondo cattolico. Noi abbiamo avuto cattolici che hanno pregato la notte perché cessasse la guerra nel Vietnam, poi stanchi di lunga preghiera, non hanno speso notti in prerghiera per l'Afganistan. Ma ognuno ha i santi suoi e le guerre sue ».

La « base » francese

Quei documenti dei brigatisti danno la sensazione che c'è ancora un mondo che si muove: e qui il ministro ha citato il complotto dei libanesi, sventato dai nostri servizi di sicurezza: « Tutto questo dimostra che non si può abbassare la guardia su questo fronte » ha continuato il ministro, affrontando la questione dell'ospitalità « particolare offerta dalla Francia dalla quale i terroristi partono e vanno in altre parti del mondo, come l'America Centrale, per prepararsi ad azioni di guerriglia » e si è chiesto se sia giusto che in italia gli stranieri « passeggino con una libertà come non capita in nessuna altra parte del mondo ».

Poi ha ricordato che lo scorso anno, quando si recò a deporre una corona nel punto in cui venne assassinato il generale Della Chiesa, di fronte a balconi gremiti di gente, mentre sostava in raccoglimento, una persona autorevole al suo fianco gli aveva sussurrato: « Vede signor ministro quanta gente è ai balconi? Nessuno quella sera ha visto né udito nulla ».

Dopo aver ammonito che non è giusto generalizzare e criminalizzare cittadini solo perché sono nati in Sicilia « perché ciò non serve a nulla e a nessuno » ha detto che lo Stato non si ferma, come dimostrano i fatti, e cerca in ogni modo di affermare il principio che la legge ha il coraggio di proseguire contro chicchessia.

Passata in rassegna la criminalità comune e la criminalità cosiddetta « minore », che « minore » non è affatto dal punto di vista di turbamento dell'ordine, ha ricordato le battaglie sostenute per giungere al controllo del territorio attraverso il rafforzamento degli organici ed il potenziamento delle forze dell'ordine. Sulla droga ha detto che « è uno dei fatti più gravi e più aggressivi, denominatore comune di tutta la criminalità » ed ha concluso dicendo: « Lo Stato c'è e ce la mette tutta. Alcuni passi seri sono stato fatti. Non ci sgomenta il pensiero che possano avvenire dei momenti di marcia indietro. Anche il malato, quando è in via di guarigione, può subire delle recidive. Occorre in quel momento aver fede. Ma occorre che, insieme allo Stato, ci sia l'impegno di ciascuno. Non è pensabile che, di fronte ai diritti dell'uomo e alla difesa della sicurezza dell'uomo, vi sia chi sta alla finestra a guardare, giudicando tutto e tutti. Se costoro sono del mondo cattolico, del cattolicesimo non hanno capito nulla. Il problema è che una democrazia vive in quanto vi sia la partecipazione di tutti. Questo tema richiederebbe una lunga trattazione, ma lo affido alla meditazione di ciascuno di voi ».

b.l.

Lezione di diplomazia di due fraticelli di Assisi

...bussato per la pace porte dei potenti

...lieto fine del tipo « ... e vissero tutti felici e contenti ». Ma una volta tanto una favola mancata sta invece per diventare una realtà. Il primo passo verso la distensione, dopo la clamorosa rottura dei negoziati sugli armamenti nucleari, è già avviato: Usa e Urss s'incontrano a Ginevra per trovare un'intesa che allontani per sempre il pericolo atomico e soprattutto impedisca il sorgere di conflitti mondiali i cui esiti sarebbero certamente letali per tutta l'umanità.

A raccontare in prima persona la meravigliosa e incredibile vicenda sono stati a Torino, in un incontro promosso dal Lions della circoscrizione e dal Rotary, proprio i due fraticelli, padre Michele e padre Gianmaria, il 23 novembre al teatro San Giuseppe.

L'incontro, al quale hanno presenziato il Vice Governatore Lanza e i Presidenti di quasi tutti i Clubs della Circoscrizione, si è svolto in due tempi: dapprima sono stati i due fran-

(segue a pag. 48)

(segue da pag. 47)

cescani a raccontare nei dettagli come è nata l'idea di una visita ai due Capi di Stato e di come sia stato possibile realizzarla senza grandi difficoltà. Successivamente il giornalista della RAI, Dante Alimenti, ha presentato il filmato integrale dell'incontro di papa Wojtyla col suo mancato assassino, Alì Mehmet Agca, nel carcere di Rebibbia. Immagini, queste ultime, inedite e sorprendenti: il migliore stimolo per una riflessione sul perdono.

Secondo quanto hanno riferito padre Michele e padre Gianmaria, l'idea di avvicinare Reagan e Andropov (quest'ultimo venne sostituito dal capo ad interim Kouthznezov) è nata semplicemente interpretando il dettato francescano. Coadiuvati da due laici, i due frati hanno contattato le rispettive ambasciate e spiegato, con estremo candore, i motivi della loro richiesta. Volevano portare un messaggio di pace a entrambi i due uomini di Stato unitamente a un invito a ritrovarsi, insieme, ad Assisi per riaprire le trattative sul disarmo.

La richiesta, certamente singolare, ha stupito ma non imbarazzato i diplomatici che rappresentano Usa e Urss nel nostro Paese: in breve è stato possibile combinare un incontro con Reagan e Kouthnezov che avrebbero ricevuto la delegazione di Assisi nelle rispettive sedi. I due frati sono stati dapprima ricevuti da Reagan alla Casa Bianca: il Presidente americano aveva concesso loro cinque minuti; in realtà è rimasto a conversare e ad esprimere il suo ringraziamento per oltre venti minuti. È stato – hanno raccontato a Torino i due francescani – un incontro pieno di commozione, non ci aspettavamo un'accoglienza simile. « Abbiamo portato il nostro messaggio di pace e invitato a ritrovarsi a un tavolo per scongiurare i pericoli di una guerra atomica. Reagan ci ha ascoltati mostrando disponibilità e comprensione ».

Il secondo incontro è avvenuto a Mosca, a distanza di qualche mese. Andropov era in fin di vita. i due frati vennere ricevuti dal maresciallo Kouthnezov. « Ci ha accolti con grande amicizia – hanno detto i frati – e abbiamo capito che forse il nostro viaggio non sarebbe andato a vuoto, anche se non veniva raccolto l'invito a ritrovarsi ad Assisi per trattare sui missili e avviare il discorso sulla distensione ».

In realtà, la distensione sembra davvero avviata e i negoziati di Ginevra potrebbero portare a risultati positivi: forse il rischio nucleare, di una guerra fra le superpotenze, una guerra senza vincitori né vinti, ma soprattutto senza superstiti, sarà scongiurato.

Prima del racconto è stato proiettato un brano del film di Zeffirelli su San Francesco: l'immagine del poverello d'Assisi, col suo messaggio di pace e di umanità ha trovato larga conferma nell'operato e negli intenti dei due francescani.

Particolare commozione ha suscitato poi la proiezione del filmato integrale della visita pastorale del Papa al suo attentatore. Alimenti, conosciuto per le sue cronache televisive dal Vaticano, ha saputo sottolineare con incisività il significato di quell'incontro, parlando del perdono e spiegando le motivazioni dell'Anno Santo straordinario dedicato alla redenzione. Il pubblico, attento e numeroso, ha calorosamente accolto la serata.

Santo Strati

I frati francescani Padre Michele e Padre Gianmaria durante la conferenza sulla loro iniziativa di pace

I nuovi Centri che operano a favore

Quando trasmette

La radio come servizio. È questa la motivazione che ha spinto le emittenti torinesi « G.R.P. » ed « Europa 3 » ad aderire ad una iniziativa del Lions Club Torino Valentino intesa ad appoggiare concretamente, in completa autonomia e senza gravare con ulteriore lavoro il Centro di Verbania, dal punto di vista della « produzione » di cassette registrate, il servizio distrettuale del Libro Parlato per i ciechi d'Italia.

È quindi nato un vero e proprio « Centro satellite » che ha come fulcro le due emittenti radiofoniche. L'idea era nata lo scorso anno, in seguito alla ri-

Bilancio di «I Lions» sul video

Con la trasmissione di dicembre , si è conclusa la rubrica televisiva « I LIONS » sull'emittente ligure « Primo Canale ». Gli amici Aristide Rollandi ed Enrico Mussini, rispettivamente Presidenti dei Lions Clubs Genova-Albaro e Genova-Alta, si sono riuniti con i dirigenti della sede televisiva e con i propri collaboratori intorno ad una tavola, non proprio rotonda, per « fare il punto » e trarre le conclusioni di questo originale service.

Che cosa si prefiggevano i Lions? La finalità è stata raggiunta? E qui una prima sorpresa. Maurizio Rossi, Presidente di « Primo Canale », Alex Toselli il regista, Tonino Malerba coordinatore e presentatore della rubrica si guardano, ammiccano, sorridono. « Se mi consentite il paragone – dice Rossi – definirei la nostra collaborazione simile alle schermaglie di certi innamorati. Voi Lions pensate mascolinamente di aver conquistato un'ora settimanale di trasmissione con un potere di convincimento che, ovviamente, nessuno vi nega. Ma noi pensiamo l'inverso, e cioè di avervi femminilmente catturati e portati a « Primo Canale » convinti di interessare il pubblico rivelando le tante cose buone che avete fatto e che andate facendo. Il pubblico ha detto "sì" alla trasmissione ».

Il nostro amico Lion Pietro Matteoli, aiuto-regista, della trasmissione conferma: « Ora si stanno facendo avanti gli sponsor. Qualcuno vuole inserirsi nella rubrica « I Lions », se ci sarà una seconda edizione, per fare pubblicità con adeguate inquadrature senza interrompere la trasmissione ».

E il pubblico? Ciascuno riferisce il « sentito dire ». Appare chiaramente che quasi nessuno conosce i Lions e che, di conseguenza, nessuno sa che i Lions « fanno tante cose buone ». Ecco l'handicap, lo "svantaggio" che noi Lions subiamo già in partenza e, quindi, nella realizzazione delle nostre « cose buone ».

Ci manca, in parole povere, il biglietto di presentazione per il grosso pubblico al quale noi ci rivolgiamo esaltando ideali, suggerendo comportamenti di solidarietà umana, proponendo attività culturali, ricerche scientifiche, chiedendo fiducia e collaborazione. Tutto ciò si può ottenere rivelando all'esterno la nostra immagine e l'immagine dell'Associazione Lion.

Pudore e modestia possono coesistere con l'intraprendenza? Certamente, se le finalità che ci proponiamo giustificano l'intraprendenza.

Siano, anzitutto i Lions – e lo sono – dei galantuomini e lo manifestino nella famiglia, nella professione e nei rapporti con gli altri uomini. Rivelino, quindi, le loro opere, usando a tal fine ogni mezzo lecito e consentito. La televisione è ancora da scoprire. Scopriamola, dunque, o lasciamoci scoprire.

In qualche parte del nostro territorio esiste un Club di "folli", come amano definirsi i Soci. Nei meeting più significativi, nei quali si propongono nuovi services o si illustrano quelli effettuati, ogni Lion porta ogni volta con sé un ospite, sempre diverso e tratto dai più svariati strati sociali. Questa è informazione capillare che, a lungo andare, riesce a coprire fasce sempre più estese di "pubblico". Beata follia, ma ben riuscito criterio di penetrazione.

Auguriamoci che rimangano pochi a chiedersi: « I Lions, chi sono »?

Siano, invece, molti a dire: « I Lions? Io li conosco e li stimo; e, se posso, gli dò una mano ».

Arnaldo Magioncalda

A Verbania il 9 marzo

Inaugurazione del rinnovato Centro del "Libro Parlato"

Sabato 9 marzo a Verbania verrà inaugurato il rinnovato e ampliato Centro del « Libro Parlato per i ciechi d'Italia » dove ha sede la grande nastroteca, e si svolge l'attività per la duplicazione e la spedizione, ai fruitori del servizio, delle cassette registrate.

L'inaugurazione avverrà in due tempi. Il mattino, alle 11,30, con la partecipazione di tutti gli operatori del « Libro Parlato », la sede verrà presentata al Governatore e alle altre autorità lionistiche. Alle 15, il ministro dell'Interno, on. Oscar Scalfaro, e le autorità civili, militari e religiose, visiteranno il Centro e raggiungeranno successivamente l'Auditorium, dove verrà pubblicamente illustrata l'attività del Centro e verranno presentati « videotapes » sul servizio del Libro Parlato e sul corso per sciatori ciechi.

Gli operatori del Libro Parlato invitano calorosamente tutti i Lions a partecipare a questa manifestazione che si propone di far conoscere l'importanza del contributo che tutti i Lions del Distretto 108-Ia hanno dato e continuano a dare a favore dell'attività del Libro Parlato.

del « Libro Parlato »: Torino Valentino

la radio per i ciechi

cerca di « volontari della voce » ed aveva già avuto esito felicissimo con la registrazione di numerose cassette di qualità perfetta sia dal punto di vista tecnico che da quello « artistico », in quanto i lettori erano stati selezionati fra un vastissimo gruppo di volontari che avevano aderito all'iniziativa.

Così, per il secondo anno consecutivo gli « speaker » di « G.R.P. » e di « Europa 3 », coordinati da Massimo Giardini, hanno messo la loro voce e la loro opera a disposizione dei non vedenti. E, insieme a loro, hanno lavorato numerosi ascoltatori delle due emittenti che hanno accolto con slancio gli appelli radiofonici, mentre hanno dato un valido contributo gli attori della cooperativa « ODS » (Operatori Doppiaggio Spettacolo) diretti da Danilo Bruni, in generosa gara con tutti gli altri.

Quest'anno però l'iniziativa ha avuto nuovi sviluppi, in quanto le letture registrate erano dirette soprattutto ai bambini. Sono state infatti preparate cassette con circa 180 favole di tutti i Paesi del mondo (europee, indiane, arabe, ecc.), spaziando dai classici (Fedra, La Fontaine, i Fratelli Grimm) ai moderni (Gianni Rodari, Luigi Malerba, Piero Chiara, J.C. Harris).

Inoltre, per rendere più gradevole l'ascolto, la lettura o la recita delle favole, le registrazioni in voce sono accompagnate da un sottofondo musicale, una vera e propria « colonna sonora ». Il livello tecnico è garantito dalla professionalità degli attori, dalla bravura dei volontari, selezionati su centinaia di ascoltatori, e dalle sofisticate apparecchiature delle emittenti che hanno messo a disposizione le loro sale di registrazione.

In totale sono state già prodotte 16 cassette da mezz'ora ciascuna che fra breve saranno consegnate dal Lions Club Torino Valentino alla Biblioteca del Libro parlato - Fondazione Hollman di Verbania.

L'organizzazione di Verbania, come tutti sappiamo, dispone di migliaia di « titoli » per soddisfare le richieste dei ciechi, ma non si era ancora dedicata con altrettanta completezza ai libri per l'infanzia. Proprio per soddisfare le richieste dei più giovani, il Torino Valentino ha pensato di dedicarsi a questa particolare produzione. E come già lo scorso anno, ha trovato tanta disponibilità sia in una radio privata con un alto indice di ascolto, sia – e questo è un aspetto particolarmente bello – in donatori di voce non Lions i quali hanno apprezzato l'iniziativa di un Club di servizio intesa a lenire tristi momenti di solitudine.

Michele Berardo

Uno sguardo negli studi della stazione radiofonica torinese « GRP », al lavoro durante la registrazione delle favole per i bambini ciechi. L'iniziativa è stata lanciata dal Lions Club Torino Valentino in appoggio del Libro Parlato

Il Governatore Flavio Pozzo consegna la Charter costitutiva alla Presidente del nuovo Lioness Club Torino, Giuliana Gardini, nel corso del meeting del 10 dicembre

Il Lioness Club Torino ha avuto la Charter

Una partenza bruciante

Finalmente anche il nuovo Lioness Club Torino è entrato ufficialmente nel novero dei Clubs del nostro Distretto. Ed era ora in quanto, per usare una frase della sua Presidente Giuliana Gardini, « era come una Ferrari col motore imballato, impaziente di partire » e si era già presentato con due services promozionali di buon livello: il filmato, destinato alle scuole, « Difendiamo la natura », realizzato in collaborazione con Italia Nostra, ed una Tavola Rotonda d'informazione su un tema di attualità « La sterilizzazione: possibilità, limiti e prospettive », principale relatore il Prof. Terzi.

La consegna della Charter da parte del Governatore Flavio Pozzo è avvenuta nell'ambito delle feste natalizie. Di conseguenza, la prima parte della serata era dedicata allo scambio degli auguri nell'atmosfera di signorile eleganza che il Turin sa creare in queste ricorrenze. Ma la regia di Massimo Scaglione, grazie alla quale si sono succeduti le canzoni e gli sketchs di Giustino Durano, la lettura della poesia « Torino » di Gozzano e di brani natalizi eseguita da Mila Sennoner e, soprattutto, lo spettacolo di grazia e di eleganza delle deliziose allieve della socia Loredana Furno, hanno conferito un preciso significato anche alla coreografia della serata. Hanno infatti messo in evidenza le potenzialità del Club nell'ambito di una sua reale polivalenza.

L'altra faccia, le possibilità operative nel campo delle attività di servizio, è stata posta in risalto dalla presentazione delle singole socie sotto il profilo delle loro caratteristiche peculiari e della loro professionalità e, soprattutto, dal taglio del discorso programmatico della Presidente.

« In un momento grigio e difficile per la vita culturale della nostra città – ha detto Giuliana Gardini – la nascita del nuovo Lioness Club, un Club cui tutte noi intendiamo recare per la realizzazione di attività di servizio lo stesso impegno che mettiamo nelle nostre professioni, vuole essere una risposta concreta per contribuire a quella rinascita da più parti auspicata ».

Serata festosa e solenne, dunque, con la tradizionale consegna e firma della Charter, il dono del gonfalone da parte di Luciano Ghio, Presidente del Lions Torino nostro sponsor, della campana da parte del Lion Member Boschini e dei distintivi alle 24 presenti delle 27 socie fondatrici.

Folta la cornice degli invitati, anche se forzatamente ristretta per le esigenze dello spettacolo. Nell'ambito di uno stringato cerimoniale, erano presenti le massime autorità distrettuali e di Club con le gentili signore.

I discorsi ufficiali del Presidente del Lions Club Torino Ghio, del Lion Member Boschini e del Governatore Pozzo, tutti improntati al riconoscimento per quanto già realizzato ed all'augurio più sincero per il futuro, hanno concluso degnamente, insieme al tradizionale scambio dei guidoncini, una serata senz'altro beneaugurante per le fortune del neonato Lioness Club Torino.

v.c.

Il Seminario delle Lioness del nostro Distretto a

Il Premio Persona a Sara

Questo è il resoconto di un Seminario che non c'è stato o, per meglio dire, ha avuto un'impostazione totalmente diversa da quella originaria.

Come è noto, al Convegno nazionale di Bologna dell'aprile scorso era stata presentata e votata una mozione del consiglio delle delegate italiane che citava testualmente: « constatata la necessità, per il buon funzionamento dei Clubs, che le nuove officers abbiano un'adeguata formazione lionistica, si consiglia di tenere all'inizio del nuovo anno sociale seminari distrettuali d'informazione e conduzione dei Clubs proposti dalla Delegata in carica ».

Trattandosi di una esigenza pienamente sentita e condivisa era sembrato opportuno tenere il Seminario ai primi di novembre, anziché a marzo, per incentrare l'interesse su problemi concreti emersi in questi anni nella conduzione dei Clubs piuttosto che dibattere e definire la nostra posizione nell'ambito italiano in vista del Convegno nazionale come era avvenuto lo scorso anno a Genova. Proprio per questa ragione era stato deciso di mantenerlo nell'ambito distrettuale non allargando, come in passato, la partecipazione alle Lioness di altri Distretti.

In realtà quella che doveva essere, secondo il primo punto dell'ordine del giorno, « una breve panoramica sugli aggiornamenti riguardanti la posizione generale delle Lioness italiane dopo il Forum di Monaco » si è rivelata, alla luce degli elementi emersi in seguito all'incontro di Roma tra le Delegate distrettuali ed il Governatore Pampanini, addetto alle Lioness, tutt'altro che di lieve trattazione polarizzando la discussione per l'intera mattinata del 10 novembre all'Hotel Principi di Torino.

Argomenti come compiti delle Officers, acquisizione, tipologia e formazione delle socie, rapporti tra i Clubs e partecipazione alle Consulte non hanno trovato spazio e saranno oggetto di trattazione in riunioni ristrette con le Presidenti e le segretarie (una è già stata tenuta a Genova).

Particolare importanza ha assunto la questione delle Con-

Il Governatore Pozzo posa un'altra pedina sulla scacchiera

All'ombra della Mole un ottavo Lions Club

Ogni Lions Club ha una propria, inconfondibile caratteristica che gli deriva da un complesso di circostanze difficilmente analizzabili ma che, comunque, è riconducibile al momento, al luogo ed al modo con il quale nasce. Ora, se questo è vero per tutti i Clubs che costellano il territorio del nostro Distretto, certamente il neo nato « Torino La Mole » gode, sotto questo punto di vista, di tutta una serie di elementi che ne fanno prevedere uno sviluppo ed una crescita del tutto straordinari.

Intanto il giorno della sua costituzione, il 15 di gennaio. Una giornata eccezionale dal punto di vista meteorologico quale non si vedeva da almeno vent'anni, per la nevicata che ha paralizzato mezza Italia ed ha messo in difficoltà l'intera rete di comunicazioni della nostra regione. Tant'è vero che il Governatore Pozzo, che col suo Tesoriere e con il suo Cerimoniere avrebbe dovuto intervenire alla serata, è rimasto bloccato a Viverone ed ha dovuto accontentarsi di inviare un telegramma d'augurio che è giunto a destinazione 24 ore dopo essere stato spedito.

La situazione meteorologica e logistica non ha però minimamente influito sulla determinazione dei 24 Soci Fondatori che si sono presentati tutti puntualmente all'appello con le schede debitamente compilate per quella loro prima riunione che, come ha rilevato il Vice Governatore Lanza nel suo indirizzo di saluto, rappresenta una data storica per gli annali del Club. Poi, chiamati ad uno ad uno dal Presidente, hanno apposta la loro firma che li impegna a far parte della più grande organizzazione di servizio del mondo. Intorno a loro, gli Officers della Circoscrizione: prima di tutto Gianfranco Grimaldi, Delegato della Zona C, della quale entrerà a far parte il nuovo Club, Sebastiano Robasto e Federico Gai, delegati delle zone A e B cui appartengono i Clubs sponsors de « La Mole »: il Torino Crocetta e il Collina Moncalierese.

L'occasione ha permesso a Paolo Garbaccio di esordire nella veste di cerimoniere. È stata una prova brillante, nonostante l'emozione del momento, anche perché tutto era stato predisposto in modo perfetto. Infatti – e questo è un altro punto da annotare a vantaggio del nuovo Club – il neo Presidente Giovanni Castelli ha già saputo dimostrare di avere le qualità indispensabili per reggere le sorti del Club, quelle cioè di animatore, di organizzatore e anche quella di buon parlatore. Il compito, del resto, gli è stato, e lo sarà indubbiamente anche in futuro, facilitato da Claudio Colonna, il Segretario, che ha provato di saper armeggiare con disinvoltura fra le carte e gli incartamenti che sono privilegio di un segretario di Club.

Insomma, lo « staff » del nascituro si è dimostrato perfettamente all'altezza del compito non facile per chi si affaccia per la prima volta alla vita lionistica e deve seguire le regole di un cerimoniale che, per quanto semplice, gli è sconosciuto.

Altra caratteristica del Club è l'età media, intorno ai quarant'anni, degli aderenti, nonostante siano persone già affermate nel mondo industriale, imprenditoriale e professionale della città. Quando all'inizio di quest'anno lionistico il Governatore Pozzo si era chiesto se vi fosse ancora spazio per creare nuovi Clubs, e aveva concluso che indubbiamente vi erano ancora numerose persone che avevano le qualità necessarie per entrare a far parte della nostra Associazione, considerava il problema dell'espansione sotto la giusta angolazione. I potenziali Lions ci sono: basta saper creare le premesse affinché possano riunirsi e conoscersi. Il resto avviene da sé.

Il Lion Guida del nuovo Club sarà Nino Cavallotti. È toccato anche a lui, che già era stato Lion Guida di un altro Club e che ha ricoperto tutte le cariche lionistiche fino a livello di Vice governatore, fare un breve discorso. Cavallotti ha rilevato un particolare curioso e simpatico: per lunghi anni era stato direttore di un giornale quindicinale, edito a Torino, che aveva come titolo di testata proprio « La Mole ». Una curiosa coincidenza beneaugurante.

Dalle conversazioni che si sono intrecciate fra i soci, prima e dopo la cerimonia, non è stato difficile cogliere un senso di compiacimento per il primo incontro che sarà seguito da tanti altri e il desiderio di iniziare subito attività che evidenzino lo spirito di servizio che li ha decisi a costituirsi in Club. È il modo giusto per cominciare.

I due numeri del Periodico distrettuale che sono stati distribuiti offriranno loro modo di confrontarsi immediatamente con le realtà degli altri Clubs e del Distretto. Pronti tutti ad affrontare il prossimo appuntamento: quello della « Charter » costitutiva.

Calendario distrettuale 1984/85

1984

19	maggio	Viverone	1ª Riunione di Gabinetto
23	giugno	Ivrea	2ª Riunione di Gabinetto
1-7	luglio	San Francisco	Convention
14	luglio	Ivrea	Riunione delle Cariche
7-11	agosto	Monaco	Forum Europeo
1°	settembre	Ivrea	3ª Riunione di Gabinetto
20	ottobre	Genova	4ª Riunione di Gabinetto
17	novembre	Biella	5ª Riunione di Gabinetto

1985

19	gennaio	Torino	2ª Riunione delle Cariche
1-2	febbraio	Parigi	Pre-Forum Europeo
23	febbraio	Genova	Seminario Distrettuale
12-13	aprile	Bari	Seminario Nazionale
3	maggio	Sanremo	6ª Riunione di Gabinetto
3-5	maggio	Sanremo	Congresso Distrettuale
9-11	maggio	Sanremo	Congresso Nazionale
19-22	giugno	Dallas	Convention
11-14	settembre	Parigi	Forum Europeo

Torino

Simeoni

sulte alla luce della recente ammissione del Lioness Club Torino Valentino alla Consulta Comunale.

Una brillante affermazione che porta le Lioness torinesi allo stesso livello di quelle genovesi, già da tempo presenti ed operanti in questa sede nella loro città e pone le basi per presentare la nostra candidatura alla Consulta regionale.

Sempre scorrendo l'ordine del giorno va rivelato che Presidenti e Delegata si sono trovate concordi nel conferire il premio « Persona » per il corrente anno a Sara Simeoni, la quale succederà così a Luciana Serra « per essersi riproposta a

(segue a pag. 52)

CARPET'S GALLERY

DI PIOPPO PAOLO

Tappeti d'Oriente

10123 TORINO
GALLERIA SUBALPINA, 9 - 13
TEL. 544.896

(segue da pag. 51)

livelli olimpici dopo aver affrontato, con grandi doti morali ad attaccamento professionale, problemi fisici tali da metterne in dubbio la ripresa agonistica». Il premio verrà consegnato in data da stabilirsi a Genova alla Terrazza Martini.

Dopo la colazione di lavoro, due rappresentanti del «Movimento Sviluppo e pace», con il quale abbiamo instaurato una collaborazione ormai triennale, hanno illustrato, avvalendosi di opuscoli e di diapositive, i loro progetti di sviluppo in India, legati alle Fattorie Sarvodaya del gruppo Assefa (seguaci di Gandhi). Sono state presentate alcune proposte di collaborazione economica (sulle quali si pronunceranno i Clubs) ed una d'informazione nell'ambito delle scuole.

È opportuno dopo queste, per altro importanti, informazioni, ritornare all'argomento principale della discussione, a quell'insieme di richieste, più o meno omogenee ed articolate, che le Lioness hanno presentato in questi anni e che hanno permesso di progredire più a livello italiano e francese che presso il Consiglio di Amministrazione Internazionale.

In ogni caso qualche cosa si è mosso anche su questo versante come prova il recente questionario inviato ai lions Clubs dal Presidente Internazionale Mason). Partendo dal presupposto che «recenti cambiamenti apportati alle leggi vigenti in alcune nazioni hanno sollevato questioni riguardanti il sodalizio degli uomini e delle donne nei programmi dei Lions Clubs» vi si dice che «tali questioni sono della massima importanza ed il Consiglio di Amministrazione Internazionale le prenderà in esame e ne discuterà nelle prossime riunioni». Era ora. Per le Lioness potrebbe significare la possibilità di uscire da una posizione di stallo mortificante per tutti, anche se, di fatto, superata, non trovando alcun riscontro nella realtà e nella operatività dei loro Clubs.

Certo è però che l'impostazione data al questionario è perlomeno fumosa e destinata, in alcune voci, a complicare ulteriormente il dibattito, come, a titolo di esempio, là dove si fà cenno a quella possibilità di Clubs misti più volte respinta sia a livello maschile che femminile.

I Clubs del nostro Distretto, in sintonia col contesto delle mozioni formulate nei vari Convegni nazionali e nei Forum, hanno indicato nel terzo punto, «i Lioness Clubs dovranno far parte del Lions Club International al pari dei Lions Clubs con le stesse responsabilità di sodalizio e gli stessi privilegi», la struttura associativa ideale. Ma, come è stato ribadito nel corso del Seminario, non sono tanto i tempi ed i modi per conseguirla che ci interessano, quanto una collocazione «dignitosa» nell'ambito dell'Associazione, collocazione che ci consenta, come obiettivo immediato, quella sponsorizzazione diretta di un altro Lioness Club più volte auspicata e richiesta.

È certo, peraltro, che i Lioness Clubs debbano ancora crescere soprattutto sotto il profilo della partecipazione non ristretta ai limiti del Club, e mi riferisco al grande appuntamento europeo rappresentato dal Forum. La discussione ha evidenziato le carenze di organizzazione e, soprattutto, d'informazione, del prima e dopo Monaco, la partecipazione scarsissima (7 Lioness italiane) e non qualificante per l'assenza della nostra rappresentante ufficiale. La mozione conclusiva non poteva così che ribadire la posizione, già assunta a Venezia, dalle Lioness francesi e dalle italiane del Distretto Ib rappresentante da Marisa Fedeli.

Una mozione non accolta dal Presidente del Forum, Sturm, e contrastante con le richieste presente al Board dal Past Direttore Internazionale Domenech, che proprio di questa avrebbe dovuto farsi interprete. La discussione è stata, comunque, proficua in quanto l'argomento verrà ripreso a Bari in sede di Convegno nazionale (o meglio di Congresso, se poi verrà finalmente concesso di definirlo così) sulla base della relazione di Marisa Fedeli «Da Venezia a Monaco - da Monaco a Parigi».

Ci attende un altro Convegno vivo, ricco di contrasti sempre risolti in un clima di amicizia come è nella tradizione delle Lioness.

Virginia Cossu Casalotto
Delegata del Governatore per Lioness Clubs e Services femminili

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al n. 19 la pubblicazione di vari articoli. Ce ne scusiamo con gli autori ed i lettori

Le nuove pubblicazioni del Torino Castello

Quegli "illustri e sconosciuti„ combattono contro il cancro

Il 16 novembre scorso si è svolto a Torino, presso l'Hotel Concord, un importante intermeeting della 1ª Circoscrizione, presieduto dal Vice Governatore Lanza, per la presentazione dei due volumi « Altri Illustri e sconosciuti delle vie di Torino » e « Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta »: il primo fa seguito a quello uscito lo scorso anno e lo completa, mentre il secondo spazia sui capoluoghi piemontesi e della Valle d'Aosta.

Già nello scorso anno lionistico la 1ª Circoscrizione, allora vice Governatore Michele Berardo, aveva dato il via ad un nuovo modo di operare, superando il ristretto cerchio di un solo Club: così avevamo assistito a manifestazioni nuove con la partecipazione compatta di tutti i Clubs della Circoscrizione, come la donazione del sangue prima, e il « gran galà » di Stupinigi poi, per la raccolta di fondi a favore della Ricerca sul cancro.

Nel nuovo anno lionistico, in linea con quanto il Governatore Pozzo ha chiaramente illustrato nel suo indirizzo programmatico per il 1984-85, la 1ª Circoscrizione ha voluto continuare il suo service e compatta (17 Club Lions, 2 Lioness e 2 Leos) ha patrocinato, organizzando un particolare intermeeting, la presentazione dei due volumi editi a cura dell'AIRC.

La folla delle grandi occasioni, ha colmato il grande salone delle feste del Concord ed ha trovato, all'ingresso, con il vice Governatore Lanza, che faceva gli onori di casa, il Governatore Pozzo, tutti i presidenti dei Clubs della 1ª Circoscrizione, il Segretario Distrettuale Tommasini, Past Governatori, Officers distrettuali e tanti Lions con familiari e invitati.

Con le autorità Lions, Allegra Agnelli, Presidente del Comitato Piemonte Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro, il vice Presidente della stessa Associazione e Past President del Torino Castello, Gianfranco Gallo-Orsi, che dell'iniziativa è stato il promotore e il coordinatore, e il dott. Roberto Antonetto giornalista e redattore del TG3.

La signora Allegra Agnelli s'intrattiene con il Governatore Flavio Pozzo e con il Vice Governatore Lanza. In alto, il Governatore durante la presentazione pubblica dei nuovi volumi del Lions Club Torino Castello

Gli invitati, arrivando, si trovavano di fronte a un lungo tavolo sul quale erano disposti i libri: tutti si soffermavano a sfogliarli, molti li acquistavano subito. Agli acquirenti, invero assai numerosi, Allegra Agnelli, elegante e sorridente, con una parola di ringraziamento e gratitudine per tutti, apponeva una dedica sul frontespizio del libro.

La serata è stata aperta dal Cerimoniere Distrettuale Tagliabue, che ha presentato le autorità e ha subito dato la parola al Vice Governatore Guglielmo Lanza, che presiedeva l'intermeeting. Lanza ha brevemente ricordato che i volumi sono opera di un gruppo di amici, in maggioranza Lions, e ha elogiato il loro lavoro, vero servizio per la comunità. « I Club della Circoscrizione ha concluso Lanza, come già in altre occasioni, vogliono porsi come poli trainanti, anche per la cittadinanza, al fine di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro ».

Dopo Lanza, Roberto Antonetto, giornalista RAI, ma pure coautore dei libri, ha messo in risalto il lavoro volontario e gratuito di tutti gli estensori delle singole voci, e ha segnalato lo stampatore – la Stamperia Artistica Nazionale – veramente encomiabile che, non solo ha profusa tutta la sua esperienza per la riuscita dell'edizione, ma che ha anche lavorato a prezzi di costo.

I due libri si presentano, ha detto Antonetto, in veste elegante, con una copertina a colori opera di Forattini e sono illustrati da splendide fotografie messe a disposizione da Riccardo Moncalvo.

« Forse i libri non potranno servire, ha concluso Antonetto, a incassare molto denaro. Ma certamente sono uno stimolo, un elemento catalizzatore, capace di mobilitare energie e a trasformare 218 vie di Torino e un pari numero del Piemonte e della Valle d'Aosta in altrettanti messaggi di speranza ».

Gianfranco Gallo-Orsi, ideatore dei libri, coautore e coordinatore della iniziativa, ha fatto osservare che i tanti personaggi, i tanti avvenimenti e i tanti luoghi ricordati nei due libri, sono forse soltanto briciole di una storia più grande e più vasta che tutti dovremmo conoscere: « ogni pagina è un atto d'amore per la nostra terra, compiuto per un fine diverso ed estremamente nobile, quello di aiutare la ricerca sul cancro ».

Allegra Agnelli, Presidente del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'AIRC ha ringraziato non solo gli autori, ma tutti gli intervenuti alla manifestazione, perché la loro presenza ha significato un grande successo per l'iniziativa. « Oramai, ha detto Allegra Agnelli, in queste settimane sto partecipando, in ogni provincia del Piemonte alla presentazione dei due volumi e, con soddisfazione, posso dire che dappertutto l'accoglienza è stata meravigliosa.

« Con i Lions siamo diventati da sempre compagni di strada, impegnatisimi nella raccolta di fondi e nel ricercare nuove fonti e nuove idee per i nostri programmi.
Di denaro ne abbiamo trovato tanto. In cinque anni, da che esistiamo, i Lions piemontesi e della Valle d'Aosta hanno dato mezzo miliardo. Ma la ricerca è costosa. Vi chiedo una sola cosa: fate capire a tutti che oggi si può parlare seriamente del cancro, perché non è più un flagello senza scampo. Il 45% delle persone colpite si salva, e ciò significa che la ricerca ha ottenuto qualcosa, ma deve fare ancora di più ».

Il Governatore Pozzo ha concluso l'intermeeting mettendo in risalto il grande valore morale ed economico del service della 1ª Circoscrizione con i suoi Clubs uniti, come fossero un solo Club, ed ha augurato ai due libri una tiratura pari a quella raggiunta dal libro « Cuore ».

È seguito un simpatico spuntino, ma nella sala era ancora un continuo accorrere al tavolo dei libri, che sono andati a ruba, a dimostrazione della validità della iniziativa. E per tutto novembre, con una coda nella prima decade di dicembre, i libri sono stati presentati in intermeetings nelle varie provincie del Piemonte e Valle d'Aosta, dovunque con notevole successo di vendite.

Angelo Gambaro

A Carmagnola con i Leos per il terzo Seminario distrettuale di studio

Giovani ambasciatori fra i giovani

Oltre i silenzi

Per il terzo anno consecutivo, i Leos hanno organizzato un Seminario distrettuale, che questa volta si è spostato dalla sede di Mondovì a quella di Carmagnola, presso il Centro sportivo della Teksid.

Il Seminario è ormai un punto di riferimento per un incontro annuale dei Leos oltre che con il Governatore in carica, che ha sempre presieduto queste riunioni, con gli Officers distrettuali, i Past Governatori e i Lion Members. Scopo di questi seminari, lo svolgimento di temi per l'aggiornamento sui vari aspetti del lionismo che si prestino alla discussione costruttiva, all'approfondimento e all'applicazione pratica, oltre a consentire un utile confronto di opinioni.

Dopo l'appuntamento di Carmagnola del 1° dicembre è già possibile tracciare un bilancio triennale? Difficile dare una risposta univoca non soltanto perché tre anni sono pochi, ma anche perché, se c'è stata una omogenea partecipazione da parte dei Lions relatori – partecipazione che è stata opportunamente allargata quest'anno – dall'altra, l'uditorio che rappresenta i 300 Leos del nostro Distretto ha avuto, salvo alcune eccezioni, un carattere di variabilità che ha indubbiamente influito sull'atteggiamento e sulla preparazione di chi vi ha partecipato. Si è avuta soprattutto l'impressione che ogni volta i discorsi debbano essere ripresi al punto di partenza, ignorando quanto era stato deciso in precedenza, o che si riaffaccino problemi che non sono stati risolti soltanto perché si è disattesa l'applicazione delle soluzioni concordate.

Tutto ciò è dovuto a difetti della memoria, alla scarsa circolazione delle informazioni e all'incerto sistema delle comunicazioni interne, tanto che a Carmagnola sembrava d'essere tornati con il calendario alla vigilia del giugno del 1982, prima del Congresso Nazionale di Montecatini, dove l'allora Governatore Domenico Boschini aveva avanzato, a nome dei Leos, precise richieste, poi approvate anche in sede del nostro Distretto, per una più armonica gestione dei rapporti, Lions-Leos, come i criteri di scelta dei Lion Members e la loro partecipazione ai Consigli di Clubs e come la normativa per la partecipazione dei Presidenti distrettuali Leos a Congressi e riunioni di Gabinetto. Norme episodicamente disattese per il mancato interessamento proprio di coloro che ne sarebbero i beneficiari.

Al Congresso di Montecatini l'allora Direttore Internazionale Giuseppe Taranto aveva pronunciato parole che avrebbero potuto essere ripetute a più di due anni di distanza a Carmagnola. Taranto aveva detto: « Vorrei ricordare insieme a voi qual è lo scopo di fondo che ha animato l'Associazione quando ha avviato la costituzione dei Leo Clubs. Secondo me, alla base c'era un'esigenza di comunicazione. Nel creare i Leos abbiamo voluto creare un tramite verso i giovani per insegnare loro, e non ai Leos, a vedere la soluzione dei problemi in termini di altruismo, in termini di interesse generale. Poiché era troppo difficile che noi Lions potessimo efficacemente comunicare con i giovani, ci occorreva qualcuno che fosse giovane come loro, qualcuno che vivendo a nostro contatto comprendesse quella che è l'essenza dei nostri scopi. Il discorso ha funzionato fino a un certo punto. Devo dire che io ho molta ammirazione per i Leos, trovo che è un rapporto che ha funzionato abbastanza bene. C'è un solo momento nel quale io non sono consenziente con alcuni Leos. Ed è quando vengono nei nostri Clubs o nei nostri Congressi lamentandosi di essere lasciati a se stessi. Ecco, io capirei se queste critiche avessero un diverso percorso, se fossero i Clubs a venirci a dire « i giovani non ci ascoltano, i giovani vivono sganciati da noi ». E potrebbe essere una legittima rimostranza. Ma che i giovani, i quali oggi hanno in genere tanta capacità, tanta intelligenza, tanta volitività, vengano a lamentarsi d'essere in rapporto di tutela poco esercitata dal tutore, mi trova per nulla consenziente. Trovo che è una cosa innaturale per la personalità dei giovani, per la fiducia che noi abbiamo data loro. Naturalmente non significa che debbano vivere a ruota libera, col pericolo di contraddire a un certo punto quella che è la nostra essenza e la nostra impostazione dei problemi. Ma io vorrei che i Leos avessero una maggiore coscienza delle loro capacità potenziali, dei loro diritti che noi abbiamo loro riconosciuto perché possano agire di loro spontaneità ».

Queste considerazioni di carattere generale calzano alla parte finale del Seminario di Carmagnola quando, di fronte ad un preciso richiamo del Governatore Pozzo alla concretezza, espresso con la franchezza che gli è caratteristica, è cominciata una discussione che ha finalmente sbloccato l'imbarazzante silenzio della sala e che ha permesso l'affiorare del pensiero di alcuni Leos.

Il Governatore aveva sollecitato l'assemblea affinché dal contradditorio si generassero

Un corso rapido in cinque

Con la relazione del PDG Terzo De Santis sul tema « L'attualità dell'etica lionistica » si è aperto, in una mattinata di pioggia, il 30 ottobre, il III Seminario distrettuale Leos. In attesa dell'arrivo del Presidente del Comitato distrettuale Leos e sport, Augusto Launo, la presidenza del Seminario era stata assunta dal Past Governatore Ettore Cabalisti che, in una sala del Centro sportivo Teksid di Carmagnola, aveva subito dato la parola al primo dei relatori, dopo aver illustrato l'ordine del giorno dei lavori ed aver giustificato l'assenza del Past Governatore Achille Cipolla.

In una sala attenta – i Leos convenuti erano numerosi – De Santis ha illustrato gli elementi essenziali dell'etica lionistica, basata sul senso di umanità come fondamento di vita, antitesi dell'egoismo. Se oggi il genere umano è in crisi, ciò è dovuto al diffondersi di un'anti-etica o di una contro-etica. In questa situazione, abbiamo l'obbligo morale di seguire le mutazioni che avvengono: in questo senso possiamo dire di essere stati i primi « cittadini del mondo ». De Santis ha continuato dicendo che « qualunque siano le nostre convinzioni filosofiche o le nostre credenze, noi ci sentiamo interessati al destino dell'umanità. Noi abbiamo un'idea più o meno pessimistica della sua salvezza. Albert Camus aveva detto « Ogni generazione si crede destinata a rifare il mondo. La mia sa che non lo farà: evitiamo almeno di disfarla ». Io penso che la salvezza del mondo si debba ricercare nei due grandi pilastri della nostra etica: nell'amicizia e nell'amore, nell'amore che giustifica l'esistenza ».

Concludendo, il relatore ha sottolineato che « la vocazione del lionismo è quella di costruire passerelle attraverso le quali l'amicizia passi in questo modo rafforzata ».

Ha preso successivamente la parola il Past Governatore Giancarlo Bruno per illustrare il tema « I Leos, il tempo libero e lo sport ». Bruno ha detto che la vita frenetica d'oggi ha creato nell'uomo nuovi bisogni e, fra questi, la necessità di pausa in cui ritrovare se stessi. Sono quattro o cinque ore libere giornaliere in media di cui hanno cercato di impossessarsi i partiti politici o che cercano di sfruttare i grandi interessi. Sono quindi molti i modi offerti a tutti noi per trascorrere quel tempo libero. Uno di questi modi è lo sport, non quello agonistico, ma quello che in qualche modo consente alla gente di realizzarsi, e che in genere raggiunge il risultato dell'aggregazione spontanea. D'altro canto però non bisogna dimenticare che lo sport esalta lo spirito agonistico, uno spirito che purtroppo spesso può degenerare nella violenza.

Che cosa possono fare i Leos in questo ambiente? si è chiesto Bruno. Il relatore ha suggerito che, in questo campo le iniziative devono sempre ispirarsi ai concetti di amore e di amicizia, ed ha esortato i giovani di collegarsi fra loro per incontrarsi. Nello sport possono trovare qui motivi validi per proiettarsi nel futuro e cercare di realizzare quei principi di cui i Leos sono dotati forse in maggior abbondanza dei Lions.

« Già avete fatto molto nel campo dello sport » ha detto Bruno « Campionati di tennis, di sci. Dovete collegarvi con altri Distretti. Si oppone un solo problema: quello economico, ma anche questo può essere risolto attraverso l'unione delle vostre forze. Ed ha concluso invitando i Leos a contare sull'appoggio degli Officers distrettuali ed a relizzare qualcosa di valido "per voi e per quelli che verranno dopo di voi" ».

È seguita la relazione del Past Governatore Domenico Boschini su « I Leos e la lotta alle tossicodipendenze ». Il relatore ha premesso al suo dire le sue passate attività, come Officer addetto ai Leos e nell'ambito delle iniziative per la lotta contro la diffusione della droga, per sottolineare come i due campi siano strettamente collegati. Rievocato l'avvio dell'interessamento dei Lions nel campo della lotta alle tossicodipendenze al Forum di Nizza nel 1975, cui seguì la crea-

Il Seminario dei Leos a Carmagnola. Intorno al Presidente del Distretto Leo, Marco Soliani, da sinistra, il PDG Boschini, il Direttore della rivista « The Lion » De Santis, il Governatore Pozzo, il Presidente della Commissione distrettuale Leos, Launo, e i Past Governatori Cabalisti, Tosetto e Bruno. Perfetta l'organizzazione dei Leos di Carmagnola

lezioni sull'etica e sulla pratica

non già fisquisizioni fini a se stesse, ma proposte operative e, da queste, risultati tali da giustificare la riunione. Purtroppo, anche a causa dell'assenza di molti Lion Members, il dibattito non ha assunto proporzioni rilevanti. Tuttavia, dopo qualche osservazione in tema di Statuto Leos e del relativo regolamento distrettuale, si è passati a discutere sull'apporto, sollecitato dal Governatore, che i Leos potrebbero dare, ad esempio, procurando pubblicità ed abbonamenti per il Periodico distrettuale.

Pare che, come i Lions, anche i Leos si appassionino ai problemi della stampa lionistica, a dimostrazione dell'importanza che a questo strumento viene attribuita. Circa il nostro periodico è stata avanzata la proposta di inviarlo gratuitamente anche ai 300 Leos, ma poiché ciò comporterebbe notrevole lievitazione di spesa, si è ripiegato sull'invito a tutti i Clubs di seguire l'esempio di alcuni, e cioè di sottoscrivere abbonamenti a favore dei loro Leos. È stato proposto anche di riservare nel Periodico uno spazio alla pubblicazione di un vero e proprio notiziario preparato e gestito dai Leos. Ma in un intervento è stato avanzato il timore di « censure ».

Certamente non troverebbero spazio certi sfoghi di stampo goliardico deteriore o qualunquistico di anonimi estensori, pronti a rifarsi del silenzio mantenuto alle riunioni con esercitazioni di dubbio umorismo ma certamente in contraddizione con l'ultimo dettato del Codice dell'etica lionistica. E ciò senza pretendere un « perbenismo » che è altrettanto estraneo al vero spirito dei Leos, ma semplicemente, attraverso un decente uso della lingua e della grammatica italiana, l'espressione genuina del loro impegno di « ambasciatori » nei confronti degli altri giovani. Perché la maggioranza dei Leos da quegli « sfoghi » non si sentirebbe né rappresentato né gratificato.

Sarebbe dunque l'occasione propizia per un salto di qualità. Il nostro Periodico pubblica già le notizie che gli pervengono da alcuni Clubs, ma pare che altri non se ne siano neppure accorti. Perché dare voce ad alcuni ed escludere altri? Se io ne fossi escluso, protesterei vivacemente. A meno che non avessi nulla, proprio nulla da far conoscere agli altri.

C'è da sperare, ora che il Governatore Pozzo, confermando quanto già era stato deciso dal Governatore Cabalisti, ha deciso di inviare una copia del Periodico ad ogni Presidente di Leo Club, che questa protesta cominci a farsi sentire. Perché – e mi rifaccio a quanto ha detto Taranto – piacerebbe che i Leos avessero una maggiore coscienza dei loro diritti, anche nei confronti del Periodico. Perché, usando questo mezzo, le loro attività e i loro problemi potrebbero diventare non più appannaggio di una ristretta cerchia di persone ma, come già accade per le Lioness, patrimonio di conoscenza di tutti i Lions.

Se dovesse essere servito soltanto a questo chiarimento e a risvegliare operosità nel campo dell'informazione, ebbene, il Seminario di Carmagnola sarebbe stato utilissimo.

Bartolomeo Lingua

zione dell'Associazione italiana per la lotta contro la diffusione della droga (AIDD), Boschini ha illustrato metodologie e finalità dell'azione lionistica in questo campo, che si esplica attraverso la prevenzione primaria.

I Leos in questa azione sono indispensabili per varie ragioni. Prima di tutto perché il flagello della droga colpisce soprattutto i giovani. Ora sarebbe illogico che le possibili vittime non siano in prima linea nella lotta contro uno dei loro peggiori nemici. In secondo luogo perché l'azione contro la droga si esplica soprattutto fra i giovani. Ed i giovani sono più credibili di quanto non possa essere un anziano nell'opera di convincimento fra coloro che sono in « zona rischio ». In terzo luogo, i Leos possono servire ottimamente per attirare l'attenzione dei ragazzi che si drogano su gruppi motivati che invece non si drogano.

L'azione comune nel campo della lotta alle tossicodipendenze di Lions e di Leos è positiva anche su di un altro fronte: quello della urgente necessità che i giovani si affianchino agli anziani nel reggere il peso dei problemi che presenterà la società del Duemila in rapido invecchiamento. I giovani d'oggi si troveraranno nell'occhio del ciclone quando un quarto della popolazione del nostro Paese sarà costituita da ultrasessantenni e dovranno reggere la massima responsabilità della società. Il relatore ha concluso citando le parole pronunciate dal generale Dalla Chiesa, parlando ai giovani di un Liceo a proposito della droga: « Non c'è bisogno di qualcuno in cui credere, ma di qualcosa in cui credere. Sono con voi e tra voi perché credo, senza ombra di retorica, nella vostra gioventù. Ereditate un patrimonio che non sarà facile gestire, non del tutto positivo. Dovete uscire indenni da questo tunnel, fare appello ai valori morali e civili che certamente sono dentro di voi. Credo nei giovani e sono venuto qui per dare loro qualcosa. Spero di riuscire a creare, con questa mia attività, perlomeno dei dubbi in coloro che vivono nel marcio, che prosperano nella corruzione ».

È toccato successivamente al Past Governatore Romolo Tosetto illustrare gli Statuti ed il Regolamento Leos. La sua è stata una dinamica dettagliata, fitta di commenti, che ha messo chiaramente in luce alcuni punti che generalmente vengono trascurati o disattesi, ma illuminanti sulla posizione dei Leos in seno all'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

Tosetto ha premesso un'osservazione di carattere generale, soffermandosi a considerare un articolo che è contenuto sia nello Statuto Distrettuale che in quello di Clubs. Lo Statuto Distrettuale non è uno « statuto tipo », ma è obbligatorio, perché nessuna modifica può essere apportata se non con l'approvazione del Consiglio Internazionale Lions, mentre per quello che riguarda i Leo Clubs è detto che si possono redigere dei regolamenti senza un'approvazione preventiva, ma che comunque non devono contenere norme in contrasto con lo Statuto, pena la loro nullità.

Questi Statuti, quindi, così come sono scritti, dovrebbero essere adottati. Salvo vedere se ad essi si può aggiungere, ma non tanto in sede statutaria, quanto in sede regolamentare, delle norme che possano far funzionare meglio il contenuto dello Statuto.

Il relatore ha quindi esaminato, articolo per articolo, il contenuto dello Statuto per i Clubs. Sull'articolo 2 di questo Statuto, che riguarda gli scopi, Tosetto ha osservato che la vita di ogni Associazione può essere valida, prospera e armoniosa, se coloro che vi partecipano si rendono prima di tutto conto e vivono per gli scopi che li hanno indotti a partecipare. Primo scopo, quello di promuovere, fra i giovani della comunità, le attività di servizio civico che sviluppano le qualità individuali di comando, di esperienza e di opportunità. A ciò si aggiunge che questo scopo de-

(segue a pag. 56)

Prenotate con noi il vostro prossimo Jolly Hotel

chiamate
a Milano 02/7703
Angela, Antonella, Marina e Ambra.
a Roma 06/4940541
Roberta e Mariagrazia.
a Valdagno 0445/406111
Loredana, Cristina, e Fernanda.

JollyHotels
Un confort che Vi segue in tutta Italia.

Metti una sera a cena... con Ugo Tognazzi nei JOLLY HOTELS

I Jolly Hotels vogliono prendere i clienti per la gola... in senso figurato, naturalmente, e per questa operazione si sono serviti dell'estro gastronomico di Ugo Tognazzi.
Gli hanno chiesto di studiare per loro una serie di ricette, nuove, gustose, semplici: ne sono venuti fuori dei piatti veramente deliziosi, all'altezza della migliore tradizione gastronomica italiana.
I cuochi dei Jolly Hotels sono poi stati addestrati da uno staff di esperti, ed ora in tutti gli alberghi della catena, da Milano a Palermo, da Bari a Roma, a Torino, si possono gustare le stesse ricette, uguali all'originale di Ugo Tognazzi.
Ma le novità gastronomiche dei Jolly Hotels non finiscono qui.
Recentemente si sono infatti specializzati anche nella cucina regionale. Se Vi trovate a Napoli, a Catania, A Bologna, inutile andare alla ricerca della trattoria caratteristica, del ristorantino tipico: lì, a portata di mano, c'è il ristorante del Jolly, pulito, accogliente e a buon prezzo, con il raffinato piatto « firmato » da Ugo Tognazzi o con la buona, caratteristica cucina regionale.

(segue da pag. 55)

v'essere raggiunto nello spirito di amicizia, cameratismo, quindi di solidarietà o reciproca comprensione. È forse uno degli elementi su cui più facilmente si sorvola, ma più a lungo ci si dovrebbe soffermare.

« Reciproca comprensione » ha sottolineato il relatore « vuol dire a mio avviso, che ciascuno di noi, a cominciare da quando si è giovani, deve sapere e accettare le diversità degli altri, che non li fanno contrastanti con noi, ma che li fanno solo tali da essere oggetto della nostra capacità di capirli, per comprenderli e per stare con loro. Se questo non c'è, alla reciproca comprensione si sostituisce la reciproca insofferenza. È la stessa differenza che c'è fra il dialogo e il diverbio. Sottolineo questo perché, se in un Club non c'è reciproca comprensione fra i soci, si viaggia soltanto in superficie e non si formano degli uomini validi e soprattutto non si fanno dei servizi validi, seguiti e partecipati ».

Sul piano organizzativo ha sottolineato come lo Statuto preveda che il Leo Club sia un soggetto del « padre » Lions Club, il quale ha poteri di verifica e di annullamento, mentre per quanto riguarda progetti e programmi il Leo Club non dovrebbe sollecitare od accettare, se non occasionalmente, aiuti finanziari dai Lions Clubs.

Circa l'incremento soci, nessun giovane può entrare in un Leo Club se non è stato valutato dal Comitato Leo del Club Lions padrino. Appare invece oscura la maggioranza richiesta perché un Leo Club possa sciogliersi per volontà dei soci.

Ai soci Leos di ogni Clubs è riconosciuto il diritto di assistere, senza diritto ad intervenire, alle riunioni di Consiglio: si tratta quindi dell'applicazione del concetto di « Consiglio aperto ».

Per lo Statuto distrettuale, la tassatività è ancora maggiore, ha continuato Tosetto. Lo Statuto infatti può venire modificato soltanto per atto del Consiglio d'Amministrazione del Lions International e tutte le modifiche così apportate e approvate diverranno automaticamente disposizioni di questo Statuto. Non si possono quindi neppure sottoporre emendamenti chiedendone l'approvazione. Anche il Regolamento distrettuale è molto più severamente considerato. Il Regolamento infatti, oltre ad essere approvato dal Gabinetto Lions distrettuale, deve finalmente essere approvato dal Consiglio d'Amministrazione del Lions International o da un suo delegato.

Il Distretto Leo non è altro che una struttura amministrativa che permette di promuovere gli scopi e le finalità del programma Leo Clubs del Distretto. E come tale, non comporta poteri, ma soltanto qualifiche che devono incrementare le capacità di servizio dei Clubs. Esaminate quindi le qualifiche richieste per essere eletti Presidenti del Distretto Leos, il relatore ha chiarito che il candidato a tale carica deve aver ottenuto l'approvazione da parte del Lions Club patrocinato del suo Club d'appartenenza. L'Assemblea o la Conferenza annuale non elegge soltanto il Presidente ma, a scrutinio segreto, anche il Vice Presidente del Distretto Leo, il Segretario e il Tesoriere. Queste cariche non sono cumulabili e se, nel corso dell'anno, si rendono vacanti le cariche di Presidente e di Vice Presidente, la presidenza sarà ricoperta dal Chairman distrettuale Leos. Inoltre la Conferenza Leos non può designare funzionari distrettuali senza la preventiva autorizzazione del Gabinetto distrettuale Lions.

Alla lunga e dettagliata relazione di Romolo Tosetto è seguito il breve intervento del Presidente del Distretto Leo sul tema « Essere Leo ed essere giovani: che differenza c'è? ». Marco Soliani ha illustrato il concetto, insistendo sul fatto che la differenza si basa soltanto sulla buona volontà di essere utili al prossimo ed alla società. « Io penso » ha detto Soliani « che la nostra Associazione sia frutto della volontà di persone che vogliono essere associate, cioè stare insieme, per lavorare, per produrre qualcosa, per costruire qualcosa. Costruire qualcosa per se stessi ma anche per gli altri. I Lions in questo ci possono essere di grande aiuto, soprattutto nel campo dell'esperienza, sia essa negativa o positiva. Se togliamo la volontà, ci accorgiamo che ogni tipo di aggregazione, forse il mondo intero, crollerebbe. Ho deciso di essere un Leo, quindi ho deciso di fare delle cose insieme ad altre persone: vorrei che non tanto voi, che siete oggi qui presenti, e che quindi dimostrate la volontà di essere Leos, quanto gli assenti se ne rendano conto. ».

Soliani ha concluso: « Qualcuno ha detto "pace agli uomini di buona volontà". Sono parole, a mio avviso, meravigliose. Hanno un tono di augurio verso tutti coloro che hanno buona volontà nei confronti propri e nei confronti degli altri. Ma soprattutto sono di stimolo a cercare la buona volontà, perché è l'unica cosa che ci permette di vivere bene insieme agli altri ».

Ha preso successivamente la parola il Governatore Flavio Pozzo, il quale ha improntato il suo intervento sull'esortazione ai Leos di seguire, sul terreno del servizio, i grandi temi indicati per i Lions in sede distrettuale, sotto il grande titolo: « fare qualche cosa per gli altri ». Prima di tutto nel campo della Protezione Civile, ha detto il Governatore, il quale ha illustrato gli scopi dell'iniziativa e le semplici modalità, per giungere alla redazione di uno schedario completo dei mezzi disponibili per il pronto intervento. Un'iniziativa che è stata approvata e incoraggiata dal ministro Zamberletti. « Io sono con voi » ha concluso il suo intervento il Governatore « perché credo in voi. Sono convinto che il futuro della nostra Associazione sia nelle vostre mani ».

Nel pomeriggio il Past Governatore Cabalisti ha consegnato i riconoscimenti distrettuali ai Lions Ermanno Turletti e Ferdinando Ballabio e ai Leos Roberto Buccelli, Paola Launo, Giancarlo Alessi, Marco Sogliano, Nicoletta Berardo e Patrizia Fenoglio.

b.l.

notizie

a cura di Santo Strati

Albenga per dar lavoro agli handicappati

Nel corso dei due primi meeting del nuovo anno sociale è stato impostato il programma delle iniziative che il Club intende seguire. Le attività possono essere cosi sintetizzate:
1) proseguimento degli aiuti a favore di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti;
2) attività a favore degli handicappati attraverso l'inserimento di alcuni, che abbiano già assolto agli obblighi scolastici, in aziende locali sovvenzionate in parte dalla Regione Liguria mediante borse-lavoro;
3) istituzione di un corso, a fianco delle esistenti strutture pubbliche, di preformazione lavorativa per ragazzi handicappati che abbiano terminato la terza media. Detto corso comprenderà l'insegnamento pratico di nozioni elementari di dattilografia, di lingua italiana attraverso la lettura di quotidiani e settimanali, di educazione civica e di conoscenza del territorio. Questo servizio sarà appoggiato dal servizio materno-infantile dell'USL. L'insegnamento sarà impartito dalle consorti dei Lions;
4) Il Club si adopererà inoltre per sensibilizzare l'opinione pubblica su alcuni temi, come la donazione del sangue, la donazione degli organi e il potenziamento e la salvaguardia dell'oasi del fiume Centa, dove trovano ricetto rari esemplari dell'avifauna.

novembre – Meeting a Garlenda per la conversazione del prof. Valente, dell'Università di Genova, sul tema della donazione degli organi. Nel corso dello stesso mese il nostro consocio Luigi Bergallo ha parlato sul « pacchetto » Visentini.

ACQUI

2 ottobre – Meeting per soli soci, durante il quale il Presidente ha illustrato i programmi distrettuali quali sono stati esposti alla riunione delle Cariche ad Ivrea.

16 ottobre – Meeting durante il quale il dott. Giovanni Persici, della Direzione Centrale dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, ha parlato sul tema « Gli investimenti oggi ».

6 novembre – Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Dopo la riunione del Consiglio direttivo, il Governatore ha illustrato all'Assemblea il service distrettuale sulla Protezione Civile. Il Presidente ha assicurato la disponibilità del Club a seguire i programmi esposti.

20 novembre – Meeting per la conferenza di Ambrogio Fogar, accompagnato dal Presidente e dal segretario della sezione CAI di Acqui Terme. La conferenza di Fogar sulle sue avventure al Polo Nord è stata accompagnata dalla proiezione di un film.

4 dicembre – Tradizionale festa degli auguri.

18 dicembre – Riunione di Consiglio.

ALASSIO BAIA DEL SOLE

16 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo. Il Presidente conferma l'impegno con il Club di Asti per un intermeeting da tenere ad Alassio, presso il Circolo Nautico, il 19 maggio prossimo. È seguita una relazione sulla visita che una delegazione del Club ha compiuto il 6 e 7 ottobre al Club francese di Annemasse. Il Presidente sottopone ai soci una scheda da utilizzare per un sondaggio fra la popolazione sull'utilizzazione dell'edificio del Gran Hotel di Alassio. Il Consiglio delibera di tenere nel corso dell'anno sociale un intermeeting con il Lions Club di Diano Marina.

25 ottobre – Meeting conviviale per soli soci. Approvati il calendario 1984-85, il bilancio consuntivo '83-'84 e quello preventivo dell'anno in corso. L'assemblea approva la proposta di un sondaggio, quale service del Club, sull'utilizzo del Grand Hotel.

10 dicembre – Riunione del Consiglio direttivo. Il Presidente ha annunciato che è in stampa il questionario da distribuire alla cittadinanza per un sondaggio sull'impiego dell'edificio del Grand Hotel Alassio. Termine ultimo per la restituzione il 31 gennaio.

22 dicembre – Festa degli auguri.

22 gennaio – Meeting per ascoltare il giornalista Silvio Torre il quale ha parlato sul tema « Tradizioni ed usanze liguri ».

Arenzano in onore delle Forze Armate

Un aspetto della sala mentre parla il generale Pietro Ceragno, Vice comandante della Zona Militare di Genova

La presenza di alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ha conferito particolare solennità alla serata organizzata dal Club di Arenzano Cogoleto in onore delle Forze Armate, un appuntamento che è ormai diventato tradizione e che vuol essere un'attestazione di riconoscenza da parte dei Lions nei confronti di coloro che, con sacrificio personale, servono in silenzio e con sacrificio la comunità, assicurando la nostra sicurezza e la nostra civile convivenza.
È quanto ha ricordato, in apertura di serata il vice Presidente del Club, Sivelli, in rappresentanza del Presidente Camere impossibilitato ad intervenire. Successivamente la preso la parola il Past Governatore Giancarlo Bruno il quale si è complimentato con il Club per l'iniziativa ed ha ricordato che i Lions in altre sedi ed in altre occasioni non hanno mai mancato di farsi interpreti della riconoscenza e dell'affetto della popolazione nei confronti delle Forze Armate.
È quindi toccato rispondere ai festeggiati, primo fra tutti il generale Pietro Ceragno, Vice Comandante della Zona Militare di Genova, cui sono seguiti il colonnello Francesco Rafanelli, comandante della Legione Carabinieri di Genova, il Capitano di Vascello Lanfranco Giulietti, vice direttore dell'Istituto idrografico della Mariana, al Colonnello Gianenrico Soldi, comandante della Prima Legione della Guardia di Finanza, e il ten. colonnello Frignocca dell'aeroporto di Genova.
Tutti hanno espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa lionistica spiegando alcune particolarità del servizio che essi compiono. Ha concluso la serata David Delfino il quale ha rilevato quanto i Lions siano vicini alle Forze Armate e come questi legami tra uomini liberi, come sono appunto i militari e i Lions, siano un punto fermo per poter sperare, in questa Italia civile e disastrata, in un domani migliore. Al termine, il Club ha offerto a tutti gli ufficiali un quadro su ardesia eseguito dal socio Giacomo Luraghi.

Ricordiamo ai Segretari e agli addetti stampa che il materiale per il
PERIODICO n. 19
deve giungere in redazione entro e non oltre il 15 marzo 1985

ARENZANO COGOLETO

4 ottobre – Riunione del Consiglio e dei Presidenti di comitato. È stato deliberato di inviare un consistente contributo in denaro all'asilo infantile Ghigliotti di Arenzano in occasione del centenario della fondazione. Inoltre è stato scelto il bozzetto del socio Luraghi che, riprodotto in ardesia, il Club quest'anno offrirà agli officers del Distrertto in visita al Club ed agli ospiti.

12 ottobre – Intermeeting con il Savona Host per la conversazione di Giovanni Arpino.

27 ottobre – Visita del Club allo stabilimento « 3 M » di Ferrania.

9 novembre – Meeting per la presentazione di un nuovo socio e per la conversazione del Comandante Gaetano Migliavacca, del Club Milano Europa, sull'aviazione italiana. La conferenza è stata accompagnata da un

dai Clubs

filmato messo a disposizione dall'Alitalia.

23 novembre – Serata in onore delle Forze Armate.

15 dicembre – Festa degli auguri.

ALESSANDRIA

2 ottobre – Primo meeting del nuovo anno lionistico. Il Presidente distribuisce agli officers e ai presidenti dei comitati le schede relative ai loro compiti.

12 ottobre – Riunione dei Comitati programmi e problemi cittadini.

16 ottobre – Visita ufficiale del Governatore Distrettuale e serata di gala per festeggiare il trentennale del Club. Meeting conviviale con signore, autorità ed ospiti. Il Presidente illustra l'attività del Club e affida la rievocazione dei trent'anni ai soci fondatori Fontana e Garbarino. Presente il Presidente del Club padrino, Milano Host, che consegna una targa commemorativa. La serata è stata preceduta da una riunione del Consiglio Direttivo alla presenza del Governatore.

ARMA E TAGGIA

9 ottobre – Riunione del Consiglio direttivo per discutere il programma del Club.

23 ottobre – Riunione del Consiglio direttivo e approvazione del programma del Club per il nuovo anno, che prevede contatti con il Comitato di Protezione Civile del Comune per accordi operativi e un « service » a favore degli anziani del comune. È stato inoltre deciso un contributo in denaro alla Biblioteca Civica e una partecipazione finanziaria ad una manifestazione musicale d'alto livello promossa dall'Associazione Culturale del Comune.

30 ottobre – Meeting di apertura durante il quale l'Assemblea ha approvato il programma del Club e la composizione dei Comitati.

24 novembre – Meeting per la conferenza dell'on. Emilio Revelli sul tema: « La provincia di Imperia: realtà e prospettive ».

30 novembre – Il Consiglio direttivo ha approvato la presa di contatto del Club con il Presidente del Centro Anziani del Comune per l'organizzazione di un servizio inteso a favorire gli incontri fra anziani, con concerti, gite e riunioni, affinché possano rompere l'isolamento in cui si trovano.

4 dicembre – Riunione del Consiglio direttivo e del Comitato Protezione Civile. Sono stati elargiti contributi al Comitato Protezione Civile del Comune e ad enti assistenziali locali. Inoltre sono stati distribuiti pacchi natalizi a privati bisognosi.

15 dicembre – Festa degli auguri con lotteria di beneficenza.

ARONA STRESA

5 ottobre – Meeting per ascoltare la conversazione dell'amico Luigi Grillo, del Club di Novara, sul tema « Un viaggio senza confini: dal Nulla alla Resurrezione ».

19 ottobre – Conferenza del giornalista etnologo novarese Maurizio Leigheb sul tema « Incontri con l'uomo. Esperienze e contatti con i popoli primitivi ». La conversazione è stata illustrata da diapositive.

10 novembre – Intermeeting con il Club di Borgomanero in occasione della conferenza dell'on. Nicolazzi, Ministro dei Lavori Pubblici, su temi di attualità politico-economica.

7 dicembre – Meeting dedicato alle nuove tecniche di composizione musicale rese possibili dall'elettronica. Strumenti e metodi di lavoro sono stati presentati dal pittore-compositore aronese Nicola Pankoff assistito dal giovane pianista Marazza, figlio di un Lion del Club di Domodossola, e dal noto cantante americano Chuck del gruppo dei Passengers.

16 dicembre – Il tradizionale « service » di Natale a favore delle bimbe dell'Istituto Molinari di Arona si è tenuto quest'anno con una settimana di anticipo rispetto al programma previsto. Nonostante lo spostamento, gran presenza di bambini festanti e dovizia di doni.

« Illustri » in anteprima ad Aosta

La presentazione dei due nuovi volumi a favore della Associazione per la ricerca sul cancro ad Aosta. La sig. Allegra Agnelli (seconda da sinistra) con Gianfranco Gallo Orsi, Paola Boarino, Claudio Dolza e il Presidente Giuliano Perfumo

AOSTA

11 settembre – Riunione del Consiglio direttivo per l'approvazione del programma sociale.

16 settembre – Riunione conviviale con le comunicazioni del Presidente sulle prossime attività del Club.

11 ottobre – Meeting per la presentazione di un nuovo socio, seguito da una riunione del Consiglio direttivo.

18 ottobre – Serata dedicata all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro con la partecipazione di tutti i service Clubs della Valle d'Aosta. Ospiti d'onore Allegra Agnelli e le autorità regionali dai Presidenti Bondaz e Rollandin, agli assessori Fosson e Voyat, al vice Presidente De Grandis alla consigliera Breuvé. Presenti 180 persone è stsato presentato il volume « Illustri e sconosciuti nelle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta », il cui ricavato viene devoluto a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

« La presenza di tanta gente è di buon auspicio per le successive serate in cui presenteremo il libro » ha detto Carlo Dolza del Lions Club Torino Castello che ha iniziato la serata illustrando il volume di cui è coautore e che è nato, ha spiegato, grazie anche all'aiuto del computer (oggi non manca mai), che ha individuato 180 strade « importanti » in base al software preparato dagli autori (trentotto), coordinati con un impegno notevole per ottenere i testi, passati poi al vaglio d'un supervisore inesorabile perché il libro uscisse con il crisma della ricerca storica, seria e precisa, raccontata con disinvoltura: sono infatti pagine che aiutano a scoprire le città e invogliano a proseguire.

Silvio Laurencet, addetto stampa del Lions Club di Aosta, è intervenuto come « lettore locale », sottolineando il compendio di vie i cui nomi fanno cronaca e storia: si va dalle battaglie della prima guerra mondiale, ai Mességué ante-lettera (Pietro Chanoux, fondatore del giardino botasnico Chanousia), alle vie « indefinite » come quella dedicata al Gran Paradiso *« per la questione dei confini che ancora rimangono incerti »*. Laurencet ha saputo trovare nella storia paludata lo spunto per una serie di notazioni ricche di humor.

Allegra Agnelli si è detta emozionata per la presenza di tanta gente, sensibile a un problema drammatico come quello del cancro. Ha detto: *« L'Associazione è nata cinque anni fa e la risposta è stata immediata dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte. Nel 1979 abbiamo raccolto 240 milioni, nel 1983 invece 2.283 milioni. Un progresso, ma non bisogna dimenticare che l'opinione pubblica va sensibilizzata sempre: per la ricerca occorrono medici, équipes, attrezzature, sono necessari quindi soldi. Lo Stato da solo non riesce a far*

Il Comitato femminile anticipa il venticinquennale di Arona

Il Comitato femminile formato dalle consorti dei Lions del Club di Arona Stresa, molto attivo negli scorsi anni nella raccolta di fondi a favore di varie attività lionistiche, ha già dato prova in questo inizio d'anno di grande vitalità, praticamente anticipando quelle che saranno le iniziative per la celebrazione del venticinquennale della fondazione del Club che cade nel maggio prossimo, iniziative sulle quali il Consiglio direttivo sta ancora discutendo.

Una prima segnalazione merita la consegna, nel corso del meeting del 19 ottobre, della somma di 15 milioni di lire al prof. Pisani per l'acquisto di attrezzature per il Centro Tumori di Novara. L'ingente cifra era stata raccolta dalle signore del Comitato femminile nel corso di varie manifestazioni, anche da esse stesse organizzate, e allo speciale « stand » allestito alla Fiera Arona.

Nell'anno in corso il Comitato Signore ha invece deciso di affiancare le iniziative del Centro del Libro Parlato di Verbania, acquistando un duplicatore di cassette per dar vita ad un vero e proprio centro di duplicazione presso il Club Arona Stresa. I fondi sono stati raccolti con una simpatica iniziativa: una serata aperta a tutti, durante la quale si è svolta una lotteria benefica che aveva in palio opere di pittori che le avevano generosamente donate. La serata si è conclusa con una cena confezionata, imbandita e servita dalle signore. I proventi hanno consentito di acquistare gli apparecchi.

notizie dai Clubs

fronte alle spese, per questo è necessario il supporto di tutti. Continuate ad aiutarci perché si possa dire un giorno che tutti insieme siamo riusciti a sconfiggere il cancro », ha concluso Allegra Agnelli.
Il presidente della giunta, Augusto Rollandin, ha detto: *« Spero che Donna Agnelli continui in questa direzione. Noi amministratori abbiamo un occhio attento al risparmio: nella lotta contro il cancro ha importanza anche la prevenzione. Tuttavia la ricerca per arrivare al vaccino contro il cancro è indispensabile: in Valle noi daremo tutto il nostro aiuto ».*

15 novembre – Meeting dedicato all'Associazione Valdostana Paraplegici. Sono intervenuti il Presidente dell'Associazione e 9 Soci che hanno illustrato il loro programma immediato e le loro esigenze: si tratta di un « service » che il Club ripete ogni anno.

23 novembre – Riunione del Consiglio Direttivo.

ALBA LANGHE

6 ottobre – Serata di gemellaggio con il Club di Saint Laurent Var Mer (Francia) con la partecipazione di ospiti tedeschi e americani. In quell'occasione è stata data notizia dal Presidente che il Club ha consegnato la somma di 3 milioni a suor Bruna, una religiosa che si occupa dei ragazzi handicappati della città di Alba, come contributo per il restauro di un appartamento nel quale saranno ospitati i giovani assistiti.

12 ottobre – Partecipazione del Presidente alla riunione di Zona per concordare un'iniziativa a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

26 ottobre – Meeting per soli soci durante il quale sono state discusse le linee programmatiche per l'attività del Club.

16 novembre – Meeting per la conferenza del dott. Giorgio Calabrese, il quale ha parlato sul terma « Dietologia: una scienza, non una moda ».

30 novembre – Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Dopo la riunione di Consiglio, il Governatore ha illustrato all'Assemblea i programmi distrettuali e i problemi posti dalla ristrutturazione del Multidistretto.

1º dicembre – I soci hanno deciso di quotarsi per la somma di 20 mila lire mensili a favore del Centro Diocesano Handicappati, un ente che si è costituito con il contributo del Club, che ha provveduto alla ricerca ed al restauro della sede. Ora il nuovo contributo servirà al pagamento dell'affitto dei locali.

16 dicembre – Tradizionale Festa degli auguri. Il Presidente ha consegnato i « Chevron » ed è stata consegnata la Targa della Bontà « Albertina Matta » alla signora Maria Teresa Maina che si dedica da tanto tempo ai ragazzi handicappati ed agli anziani di Alba e di Sommariva Perno. La giornata si era aperta con la Messa accompagnata dai canti dei Leos.

ASTI

4 ottobre –Visita ufficiale del Governatore Distrettuale e meeting conviviale con signore e ospiti. In apertura di serata riunione del Consiglio Direttivo con la partecipazione del Governatore sulle attività in corso. Il Club ha in programma l'acquisto di tavolette Braille ed altre attrezzature per la sezione astigiana dell'Unione Ciechi, la donazione di fondi al centro del Libro Parlato di Verbania, il completamento del service « donatori voci », l'istituzione di una targa premio per la ristrutturazione di edifici di interesse storico, iniziative indirizzate alla difesa dell'ambiente e l'organizzazione di uno spettacolo benefico, la manifestazione del Palio d'argento e la festa dei vini.

18 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo. Il Presidente riferisce che con la collaborazione di 15 persone, è stato completato il service « ricerca voci » per il libro parlato. Verranno registrati testi didattici da destinare ai ciechi di Asti. Meeting conviviale per soli soci e discussione su problemi organizzativi del Club.

8 novembre – Riunione del Consiglio direttivo. È stata approvata la fondazione di una cooperativa di giovani per aiutare un gruppo di ragazzi handicappati di Asti.

14 novembre – Durante un intermeeting con il Club Soroptimist di Asti è stato presentato il libro « Illustri e sconosciuti nelle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta », presente la signora Allegra Agnelli. Il ricavato della vendita dei libri è devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

29 novembre – Durante il meeting per soli soci, è stato approvato in via definitiva il progetto di « service » a favore dei non vedenti « Sezione di Asti ». È stata inoltre approvata l'ammissione di due nuovi soci.

15 dicembre – Festa degli Auguri. Fra gli ospiti del Club, il Prefetto di Asti, il quale ha voluto rivolgere parole di compiacimento per l'opera dei Lions a favore della comunità.

Alto Canavese: ricordo di Pietro Martinetti

Il filosofo canavesano Pietro Martinetti. A lui è dedicata la nuova pubblicazione del Club Alto Canavese in cui è riprodotto il suo famoso « Discorso sulla libertà »

25 settembre – In occasione della visita del Governatore Flavio Pozzo, il Presidente Virgilio Chiono ha illustrato il programma del Club per il nuovo anno. Questo programma prevede tra l'altro:
1) il restauro della tomba di Costantino Nigra a Castelnuovo Nigra su progetto del consocio architetto Martino Chiuminatto;
2) la partecipazione ai programmi sulla Protezione Civile anche attraverso accertamenti sulla situazione idro-geologica e forestale dell'Alto Canavese;
3) la continuazione dell'attività per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'attività a favore del Libro Parlato;
4) è allo studio una fattiva partecipazione del Club all'iniziativa dell'Università della Terza età cui sono iscritte quest'anno 150 persone;
5) sarà proseguita la collana di pubblicazioni del Club, dando alle stampe il « Discorso sulla libertà » del filosofo canavesano Pietro Martinetti;
6) partecipazione al « service » per la prevenzione secondaria del cancro del colon e del retto.

10 ottobre – Intermeeting ad Ivrea con il Rotary Club di Ivrea per la conferenza del prof. Salomone sul tema « La droga: effetti e rimedi ».

24 ottobre – Meeting per soli soci con rinuncia della parte conviviale.

13 novembre – Riunione del Consiglio direttivo e meeting per soli soci per le comunicazioni del Presidente.

27 novembre – Meeting per la conversazione della prof. Celestina Costa, figlia del Poeta piemontese Nino Costa, sul tema « Nino Costa, mio padre ». La prof. Costa ha rievocato episodi della sua vita ed ha declamato alcune poesie del padre.

15 dicembre – Meeting per la festa degli Auguri.

BIELLA

2 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo per l'approvazione del bilancio consuntivo '83-'84 e di quello preventivo per l'anno in corso.

4 ottobre – Meeting ordinario e conversazione su « Himalaya » un 6000 sconosciuto ».

18 ottobre – Meeting ordinario con una conferenza dedicata al piano regolatore generale di Biella.

8 novembre – Meeting per soli soci. Sono stati approvati il Bilancio consuntivo dello scorso anno e il Bilancio preventivo dell'anno in corso.

12 novembre – Meeting del Consiglio direttivo per discutere le prossime attività del Club.

22 novembre – Meeting per la conferenza del consocio Giulio Barberis Canonico sul tema « Dal cambiamento all'innovazione ».

4 dicembre – Consiglio direttivo per decidere la futura attività.

6 dicembre – Meeting per ascoltare i soci Ezio Maurizio e Maurizio Poma che hanno parlato sul tema « Uno strumento poco noto di management: le comunicazioni ».

A Biella per il

Il Club di Biella ha attirato l'interesse dell'intera cittadinanza organizzando una tavola rotonda su un tema di scottante attualità: il piano regolatore generale della città. Relatore e animatore dell'incontro il consocio Mario Porta, che per la sua professione e per la sua vasta esperienza nel campo dell'architettura, ha autorevolmente impostato il problema, aprendo una proficua discussione. Erano ospiti il Presidente del Consiglio Costruttori di Biella, Sandro Lanza, l'architetto De Grossi e il geom. Romano, oltre al Presidente del Club Valli Biellesi, Tonetti, con Pericle Aglietta e Orazio Scanzio.

La relazione di introduzione ha messo in rilievo gli obiettivi che si pone l'aggiornamento dello strumento urbanistico con particolare riferimento al riordino del tessuto residenziale, alle attività produttive e alle nuove aree con destinazione terziaria.

Numerosissimi e qualificati interventi che hanno seguito la relazione hanno permesso di mettere a fuoco e chiarire i molteplici aspetti tecnici e legali connessi con l'elaborazione del Piano Regolatore, con gli sviluppi urbanistici che esso comporta nel futuro più o meno immediato (interventi di Ottavio Cappio, Alberto Foscale, Roberto Ramella, Roberto De Battistini, Ezio Givone). Il discorso ha poi toccato problemi di vani costruibili, standard numerici forse più ragionieristici che da architetti urbanistici, con interventi di De Grossi, Giorgio Frignani, Tonetti e del relatore Mario Porta. Sotto l'aspetto politico sociale e della Pubblica Amministrazione, molto significativo e documentato l'intervento di Stefano Porta con argomentazioni varie e spunti di apertura verso piani intercomunali; al quale intervento, dopo ulteriori elementi di discussione apportati da Orazio Scanzio, è seguita una esauriente risposta del relatore anche sullo sviluppo residenziale e sulle direttrici di crescita della Città.

Ottavio Cappio ha auspicato una più incisiva presenza politica di quanti hanno a cuore lo sviluppo di Biella specialmente in vista di pos-

BRA

4 ottobre – Meeting ordinario per soli soci. Approvata l'immissione di due nuovi soci.

18 ottobre – Meeting conviviale con signore e ospiti, Lioness e Leo. Conversazione, con proiezione di diapositive, del socio padre Ettore su « La natura nell'arte ».

23 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo. Approvato il calendario delle autorità e stabilita per l'8 novembre la cerimonia d'investitura per i nuovi soci.

8 novembre – Meeting con la partecipazione di Leos e Lioness per la cerimonia di investitura di quattro nuovi soci.

13 novembre – Riunione del Consiglio direttivo.

28 novembre – Riunione del Consiglio direttivo.

6 dicembre – Meeting per soli soci. Il Presidente ha illustrato le decisioni prese dal Consiglio circa le attività del Club.

19 dicembre – Dopo la partecipazione, il pomeriggio, di alcuni soci alla festa al Centro Ippoterapico di Marene, si è svolta la tradizionale festa degli auguri. Al termine della serata si è svolta una lotteria per la raccolta di fondi a favore del Centro Ippoterapico.

16 dicembre – Tradizionale festa di Natale riservata ai figli dei soci.

piano regolatore

sibili piani di più ampio respiro intercomunale e provinciale. Silvio Maffeo ha segnalato problemi di grande viabilità che sono stati ulteriormente ripresi e sviluppati da Stefano Porta che ha ricordato l'esistenza di una commissione viabilità e i rilevamenti di traffico che in tale direzione vengono svolti.

La serata è stata conclusa a tarda ora dal Presidente Tarabbo che ha sottolineato compiaciuto l'interesse suscitato dalla relazione svolta e dalla vivace discussione che ne è seguita.

Un'auto per i Volontari del soccorso

BORGOMANERO

4 ottobre – Consiglio direttivo. Nel corso della riunione sono stati nominati vari Comitati, quello sulla ammissione di nuovi soci che curerà l'eventuale ammissione nel Club di tre nuovi Soci, quello elettorale, quello che coordinerà le partecipazioni alle manifestazioni Lionistiche.
In discussione le iniziative, come la giornata della vela, specialmente dedicata ai figli dei Lions, ricettario gastronomico borgomanerese, visita al nostro Club gemello a Digne (Francia) e proposte ed opinioni relative alla celebrazione della Charter.

11 ottobre – Sono stati approvati dall'Assemblea tutti i provvedimenti di cui al precedente Consiglio. Presentate alcune idee circa l'effettuazione del Service annuale del Club.

13 ottobre – Nel cortile dell'Ospedale di Borgomanero, alla presenza del Presidente Romano Cotogno, del presidente del Rotary Club di Arona-Borgomanero Luigi Comelli, del Presidente della Croce Rossa Italiana, Comitato di Borgomanero Carlo Bologna, dell'Ispettore dei Volontari del Soccorso in servizio presso l'USSL 54 Andrea Ferrero, si è svolta la cerimonia di consegna della autovettura « Fiat Uno » donata dai Lions di Borgomanero e dai Rotary per l'uso a favore di malati impossibilitati a raggiungere l'Ospedale, oltre al trasporto di medicinali urgenti.

25 ottobre – Meeting per la conferenza della dott. Di Francesco Gaia specialista in dietologia sul tema: « Una sana ed appropriata alimentazione ». Comunicazioni del Presidente su varie attività del Club, come la programmazione dell'intermeeting con Arona-Stresa.

10 novembre – Il meeting è stato caratterizzato dalla partecipazione del Club di Arona-Stresa e dalla presenza dell'On. Franco Nicolazzi, Ministro dei Lavori Pubblici. L'On. Nicolazzi ha fornito una chiara esposizione sulle competenze del suo Ministero e concernenti i problemi della casa e della viabilità. Presenti anche i Presidenti dei Clubs di Domodossola e di Valsesia. Ha preceduto un breve Consiglio per conoscere le conclusioni alle quali era arrivato l'apposito Comitato circa l'ammissione di tre nuovi Soci.

22 novembre – Meeting per la conferenza del prof. G.F. Lenti, Direttore della Scuola Specializzata di Diabetologia di Torino, presenti numerosi altri Sanitari, una autorevole Rappresentanza del Rotary e della Associazione Diabetici Piemontesi. Durante la riunione è stato distribuito ai presenti la copia del libro « Il diabete » edito dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte.

6 dicembre – Il Consiglio ha stanziato un contributo per l'inaugurazione della nuova Pretura di Borgomanero, ol-

FAVA

FABBRICA ARGENTERIE

Servizi posate - thé - caffé
vassoi - centri tavola
candelieri - cornici ecc.

FABBRICAZIONE ARTIGIANALE E RIPARAZIONE OGGETTI IN ARGENTO

16148 GE-QUARTO (Priaruggia)
Via pr. P.F. Michetti, 17 canc. (da Via Rossetti)
Tel. (010) 395.365 - 398.141

VENDITA RISERVATA ALLE MIGLIORI GIOIELLERIE/ARGENTERIE D'ITALIA

notizie dai Clubs

tre ad un aiuto per quei giovani studenti non in grado di poter effettuare le « Settimane verdi » progettate dalla Scuola causa la mancanza di mezzi finanziari propri.

15 dicembre – « Festa degli Auguri », durante la quale sono stati ammessi tre nuovi Soci.

CASALE MONFERRATO

23 ottobre – Meeting per soli soci. Il Presidente ha presentato il libro « Illustri e sconosciuti nelle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta », edito dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro ed ha fatto un'ampia relazione circa l'acquisto di una autoambulanza per la sezione di Casale della Croce Rossa Italiana. Chiarito che il Club ha già depositato la somma necessaria per la stampa del libro del De Bono tradotto da Cravino (è prevista la stampa di mille copie) e che la Croce Rossa ha già raccolto la somma di 16 milioni, il Club ha deciso all'unanimità di aumentare la quota sociale di 60 mila lire per raccogliere con il rateo del mese di febbraio la cifra utile per completare quanto è necessario all'acquisto dell'autoambulanza.

13 novembre – Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Dopo la riunione del Consiglio direttivo, il Governatore ha affrontato nella sua relazione quasi esclusivamente problemi organizzativi, di efficienza e di operatività, raccomandando attenzione ai services distrettuali: la Protezione Civile e il Libro Parlato.

27 novembre – Meeting per ascoltare la conferenza del dr. Sayed Taher Sabahi, esperto internazionale dell'arte del tappeto, il quale ha parlato sul tema « La terra del tappeto ». La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive.

11 dicembre – Conferenza del segretario del Comitato Nazionale Archibugieri, Enrico Tettamanti, che ha parlato sul tema « Evoluzione delle armi ad avancarica ed impiego attuale ».

22 dicembre – Festa degli auguri con scambio di doni.

7 gennaio – Riunione del Consiglio.

8 gennaio – Meeting per soli soci. Il Presidente ha aperto un dibattito sui problemi e sulle attività del Club.

CERVINO

8 novembre – Meeting per ascoltare il Presidente del Comitato d'onore distrettuale, Romolo Tosetto, il quale ha parlato sugli scopi del lionismo.

Il Past Governatore e Presidente del Comitato d'Onore Distrettuale Romolo Tosetto mentre intrattiene gli amici del Club Cervino illustrando gli scopi del lionismo

21 novembre – Il Delegato di Zona, Lamarca, e il Presidente del Comitato distrettuale prevenzione malattie e tossicodipendenze, Giovanni Tinetti, hanno tenuto una conferenza sui due services distrettuali: prevenzione della droga e prevenzione del cancro del colon e del retto.

13 dicembre – Festa degli auguri e visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. In tale occasione il Presidente ha illustrasto il programma del Club per l'anno in corso.

CHIAVARI

9 ottobre – Riunione del Consiglio direttivo, durante il quale sono state approvate modifiche al Regolamento del Club per l'ammissione dei nuovi soci.

9 ottobre – Meeting per soli soci, durante il quale l'Assemblea ha approvato le delibere del Consiglio circa le modifiche al Regolamento.

23 ottobre – Intermeeting per la conferenza del Lion ammiraglio Garau sul tema « Compiti, responsabilità e impegno della Marina Militare alla luce della situazione politica e militare nel Mediterraneo ».

CHIERI

29 ottobre – Meeting per l'incontro con l'on. Guido Bodrato il quale ha risposto a tutta una serie di quesiti posti dai soci. Particolarmente interessante il suo intervento sulla questione della riforma costituzionale.

5 novembre – Meeting per soli soci, durante il quale il Presidente ha comunicato che il Consiglio ha deciso di aderire all'iniziativa per la Protezione Civile preparando l'elenco dei mezzi e delle persone disponibili per il pronto intervento.

19 novembre – Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Durante la serata sono stati presentati i tre nuovi soci ammessi nel Club. Il Governatore, che in precedenza durante la seduta di Consiglio aveva ascoltato il Presidente Marchese che gli aveva esposto il programma del Club, ha illustrato i problemi organizzativi del Distretto.

CHIVASSO

4 settembre – Riunione del Consiglio per definire il programma di attività. L'adesione del Consiglio alle proposte del Presidente è concorde.

11 settembre – Meeting per soli soci durante il quale il Presidente ha esposto il suo programma, che si incentra nella continuazione delle iniziative per la valorizzazione dell'insediamento archeologico di Industria e nell'organizzazione del « Premio Alfieri ».

28 settembre – Celebrazione della sedicesima Charter del Club, presente in visita ufficiale il Vice Governatore Lanza. Per l'occasione il Presidente ha illustrato in sintesi i « services » compiuti dal Club nei sedici anni di attività.

4 ottobre – Riunione di Consiglio. È stata discussa la possibilità di effettuare, oltre ai « services » su Industria e il Premio Alfieri, anche un'iniziativa per la prevenzione della talassemia.

9 ottobre – Meeting per soli soci, durante il quale il Presidente ha comunicato le decisioni prese in Consiglio, ed è stato approvato il Bilancio consuntivo dello scorso anno.

23 ottobre – Serata dedicata alla musica per la conferenza del dott. Angelo Agazzani, fondatore e direttore della corale « La Grangia » di Torino, il quale ha parlato sul tema « Canto popolare piemontese: filigrana di una regione ». Alla conferenza è seguita una esibizione del coro « La Grangia ».

13 novembre – Serata dedicata alla pittura. Federico Riccio, della Galleria « Le immagini » ha parlato su « I maestri del '900 della pittura piemontese ». Riccio ha ricordato i « Sei di Torino »: Chessa, Menzio, Boswell, Levi, Galante e Paolucci, presenti Enrico Paolucci ed i famigliari degli altri pittori.

27 novembre – Meeting per soli soci. Il Presidente ha comunicato l'adesione dei Presidi delle scuole medie di Chivasso all'iniziativa del Premio Alfieri il cui tema verterà sull'antico insediamento romano di Industria.

11 dicembre – Festa degli auguri durante la quale il Vice Governatore Guglielmo Lanza ha consegnato i distintivi per i 15 e i 10 anni di appartenenza al Club.

CINQUE TERRE

12 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo. Approvato il calendario dei prossimi meeting e delle attività.

21 ottobre – Meeting per l'investitura del nuovo socio. Relazione del Presidente sul programma già svolto e sulle prossime iniziative.

29 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo per discutere sulla situazione soci, e organizzare il meeting « Appuntamento con l'Europa ».

3 novembre – Incontro pomeridiano a Lerici per una sfilata di alta moda.

11 novembre – Meeting per la conferenza del Lion Arnaldo Magioncalda del Club di Genova Albaro sul tema « Dove va l'Europa? ».

25 novembre – Serata dedicata alla prevenzione del diabete con l'intervento del dott. Carlo Eminente, Primario di medicina presso l'Ospedale di Levanto, il quale ha parlato sulle cause e sulla terapia della insidiosa malattia. Al termine della

Cinque Terre:

L'apertura ufficiale dell'anno lionistico del Club Cinque Terre è stata solennizzata con un meeting cui hanno partecipato le massime autorità locali, dal Prefetto, dott. Morelli, al Questore e a numerosi Magistrati, oltre alle autorità lionistiche, rappresentate dai Past Governatori Cipolla e Bruno e da numerosi Presidenti di Club. Tutti per ascoltare la conferenza di Arnaldo Magioncalda del Club di Genova Albaro il quale ha parlato sul tema: « Dove va l'Europa? ».

Dopo il saluto di benvenuto del Presidente Tenga, Magioncalda ha messo l'accento sulle luci e sulle ombre del problema Europa come si presenta attualmente a quasi trent'anni di distanza dagli ormai storici trattati di Roma ed ha sottolineato come l'idea Europa si sia come assopita fra contrasti, disinformazione e nazionalismi sempre riaffioranti e, purtroppo, sempre vincenti. A ciò si aggiunge un Parlamento che non ha poteri, che non può decidere, che soggiace ad interessi particolari che giocano un peso determinante. E così l'Europa scivola sul burro ed annega nel latte.

Tuttavia – ha continuato l'oratore – malgrado queste ombre negative, qualcosa di speranza, dà ancora un avvenire all'Europa. Questi segni positivi, Magioncalda li identifica nel JET, nello SME e, soprattutto, in un rinnovo delle istituzioni comunitarie. Il JET è il programma ambizioso di arrivare alla « fusione nucleare », abbandonando definitivamente la « fissione », tristemente legata alle bombe atomiche, che dovrà portare all'« energia pulita » sulle soglie del 2000. Questo programma – che l'Inghilterra ha preteso ed ottenuto venga svolto sul suo territorio, in una località vicino a Cambridge ed alla cui realizzazione lavorano 350 fisici e migliaia di addetti – svincolerà finalmente l'Europa dai ricatti degli Stati Arabi produttori di petrolio e dalla schiavitù del dollaro.

Altro elemento positivo sul futuro dell'Europa è lo SME, il sistema monetario europeo che può finalmente segnare la fine dell'attuale « Torre di Babele » di monete. L'ECU sarà la moneta di un domani speriamo prossimo.

conferenza, il Presidente, a nome del Club, ha consegnato al dott. Eminente una valigetta contenente il modernissimo apparecchio « Glucometer » che consente di effettuare, nel tempo di un minuto, l'esame della glicemia nel sangue. L'apparecchio è stato molto apprezzato dal dott. Eminente, in quanto l'ospedale di Levanto ne era sprovvisto.

11 dicembre – Consiglio direttivo per decidere sull'ammissione di due nuovi soci.

16 dicembre – Meeting per la festa degli auguri. Sono stasti distribuiti doni ai bambini intervenuti.

19 dicembre – Il Comitato Signore si è recato all'Ospizio anziani di Levanto per recare doni ai ricoverati.

auspici di un'Europa rinnovata

Infine, l'oratore ha posto il suo accorato accento sulla riforma delle istituzioni comunitarie, di cui si è fatto promotore e portavoce il cosiddetto « Club del Coccodrillo », formatosi inizialmente in un ristorante dell'omonimo nome da europarlamentari europei italiani, Club che ha man mano attratto intorno a sè molti altri parlamentari e che ha redatto un progetto di rifondazione delle attuali istituzioni comunitarie al fine di addivenire ad una vera Unione Europea.

Dieci Paesi e 270 milioni di abitanti, parte di un continente che ha dato la civiltà al mondo, possono soltanto attraverso l'unione politica, con un nuovo Parlamento bicamerale avente facoltà di legiferare in proprio (e non più attraverso i Parlamenti degli Stati membri) ed una Commissione con poteri esecutivi sopranazionali, affrontare e risolvere i gravi problemi che quotidianamente viviamo: la recessione, l'inflazione, la disoccupazione, la ricerca, lo sviluppo e l'avvenire, se non vogliono per sè ed i propri figli le « pezze ai pantaloni ».

Con l'auspicio di una rinnovata Europa, l'avv. Magioncalda ha concluso, applaudatissimo, il suo dire.

COLLI SPEZZINI

27 ottobre – Meeting di apertura dedicato al Tema Operativo Multidistrettuale « La donazione del sangue, dovere sociale ed esigenza umana ». Nel corso della serata, cui hanno presenziato autorità militari e civili e rappresentanti della Croce Rossa e dell'AVIS e, per le autorità lionistiche, il Vice Governatore Elio Machi, il tema è stato trattato dal dott. Francesco Bernardi, Primario del Servizio di Immunoematologia e Trasfusione dell'Ospedale Civile di La Spezia.

8 dicembre – Tradizionale festa degli auguri.

18 dicembre – Riunione di Consiglio. È stato deciso di appoggiare con la cifra di un milione il progetto della Casa Circondariale La Spezia per la costituzione di una cooperativa denominata « Quadrifoglio » che si propone il recupero sociale di detenuti e tossicodipendenti. Primo lavoro della cooperativa, il « Progetto Canarino », per il recupero di un vecchio forte militare e la consegna alle autorità civili per scopi turistici. È stato inoltre deciso il finanziamento di una pubblicazione in lingua inglese dal titolo « Le statue della Lunigiana » che dovrà essere distribuito ai giovani partecipanti al « Campo Italia ».

DIANO MARINA

10 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo. Il Presidente illustra il calendario dell'attività del mese. Riferisce sui sondaggi fatti presso i medici sull'utilità di istituire nel comprensorio dianese un service relativo alla ricerca del sangue occulto nelle feci, come indagine preventiva sul cancro: dai risultati il Consiglio decide di accantonare il progetto. Meeting per soli soci. Il segretario riferisce di aver inviato, in via provvisoria, la somma di 4.500.000 quale utile della Festa dell'Amicizia a favore del service del libro parlato di Verbania. L'assemblea decide di integrare l'erogazione fino a cinque milioni, prelevando la differenza dai fondi di riserva.

24 ottobre – Meeting conviviale con signore e ospiti. A sostituire il conferenziere previsto (il ministro Biondi, impossibilitato per impegni di Governo) è la pittrice Margherita Alacevich, titolare della cattedra di grafica dell'Istituto d'arte di Torino, affiancata dal dott. Raffaele Palma. Tema della serata: « La donna nell'arte ».

12 novembre – Conferenza dell'on. Alfredo Biondi, Ministro dell'Ecologia sul tema « Ecologia un anno dopo ». Sono presenti, insieme ai numerosi ospiti: il Prefetto, il Comandante dei Vigili del Fuoco e i Sindaci dei Comuni del comprensorio dianese. Durante il dibattito viene proiettato in anteprima un filmato sui problemi dell'ecologia ad uso degli strumenti, preparato dalle Lioness del Torino.

28 novembre – Conferenza sul tema « Napoleone a S. Elena » con proiezione inedita di filmati dei luoghi dell'ultima dimora.

Una speciale offerta sicurezza dell'Agenzia Casseforti **FIAMCA** *alle Socie ed ai Soci del Distretto Lions 108-Ia*

Armadio corazzato Mod. 17/S2 con chiave e combinazione a disco (1 milione di varianti) dotato di tesoretto interno con serratura ed asta porta pellicce con le seguenti caratteristiche:

Dim. est. mm. A. 1750 L. 750 P. 500
Dim. int. mm. A. 1650 L. 730 P. 450
Peso Kg. 200
Colori marron o beige goffrati
L. 1.950.000 con IVA, trasporto, installazione a domicilio e dimostrazione compresi.

Omaggio una cassaforte da muro: misure mm. A. 190 L. 310 P. 195 solo serratura.

Un particolare del sistema di chiusura.

Ritagliare e spedire in busta a:

Agenzia Fiamca Casseforti S.p.A
Via Sassi, 8 - Tel. (0131) 92655
15048 VALENZA (AL)

Sono interessato alla vostra offerta. Potete telefonarmi senza impegno.

Tel. .....

dalle ore ... alle ore ...

Sono .....

.....

Socio del Lioness, Lions o Leo Clubs di .....

.....

notizie dai Clubs

GIAVENO VAL SANGONE

9 ottobre – Riunione di soci con discussione aperta ai problemi del Club. Il presidente ha informato che in data 6/10 si terrà a Torino la giornata lionistica per la donazione del sangue alla quale il club parteciperà con 4 soci. La serata è proseguita con l'approvazione da parte dell'assemblea della nuova quota sociale.

7 ottobre – Serata con Signore ed ospiti. Conferenza con proiezioni di 2 filmati da parte del nostro socio Goitre su « Motonautica da diporto e da competizione ».

7 novembre – Visita ufficiale del Governatore Pozzo al nostro Club.
Il Governatore ha partecipato al Consiglio Direttivo del Club per ascoltare i problemi ed i programmi che si hanno e che si intendono attuare nel corrente anno. La visita è proseguita con l'intervento al meeting presenti le Signore dei Soci. Al termine della cena ha preso la parola il Governatore che ha illustrato i programmi che intende portare avanti durante il suo mandato.

21 novembre – Serata tra soli Soci, con ampia ed approfondita discussione su quanto appreso dal Governatore e sui services zonali e circoscrizionali.

30 novembre – Intermeeting con i Club del Pinerolese e del Rivoli Valsusa a Villar Perosa, per la Conferenza dell'on. Oscar Luigi Scalfaro, ministro degli Interni su « La situazione dell'ordine pubblico in Italia ».

Le trasmissioni « I Lions » su « Primo Canale » in Liguria

GENOVA ALTA

3 ottobre – Presentazione alla Terrazza Martini, presenti le autorità, rappresentanti della stampa, il Vice Governatore, i Delegati di Zona, i Presidenti di Clubs e soci, della trasmissione televisiva « I Lions » che, a cura del nostro Club e del Lions Club Genova Albaro avrà inizio il 14 ottobre e continuerà per undici domeniche, dalle 13 alle 14, sulla TV privata « Primo Canale ». Nella serata è seguita una riunione organizzativa, presente il prof. Pava della Clinica Universitaria per il coordinamento della prima trasmissione che, in riprese esterne, coinvolgerà l'intera clinica oculistica.

11 ottobre – Riunione del Consiglio e, successivamente, Assemblea del Club per l'approvazione del Bilancio consuntivo e del Bilancio preventivo.

14 ottobre – È andata in onda la prima trasmissione televisiva « I Lions » con la partecipazione dell'iniziativa per la raccolta di fondi a favore del Fondo Tumori e Leucemia del Bambino e dell'azione per la prevenzione e cura degli handicaps visivi dell'infanzia.

20 ottobre – Seconda trasmissione televisiva « I Lions ». La prima parte è stata dedicata alle iniziative del Genova Host per la conservazione delle opere d'arte, la seconda all'attività per i cani guida per i ciechi, riguardante il Genova Lanterna e altri Clubs.

23 ottobre – Riunione di Comitato Operativo per la trasmissione « I Lions » presieduta dal Presidente Enrico Mussini e dal Lions Pietro Matteoli.

25 ottobre – Presentazione ufficiale del « service » del nostro Club a favore della prevenzione degli handicap visivi dell'infanzia. Alla presenza di autorità, giornalisti e rappresentanti del Corpo Sanitario, il Presidente Mussini ha illustrato modalità e finalità dell'iniziativa.

28 ottobre – Terza trasmissione televisiva « I Lions ». La prima parte è stata dedicata ai ricordi di una serata in onore dell'attore Lupo, invalido, mentre la seconda è stata dedicata alla donazione del sangue.

4 novembre – Quarta trasmissione televisiva « I Lions » dedicata al « service » compiuto da tutti i Lions italiani per la campagna in onore dei Caduti a Rovereto. La seconda parte al gemellaggio fra il Genova Portoria e il Club di Rodi.

8 novembre – Meeting per la relazione della Presidente del Lioness Club Genova Albaro, Giovanna Patti Balbi, sul tema « Genova nel Medioevo ».

11 novembre – Quarta trasmissione televisiva « I Lions ». La prima parte è stata dedicata ad un « services » del Genova San Giorgio su un inedito di Nicolò Paganini. La seconda parte, con la partecipazione del Presidente del Club di Biella, Gianfranco Tarabbo, il Lion Tua e la direttrice dell'istituzione, hanno illustrato la creazione e l'attività del Centro ANFFAS di Gaglianico, creato dai Lions biellesi.

18 novembre – Sesta trasmissione televisiva « I Lions ». La prima parte è stata dedicata ad un « service » in campo medico del Genova Albaro. La seconda alle Lioness ed alle loro attività con la partecipazione delle Presidenti dei Lioness Clubs Genova e Genova Albaro.

22 novembre – Riunione del Consiglio seguita da un meeting per soli soci, durante il quale il Past Presidente Perretti ha fatto una relazione sul suo viaggio a Capo Nord illustrata da 400 diapositive.

25 novembre – Settima trasmissione televisiva « I Lions ». La trasmissione è stata dedicata alla lotta contro le tossicodipendenze, con la partecipazione dei Presidenti del Genova Eur e del Genova Boccadasse e del Past Governatore Boschini.

2 dicembre – Ottava trasmissione televisiva « I Lions ». La prima parte è stata dedicata alle iniziative di ippoterapia, con la partecipazione del Past Governatore Bertone. La seconda parte alle informazioni Lions con la partecipazione dei Clubs Genova Host e Genova San Giorgio.

9 dicembre – Nona trasmissione televisiva « I Lions » dedicata all'esposizione dei « services » intrapresi da parte di alcuni Lions Clubs.

13 dicembre – Riunione per soli soci per la presentazione e la consegna del tradizionale « Piatto ». Il ceramista e pittore Laverone ha esposto i problemi della lavorazione della ceramica e gli intendimenti artistici che persegue.

16 dicembre – Decima trasmissione televisiva « I Lions ». La prima parte è stata dedicata alla prevenzione del glaucoma. La seconda parte al bilancio del ciclo di trasmissioni che si concludono in questa giornata.

20 dicembre – Riunione conviviale per la serata degli auguri, durante la quale si è svolta una pesca di beneficenza.

Fin dall'infanzia contro gli handicap visivi

Proseguendo una campagna di sensibilizzazione e di prevenzione sanitaria avviata già alcuni anni fa con il glaucoma, il Lions Club Genova Alta ha deciso di puntare i propri sforzi, per l'anno sociale in corso, verso un altro fondamentale obiettivo in campo oculistico: quello della prevenzione degli handicaps visivi nell'infanzia.

La materia interessa innanzitutto i genitori che dovrebbero sottoporre i propri figli ad una visita accurata dell'oculista fin dalla più tenera età del bambino, addirittura nei suoi primi mesi di vita. Un difetto, una menomazione della vista curata in tempo, porta, nella maggior parte dei casi, alla guarigione; già verso i nove-dieci anni la percentuale dei successi si abbassa notevolmente.

Presso la Clinica Oculistica dell'Università di Genova, il professor Mario Zingirian e la sua équipe svolgono una importantissima attività di prevenzione e di cura degli handicaps visivi anche su bambini appena nati; ovvio che nel progetto lanciato dal Lions Club Genova Alta, attraverso il suo presidente Enrico Mussini, siano stati coinvolti innanzitutto loro, Zingirian e i suoi collaboratori.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente il 25 ottobre nel corso di una serata conviviale a villa Spinola, cui erano presenti l'assessore alla Sanità Pino Josi ed i presidenti di varie USL genovesi.

L'idea è infatti quella di coinvolgere tutte le strutture sanitarie, centrali e periferiche della nostra città e dell'intera regione perché si arrivi a realizzare un controllo a tappeto dell'utenza. I genitori, insomma, devono pensare all'oculista come uno dei consulenti fondamentali cui rivolgersi anche quando il bambino sembra apparentemente normale. È stato calcolato, proprio dall'équipe del professor Zingirian, che nel 62 per cento dei casi di bambini portatori di handicaps visivi i genitori non si erano mai accorti di nulla.

È per questo che la campagna di prevenzione avviata dai Lions si avvarrà di un volantino, che sarà affisso per tutta la città, su cui è scritto: « Mamma a tuo figlio hai dato la vita, assicurati di avergli dato anche la vista ».

s.m.

Per mantenerci in buona salute

Il Presidente del Lions Club Genova-Albaro, Aristide Rollandi, ha dato vita ad una iniziativa per i soci e i loro familiari per una migliore conoscenza di tutto quanto concerne l'argomento salute: un vero e proprio « corso » che prevede quattro conversazioni tra eminenti cattedratici e soci, secondo una dialettica moderna, agile e conviviale, che può definirsi « botta e risposta ».

La tetralogia proposta dal Presidente si articola nei seguenti incontri: – Principi fondamentali di corretta alimentazione; – abuso di farmaci e rischi della autoprescrizione; – fumo; – alcool.

La prima lezione è stata tenuta dal Prof. Edilio Foppiani, primario di dietologia presso l'Ospedale di S. Martino. Uova, latte, olio d'oliva, legumi e verdure sono stati i protagonisti della sana alimentazione, mentre i grassi animali e le margarine sono stati severamente accantonati. Particolare attenzione è stata rivolta alle fibre vegetali, crusca, legumi, verdure, ricche di vitamine e di proteine vegetali, con salutare potere di smaltimento di pericolose tossine e di prevenzione contro l'insorgere di tumori intestinali.

Viene consigliata l'alimentazione del mattino e vengono banditi gli eccessi di zucchero, gli alimenti e le bevande voluttuarie: in particolare l'alcool etilico, dannoso ai vasi sanguigni ed all'equilibrio neuro-psichico. Non cuocere troppo gli olii, non grigliare troppo la carne, limitare il vino a mezzo litro giornaliero ed escludere i superalcoolici.

Sui danni per abuso di farmaci si è intrattenuto ed ha diretto il « botta e risposta » il Prof. Giovanni Brambilla, Direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Genova.

Premesso il lato positivo dei farmaci che hanno consentito all'umanità una vita media più lunga e gradevole, debellando tubercolosi, poliomielite, peste, colera, ecc., occorre pur sempre aver riguardo alla etimologia della parola farmaco che significa veleno. Aspirina, anti-cefalee, tranquillanti sono farmaci pericolosi per quanti ricorrono alla autoprescrizione, privilegiando l'aspetto terapeutico immediato senza alcuna considerazione sul rischio: ulcerazioni da aspirina, assuefazione ai tranquillanti, farmaci cancerogeni. Il « fai da te », benefico hobby quando è rivolto a tinteggiare pareti o a riparare sedie e rubinetti, non è mai consigliabile quando si tratta di farmaci. La autoprescrizione è un salto nel buio, una avventura non sempre a lieto fine perché, ricordiamolo tutti, il farmaco è anche veleno.

Contro il fumo e contro l'abuso di alcool parleranno prossimamente un oncologo, un internista ed un neuropsichiatra.

a.m.

Il generale Alberto Li Gobbi fra i Presidenti dei Clubs Genova Albaro e Genova EUR durante l'intermeeting in cui il generale ha parlato sul tema « La cultura militare in Italia ». Per l'occasione erano presenti autorità militari e lionistiche

GENOVA EUR

4 ottobre – Conferenza, seguita da dibattito, sul tema « L'emarginazione giovanile e relative forme di reinserimento ». Relatore il dr. Luigi Antignano, direttore dell'Ufficio distrettuale del Servizio sociale minorenni. L'oratore ha illustrato le cause del fenomeno, quali risorse esistano per fronteggiarlo e quali dovrebbero essere messe in atto per un inserimento reale dei giovani recuperati nel circuito sociale e produttivo. Sul problema sono intervenuti il prof. Andrea Arata, Primario dell'Ospedale Galliera ed esperto della sezione tossicodipendenze del Tribunale di Genova, il quale ha posto l'accento sul rapporto tra azione pubblica e privata, intesa quest'ultima come associazionismo organizzato, e il dott. Antonino Albanese, direttore interregionale per il Piemonte, la Lombardia e la Liguria del servizio minorenni, il quale ha precisato l'operato delle prigioni-scuola e le funzioni della custodia preventiva con annessi istituti di osservazione. È poi intervenuto il Presidente del Tribunale di Genova, dott. Roberto Sciacchitano, Presidente della sezione tossicodipendenze, il quale si è soffermato sui rapporti su emarginazione e droga. Il dott. Sciacchitano ha sottolineato come si tratti di un grave fenomeno caratteristico della nostra epoca che bisogna combattere con un impegno globale di tutta la società, apprestando strutture idonee ad accogliere i giovani recuperandi per offrire i necessari interventi educativi ed operativi.

18 ottobre – Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Dopo la riunione del Consiglio direttivo, il Governatore ha illustrato vari problemi organizzativi, particolarmente riguardanti la struttura del Distretto ed i prossimi Congressi.

21 ottobre – Visita del nostro Club alla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta, cui hanno partecipato anche, come invitati, alcuni « scouts » genovesi. Cordiali accoglienze sono state tributate dai soci del Club di Aosta.

6 novembre – Intermeeting con il Club Genova Portoria e con il Club Genova Albaro per la conferenza del generale Alberto Li Gobbi, socio onorario del Club Milano Europa, il quale ha parlato sul tema « La cultura militare in Italia ». Erano presenti numerose autorità militari.

6 dicembre – Meeting con la conversazione dei soci Enrico Astuni e Gino Lupi sul tema « L'assicurazione, questa sconosciuta ».

15 dicembre – Festa degli auguri. Dopo le comunicazioni del Presidente è stato consegnato il riconoscimento ufficiale di Socio Vitalizio al socio Vasco Longano. Il Presidente ha poi consegnato una targa di riconoscimento per la particolare attività svolta lo scorso anno al Past Governatore Cavagnin e ai soci Adrianopoli, Finocchio e Rota, e i distintivi per il 100 per cento di presenza. È seguita la « pesca di beneficenza » che ha consentito la raccolta di una notevole cifra destinata al finanziamento dei « services » del Club.

GENOVA I DOGI

1° ottobre – Meeting per soli soci. Si sono discussi i programmi del Club con particolare riguardo all'iniziativa a favore della palestra dell'ANFFAS.

15 ottobre – Meeting per la conferenza di Pio Visconti, figlio del past Cerimoniere distrettuale Mario Visconti, sulle pietre preziose. Nel corso della serata sono stati presentati ufficialmente i due nuovi soci del Club, ed a conclusione il Presidente Quadrio ha consegnato il tradizionale martello al Past Presidente Guffanti.

GENOVA LANTERNA

28 aprile – I soci, insieme ad una rappresentanza di altri Clubs, hanno visitato la Comunità terapeutica di Mulinetti del Centro Italiano di solidarietà di Genova. Come è noto il Centro si occupa del ricupero dei tossicodipendenti.

26 settembre – Consegna del Premio Colombo Lanterna.

29 settembre – Meeting sulla Protezione Civile.

21 ottobre – Il Club, nella persona del suo Presidente, Alberto Bertelli, ha partecipato alla trasmissione televisiva « I Lions » sull'emittente TV privata « Primo Canale ». Tema trattato, il Servizio cani-guida del Lions. Sono intervenuti altresì il Lions Maurizio Galimberti con il suo cane guida Liz e Remo Toffan, Presidente provinciale dell'Unione Italiana Ciechi.

La consegna del Premio « Colombo Lanterna »

Nella splendida cornice del salone di rappresentanza del Comune di Genova, il 26 settembre, alla presenza di numerose autorità, fra le quali il Sindaco Fulvio Cerofolini, il Prefetto dott. Pupillo, il Console degli U.S.A. Dennis Foster, il Questore dott. Stabile, il Presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, avv. Gianni Dagnino, i PDG Bruno e Cipolla, il VGD Piccardo, i Presidenti dei Club Genovesi, e di un foltissimo pubblico, si è svolta la consegna del Premio Colombo Lanterna 1984, organizzato dal Club Genova Lanterna.

In apertura il Presidente Bertelli, dopo la lettura dei telegrammi di augurio per l'iniziativa del Cardinale Giuseppe Siri, del Ministro Biondi, del Sottosegretario Bogi, del Presidente della Giunta regionale Magnani e del sen. Taviani, ha ringraziato la nutrita rappresentanza di Lions genovesi ed i rappresentanti di altri Club di servizio fra i quali il Rotary, il Soroptimist e lo Zonta. Ha poi sottolineato che l'iniziativa è una delle numerose testimonianze dell'impegno civile e della promozione dell'amicizia fra i popoli che caratterizza l'azione dell'International Lions Club.

Con questo premio – ha aggiunto – che si svilupperà fino al 1992, quinto centenario della scoperta dell'America, il Club Lanterna si prefigge di sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione di massa sul significato e l'importanza per Genova e per l'Italia delle manifestazioni collegate alla ricorrenza che, fra l'altro, può rappresentare un'occasione per il rilancio di una città particolarmente colpita dalla crisi economica. « Si tratta infatti – ha continuato Bertelli – di un'occasione preziosa per rinsaldare i legami di amicizia e di reciproca conoscenza con il popolo americano che a quella data raggiungerà numeroso la patria di Colombo ». A questo proposito ha preannunciato il gemellaggio del Club con quello di Colombus (Ohio), la cui comunità già intrattiene proficui contatti con la città di Genova, sollecitando inoltre concreti e tempestivi interventi da parte delle autorità per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Città.

In un lungo ed applaudito intervento, il Sindaco, anche a nome della Civica Amministrazione, ha fra l'altro plaudito all'iniziativa rilevando il valore di stimolo e incentivazione per le autorità realizzabile attraverso i potenti canali della stampa.

Prendendo la parola, il Lion Biancelli, segretario del Premio, ha annunciato che, per assicurare sempre maggiore eco alle manifestazioni colombiane, dal prossimo anno il Premio assumerà dimensione nazionale.

La Giuria – formata dal prof. Enzo Baldini, docente nell'Università di Torino, dalla prof.ssa Adriana Dellacasa, Preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Genova, dai prof.ri Ernesto Lunardi, Segretario generale dell'Associazione Italiana Studi Americanistici, Davide Roscelli, studioso colombiano, e dal dott. Marco Sciaccaluga, regista teatrale – ha attribuito i seguenti premi:

Premio Colombo Lanterna 1984, dotato di L. 3.000.000, ex aequo ai giornalisti Chiara Borghese, per l'articolo « Le troppe aziende del Business Colombo », pubblicato sul « Secolo XIX » dell'8 luglio 1984, e a Matteo Lo Presti, per l'articolo « Ti odio Cristoforo Colombo », pubblicato ne « Il Lavoro Nuovo » del 10 agosto 1984.

Le due medaglie d'oro messe a disposizione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sono state consegnate dal presidente, Gianni Dagnino, al settimanale « Il Buongiorno » per il numero speciale dedicato alle manifestazioni colombiane e a Mario Bottaro, per il volume « Genova 1982 e le Celebrazioni colombiane ».

La targa speciale del Lions Club Genova Lanterna è stata assegnata a Maurizio Donelli, per i sei articoli sull'argomento pubblicati sul quotidiano « Il Lavoro Nuovo » e sul settimanale « Il Buongiorno ».

Giulio Gianelli

notizie dai Clubs

Il volontario e la Protezione Civile

Il 29 settembre, nel quadro delle iniziative per la Protezione Civile promosse dal Distretto secondo le indicazioni del Governatore Pozzo, alla presenza del Prefetto Dott. Pupillo, del Colonnello Comandante l'Arma dei Carabinieri, dei Presidenti dei Lions Club della Zona e di numerosi qualificati operatori liguri del settore, si è tenuta un'affollata riunione al Park Hotel promossa dal club Genova Lanterna. Il Presidente Alberto Bertelli, nel ringraziare la Autorità e gli intervenuti, ha evidenziato, fra l'altro, la necessità che il Ministero della Protezione Civile venga dotato degli indispensabili supporti e strutture centrali e locali, la cui inesistenza compromette la fondamentale azione di prevenzione delle calamità naturali. A questo scopo, ha auspicato la sollecita approvazione della proposta di legge organica del Ministero, attualmente all'esame del Parlamento.

Giampiero Capriotti, segretario del Comitato Multidistrettuale per la Protezione Civile, ha sintetizzato i risultati finora raggiunti dai Lions in tema di sensibilizzazione e denuncia alle Autorità delle situazioni di pericolo, di studio e di ricerca, soffermandosi in particolare su quello strumento indispensabile per un'efficace azione di prevenzione che sono le mappe di rischio. La loro funzione e tecnica di formazione sono state illustrate dal Lions Lionello Belmonte, geologo. Il Prefetto, anche nella sua qualità di Presidente del Comitato Provinciale della Protezione Civile, ha illustrato i contenuti della legge in vigore, sottolineando che mezzi, piani e programmi devono essere accompagnati da un'azione capillare di informazione e formazione della cittadinanza. Questa necessità è dimostrata da quanto si è verificato nei più recenti terromoti, quando le maggiori difficoltà per la gestione dei primi soccorsi si sono avute per l'intasamento delle strade da parte di chi fuggiva all'impazzata. il Dott. Pupillo ha anche posto in luce l'importante funzione che può essere svolta dal volontariato: « Non si tratta di poter disporre di molti volenterosi pronti a fare tutto. Si tratta soprattutto di avere un numero ottimale di volontari qualificati (medici, geologi, ingegneri, ma anche non tecnici, ad es. gruppi di fuoristradisti) già organizzati e autosufficienti ed immediatamente reperibili ».

« Appena giunto a Genova ho esaminato la situazione ed i piani di protezione civile della Città. Sulla base delle mie esperienze del Friuli e dell'Irpinia, posso assicurare che si tratta di piani concepiti nel modo più moderno ed efficace. Genova si distingue in quanto è una delle poche città in cui esiste un gruppo di volontari civili organizzati e qualificati per il pronto intervento ». Così ha affermato nel suo intervento il nuovo Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Ing. Guido Chiucini.

L'Ing. Natale Inzaghi, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Imperia è ritornato sulla questione della necessità di una maggiore educazione alla protezione civile anche per quanto riguarda il comportamento individuale, mettendo in evidenza come in questi casi quello più istintivo non sia sempre quello più razionale. « I terremoti più frequenti sono quelli del 7° grado della Scala Mercalli che durano dagli 11 ai 20 secondi – ha affermato –. Ma nei moderni edifici non è sempre possibile fare le scale in questo tempo anche correndo; oltretutto, durante il terremoto si è malfermi sulle gambe e spesso si cade. Talvolta è perciò meglio ripararsi nell'edificio, portandosi nei punti più solidi ».

Dai numerosi interventi che si sono succeduti è emersa la viva sensibilizzazione all'argomento trattato ed ai particolari aspetti sollevati. Sono stati anche espressi propositi per una attenta riflessione da parte del Club Lanterna su eventuali iniziative.

Giulio Gianelli

Roberto Colonnello, Amministratore Delegato della « Italia di Navigazione » mentre svolge la sua conferenza al Club Genova San Giorgio. Al suo fianco, il Presidente del S. Giorgio, Giovanni Battista Ponte

Buone notizie: naviga meglio la flotta Finmare

Il 13 novembre il Lions Club Genova San Giorgio ha avuto come ospite e relatore il Dott. Roberto Colonnello, Amministratore Delegato della Società Italia di Navigazione, sul tema del ruolo e sviluppo della flotta pubblica.

Ad una analisi della situazione dell'armamento mondiale, che è stata definita « industria in crisi » ha fatto seguito una analisi della situazione di difficoltà delle Società di linea del Gruppo Finmare, difficoltà che si è espressa negli ultimi anni con il graduale aumento della perdita di esercizio.

Ciò nonostante, il Dott. Colonnello ha evidenziato come la flotta pubblica conservi, oggi più che mai, il suo ruolo di elemento trainante dell'economia italiana e ciò, non solo per i servizi di preminente interesse nazionale che essa opera, ma anche perché con l'introduzione del Codice UNCTAD vengono valorizzati i paesi emergenti che, per loro impostazione politica, favoriscono il rapporto tra Stato e Stato. La flotta pubblica rappresenta quindi, per i Paesi in via di sviluppo, che sono i mercati potenziali del prossimo futuro, il biglietto da visita dell'economia italiana.

Il Dott. Colonnello ha quindi delineato i programmi che le Società di linea del Gruppo Finmare stanno portando avanti, programmi che possono essere così sintetizzati:

– una politica di accordi con altri armamenti, in particolare con armatori italiani, proprio per rafforzare la quota riservata alla bandiera, allo scopo di razionalizzare l'attività, far fronte alla concorrenza internazionale più agguerrita, ridurre i rischi e ripartire gli investimenti, con beneficio quindi per tutti i partners;

– un graduale rinnovo del naviglio da attuarsi in funzione delle esigenze del mercato, intercambiabile sulle linee gestite dalle Società della Finmare, costruito secondo i criteri di ottimizzazione dei costi di esercizio e acquisto alle condizioni economiche più favorevoli ottenibili dal mercato. A questo proposito è già stato predisposto uno studio dettagliato che verrà sottoposto all'Azionista IRI e al Ministero della Marina Mercantile nelle prossime settimane.

– una diversificazione delle attività delle Società verso attività collaterali al trasporto marittimo, con la creazione di terminal contenitori, e di razionalizzazione dell'attività logistica sia all'interno del nostro Paese che all'esterno, in modo da offrire un servizio door-door, che consenta alle Società di ottenere economie di scala e di offrire un miglior servizio alla clientela. In particolare il Dott. Colonnello ha fatto cenno al progetto in corso di realizzazione tra le Società del Gruppo Finmare ed il CAP per la realizzazione del terminal di Calata Sanità che dovrebbe diventare operante nel 1987.

– lo sviluppo del personale delle Società, che proprio per lo studio e l'elaborazione di questi programmi ha avuto modo di lavorare in collaborazione.

Tutto questo nell'obiettivo di portare gradualmente, in tempi ragionevolmente brevi, le società ad un risultato economico perlomeno di pareggio e possibilmente di profitto.

Già vi sono i primi sintomi di ripresa e infatti si prevede che la Società Italia di Nagivazione a fine 1984 vedrà incrementato il proprio fatturato del 40% rispetto al 1983.

GOLFO PARADISO

15 dicembre – Celebrazione della Charter Night che ha acquistato quest'anno particolare solennità verificandosi il 15° anniversario della fondazione del Club. Presente il Vice Governatore Elio Machi, il Presidente Roccatagliata ha brevemente riassunto la storia del Club ed ha consegnato la campana ricordo al Past Presidente Gatti e i certificati e i distintivi « Monarch » ai Soci fondatori, i distintivi per i dieci anni di appartenenza. Ha fatto seguito una animata tombola benefica.

GENOVA SAMPIERDARENA

4 settembre – Riunione del Consiglio direttivo per stabilire il programma di attività per il nuovo anno.

6 settembre – Riunione per soli soci durante la quale il Presidente ha presentato la sua relazione ed ha illustrato il suo programma.

20 settembre – Riunione per soli soci per discutere i services dell'anno. Preparazione per i festeggiamenti del decennale della Charter.

2 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo.

4 ottobre – Meeting per soli soci. Il Presidente ha riferito sulla riunione di Zona ed è stato approvato il Bilancio consuntivo.

18 ottobre – Il Presidente ha annunciato che è stata donata una bandiera tricolore al gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini di Ponte Decima, nell'Alta Val Polcevera.

6 novembre – Riunione del Consiglio per la messa a punto delle iniziative del Club a favore del Libro Par-

Dodici tricolori a scuole genovesi

GENOVA PORTORIA

Il Club ha iniziato quest'anno la sua attività con tre importanti « services » che sono già stati condotti a termine. A favore della Fondazione Clotilde Rubiola per la cura tumorale all'Ospedale Galliera, diretta dal prof. Bistolfi, è stata organizzata una sfilata di pellicce che ha permesso di raccogliere 2 milioni di lire. Un premio consistente in un viaggio in Danimarca e in un soggiorno in un Campus di giovani organizzato dai Lions locali, è stato assegnato allo studente vincitore del concorso per il miglior svolgimento del tema « In un mondo che, con i moderni mezzi di comunicazione, sembra non concedere più nulla all'inesplorato, quale significato assume oggi per un giovane l'impresa colombiana? ». Inoltre verranno consegnate, a 12 Istituti superiori di Genova altrettante bandiere tricolori perché siano custodite nello studio dei rispettivi Presidi. Le bandiere verranno consegnate contemporaneamente alle « tessere del sangue » agli studenti. Infine è stato messo in palio un viaggio da e per Addis Abeba per un giovane etiopico laureato in pediatria affinché possa effettuare pratica professionale presso l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

lato e degli audiolesi.

8 ottobre – Il Presidente ha presentato una relazione sull'iniziativa a favore degli audiolesi, mentre è stato deciso di offrire un aiuto finanziario alla Croce d'Oro di Sampierdarena.

24 novembre – Celebrazione del decennale della fondazione del Club, presenti autorità lionistiche e rappresentanti dei Club della zona.

MONCALIERI

8 novembre – Riunione di Consiglio, seguita da un meeting per ascoltare la conversazione della signora Lidia Martinengo Bertelli sul tema « Lo spiritismo ».

22 novembre – Meeting per soli soci. Il Presidente ha illustrato le iniziative che il Club sta intraprendendo. I soci Solini, Gastaldi e Galizia hanno conversato sui problemi connessi all'esercizio della professione medica nel quadro del servizio sanitario nazionale.

6 dicembre – Conferenza del dr. Giovanni Veronese sul tema: « Droga, problema di tutti ».

21 dicembre – Festa degli auguri.

Trentennale di Novi Ligure

6 novembre – Meeting durante il quale Egidio Mascherini ha presentato il libro « VIP e sagome in quel di Novi ».

20 novembre – Tradizionale meeting di Santa Caterina, che ha avuto particolare spicco anche per la circostanza che il Club potrà celebrare nel prossimo maggio il trentesimo anniversario della Charter. Al meeting erano presenti, fra le altre autorità, il sindaco Armando Pagella, il Pretore di Serravalle Scrivia e il parroco della Collegiata, don Santo Pulicini. Per l'occasione, il Presidente Paolo Vernetti, dopo aver illustrato lo spirito che muove il Lions Clubs, ha illustrato i services compiuti dal Club novese. Successivamente ha annunciato le tre iniziative che, in questo inizio d'anno, hanno caratterizzato il programma. Per prima cosa, ha annunciato che il Club ho offerto un contributo per il restauro della Collegiata di Novi, ed ha consegnato l'assegno relativo nelle mani di don Pulicini. In secondo luogo ha consegnato al presidente della locale ANFFAS, Renzo Tornatore, la chiave di una vetrata, gesto simbolico, che è stata offerta a spese del Club. La vetrata unisce i due corpi del palazzo dove è stato aperto il Centro diurno socio-formativo. Infine ha chiamato il figlio dell'appuntato dei carabinieri Cacciatore, e gli ha consegnato una borsa di studio che gli consentirà di proseguire gli studi in ingegneria. Il sindaco Pagella ha rivolto parole di ringraziamento per l'opera dei Lions. A conclusione della serata è stato presentato un segnalibro che reca impressa una poesia, una rosa blu e il simbolo del Lions. È un modo per sensibilizzare i giovani sul problema dei portatori di handicap.

20 dicembre – Festa degli auguri conclusa con una tombola benefica. L'incasso è stato devoluto alla casa di ricreazione per i giovani che il parroco di San Pietro intende attrezzare nei locali della ex filanda Cassissa.

NOVARA

11 ottobre – Il prof. Marco Cugiani ha tenuto una conferenza sul tema « La matematica moderna: alcuni aspetti particolari ».

25 ottobre – Il prof. Silvio Ceccato ha intrattenuto i soci sul tema « Parliamo dell'umorismo ».

8 novembre – Il socio Pietro Borghi ha tenuto una conferenza sul tema: « Sistemi pensionistici italiani e comunitari: problemi attuali e prospettive future ».

29 novembre – Intermeeting con il Rotary Club di Novara. È stato presentato il libro « Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e della Valle d'Aosta » la cui vendita va a favore della Federazione per la ricerca sul cancro. Ha presenziato alla serata Donna Allegra Agnelli Presidentessa del summenzionato Comitato.

6 dicembre – Meeting per soli soli. Il Presidente, dopo aver ricordato la scomparsa del socio Gino Falcetti, già Presidente del Club, ha illustrato i problemi della vita del Club. Per la Protezione Civile è stato dato incarico di coordinatore del censimento di attrezzature al socio Ettore Bollettino. Per il libro Parlato hanno già iniziato la ricerca di donatori di voce i soci Sandro Cacciannotti e Luigi Grillo. La serata si è conclusa con un invito ad una più attiva partecipazione dei soci ai meeting.

22 dicembre – Festa degli auguri.

OMEGNA

9 ottobre – Riunione Consiglio e meeting. Esame programmi e proposte di ammissione nuovi soci, pubblicità su Notiziario Distrettuale. Il socio Alessi ha sottoscritto la pubblicità per una pagina.

23 ottobre – Meeting per la comunicazione del Presidente sul cambiamento temporaneo della sede e nuovo invito a presentare nuovi soci. Conferenza del socio Ing. Giacomo Priotto, Presidente Generale del Club Alpino Italiano sul tema: « Impressioni dal vivo di cinque anni di Presidenza Generale del C.A.I. ».

13 novembre – Primo meeting presso la sede temporanea per il periodo invernale. Conferenza del dott. Luigi Rondolini, medico, sul tema: « La montagna, i suoi fiori, i suoi animali » con proiezione di filmati. È seguito un dibattito.

27 novembre – Riunione della Commissione Soci per esame delle proposte di ammissione di nuovi soci. Riunione del Consiglio per l'esame preliminare del service a favore del centro Spastici di Gravellona Toce proposto dal socio Moroni.

27 novembre – Meeting. Esame programmi, festa degli autori, intermeeting con Arona - Stresa e con Borgomanero, rispettivamente a marzo e gennaio 1985. Service a favore del Centro Spastici di Gravellona.

14 dicembre – Festa degli auguri.

PEGLI

9 luglio – Consiglio direttivo, in cui vengono distribuite le cariche e nominate tre commissioni di lavoro: Elettorale - Beneficenza - Problemi Circoscrizionali di Pegli.

14 settembre – Consiglio direttivo per la discussione ed approvazione del programma 1984/85.

23 settembre – Gita di aggiornamento culturale dei soci alla Certosa di Pavia.

8 ottobre – Consiglio direttivo per approvare il Bilancio di previsione 1984/85 e deliberare un « service » straordinario, consistente nel dono di un cane guida ad una studentessa diciottenne, afflitta da cecità totale.

13 ottobre – Meeting per ascoltare il Lion Prof. Eolo Parodi, che ha parlato sul tema: « Realtà e futuro della Liguria in Europa ».

Presente e futuro della Liguria in Europa

Eolo Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e parlamentare europeo di nomina recente, ha inaugurato, la sera del 13 Ottobre l'attività del nuovo anno sociale del Club di Pegli, trattando l'importante tema « Realtà e futuro della Liguria in Europa ».

Dinanzi ad un pubblico di oltre 120 persone, fra le quali spiccavano alcune Autorità cittadine e numerosi Presidenti di Clubs liguri, l'oratore ha esordito affermando che, anche se tanti non lo pensano o non vogliono prenderne atto, ci troviamo di fronte ad una rapida trasformazione della nostra società e che il processo d'integrazione fra le Nazioni europee è ormai una realtà irreversibile, alla luce di precise risultanze socio-economiche, se pure, in questo processo, « molti sono i praticanti, ma non i credenti ».

La situazione appare infatti nella sua evidenza anche da un solo indiscutibile dato statistico: in Europa vi sono oggi 14 milioni di disoccupati, un terzo dei quali costituito da giovani. Se si riflette sul fatto che negli Stati Uniti, paese a tecnologia altamente avanzata, sono al lavoro « 22.000 « robots » e la disoccupazione regredisce, mentre in Europa, operano soltanto 1.800 « robots », la disoccupazione tende a salire, ci si deve rendere conto che una nuova rivoluzione industriale è in corso e, piaccia o non piaccia, sono profondamente mutati i tradizionali rapporti « uomo - lavoro - produzione ». In altri termini, nel mondo attuale ci si avvia verso un lavoro altamente specializzato e qualificato.

Il Lion Eolo Parodi, deputato al Parlamento Europeo e Presidente naz. dell'Ordine dei Medici, mentre parla al meeting organizzato a Genova dal Lions Club Pegli

L'oratore ha poi diffusamente parlato dei problemi degli anziani e dei giovani, delle carenze nell'istruzione professionale, delle pseudo-specializzazioni in alcuni settori della sanità e dei mali endemici del nostro Paese, quali, ad esempio, l'inflazione dei laureati e le ambizioni sbagliate della grande industria di Stato, come l'acciaieria di Gioia Tauro. Mali purtroppo, in cui spesso gioca l'inadempienza dell'Italia alle norme comunitarie.

Trattando, infine, dei problemi specifici della Liguria, in rapporto all'integrazione europea, Eolo Parodi ha detto: « La nostra Regione può avere una collocazione in Europa che le consente di usufruire degli enormi mezzi che la CEE mette a disposizione delle regioni italiane, purché siano razionalmente impiegati ». E, addentrandosi nel merito, ha sostenuto che « la Liguria ha, si, un'immagine all'estero di laboriosità e di concretezza; ma non c'è oggi la possibilità di giocare con la filosofia. Genova, per troppo tempo, ha guardato a Milano e Torino come modelli di sviluppo. Ma nel mare, con le sue attività indotte, può crearsi prospettive economiche reali e guardare serena verso la società del Duemila ».

notizie dai Clubs

PINEROLESE

6 ottobre – Partecipazione di alcuni soci alla giornata della donazione del sangue che si è svolta a Torino.

10 ottobre – Meeting per soli soci, durante il quale sono stati discussi argomenti organizzativi interni per stabilire le iniziative per il nuovo anno. Il Presidente ha annunciato che la raccolta di fondi a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro ha permesso di versare all'Associazione stessa, la somma di 2.593.000 lire raccolta dal socio Gosso.

24 ottobre – Meeting per ascoltare il pittore ed esperto d'arte Ferdinando Viglieno-Cossalino, socio del Torino Cittadella, il quale ha parlato sul fenomeno dei falsi d'arte.

14 novembre – Visita ufficiale del governatore Flavio Pozzo. Dopo la riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente ha esposto l'attività svolta dal Club e quella che intende svolgere nel corso dell'anno sociale, il Governatore ha ricordato le finalità della nostra Associazione e quanto occorre ancora fare per migliorare l'organizzazione del Distretto.

30 novembre – Intermeeting con i Clubs Giaveno-Val Sangone e Rivoli Valsusa per la conferenza del Ministro dell'Interno on. Oscar Luigi Scalfaro sulla situazione dell'ordine pubblico in Italia.

12 dicembre – Meeting per soli soci dedicato alla discussione di argomenti inerenti la vita del Club. Nel corso della serata il Presidente ha annunciato che è terminata la raccolta dei medicinali per il Terzo Mondo, consegnati al Centro Raccolta dei Salesiani.

19 dicembree – Festa degli auguri. Nel corso della serata è stata effettuata la tradizionale lotteria che ha permesso di raccogliere una notevole cifra. Il Presidente ha annunciato che all'Associazione per la Ricerca sul cancro è stata versata la somma di 2.845.000 lire raccolta fra i Soci.

RAPALLO

10 ottobre – Incontro a Genova del Presidente Della Costa con il vicepresidente dello Skal Club Tigullio ed esponenti del Lions Club Nervi per l'organizzazione di un intermeeting.

12 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo. All'ordine del giorno l'organizzazione dell'intermeeting col L.D. Nervi e lo Skal Tigullio. Meeting ordinario per definire un service cittadino relativo alla attrezzature da destinare a un parco giochi. Viene esaminata e discussa la proposta di un nuovo gemellaggio con il Club Italico di San Giovanni Rotondo.

12 novembre – Intermeeting con i Clubs di Genova Nervi e lo « Skal » Club Tigullio per la conversazione del senatore Emilio Taviani che ha illustrato alcuni aspetti della vita e del pensiero di Cristoforo Colombo.

29 novembre – Riunione del Consiglio direttivo seguita dall'Assemblea dei soci che hanno approvato il Bilancio consuntivo del 1983-84 e il Bilancio preventivo 1984-85. Nel corso della riunione è stata decisa una iniziativa promozionale a sostegno dell'« AIDO », l'Associazione Italiana Donatori di organi. Successivamente il Presidente Della Costa e i responsabili dei vari comitati hanno presentato una relazione sull'andamento delle attività riguardanti i « services » a favore della comunità locale.

RIVOLI VALSUSA

13 settembre – Riunione di soci e famigliari. Durante la serata sono stati discussi vari temi operativi in cui sarà impegnato quest'anno il Club, dalla prevenzione della droga alla disoccupazione giovanile. È stato inoltre esaminato il problema dell'ingresso di nuovi soci e quello dell'adesione al services promossi da altri Clubs.

27 settembre – Meeting per soli soci, durante il quale vengono discussi ed approvati dall'Assemblea gli stanziamenti per il restauro del rosone della facciata della chiesa parrocchiale di Rosta e per la costruzione di una rampa che consenta l'accesso degli handicappati nella nuova chiesa di Borgo Uriola a Rivoli.

6 ottobre – Riunione promozionale per l'azione contro la diffusione della droga. Sono stati invitati a casa di un Socio, 12 insegnanti elementari e alcuni professori del liceo scientifico e delle Medie di Rivoli per presentare le diapositive dell'AIDD del corso antidroga. I convenuti hanno dimostrato vivo apprezzamento per l'iniziativa, convenendo sull'opportunità che gli audiovisivi siano commentati in liceo da un esperto neuropsichiatra, quale il prof. Scarzella che aveva già dato la sua adesione al Presidente Fiore in precedenza. È inoltre emersa la volontà che un ciclo di conferenze sia tenuto ai genitori degli allievi dei salesiani e agli insegnanti delle scuole elemenatri del primo Circolo.

13 ottobre – Celebrazione della Charter Night con la partecipazione del vice Governatore Lanza, del Sindaco di Rivoli, Siviero e del

ditta Scorcione felice
di Vitale licio
pietre preziose
15048 VALENZA - VIALE B. CELLINI, 42/44 - TEL 0131/91201

Questore Morello. In quell'occasione, ricordato con un minuto di silenzio il past Presidente Del Massa, il Presidente Fiore ha illustrato i quindici anni di attività del Club. Il sindaco Siviero ha avuto lusinghiere parole nei confronti del Club, incitando a proseguire la preziosa attività per combattere la diffusione della droga. A tutti i soci ed agli ospiti è stata offerta in ricordo una copia dello splendido volume « La storia del Piemonte » di Michele Ruggiero.

25 ottobre – Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Serata per soli soci preceduta dalla riunione del Consiglio direttivo, durante la quale il Presidente Fiore ha illustrato al Governatore i programmi operativi del Club. All'assemblea, il Governatore ha poi esposto i problemi emergenti sul piano distrettuale. Durante la riunione sono stati consegnati i « Chevron » per i 15 anni di fedeltà al Club ai Soci Aceto, Brunero, Comuzio, De Marchi, Dematteis, Donalisio, Girotto, Gubetta, Marcon e Rossi di Montelera e i distintivi per il 100 per cento di presenze.

Lo scrittore Giovanni Arpino, mentre intrattiene i soci del Lions Club Savona Host

Giovanni Arpino al Savona Host

Il 12 ottobre, organizzato dal Lions Club Savona Host si è svolto, presso l'Hotel San Michele di Celle Ligure un meeting con la partecipazione di Giovanni Arpino. Erano presenti, tra il numeroso pubblico, il prefetto di Savona dottor Giovanni Orefice, il senatore Giancarlo Ruffino, il presidente dell'Unione Industriali di Savona Marco Sabatelli, il presidente dell'Ente provinciale del turismo Giovanni Bono, il presidente del Rotary Club avv. Rolando Sotgiu.

Dopo un breve indirizzo di saluto del presidente del Club Giuliano Boninsegni, il quale ha precisato che la conversazione non avrebbe trattato un tema prefissato ma si sarebbe svolta affrontando temi di largo respiro e di grossa attualità con la possibilità, pertanto, di approfondire gli aspetti più interessanti che contraddistinguono il confronto quotidiano di uno scrittore - giornalista con la società contemporanea, ha preso la parola Giovanni Arpino che ha esordito affermando di appartenere ad una « specie in estinzione », ma di non considerarsi un reperto storico. E iniziando, quindi, un vivacissimo e pirotecnico « botta e risposta » tra l'ospite e i vari interlocutori via via succedutisi che ha interessato e divertito l'uditorio.

La « verve » dello scrittore - giornalista ora ironico, a volte austero, mai incline a perifrasi e giri di parole, sempre pungente ed efficace, ha catturato l'attenzione di tutti, sicché la serata è trascorsa senza un attimo di pausa e tempi morti.

« Il giornalismo è un servizio e in quanto tale – ha concluso Arpino – deve fornire notizie ed una alleanza tra chi scrive e chi legge, rispettando la verità dei fatti, oggi più che mai necessaria di fronte a tante strumentalizzazioni. La narrativa, invece, non è un servizio ma un modo personale di affrontare la vita ».

SAVONA HOST

25 ottobre – Collaborazione e partecipazione al meeting del Rotary Savona per l'incontro con i prof. Jacques Chartier e Adalberto Vallega, in occasione di un Seminario di studi sul tema « Nuove navi portacontainers e rotte di circumnavigazione: l'impatto sui nostri porti ».

6 novembre – Presentazione di due nuovi Soci. Conversazione del socio Enzo Sciolla che ha illustrato l'im-

Sanità e Regione: dibattito con il Sindaco di Sanremo

6 novembre – Il socio del nostro Club, Leo Pippione, sindaco di Sanremo, ha illustrato il progetto di legge sul Piano sanitario regionale 1984-86 e lo stralcio della parte ospedaliera del medesimo, già approvati all'umanimità dal Consiglio comunale in una seduta straordinaria del 26 ottobre.
L'argomento, che rivestiva grande importanza per la comunità, ha destato un notevole interesse e per la circostanza all'Hotel Astoria erano presenti tutti i Soci, i Presidenti dei Club di servizio di Sanremo: Rotary, Zonta, Soroptimist, Lioness, numerosi Primari ospedalieri e autorità, fra le quali il dott. Giorgio Laura, assessore alla Regione Liguria, i Consiglieri regionali Francesco Rum e Luciano Verda, Giorgio Spagnesi, Presidente USL n. 2, il dott. Emilio Manelli, direttore Sanitario, il prof. Alessandro Grappiolo, responsabile Ufficio Igiene Pubblica e l'avv. Ulderico Sottocasa, assessore Comunale Anziano.

L'interessante argomento, esposto chiaramente in ogni sua parte dal Sindaco Pippione, ha condotto l'uditorio ad una chiara conoscenza ed ad una seria indagine conoscitiva del complesso problema sanitario della Regione - Provincia - Città.

Alla fine della conversazione e dopo gli interventi dell'Assessore e dei Consiglieri Regionali presenti, nonché del responsabile dell'igiene pubblica, i presenti all'unanimità, hanno richiesto di rendere edotte le superiori autorità regionali e la stampa di quanto discusso ed approvato nel Consiglio Comunale del 26 ottobre, impegnando l'Amministrazione ad eseguire con sollecitudine quanto necessario per realizzare le opere viarie alternative di collegamento con l'ospedale.

16 novembre – In apertura di serata il Presidente Carlo Lombardi ha rievocato la figura e l'opera dell'appena scomparso Socio Fondatore e Primo Presidente, on. Osvaldo Moreno che fu Delegato di Zona, Vice Governatore del Distretto Unico negli anni 1955/60 e delegato per l'Italia alla organizzazione della Convention di Nizza del 1962.

In chiusura, il socio Giovanni Lanteri ha con competenza, proprietà di linguaggio e chiarezza di esposizione illustrato gli « Aspetti particolari del disegno di legge Visentini ».

3 dicembre – Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. È stata una grande festa per il Club anche perché, come ha ricordato il Presidente Lombardi, nella stessa ora ed albergo, ventinove anni prima, esattamente nel 1955, sponsor Genova Host, 28° Club nato in Italia, il Lions di Sanremo riceveva la sua Charter. Il Governatore ha anche ricevuto i Consigli Direttivi dei Leo e delle Lioness. Per i Lions la riunione, ampliata ai componenti officers e ai soci del Comitato Congressi, si è protratta a lungo. Si sono esaminati dettagli organizzativi e tematiche inerenti la realizzazione in San Remo del Congresso Distrettuale e di quello Nazionale.

Savona Torretta: significato di un restauro

Un momento dell'inaugurazione dell'affresco restaurato

Quest'anno, tra le altre iniziative, il Savona Torretta aveva deciso di far restaurare gli affreschi della facciata della chiesa parrocchiale di Albissola Marina.

Per finanziare l'opera, nello scorso mese di agosto, era stata organizzata una manifestazione con vendita di piatti di ceramica decorati dal pittore Gianpaolo Parini, e si erano quindi presi gli opportuni contatti con la Soprintendenza ai beni ambientali di Genova, che inviava i suoi esperti per esaminare le opere e per dare le direttive per il loro restauro.

L'affresco centrale si presentava purtroppo in cattivo stato di conservazione e del tutto cancellato nella zona inferiore, e tale da dover essere ricreato sulla base della scarsa documentazione esistente.

Il soggetto dell'affresco centrale rappresenta la Madonna detta della Concordia, in un coro di angeli e, sotto, inginocchiata in preghiera una devota, certa Lucrezia De Berellis, che nel '600 donò il terreno su cui sarebbe sorta l'attuale chiesa, suggellando l'accordo e la Concordia, appunto, tra le due accese fazioni albissolesi, facenti capo alle due precedenti parrocchie, quella di S. Antonio e quella di S. Benedetto, santi, le cui immagini sono infatti rappresentate negli ovali posti sopra agli ingressi laterali.

Le pitture non risalgono all'epoca della chiesa, ma furono dipinte in occasione della costruzione della facciata avvenuta agli inizi del '900 ad opera dell'architetto romano prof. Coradeschi. Questi la progettò in forme eclettiche neo-barocche, ad imitazione delle chiese romane, impiegando il travertino per la struttura architettonica e la pietra rosa del Finale per i fondi di facciata. Sopra alle porte di ingresso furono dipinti gli affreschi, forse già presenti sull'antica facciata per continuare a far rivivere l'antica tradizione della ritrovata Concordia della popolazione albissolese.

Secondo le direttive della Soprintendenza i colori e le figure sono stati attutiti nel restauro perché i dipinti non primeggiassero, ma si amalgamassero maggiormente ai colori caldi e naturali della facciata che, ritornata integra, continua a costituire la « quinta » architettonica protagonista della più bella piazzetta di Albissola.

notizie dai Clubs

portanza delle applicazioni nel « computer » e le possibilità di futuri sviluppi dell'informatica.

20 novembre – Serata dedicata ad un approfondimento in tema di artigianato con la partecipazione dei maestri vetrai Giuseppe Bertoluzzi e Amanzio Bormioli i quali, dopo una breve conversazione durante la quale hanno illustrato le origini storiche della Corporazione dell'arte vetraria in quel di Altare fin dall'anno Mille, hanno dato pratica dimostrazione ai presenti.

24 novembre – È stata disputata allo stadio « Bonifacio » la partita di calcio fra cantanti e vecchie glorie del pedale a beneficio del Fondo tumori e leucemia del bambino dell'Ospedale Gaslini di Genova e dell'Istituto nazionale Tumori di Milano. Il Club ha dato la propria adesione organizzativa, appoggiando l'iniziativa dell'amico Duilio Piastrelli del Genova Albaro.

4 dicembre – Meeting per la conversazione del ministro per l'Ecologia, on. Alfredo Biondi sul tema « Una politica per l'ambiente ». Erano presenti, fra le autorità, il Prefetto di Savona, Orefice, l'Intendente di Finanza, Grana e l'Addetto al Presidio Militare. Dopo un breve indirizzo di saluto del presidente del Lions Giuliano Boninsegni, ha preso la parola il ministro Biondi il quale ha posto in rilievo la stretta analogia esistente tra i termini ecologia ed economia. « Il problema non è certamente di facile soluzione – ha detto – perchè bisogna collegare lo sviluppo economico, che è necessario, con la conservazione dell'ambiente. Di particolare rilievo è stata una domanda sul problema del raddoppio della Centrale Enel di Vado Ligure. « Premesso che è da ingenui impedire il progresso tecnologico – ha risposto Biondi – quest'ultimo deve essere, però, attentamente inserito in una scrupolosa conservazione dei valori ambientali ».

6 dicembre – Riunione del Consiglio direttivo, durante il quale è stata fissata al 5 febbraio il meeting per l'elezione del nuovo Presidente. Approvata la candidatura di alcuni nuovi soci.

18 dicembre – Tradizionale Festa degli auguri seguita da una tombola.

21 dicembre – Presentazione a Palazzo Lamba Doria del volume « Unitizzazione e ciclo di trasporto » formulato dal socio Guido Mazzitelli nella sua qualità di Presidente della Sezione marittimo-portuale di Savona.

SAVONA TORRETTA

8 ottobre – Conversazione dell'amico Eugenio Alessio, del Club di Aosta, sul tema « L'evoluzione del buon dormire sino al materasso a molle ».

22 ottobre – Conferenza del Prof. Gaetano Ferro, Preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova sul tema: « Cristoforo Colombo e la sua famiglia a Savona ». Era presente il Prefetto Dott. Orefice.

15 dicembre – Alla presenza di numerose autorità civili, del Presidente Comitato Life-Care del nostro Distretto, Davide Delfino, di numerosi Lions, di rappresentanti la Curia savonese e della popolazione, sono stati presentati gli affreschi restaurati sulla facciata della Chiesa di N.S. della Concordia ad Albissola Marina.

Festeggiato il sindaco

SUSA ROCCIAMELONE

10 ottobre – Meeting per soli soci. Approvato il bilancio preventivo, vengono definiti i particolari tecnici relativi alla istituzione di un « Corso di perfezionamento di arte lirica ». Si costituisce un'altra commissione che espleterà le necessarie indagini nell'ambito di una piccola comunità locale di giovani disadattati (denominata comunemente Cascina Parisio) per stabilire in che modo il Club possa intervenire positivamente. Viene deliberata la spesa per l'acquisto di una apparecchiatura elettronica in favore del locale « Corpo Emergenza Radioamatori », con l'intesa di interventi in caso di calamità naturali.

20 ottobre – Sopralluogo alla Cascina Parisio da parte della Commissione, presente il responsabile Don Bruno Dolino, per constatare il funzionamento della comunità.

24 ottobre – Meeting per soli soci. Discussione sul service « Cascina Parisio ».

7 novembre – Il Prof. Gianluigi Marianini ha trattato il tema della parapsicologia sotto gli aspetti religioso, legale e morale.

21 novembre – Sul tema « Danni da cattivo uso della cosmetica » il dott. Paolo Pasquetto, chimico specialista nel campo delle materie grasse, ha messo in evidenza, con una dotta documentazione, i pericoli derivanti dall'uso di prodotti poco seri

L'IMMAGINE DELLA PROPRIA AZIENDA NELLO SPORT...

...AUDI - PUBLIDEA - TEAM, UN MEZZO

PUBLIIDEA s.a.s. Via S. Quintino, 28 - 10121 TORINO - Tel. (011) 517421 telex 220533 GALIL I
Via Viberti, 27 - 10141 TORINO

circolanti sul nostro mercato (data la carenza della legislazione vigente in materia) e gli errori principali che compiono i consumatori nell'uso a volte troppo disinvolto dei cosmetici.

5 dicembre – Meeting per soli soci. Dopo un brindisi un'augurio all'amico Aldo Miletto per festeggiare il primo anno del suo mandato a Sindaco di Bussoleno, il Presidente ha esaminato lo stato dei « Services » in corso. È stata decisa l'adesione a « Stupinigi 2 », si è preso atto dell'impraticabilità della progettata Scuola di perfezionamento musicale ed è stato deciso di effettuare un censimento per denunciare lo stato di abbandono e di degrado che investe un notevole numero di monumenti, siti, opere di notevole valore artistico, ambientale e culturale della Valle di Susa, prescindendo da quelli che sono conosciuti e descritti da molteplici pubblicazioni specializzate.

15 dicembre – Festa degli Auguri con raccolta di fondi a favore dell'Asilo di Bussoleno come contributo ai lavori di ristrutturazione dello stabile che occupa.

SANTHIÀ

9 novembre – Le vicende dell'ultima guerra sul fronte dell'Africa settentrionale sono state al centro della conversazione tenuta dal comm. Trovero, autore del libro « Ritorno a El Alamein ». Trovero, ex combattente, storico, scrittore, invitato al Cairo personalmente dal Presidente Sadat, devolve gli introiti del volume pubblicato dall'editore Mursia a favore di un gemellaggio tra la scuola di Caravino ed una scuola egiziana.

21 novembre – Intermeeting con il Club Rotary per la conferenza della dott.ssa Aveni Casucci dell'Università di Milano sul tema « La motivazione al servizio per l'uomo ».

28 novembre – Riunione di Consiglio. È stata discussa l'ammissione di nuovi soci.

Torna in primavera la « Marcia per la vista »

TORINO STUPINIGI

5 novembre – Meeting per soli soci, durante il quale sono stati presentati due nuovi soci. Alla fine della serata il Presidente della commissione « services » ha proposto di ripetere nell'anno tre iniziative: la marcia per la vista, la serata in onore delle Forze dell'ordine e il canottaggio, e di iniziarne uno nuovo a favore di una comunità di ragazzi handicappati. Come è noto la « Marcia per la vista » tende a sensibilizzare i giovani soprattutto sui pericoli del diabete e sulla prevenzione della malattia.

19 novembre – Intermeeting con gli « Amici dell'arte e dell'antiquariato » per la conferenza dell'editore Umberto Allemandi che ha parlato su « Esperienze di un giornale d'arte ». Ha partecipato alla serata la dott.ssa Palmas, Soprintendente al patrimonio artistico monumentale.

28 novembre – Riunione di Consiglio.

3 dicembre – Assemblea per soli soci.

15 dicembre – Festa degli auguri. Sono stati ufficialmente presentati due nuovi soci.

21 gennaio – Intermeeting per la conferenza dell'on. Danilo Poggiolini, Presidente dell'Ordine dei medici della Provincia di Torino, che ha parlato sul tema « Droga, un buco nelle istituzioni ».

TORINO

7 novembre – Meeting per la conferenza del Past Presidente Alberto Buffa sul tema « La costituzione regge ancora? Una domanda ». Il testo dell'importante conferenza è stato pubblicato sulla rivista nazionale « The Lion ».

21 novembre – Celebrazione della Charter Night e visita ufficiale del Governatore Distrettuale Flavio Pozzo. Riunione per soli soci, durante la quale sono stati consegnati gli « Old Monarch » ai soci con 30, 25, 20, 15 e 10 anni di appartenenza al Club e i distintivi di presenza al 100 per cento. Il Governatore successivamente ha esposto alcuni aspetti negativi del sistema gestionale del nostro Distretto, e l'urgenza di porvi rimedio modernizzando l'organizzazione a partire da quella distrettuale per finire ai Clubs. Infine ha illustrato la portata e lo scopo del « service » distrettuale, trasformato in « service nazionale sulla Protezione Civile ».

In precedenza il Presidente Ghio aveva illustrato le iniziative sociali per l'anno in corso, condotte dal Club, ed esattamente: la giornata per la donazione del sangue, la raccolta di medicinali per il Terzo mondo, la ripetizione della serata alla Palazzina di Stupinigi a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro, e infine l'appoggio di iniziative a favore dello sport per paraplegici.

4 dicembre – Conversazione del dott. Giovanni Giovannini, Presidente dell'Associazione Italiana Editori, sul tema « Da Gutemberg al 2000 ». La conferenza rientrava nella preparazione alla discussione del Tema di studio nazionale sulla libertà di stampa.

19 dicembre – Festa degli auguri con tombola. In occasione del Natale sono stati distribuiti agli anziani bisognosi i tradizionali pacchi dono.

16 gennaio – Meeting per soli soci con la visita ufficiale del Vice Governatore Guglielmo Lanza.

TORINO CASTELLO

14 novembre – Meeting per soli soci per discutere problemi del Club e per proposte su iniziative. Si è discusso, nel corso della riunione anche del degrado di Torino e il Presidente Ramenghi ha invitato i soci ad esprimere il loro pensiero in proposito con proposte per eventuali interventi da parte del Club. Il socio Ugona ha caldeggiato il finanziamento di una indagine sociologica tendente ad accertare le ragioni della decadenza della città. Il problema sarà discusso da un Consiglio straordinario.

16 novembre – Presenti il Governatore Flavio Pozzo, il Vice Governatore Lanza, la signora Allegra Agnelli, Presidente dell'Associazione per la ricerca sul cancro, sono stati presentati i libri « Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino » e « Illustri e sconosciuti nelle vie del Piemonte e Valle d'Aosta », ai quali hanno collaborato numerosi soci del Club.

Il ricavato della vendita dei volumi viene devoluto a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

20 novembre – Riunione strordinaria del Consiglio, presenti i soci. È stato deciso di nominare una commissione per studiare i mezzi più opportuni per realizzare una proposta di studio sulla crisi di Torino.

28 novembre – Meeting per la conferenza del gen. Bonifacio d'Incisa di Camerana sul tema « L'esercito, questo sconosciuto ». Il Comandante della Brigata motorizzata « Cremona » ha illustrato quali sono attualmente i compiti affidati alle Forze armate.

Lions Club Cuneo

Il nostro Club è l'attuale detentore della

Coppa dell'amicizia

che era stata messa in palio lo scorso anno lionistico dal Club di Diano Marina. Il nostro Club ha quindi il piacere e l'onore di rimettere in palio l'ambito trofeo nel corso di un incontro che si svolgerà a Cuneo

domenica 9 giugno 1985

Per quel giorno tutti i Lions del Distretto sono invitati all'« incontro di amicizia » alla cui organizzazione stiamo già lavorando.
Per ora è prematuro farvi conoscere il programma della giornata; per intanto preghiamo tutti i Presidenti, i Segretari e i Soci dei Club di annotare la data in modo da non prendere altri impegni.

Arrivederci a Cuneo

notizie dai Clubs

12 dicembre – Festa degli auguri. Nel corso della serata sono stati distribuiti i distintivi di 100 per cento di presenza per uno e cinque anni, e sono stati presentati due nuovi soci.

TORINO CITTADELLA

9 ottobre – Meeting con signore e ospiti dedicato al mondo delle corse automobilistiche. Conversazione di Enzo Osella sulla Formula Uno, con la partecipazione del pilota Pier Carlo Ghinzani, di Alberto Librizzi e Renzo Avidano della scuderia Osella. Presente anche l'ing. Giuseppe Petratta, delegato di zona della C.S.A.I.

23 ottobre – Meeting per soli soci e visita ufficiale del Delegato di Zona Sebastiano Robasto, il quale ha parlato sugli scopi e le finalità del lionismo. Ospite un lion australiano, Ennio Larosa del Club di Wollongong.

1° novembre – Conversazione del prof. Vittorio Fasano il quale ha commentato i filmati « Il laser in neurochirurgia » e « Un chirurgo del cervello incontra i monaci tibetani ».

7 novembre – Consiglio direttivo seguito da una riunione per soli soci sul tema « Il caffé ».

TORINO CROCETTA

2 ottobre – Meeting conviviale con signore e ospiti. Conversazione del Comandante dei Vigili del Fuoco di Torino, ing. Giorgio Marini, sul tema della Protezione civile.

16 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo. Approvato il calendario delle attività fino a dicembre e approntata la bozza delle iniziative per l'85. Meeting ordinario per soli soci. Il Presidente riferisce sul nuovo service, in sostituzione di quello sul Museo Lombroso: il Club creerà attrezzature non di tipo terapeutico che aiutino gli handicappati a non sentire troppo il peso delle proprie menomazioni.

29 ottobre – Intermeeting con il L.C. Torino Stupinigi e conversazione del giornalista Paolo Bertoldi sull'America's Cup di Vela, dalle origini all'attuale svolgimento in Australia.

12 novembre – Meeting per soli soci. Il Presidente riferisce sul programma dei prossimi mesi.

26 novembre – Meeting durante il quale il socio Carlo Persico ha tenuto una conversazione sul tema « Crisi dell'edilizia abitativa ».

3 dicembre – Meeting per soli soci con dibattito su questioni inerenti l'attività del Club.

4 dicembre – Intermeeting con i Lions Clubs Torino e Valli di Lanzo Torinese per la conferenza del dott. Giovanni Giovannini, Presidente Federazione Italiana Editori Giornali, sul tema delle comunicazioni di massa, dall'invenzione della stampa al prossimo futuro.

11 dicembre – Riunione di consiglio - Scambio di idee in relazione alla costituzione, e nostra sponsorizzazione di un nuovo Club.

18 dicembre – Serata degli Auguri. Partecipazione di quasi tutti i Soci con Consorti e invitati. Presentazione dei due nuovi Soci ordinari. Per l'occasione è stato consegnato il distintivo di Socio Onorario al nostro ex Lion Guida, Romolo Tosetto.

TORINO SUPERGA

2 ottobre – Meeting durante il quale il Presidente ha ribadito il concetto della suddivisione delle responsabilità delle varie Commissioni ed ha dato alcune direttive circa le future attività del Club.

22 ottobre – Intermeeting con il Lioness Club Torino per la conferenza di giovanni Arpino sul tema « Gli obiettivi, gli scopi e le finalità del sodalizio "Italia Nostra" ».

6 novembre – Meeting per soli soci. Il Presidente ha ricordato la figura dell'ing. Franco Turbiglio, un socio recentemente scomparso. Successivamente sono stati discussi argomenti riguardanti la vita del Club.

20 novembre – Conferenza della giornalista Elsa Rossetti sul tema « Il fenomeno della moda "Made in Italy" ».

4 dicembre – Meeting per soli soci. Comunicazioni del Presidente.

17 dicembre – Festa degli auguri con lotteria animata dall'attrice Ave Ninchi.

TORTONA

2 ottobre – Primo meeting dell'anno lionistico 1984/85, preceduto dalla riunione del Consiglio direttivo. Saluto del nuovo Presidente. Presentazione del programma di services da attuare nell'anno. Ampia discussione, con interventi di numerosi soci, con proposte interessanti e costruttive.

13 ottobre – Gita sociale a Serralunga d'Alba.

30 ottobre – Visita ufficiale del Governatore Pozzo.

Viglione alla Tavola rotonda sull'occupazione

TORINO VALENTINO

5 novembre – Meeting conviviale per soli soci. Nel corso della serata il Presidente Cassano ha illustrato le iniziative future del Club.

19 novembre – Meeting conviviale con signore e ospiti. Il tema della serata: « L'occupazione in Italia e in particolare in Piemonte », è stato discusso nel corso di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato l'avv. Aldo Viglione, Presidente della Giunta Regionale Piemontese, il Sen. Attilio Bastianini, l'On.le Silvio Lega, il dr. Franco Gamba, Presidente della Sezione Lavoro d'Appello di Torino, il dr. Salvatore Salerno, direttore Ispettorato Provinciale del Lavoro di Torino ed in qualità di moderatore, il dr. Cesare Roccati, giornalista de « La Stampa ».

5 dicembre – Meeting conviviale per soli soci. Nel corso della serata il socio Balbo ha parlato del service distrettuale dedicato alle misure di prevenzione del cancro del colon.

17 dicembre – Festa degli auguri.

Borse di studio a ragazzi meritevoli

Il Presidente del Club Vara Sud, Luciano Liotti, con i quattro ragazzi delle scuole Medie dopo la premiazione

VARA SUD

Ottobre – Presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare di La Spezia sono state consegnate dal Sindaco di Follo e Presidente Luciano Liotti le Borse di studio ai ragazzi meritevoli delle scuole Medie di Follo e Piana Battolla. Ai ragazzi è stata consegnata anche una pubblicazione che illustra funzioni e scopi dei Lions. Presente alla cerimonia il Club al gran completo.

Novembre – Riunione di Consiglio seguita da un meeting. Il Presidente ha annunciato che, nel mese di maggio si svolgerà un incontro dedicato alla premiazione degli assistenti degli handicappati di Piana Nattolla.

Dicembre – Meeting per gli auguri di fine d'anno. Un tradizionale incontro fra i nostri Soci e le famiglie.

27 dicembre – Il Club è in lutto per la scomparsa improvvisa del suo Presidente, Luciano Liotti. La sua figura è stata ricordata dal Primo Vice Presidente, Luciano Maccione, che ha assunto le funzioni di Presidente.

Dopo la riunione del Consiglio direttivo, il Governatore ha esposto le linee del programma distrettuale.

20 novembre – Riunione del Consiglio direttivo. Si decide di chiedere che il « service » a favore del Centro psico-medico-pedagogico di Casalnoceto sia elevato a livello distrettuale; di rinnovare il service delle visite oculistiche a favore di studenti tortonesi; di promuovere un service per l'orientamento scolastico e professionale degli studenti. Si stabiliscono sede e modalità della Festa degli Auguri. È seguito un meeting durante il quale sono stati discussi, in assemblea i temi trattati dal Consiglio, e i modi per rendere più vivaci e interessanti i meetings.

4 dicembre – Riunione del Consiglio direttivo. Si stabilisce come condurre il Service distrettuale sulla protezione civile.

22 dicembre – Meeting per la festa degli auguri concluso con una tombola.

VALENZA

26 ottobre – Visita ufficiale del Governatore Pozzo. Nel corso della riunione di Consiglio, il Presidente Sacco ha illustrato al Governatore le iniziative prese e quelle progettate dal Club. Fra le prime, un contributo di 1 milione all'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro, attraverso l'acquisto di volumi, la continuazione dell'assistenza nella palestra della chiesa di S. Antonio agli handicappati. Per il completamento delle attrezzature è stata versata la cifra di 1.300.000 lire.

15 dicembre – Festa degli auguri. Grazie alla lotteria che ha concluso la serata sono stati raccolti fondi a favore di due colonie estive che ospitano 130 ragazzi, la prima a Valenza curata da don Luigi Frascarolo, la seconda a S. Salvatore Monferrato, curata da don Sandro Luparia. Il Presidente ha inoltre annunciato che in futuro sarà svolta un'azione promozionale a sostegno dell'Opera Pia Pellizzari della quale ricorre il 150° anniversario della fondazione, un'associazione meritoria.

8 gennaio – Relazione del Tesoriere sui risultati della « Festa degli auguri » che ha avuto un brillante esito per la raccolta dei fondi.

22 gennaio – Intermeeting a Casale Monferrato con il locale Club e quello della Val Cerrina per ascoltare la conferenza del dr. Carlo Patrucco, Vice Presidente della Confindustria.

A Tunisi con Sten Akestam

VENARIA REALE

5 ottobre – Meeting ordinario per soli soci. Costituita la Commissione per l'Archivio storico: Marietta (Presidente), Audasso, Bonante, Forgia e Strati. Approvata l'immissione di due nuovi soci.

1° novembre – Gita in Tunisia di una delegazione del Club, guidata dal Presidente Amico e dal segretario, con familiari e amici. Nel corso di quattro giorni di vacanza il gruppo (35 persone, di cui 9 soci) ha incontrato numerosi amici lions tunisini durante le numerose escursioni.

2 novembre – A Tunisi partecipazione ufficiale a una serata in onore del secondo vicepresidente internazionale, Sten Akestam, e Intermeeting con il Club Tunis-Doyen, con la partecipazione di tutti i presidenti dei club dell'Alta Tunisia. Nel corso della serata il Club Venaria Reale ha scambiato i guidoncini con i dieci Club dell'Alta Tunisia e offerto al secondo Vicepresidente internazionale e al Governatore del Distretto 408 la litografia ufficiale del Club, raffigurante il Castello della Venaria. Per i soci che non hanno partecipato al viaggio meeting conviviale con signore.

15 novembre – Riunione del Consiglio direttivo

16 novembre – Meeting per soli soci. È stato dibattuto il problema della pubblicazione del libro sul Castello della Venaria.

21 novembre – Meeting straordinario per soli soci per discutere argomenti interni del Club.

7 dicembre – Meeting dedicato all'investitura e presentazione di due nuovi soci.

11 dicembre – Consiglio direttivo con la partecipazione del prof. Boles Carenini, Primario della Clinica oculistica dell'Università di Torino, e del dott. Zanetti per definire i prossimi programmi di visite oculistiche di prevenzione del glaucoma.

15 dicembre – Serata per i tradizionali auguri di Natale. Nel corso della serata si è svolta una lotteria benefica per il reperimento di fondi.

4 gennaio – Meeting per solo soci.

VENTIMIGLIA

15 novembre – Riunione del Consiglio Direttivo. È stato confermato l'impegno per la ristrutturazione di una sala

Il secondo Vice Presidente Internazionale Sten Akestam

del Forte dell'Annunziata (Caserma Umberto 1°), in Ventimiglia, quale Sede definitiva del nostro Club. Vengono incaricati per lo svolgimento del progetto e preventivo i Soci De Villa, Palmeo e Osvaldo Viale. Rimandato nei primi mesi dell'anno '85 il « Service » sul diabete per motivi di organizzazione. È seguita una riunione conviviale. Il prof. Enrico Nunzi, della Clinica Dermatologica dell'Università di Genova, ha relazionato sulla costruzione di un Ospedale nello Zaire. All'unanimità si è deciso di contribuire finanziariamente a tale opera.

6 dicembre – Meeting durante il quale il Socio Charles Agnese ha relazionato ampiamente sui problemi della « Legge Visentini ».

22 dicembre – Come tradizione, il Club si è ritrovato per gli auguri di Natale e fine anno.

VERCELLI

4 ottobre – Meeting conviviale con signore e ospiti. Conversazione del socio ing. Federico Bavagnoli sulla sicurezza dei reattori nucleari.

18 ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo per l'esame del programma di novembre e l'organizzazione della serata per la visita del Governatore. Meeting conviviale per soli soci.

30 Ottobre – Riunione del Consiglio Direttivo per il meeting del 6 novembre con il Soroptimist e il Rotary Club.

6 novembre – Partecipazione a un intermeeting con Rotary e Soroptimist per la raccolta di fondi a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro, presente la sig.ra Allegra Agnelli.

15 novembre – Riunione del Consiglio direttivo per stilare la bozza del nuovo regolamento del Club. Successivo meeting durante il quale il socio Lorenzo Isola ha tenuto una conversazione sul tema « L'attuale momento dell'urbanistica ».

6 dicembre – Meeting per soli soci per la visita ufficiale del Governatore, preceduto dalla riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente Vittorio Ronco ha esposto le linee programmatiche del Club. Nella successiva riunione conviviale sono stati consegnati gli « Chevron » a due soci e i premi di presenza perfetta. Alla serata, cui ha partecipato il Prefetto di Vercelli, Sergio Vitiello, ha dato particolare spicco la conversazione del Governatore Pozzo, il quale ha illustrato le iniziative per la Protezione Civile.

20 dicembre – Festa degli auguri.

VALLI DI LANZO

20 novembre – Riunione del Consiglio durante la quale è stato deciso di sottoscrivere 5 abbonamenti al periodico distrettuale a favore delle biblioteche pubbliche dei comuni di Caselle, Ciriè, Fiano, Lanzo e Mathi.

4 dicembre – Partecipazione all'intermeeting del Club di Torino per la conferenza del dr. Giovanni Giovannini sul tema « Dalla selce al silicio: storia dei mass media ».

11 dicembre – Riunione di Consiglio durante la quale sono state discusse le attività di servizio Circoscrizionali.

Il socio Solero, Presidente della Commissione interventi sui beni artistici, ha illustrato il lavoro compiuto nella ricerca di opere pittoriche nelle Valli di Lanzo Torinese degne di interventi, precisando che i dipinti selezionati sono stati nell'ordine individuati in Caselle Torinese (tavole del Defendente Ferrari), in Traves (di ignoto) ed in Gisola-Pessinetto (di ignoto). La maggioranza è stata favorevole al restauro della tavola del Defendente Ferrari a cura esclusiva del nostro Club, se il restauratore, Prof. Guido Nicola, già autorizzato ad intervenire su di essa dalla Sovrintendenza ai beni artistici della Regione, conterrà l'importo di spesa in una determinata somma. L'opera del Ferrari è attualmente conservata nel Municipio del Comune di Caselle Torinese.

Ha poi fatto seguito una serie di ponderati interventi circa il prospettato lavoro edile di conservazione da effettuarsi allo storico ponte di Forno di Lemie, costruito nell'anno 1477 che nell'Ottocento ebbe le arcate rinforzate, ed all'unanimità è stato deciso di compiere anche questo significativo « service » a favore delle nostre Valli.

18 dicembre – Tradizionale serata per lo scambio degli auguri Natalizi e di Capodanno. È seguita una lotteria per la raccolta di fondi a favore delle iniziative del Club.

Aiuto agli archeologi

VALLE SCRIVIA

Ottobre – I meetings del mese sono stati dedicati alla preparazione del programma dell'anno lionistico. I Soci hanno deciso, su invito del Presidente Pasquale venezia, di ripetere il concorso, aperto agli alunni della Valle Scrivia, sul tema « Itinerari turistici della Valle Scrivia ieri, oggi e domani ». È stato nominato un apposito comitato per organizzare il concorso. Inoltre è stata accettata la candidatura di un nuovo socio.

2 novembre – Riunione di Consiglio dedicata alla preparazione del programma dei prossimi meetings. È seguito il meeting per soli soci durante il quale è stato deciso di incontrare i Presidi delle scuole medie della vallata per prendere accordi circa il concorso scolastico. È stato deciso inoltre di ripetere, in occasione del Natale, la distribuzione di pacchi agli anziani bisognosi. Ogni pacco recherà stampigliato lo stemma Lions.

2 dicembre – Riunione di Consiglio. Il socio Morasso, addetto stampa del Club, ha presentato alla TV, su « Primo Canale » le attività del Valle Scrivia. Il Presidente ha inoltre dato disposizioni per l'attuazione del Censimento delle attrezzature per il pronto intervento di Protezione Civile. È stato inoltre deciso di donare una bandiera tricolore alla scuola Media di Caselle in occasione dell'inaugurazione della scuola stessa.

7 dicembre – Meeting per soli soci. Il Presidente ha comunicato che il Centro Studi di Montoggio necessita di un piccolo generatore di corrente per gli scavi che si stanno effettuando nel Castello dei Fieschi a Montoggio. Uno dei soci ha immediatamente aderito all'invito: ed il generatore sarà donato. È stato deciso di offrire un abbonamento al periodico Lions alle cinque Scuole Medie della Valle.

15 dicembre – Festa degli auguri. Per l'occasione sono stati presentati i nuovi soci.

notizie dai Leo Clubs

COLLINA MONCALIERESE

Dal notiziario del Club del 1° gennaio, risulta che il Club continua il « service » nella Chiesa della Misericordia. Su tre locali da riordinare, ne è stato rimesso in sesto uno. Intanto i soci hanno iniziato a partecipare personalmente, il lunedì e il giovedì pomeriggio, al Corso di Ippoterapia promosso dal Club padrino. La presenza dei Leos si è rivelata utile, ma occorre anche reperire fondi, poiché il « service » risulta costoso. Si progetta un « Incontro di primavera « con altri giovani per far loro conoscere l'iniziativa, finalizzando il possibile ricavato all'iniziativa dell'ippoterapia. Infine i soci hanno partecipato al gruppo di lavoro per il Libro Parlato e hanno sviluppato la campagna per acquisire nuovi soci al Club.

NOVARA

I Leos del Club di Novara pubblicano regolarmente un bollettino che è stato inviasto alla nostra redazione. Dall'interessante e curata pubblicazione, che merita un particolare elogio, abbiamo stralciato le seguenti notizie:

20 settembre – Riunione di Consiglio per stabilire il calendario del nuovo anno.

29 settembre – Meeting durante il quale il Presidente Alessandro Goustetto ha comunicato le decisioni del Consiglio ed ha presentato il calendario delle riunioni. Sono state discusse varie proposte di iniziative sociali e sono stati nominati i membri delle commissioni finanze e progetti.

10 ottobre – Sono state discusse le proposte di « service » presentate dal Presidente ed in particolare quella relativa allo stanziamento di fondi per l'acquisto di attrezzature a favore degli handicappati. Sono stati discussi inoltre degli emendamenti al Regolamento del Club.

16 novembre – Il Presidente ha informato sui risultati della riunione distrettuale di Genova. È stata approvata la proposta, avanzata dal Lions Club Novara, dal Novara-Ticino e dalla CRI, di collaborare all'allestimento del banco di beneficenza per la raccolta di fondi da destinare ad opere sociali.

28 novembre – Riunione conviviale. È stata ascoltata la conversazione del dott. Leigheb sulla passione per i viaggi dell'uomo moderno. È seguita la proiezione di diapositive.

12 dicembre – Meeting durante il quale il Presidente ha comunicato che la riunione distrettuale si terrà nei giorni 2-3 marzo ad Imperia ed ha fatto una relazione sul Seminario distrettuale di Carmagnola.

22 dicembre – Tradizionale festa degli auguri.

MONDOVÌ MONREGALESE

26 ottobre – Con la partecipazione del Chairman distrettuale Leo, del Presidente del Distretto Leo e del Presidente del Lions Club Mondovi Monregalese, il Club ha festeggiato il decimo anniversario della sua fondazione. Il Presidente del Club, Andrea Launo, nel corso della serata, ha illustrato l'attività svolta del Club e, in particolare:

- Censimento degli handicappati in collaborazione con l'ANFFAS.
- Collaborazione alla raccolta di fondi « Fiori per una vita » – organizzata dal Lions Club sponsor – per dotare l'Ospedale di Ceva di un apparecchio per la emodialisi.
- Assistenza nello sci da fondo per non vedenti.
- Mostra fotografica su Mondovì e « Mondovì e gli Alpini » in collaborazione con i Rotaract e l'ANA di Mondovì.
- Prevenzione delle tossicodipendenze con la collaborazione del Distretto Scolastico di Mondovì, la partecipazione di genitori ed insegnanti e la collaborazione con l'A.I.D.D.;
- Mostra di pittura a Piazza.
- Proiezioni a carattere sportivo ed a scopo benefico: Rally - Camel Trophy - Mongolfiere - Volo acrobatico.
- Organizzazione Seminari, riunioni distrettuali e Charters.

Come ogni anno, anche il Natale 84, ha visto il Leo Club Torino impegnato a festeggiare la ricorrenza con i bambini dell'Istituto Charitas. Giovedì 20 dicembre, nel pomeriggio, i soci del Club che si occupano di tale service, Tito Novara, Giovanna Buffa, Francesca Gargiulo, Paola Rodda con Lucia Barbera e Paola Gribaudo, sono arrivati carichi di pacchi, panettoni e bibite per portare un po' di gioia a questi bambini senza famiglie. Sono state distribuite le fette di panettone e di pandoro, la coca-cola e l'aranciata, non senza difficoltà per mantenerli calmi ed impedire loro di « buttarsi » sui regali. Ristabilita la quasi tranquillità con il valido aiuto delle suore, sono stati distribuiti i pacchi, precedentemente contrassegnati per non incorrere nella confusione di dare la bambola ai maschi e le macchinine alle femmine. Per animare l'atmosfera è stata organizzata una gara di mimi che ha visto impegnati i vari gruppi di bambini.

Domenica 10 marzo, alle ore 11.00 sulle nevi di Sestriere, avrà luogo la gara di sci organizzata dal Leo Club Torino

X TROFEO PIERO CARMAGNOLA

aperta ai soci Leo, ai Lions e Signore, alle Lioness, ai figli e figlie dei Lions e Lioness ed ai loro amici.

Le iscrizioni dovranno pervenire al:
Leo Club Torino
c/o Tesoriera Flavia Rodda,
V. Luisa del Carretto 40 - 10131 Torino
Tel. (011) 87.75.10
entro e non oltre il 6 marzo 1985
accompagnate dalla quota di L. 17.000
Per i gruppi di 4 o più persone
la quota è di L. 15.000 a persona.

Premi per tutti i partecipanti.
I proventi attivi della gara verranno devoluti in beneficenza

CARMAGNOLA

4 ottobre – Organizzazione di un torneo di pallavolo tra i Clubs del distretto 108-la.

16 ottobre – Riunione del consiglio direttivo.

19 novembre – Riunione per la verifica dell'attuazione dei programmi fatti per i primi cinque mesi dell'anno sociale.

26 novembre – Riunione ordinaria. All'ordine del giorno:
1) Organizzazione del Seminario distrettuale del 1/12 a Carmagnola.
2) Stesura di una bozza del service distrettuale da noi proposto alla riunione distrettuale di Genova.
3) Organizzazione di una festa per augurare buon Natale agli anziani, ospiti di una casa di riposo della nostra città.
È stata inoltre avanzata l'ipotesi di effettuare un concorso fotografico fra Lions, Lioness e Leos del Multidistretto Italy.

1° dicembre – Seminario distrettuale Leo da noi organizzato a Carmagnola.
In tale sede abbiamo preso contatti con il responsabile della nostra zona dell'Associazione italiana contro la diffusione della droga. Con l'aiuto di tale organizzazione desidereremmo agire nelle scuole della nostra città per educare i bambini fin dalla più tenera età a capire il rischio ed evitare l'uso di droghe.

5 dicembre – Riunione ordinaria in cui si è cercato di fare il punto sull'attività da svolgere nei prossimi mesi.

15 dicembre – Partecipazione alla festa di Natale per i piccoli che frequentano il centro di ippoterapia per handicappati, di Marene. In tale occasione abbiamo distribuito alcuni regalini.

20 dicembre – Festa di Natale per gli anziani ospiti della casa di riposo « Umberto I di Carmagnola ». Anche quest'anno ci siamo recati a far visita, per il quarto anno consecutivo, ad una settantina di anziani ospiti di questa casa di riposo. Durante l'allegro pomeriggio li abbiamo intrattenuti con canti, balli, giochi, poesie. Al termine un socio, vestito alla « Babbo Natale » ha distribuito regali e doni a tutti i pensionanti.
Tutti quanti hanno dimostrato di gradire molto la nostra iniziativa e ci hanno pregato di ripeterla il prossimo anno.
È nostra intenzione, però, recarci a far visita a questi anziani di tanto in tanto e non solo in occasione di festività come quelle natalizie o pasquali.

notizie dai Lioness Clubs

GENOVA ALBARO

7 ottobre – Riunione del Consiglio durante il quale è stata discussa l'ammissione di tre nuove socie. È seguita l'assemblea delle socie per la messa a punto della serata benefica prevista per il 21 novembre.

21 novembre – Riunione di Consiglio per la relazione sul Seminario di Torino e la preparazione della « vendita » natalizia. È seguita la manifestazione benefica « La moda » alla Caravella. Il ricavato alla manifestazione, circa 1.300.000 verrà utilizzato per i vari services programmati.

28 novembre – Assemblea delle socie per la discussione di vari argomenti relativi alla vita del Club.

5 dicembre – Dalle 9 del mattino alle 19, « vendita natalizia ». Il ricavato di lire 2.400.000 verrà utilizzato per varie iniziative del Club.

12 dicembre – Consegna di indumenti all'orfanotrofio Antoniano e di medicinali al Santuario del Bambino di Praga per l'invio alle Missioni africane.

18 dicembre – Festa degli auguri. Durante la serata sono stati consegnati i distintivi di presenza perfetta e sono state ufficialmente presentate tre nuove socie.

19 dicembre – La nostra socia dott. Peirone è partita per l'Africa per prestare gratuitamente la sua opera all'ospedale di Ngadundaje. Il nostro Club ha inviato per l'occasione materiale ospedaliero.

TORINO CITTADELLA

25 settembre – Riunione del Comitato del « Libro Parlato ». È stato esaminato il materiale mandato dal Centro Voci di Alessandria: elenco di 31 voci e relative schede, norme per registrazioni e cassette campione.

Le Lioness del Club Torino Cittadella, con la loro Presidente, Paola Sandretto, presentano il duplicatore di cassette « Uni-Ever » che consente di riprodurre contemporaneamente tre copie di una cassetta. Il moderno apparecchio è stato acquistato dal Club torinese per riprodurre le cassette per la Biblioteca del Libro Parlato che vengono prodotte dai donatori di voce. In tale modo è possibile aiutare fattivamente il Centro di Verbania.

15 ottobre – Riunione di Consiglio, presieduto dalla Vice Presidente Luisa Bianciotti, seguita dall'Assemblea delle socie.

16 ottobre – Partecipazione alla sfilata della Pellicceria Borello organizzata dal Lioness Club Valentino.

18 ottobre – Riunione del Comitato del « Libro Parlato ».

20 ottobre – Riunione a Verbania organizzata dal prof. Renzo Bossi per il « Libro Parlato ». La Socia Pascaropulo ha letto la relazione di quanto ha già fatto il nostro Club ed il prof. Bossi si è vivamente complimentato per il nostro operato anticipando i tempi.

19 novembre – Conferenza del prof. Rino Lamarca, Primario dell'Ospedale di Castellamonte.
Conferenza di grande interesse per il nostro Club e per il nostro Club Sponsor, poiché è intenzione dei due Clubs iniziare insieme un nuovo service. Si tratta della prevenzione dei tumori al colon e al retto.

16 dicembre – La nostra socia Eugenia Pascaropulo, come organizzatrice qui a Torino del Service nazionale delle Lioness sulla raccolta del sangue (contatti con l'AVIS e le caserme, proiezione di films ai giovani di leva per spiegare loro l'importanza della donazione del sangue) è stata invitata dal Vice Presidente dell'AVIS di Torino dott. Massimo Rua alla cerimonia della « giornata del volontario » al Teatro Nuovo.

17 dicembre – Festa degli auguri. Tutte le socie erano presenti con parecchi invitati e la festa è particolarmente riuscita sia per il clima natalizio, sia perché dopo tre anni di vita del club ci sentiamo più unite e sia perché sono entrate nel nostro gruppo quattro nuove socie pronte a collaborare con noi.

ROERI-BRA

27 settembre – A quasi cent'anni di distanza dalla sua costruzione, l'organo della chiesa dei Battuti Bianchi di Bra, un prezioso strumento dovuto all'opera di Vigezzi-Bossi, è stato restaurato e restituito all'antico splendore. Per condurre a termine il progetto, il nostro Club, oltre a svolgere un'azione promozionale, ha contribuito in proprio.
L'inaugurazione dello strumento è avvenuta alla presenza di un folto pubblico con un concerto tenuto dal maestro Roberto Cognazzo, Lion del Club Torino Cittadella, che ha prestato gratuitamente la sua opera. Il Mo Cognatto ha eseguito un programma in due parti: la prima dedicata a una sonata concerto per organo e la seconda a brani operistici nella trasposizione dello stesso organista; brani resi con ottimo effetto grazie alla sapiente e piacevole scelta. Il pubblico ha salutato con calorose ovazioni ogni brano eseguito.
Un plauso concreto è stato indirizzato alle Lioness ed al Gruppo Volontarie Vincenziane che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, il cui ricavato, equamente diviso fra le due Associazioni locali di servizio, sarà devoluto ad opere socio-assistenziali.
Al restauro dell'organo hanno contribuito, con notevoli somme, la Banca di Novara sede di Bra, la Ditta Chiarlone Piero di Santa Vittoria - Cinzano e il Dott. Demetrio Fé.

TORINO VALENTINO

16 novembre – La Presidente e alcune socie alla presentazione dei libri « Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino » e « Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta ». Il nostro Club ha contribuito a questo service con l'acquisto, fino ad ora, di 72 libri.

26 novembre – Meeting per ascoltare il prof. A. De Vecchi, Presidente della 5ª Commissione Sanità alla Regione Piemonte, che ha illustrato alcuni aspetti del piano socio-sanitario regionale 85/87 con particolare riguardo al progetto anziani e a quello materno-infantile. In Piemonte, ha fatto notare l'oratore, abbiamo una popolazione di ultrasessantenni tra le più alte d'Italia e una mortalità infantile del 10 per 1.000 che è la più alta del Settentrione.
Per gli anziani sono previste comunità alloggio per 6 persone e case protette per non autosufficienti per 40 persone, senza assistenza medica, mentre nel programma materno-infantile si spera, con la ristrutturazione dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, di diminuire di molto la situazione di rischio. Il piano, tuttora in discussione, ha suscitato vivaci interventi sia da parte delle nostre socie che da parte del prof. Zanalda, del prof. Muratori e del dott. Guerrini, ospiti del Club.

12 dicembre – Meeting per gli auguri, 5° anniversario della nostra Charter, con la visita ufficiale del Governatore Pozzo. La past-presidente Anna Biletta ha distribuito i distintivi delle presenze 100% per l'anno sociale 83/84; sono entrate a far parte del Club tre nuove socie, sono stati consegnati tre assegni da un milione alle tre associazioni alle quali avevamo dedicato la nostra sfilata di moda, la « Casa dei bimbi Giovanni XXIII », la « Cooperativa Vita Nuova », l'U.G.I.. La presidente ha poi dato la parola al Lion guida Michele Berardo, a Stelio Cassano, Presidente del nostro Club padrino, alla Delegata del Governatore per le Lioness Virginia Cossu, al Presidente Comitato Lioness Lion Aldo Billia, al Vice-Governatore Guglielmo Lanza, al Governatore Flavio Pozzo che con i suoi cordiali auguri ha chiuso la festosa serata.

14 gennaio – Assemblea socie.

28 gennaio – Intermeeting con il Lion Club Torino Valentino per la Tavola Rotonda sul tema: « Aborto 6 anni dopo: verifiche, considerazioni, proposte ». Relatori: dott.ssa Emilia Bergoglio, Consigliere regionale alla Sanità, prof.ssa Elena Vergani, Primario neuropsichiatra all'Ospedale Molinette di Torino, prof. Emanuele Revelli, Primario di ostetricia e ginecologia all'Ospedale Maria Vittoria di Torino, dott.ssa Clara Capello, Psicologa, assistente di psicologia alla facoltà di Magistero, Università di Torino. È seguito un dibattito.

Il centro genovese del Libro Parlato

GENOVA

9 luglio – Presidente e Segretaria alla riunione di Circoscrizione.

18 luglio – Riunione del Consiglio direttivo, durante la quale la Presidente ha informato sull'attività per la creazione di un Centro satellite in appoggio al centro di Verbania per il « Libro Parlato ».

26 settembre – Riunione del Consiglio direttivo per l'approvazione del programma per il 1984-85. Ecco le attività previste:

- continuazione del « service » distrettuale Lioness per il Terzo Mondo;
- partecipazione ai services circoscrizionali e a quello distrettuale;
- promozione di una manifestazione il cui ricavato verrà devoluto all'A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla;
- verrà continuato il « Telefono Amico per gli anziani »;
- sarà continuato il « service » per il Libro Parlato;
- verrà divulgata, con conferenze e manifestazioni, l'attività dell'A.I.R.R. (Associazione italiana ricerca handicap) dove, nell'ambito dell'Ospedale Gaslini, il prof. Paolo Durand, quale ricercatore e direttore scientifico, opera nel campo della ricerca dell'handicap nel nascituro.

26 settembre – Assemblea delle Socie. È stata approvato il programma per l'anno sociale 1984-85.

27 settembre – Sono state spedite alla Ditta Videomatic Apparecchi per Audiovisivi di Mauro Colleo, Lit. 2.489.700, per l'acquisto dell'apparecchio per la duplicazione delle cassette per il « Libro Parlato ».

99, Piazza Castello - Tel. 511.562 - 517.343 - 517.348